activamente
carica di energia in spray
• nella pratica sportiva
• a scuola o sul lavoro
• durante la guida

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 50
MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

activamente
100% prodotto naturale in spray
combustibile per il tuo motore biologico
testato in formula 1 - solo nelle farmacie

Il discorso del presidente del Consiglio a Palazzo Madama: governabilità, pensioni e sostegno alle famiglie tra le priorità

Prodi alla sfida dei voti per la fiducia

Oggi il verdetto al Senato. Il premier: serve una riforma elettorale con ampio consenso

Berlusconi attacca: «Povera anima, se passa per un voto comunque non dura»

IN CAMMINO SUL GHIACCIO

di **Mino Fuccillo**

Il linguaggio dei volti, questioni di faccia. La faccia ormai persa delle tv: mentre Prodi parlava, nel pomeriggio in cui si cominciava a decidere se l'Italia ha un governo e perché ce l'ha, Raiuno trasmetteva la "Vita in diretta", Raidue un telefilm, Raitre "Geo e Geo" sulle tartarughe, Canale 5 "Tempesta d'amore", Rete 4 il film "Testa t'ammazzo, croce sei morto" e Italia 1 un cartoon giapponese. Palinsesti unificati dal chi se ne frega.

In aula la faccia dura, tesa, responsabile, consapevole di Prodi. Ma, sotto la faccia, poco. La faccia sfuggente delle parole sull'Afghanistan, l'esser lì per "la fatica della pace", ma senza poter dire la verità su quella guerra e cosa faremo lì quando si sparerà. La faccia dolce delle parole sugli aiuti alla famiglia, quella con il timbro e non quella di fatto. Meno Ici sulla prima casa alle famiglie numerose, più assegni familiari, più asili nido. La faccia dolce di chi porta un piccolo regalo sapendo che un pensiero è meglio di niente.

La faccia smunta, prudentemente sbrigativa delle poche parole sulle pensioni: nessuna risposta sull'anzianità e sui coefficienti. La faccia compunta, pensosa e rispettosa delle parole sulla riforma elettorale, diventata, promossa al rango di "priorità" in una involontaria confessione che non si va a votare solo perché la legge elettorale che c'è fa schifo. Prodi per mezz'ora al Senato: la faccia di un governo che più di tanto non può dire anche se più di tanto vorrebbe e saprebbe anche fare.

E intorno la faccia di bronzo di Berlusconi che grida: "mercato di senatori!". Dimenticando che è finita uno a uno: De Gregorio eletto con il centrosinistra vota con il centrodestra, Follini viceversa.

● *Segue a pagina 2*

GOVERNABILITÀ REBUS ITALIANO

di **Massimo Bordignon**

Le dimissioni del governo Prodi, a soli pochi mesi dalle elezioni e comunque vada a finire la crisi politica, ripropongono con drammaticità il problema della governabilità del Paese. Una questione che speravamo di esserci lasciati alle spalle definitivamente con gli anni Novanta.

Sfortunatamente, se le cause sono chiare, non altrettanto lo sono le soluzioni, almeno quelle realistiche e fattibili in tempi brevi.

● *Segue a pagina 5*

ROMA Oggi il verdetto definitivo del Senato sul governo Prodi. Ieri il premier ha tenuto il suo intervento davanti all'assemblea di Palazzo Madama dicendo che «serve una riforma elettorale» per ottenere un ampio consenso allo schieramento che vince. Governabilità dunque al primo posto nell'intervento del premier, ma non solo: gli altri capisaldi del suo programma sono stati le pensioni e il sostegno alle famiglie meno abbienti, in coerenza con quanto enunciato nei «12 punti». L'opposizione non è intenzionata però a cedere. Berlusconi attacca Prodi: «Povera anima, se anche passa per un voto comunque il suo governo non dura».

● *Alle pagine 2 e 3*

Sanremo nel segno del brio della Hunziker

Cornacchione si scatena, e Baudo lo lascia fare

● *A pagina 13* Michelle Hunziker e Pippo Baudo sul palco di Sanremo

ECONOMIA

Generali: premi a 63,1 miliardi

Il cda di Insiel vara la «newco»

Export in ripresa nel Fvg: +11,3%

● *Alle pagine 6 e 7*

Nominati i periti, i test fra 13 giorni
La Provincia: «Non va, troppi ritardi»

Inceneritore, tutto fermo fino a metà marzo

Il pm Chergia

TRIESTE Si conoscerà il 12 marzo il futuro delle linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera. Quel giorno cominceranno ufficialmente i test, gli accertamenti, per capire che cosa non ha funzionato nell'impianto che per quattro volte ha prodotto una rilevante quantità di diossina. In questi 13 giorni i periti studieranno l'impianto di smaltimento nelle sue caratteristiche. I tempi sono stati decisi dal pm Maddalena Chergia, il magistrato titolare dell'inchiesta che una decina di giorni fa è culminata con il sequestro dell'inceneritore di Trieste. Tempi «tecnici» necessari per i periti, è stato detto. Ma tempi che sono ritenuti incongrui, cioè troppo lunghi, dagli amministratori provinciali e comunali competenti Barduzzi e Rovis.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 17*

SACCHI: «BRAVA TRIESTINA VARRELLA OTTIMA SCELTA»

● *Alle pagine 34 e 35*

Accordo vicino: soglia all'1,7% e tre mandati il limite massimo per i consiglieri

Illy accusa Rifondazione: «Ricatto su legge elettorale e sbarramento»

TRIESTE Limite di tre mandati per i consiglieri regionali e sbarramento di lista all'1,7%. Su questi punti si dovrebbe trovare l'accordo dentro Intesa Democratica per votare in maniera unitaria la legge elettorale. Intanto spuntano elementi di trasversalità con il centrodestra sull'incompatibilità tra candidato al Consiglio e amministratore pubblico e anche il presidente Illy apre ad una convergenza con l'opposizione mettendo in disparte la sinistra radicale. Ieri la maggioranza ha cercato, ancora senza la chiusura definitiva, di trovare un accordo per votare unitariamente la legge recuperando i voti dei Cittadini. C'è l'accordo per quanto concerne il limite di mandato per i consiglieri regionali dopo che la lista civica aveva, nei giorni scorsi, già incassato l'ok per non concedere più di due mandati ai membri della Giunta. I rappresentanti del Consiglio non potranno sedere in aula per più di tre legislature ma il provvedimento non avrà effetto retroattivo.

● *A pagina 9*

Roberto Urizio

An, Menia verso la riconferma

TRIESTE Roberto Menia, deputato, si avvia a essere riconfermato coordinatore alla guida di Allenza Nazionale per il Friuli Venezia Giulia: lo indica il vertice e lo gradisce anche la base.

● *A pagina 10*

IL DIBATTITO

UNA STRATEGIA PER TRIESTE

di **Pietro Farina**

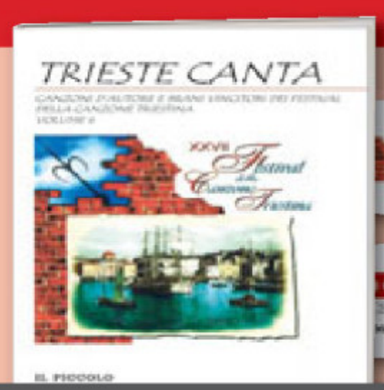
L'imperatore Adriano, rappresentato dalla Yourcenar nelle sue bellissime memorie di Adriano, sosteneva di aver mantenuto e sviluppato l'impero romano puntando sulla valorizzazione dei punti di forza di ogni comunità del suo variegato e immenso territorio, evitando di applicare la mera ragione dei vincitori sui vinti. La visione strategica è chiara: integrare i punti di forza per perseguire un fine strategico unitario. Qual è la visione strategica del territorio della provincia di Trieste? Le analisi raramente conducono ad una visione strategica che porti con se una proposta concreta e realizzabile.

● *Segue a pagina 6*

L'assessore ai Lavori pubblici Bandelli annuncia la partenza degli interventi inseriti nel piano di riqualificazione del centro storico

Piazza Venezia, via al cantiere entro l'estate

IN EDICOLA IL 4° VOLUME



A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro e CD € 9,90)

E nel secondo semestre del 2008 i lavori anche in Piazza della Borsa

TRIESTE «Credo che la riqualificazione di piazza Venezia potrà essere cantierata prima dell'estate». Lo dice Franco Bandelli, assessore comunale ai lavori pubblici, delineando quello che sarà il primo a partire tra gli interventi inseriti nel programma di riqualificazione dei Borghi Giuseppino e Teresiano approvato l'altra sera dal Consiglio comunale. La delibera contempla cantieri per nove milioni di euro in un'area che va appunto da piazza Venezia a piazza Libertà, prevedendo nuovi percorsi pedonali e rifacimento di sottoservizi.

● *A pagina 18*

Paola Bolis

Porto: cooperative unite contro la crisi

● **Silvio Maranzana** *a pagina 21*

l'arredo casa Brazzano
di Cormòns (GO) 3 km verso Cividale Via Risorgimento
Tel. 0481.630319
compra oggi, paghi nel 2008
OPPURE
GLI STESSI MOBILI
Pagati a Rate, con la Prima Rata a 90 Giorni, Ve li Scontiamo del -50%
Corri da NOI, "Liberalizzazione in Atto"
Portaci il Preventivo della Concorrenza
Vi Faremo uno SCONTO EXTRA del 20%
Consegna veloce senza nessun acconto su cucine, camere, camerette, soggiorni, salotti tavoli e sedie - Chiuso solo domenica mattino

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Università e Scuola
Alle pagine 31, 32, 33

I Nas sequestrano ambulatorio dentistico: quattro gli indagati

TRIESTE Uno studio dentistico triestino è stato messo sotto sequestro dalla procura perché era senza l'autorizzazione dell'Azienda sanitaria. La struttura finita nel mirino dei carabinieri dei Nas è quella di corso Italia 37, in pieno centro. Sono indagati quattro tra odontotecnici e medici: Francesco e Alessandro Giormani, Giuseppe Pillitteri e Vitaliano Battigelli. Il provvedimento di sequestro preventivo è stato firmato dal gip Paolo Vascotto su richiesta del pm Maddalena Chergia, il magistrato che ha coordinato le indagini. Il sequestro è stato eseguito due giorni fa nel massimo riserbo dai carabinieri dei Nas. Contemporaneamente è scattata la chiusura da parte dell'Azienda sanitaria di un altro ambulatorio dentistico situato in via Rossetti 37 e riconducibile sempre all'attività professionale del dottor Vitaliano Battigelli.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 20*

I senatori Marco Follini e Francesco Storace in Senato

Il discorso in Senato

CRISI ▼

Sono qui oggi per **chiedere il rinnovo della fiducia**, per restituire immediata e piena normalità all'attività parlamentare, per riprendere con determinazione e slancio ancora maggiori l'azione di governo

L'esecutivo è stato messo in minoranza su un capitolo di fondamentale importanza come la politica estera. Anche prima c'erano tensioni e litigiosità. Per questo non ho mai nascosto la **natura politica** di questa crisi

▼ LEGGE ELETTORALE

Il governo opererà per una pronta riforma della **legge elettorale**

La legge elettorale è una **assoluta priorità**. Toccherà al Parlamento stabilire le forme anche organizzative su come discuterne, il luogo migliore per organizzare il confronto

PENSIONI E ICI ▼

Il governo si impegnerà per **i giovani, le donne, le famiglie** e anche per aumentare le pensioni più basse

Il governo proporrà una modifica del calcolo dell'Ici sulla prima casa, che consentirà **significative riduzioni** in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare

▼ POLITICA ESTERA

Una **politica matura della pace** va giudicata nel suo complesso e non sulle singole scelte. Su questo punto non chiedo sconti

I **nostri soldati** sono portatori di una cultura di dialogo e di aiuto, non di scontro. A loro va una ammirazione che so essere condivisa da tutte le forze politiche di questo Parlamento

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio a Palazzo Madama non nasconde che la crisi è stata politica e punta sulla governabilità

Prodi: riforma elettorale condivisa

Il premier: «Deve essere una priorità». Oggi il voto sulla fiducia al Senato

ROMA «La legge elettorale dovrà essere il frutto di un'ampia convergenza». Romano Prodi chiude il suo discorso al Senato, che oggi voterà la fiducia in diretta Tv, accogliendo l'invito del Presidente della Repubblica a modificare il sistema di voto e lanciando un pressante appello a tutte le forze politiche affinché contribuiscano ad individuare un modello che dia il massimo di stabilità.

Dura poco più di mezz'ora il discorso del presidente del Consiglio, che si presenta a Palazzo Madama dopo aver fatto una lunga passeggiata insieme al suo portavoce, Silvio Sircana, che giocherella per tutto il tragitto con un cornetto portafortuna di color argento.

Poi, davanti ai senatori e a Piero Fassino che segue i lavori in tribuna tra Mirko Tremaglia (An) e Simone Baldelli (Fi), Prodi riconosce la «natura politica» della crisi, invita i senatori a non giudicare il suo discorso «per quello che non contiene» e chiede di riprendere il cammino da dove il governo era caduto il 21 febbario: la politica estera.

Gli argomenti che affollano l'agenda del premier sono tantissimi e Prodi, in 33 minuti, riesce ad intervenire sui 12 punti del patto siglato da tutti i leader dell'Unione più uno: la legge elettorale che rappresenta un'assoluta priorità per portare a compimento «la lunga ed infinita transizione» del sistema istituzionale e politico italiano.

«Per questo motivo, rispondendo con convinzione all'invito del Presidente della Repubblica, ribadiamo l'impegno con il quale ci siamo presentati alle elezioni e consideriamo come nostro dovere quello di operare per una pronta riforma del sistema elettorale» spiega il premier, che chiede di coinvolgere tutte le parti politiche e chiede al Parlamento di indicare il «luogo» dove portare a compimento la riforma.

Dai banchi della Cdl si leva un forte brusio e qualcuno urla «Un luogo? Fai la Bicamerale...».

Il luogo ipotizzato da Prodi potrebbe essere costituito dalle normali commissioni parlamentari? Certo, anche se non è escluso che alla fine si possa dare vita ad un organismo da hoc.

Quel che è certo è che il presidente del Consiglio si guarda bene dall'individuare un modello per la riforma elettorale ma scarta ogni ipotesi di superamento del bipolarismo: «L'obiettivo deve essere quello di avere una legge che garantisca ai cittadini di poter scegliere non solo un partito, ma anche un programma, una coalizione, una proposta di governo, un primo ministro».

Prodi comincia il suo discorso parlando di politica estera ma c'è spazio per l'economia, le pensioni, le presenze militari in missione di pace, la famiglia, il Mezzogiorno e la tutela dell'ambiente. «Multilateralismo» è la parola chiave usata dal premier per spiegare come la politica del governo si basa esclusivamente sul dialogo con la comunità internazionale.

Partendo dal presupposto che il governo italiano è impegnato per la pace «in ossequio all'articolo 11 della Costituzione», Prodi si rivolge alla sinistra radicale alla quale chiede di non avere pregiudizi, come ad esempio quello contro la base Usa di Vicenza. «Io penso che una politica matura della pace vada giudicata nel suo disegno complessivo e non su singole scelte. Non chiedo sconti. Chiedo solo che si ragioni sulle soluzioni concrete, realistiche e possibili». «Questa - scandisce il premier - è la via della pace».

Dalla politica estera, all'economia. È su questo tema, il presidente del Consiglio concede un riconoscimento alla Cdl.

Lo fa quando dice che «non tutto il merito» dei buoni risultati fin qui ottenuti può essere attribuito al suo governo. Fatta la precisazione, il presidente del Consiglio ricorda che la distanza tra l'Italia e gli altri Paesei Ue si è «ridotta». L'azione di risanamento dei conti pubblici «proseguirà» ma «centrale» sarà l'impegno per il Mezzogiorno, a partire dalla sicurezza.

Particolare attenzione sarà riservata all'ambiente e alle energie rinnovabili. La Tav sarà «cantierata e conclusa nei tempi più rapidi possibile» mentre per le famiglie ci sarà un «abbassamento» dell'Ici sulla prima casa per quelle numerose. È prevista l'«estensione degli assegni familiari» e la costruzione di più asili nido.

Alla fine arriva anche una carezza alla Lega. Prodi apre al federalismo fiscale e alla possibilità di rivedere la composizione del Parlamento (il cosiddetto Senato federale) per migliorare l'«articolazione» con i territori, assegnare ai livelli regionali e locali la «necessaria responsabilità nella gestione delle risorse».

Gabriele Rizzardi

Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa al suo arrivo a Bruxelles

Il ministro dell'Economia alla riunione dell'Ecofin di Bruxelles ha rassicurato i partner europei

Padoa-Schioppa: pensioni, presi impegni

«Le indiscrezioni apparse sui giornali sono pericolosi fuochi d'artificio»

L'Eurogruppo ha dato il via libera al piano di stabilità italiano, fissando però gli obiettivi da centrare tra i quali la svolta previdenziale

BRUXELLES Il Piano di stabilità italiano ottiene parere favorevole dai ministri dell'Economia dei Ventisette che chiedono al governo anche di continuare sulla strada virtuosa delle riforme per portare il deficit pubblico sotto il 3 per cento entro la fine di quest'anno ed azzerarlo entro il 2011.

Tra i nodi più urgenti da sciogliere, secondo i ministri e secondo la Commissione europea, vi è quello del sistema pensionistico. Ed è proprio affrontando questa dolente nota che il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, riferendosi alla finanziaria, ha ribadito ieri da Bruxelles che il governo manterrà «in maniera rigorosa gli impegni che sono nella legislazione italiana prima ancora che nelle richieste dell'Unione europea».

Il ministro dell'Economia ha poi bollato le indiscrezioni circolate sulla stampa in questi giorni definendole «fuochi di artificio piuttosto pericolosi e dettati da leggerezza». Per la riforma delle pensioni, ha aggiunto Padoa-Schioppa, «quello che posso dire è che la base di partenza è il memorandum firmato con i sindacati lo scorso settembre e che quello che serve è correggere le carenze sociali senza perdere quell'equilibrio finanziario che il sistema ha».

Padoa-Schioppa ha chiesto però alla maggioranza di centrosinistra di dare un taglio alle dichiarazioni pubbliche perchè «siamo alla vigilia di un negoziato e come sempre in questi casi serve il massimo della riservatezza». «A fine anno - ha proseguito il ministro - purtroppo i morti e i feriti per il maneggio imprudente di fuochi d'artificio sono sempre numerosi. Bisogna dunque stare attenti che questo non succeda anche con le pensioni. Chi ha provocato questi fuochi - si è sfogato - ha commesso senz'altro una leggerezza perchè il tema della previdenza va affrontato in maniera seria».

Il ministro ha rifiutato di scendere nel dettaglio delle possibili misure che il governo potrebbe adottare. «Per quel che riguarda i termini generali della questione - ha precisato - sono semplici. Serve un sistema previdenziale socialmente soddisfacente e finanziariamente sostenibile. Il nostro sistema - ha ricordato - è appena soddisfacente sul piano finanziario e carente su quello sociale perchè tratta male i giovani e perchè genera pensioni troppo basse con le quali è difficile vivere».

L'Eurogruppo e l'Ecofin hanno intanto dato il via libera al Piano di stabilità italiano, fissando però gli obiettivi da centrare. «Per l'Italia, per questo governo e per quello precedente, le notizie che vengono dall'Eurogruppo e dall'Ecofin sono buone perchè il programma di stabilità approntato nel 2005 si sta realizzando anche meglio del previsto - ha sottolineato Padoa Schioppa - ora i ministri ci invitano a perseguire quattro obiettivi. Realizzare il consolidamento di bilancio previsto per il 2007, avvantaggiarsi dei risultati migliori del previsto per raggiungere la sostenibilità finanziaria di mezzo termine, realizzare appieno le riforme pensionistiche, migliorare la trasparenza del processo di bilancio».

«È troppo presto per dire che c'è stato un consolidamento strutturale della crescita - ha quindi sottolineato aggiunto Padoa Schioppa - ma ci sono alcuni elementi che possono far sperare».

Alfredo Betti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 febbraio 2007 è stata di 45.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

In cammino sul ghiaccio

La faccia incredula ma gongolante di Pallaro e Turigliatto, venuti dal Sud America e dall'archeologia politica a decidere di governi e maggioranze. La faccia allucinata e l'affanno mentale inutilmente sudato di commentatori e intervistatori che avvistano e inseguono miraggi quali "larghe intese" e "modello tedesco".

La faccia tosta di tutto il centrodestra che si dice afflitto dalla legge elettorale e operoso nel suo cambiamento. La legge che il centrodestra ha voluto e fatto appena un anno fa. Fatta apposta da loro per tagliare le gambe agli altri, legge che non ha più genitori. La faccia furba e stolida di certi alleati di Prodi, quelli del «ha detto sì alla Tav, ma con il metodo del dialogo e, senza il dialogo...».

E infine la faccia, distratta fino all'indifferenza, di un'opinione pubblica che ha visto, quando ha guardato, in una sola settimana, accadere tutto e poi accadere niente. Da un mercoledì all'altro, il tutto della grave crisi politica e il niente del si ricomincia come prima si sono fusi.

Andare a votare non si può, sarebbe inutile e suicida per il Paese con la legge che c'è. Governare può solo il centro sinistra che c'è, ma i suoi sono passi e piedi di piombo su una lastra di ghiaccio che il tempo consuma. Oggi i senatori si conteranno, pro o contro Prodi. Il pronostico è che in Parlamento la crisi si spegnerà. Resta accesa e viva nella politica, nella maggioranza, nell'opposizione e nella stessa società economica e civile. È la faccia confusa di un Paese la cui vita pubblica, cantanti, presentatori e pubblico compresi, è vecchia e stanca quanto Sanremo.

Mino Fuccillo

I rappresentanti dei lavoratori ribadiscono il fermo no a cambiamenti del sistema

Sindacati: «Sui coefficienti non si discute»

ROMA Sinistra di governo e sindacati ribadiscono il loro no a riforme delle pensioni che penalizzino i lavoratori, soprattutto sulla modifica dei coefficienti (in parole semplici il taglio delle pensioni future). «Sull'età si può anche discutere, ma non sui coefficienti», dice il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, non spiegandosi «questa insistenza da parte del governo: spero che Prodi oggi chiarisca qual è la linea sulle pensioni». «L'Italia - aggiunge Bonanni - è il paese che più ha riformato le pensioni, ma la classe dirigente ne discute sempre e l'unico risultato che ottiene e raddoppiare le uscite dal lavoro».

Chiara anche la posizione di Rifondazione: «Se si abbassano i coefficienti, e sono sicuro che il governo non lo farà, non si rispetterebbe quello che è scritto nel "dodecalogo", ma si direbbe esattamente il contrario. Sono anche convinto che bisogna togliere lo scalone cosë com'è scritto nel programma dell'Unione». Parole del segretario del Prc Franco Giordano.

In ogni caso, aggiunge Pino Sgonio, capogruppo del Pdci alla Camera, «la via maestra da seguire per qualsiasi discussione inerente le pensioni deve essere quella del dialogo con il sindacato. Il dialogo deve partire da questo presupposto fondamentale, sgomberando il campo da pericolose fughe in avanti». Piero Fassino la vede più in generale e sostiene che «si deve agire in materia previdenziale affrontando il nodo rilevante in termini di equità, perché il 70% dei pensionati Inps percepisce 700 euro di pensione. Con queste cifre è difficile sostenere la crescita della domanda intern». «Si deve affrontare - ha aggiunto il segretario della Quercia - il tema dell'età pensionabile, degli scaloni e degli scalini ma resta sempre il problema delle pensioni più basse perché il sistema dei consumi ha bisogno di redditi capaci di sostenerlo e la politica ridistributiva é legata a questo aspetto».

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino e l'ex ministro di Alleanza nazionale Mirko Tremaglia assistono al discorso in Senato. Al centro, il presidente del Consiglio Romano Prodi durante il suo intervento sui dodici punti a Palazzo Madama

Il senatore indipendente

Luigi Pallaro, 80 anni, residente a **Buenos Aires**, è nato a San Giorgio in Bosco, prov. di **Padova**, il 27 giugno 1926

Perito industriale, **emigra in Argentina nel 1952**, dove costituisce un'impresa di lavori pubblici, la Pallaro Hermanos spa

Nei decenni successivi **crea varie società** (Aea, Belo Horizonte, Las Colinas, Burela, Ulex, Lacteos de Poblet, Gelato e campo del tesoro) nei settori elettrico, turistico, immobiliare, minerario, agricolo e alimentare

Leader della lista Ais (Associazione Italiani in SudAmerica), ottiene **50.000 preferenze per il Senato italiano** nelle elezioni di aprile 2006 nella circoscrizione America Meridionale. In Senato si iscrive al **gruppo misto come indipendente**

Nel voto sulla **politica estera** di mercoledì 21 febbraio che ha portato alle dimissioni del governo Prodi si è schierato a favore della Maggioranza

ANSA-CENTIMETRI

Il leader di Forza Italia commenta l'intervento del Professore e spera ancora che l'esecutivo non riesca a ottenere la fiducia

Berlusconi: «Il premier? Povera anima»

Critico anche Fini: «Non ha convinto nessuno». Cesa dell'Udc: «Da noi arriverà un no»

ROMA «Povera anima, non poteva fare molto di più perché avrebbe avuto subito dei problemi». Così Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, ha commentato l'intervento del presidente del Consiglio, Romano Prodi, al Senato nel corso di un incontro con i senatori azzurri, secondo quanto riferito da più di un partecipante».

Berlusconi, hanno riferito i presenti, ha definito il discorso di Prodi «vuoto» e «basato sul nulla». Un intervento, ha aggiunto il Cavaliere rivolgendosi ai senatori di Fi, «fatto con l'unico scopo di tirare a campare». «Ha voluto accontentare tutti - ha detto Berlusconi -, ma alla fine ha scontentato tutti», basta vedere lo «scarso entusiasmo» con cui è stato accolto l'intervento «anche fra i suoi». Berlusconi ha puntato l'attenzione dei presenti sulla replica che il presidente del Consiglio farà oggi in aula. «Vediamo la replica», ha spiegato il Cavaliere, ricordando che molti nel centrosinistra, lo scorso mercoledì, hanno deciso come votare dopo aver ascoltato il secondo intervento di Massimo D'Alema. Insomma, ha concluso Berlusconi, «non sono così convinto che abbiano i numeri e se passa per un voto non durerà».

«Un discorso che non ha convinto nessuno se non coloro che fanno finta di essere convinti, cioè quelli che voteranno la fiducia». Gianfranco Fini, partecipando all'inaugurazione della sede della fondazione «Fare Futuro», torna a commentare le parole di Romano Prodi in apertura del dibattito sulla fiducia al Senato e le definisce «un discorso che non significa il rilancio del governo ma solo il tentativo di tirare a campare».

Delusione e anche irritazione per il discorso di Romano Prodi in Senato, e in particolare per quanto riguarda il passaggio sulla legge elettorale, dove il Professore ha fatto riferimento a un modello maggioritario e non certo proporzionale. È questo il sentimento condiviso da tutti i senatori dell'Udc che si sono riuniti insieme al segretario Lorenzo Cesa, al leader Pier Ferdinando Casini e a numerosi altri dirigenti e deputati.

Dalla riunione è uscita confermata l'idea di votare «no» alla fiducia al governo Prodi, ma anche quella di non «rientrare nei ranghi»

Silvio Berlusconi

della Cdl. Il che si traduce in Parlamento nell'accettare il confronto sul merito dei temi, dalla riforma elettorale a quella delle pensioni, convinti che questo non farà che spaccare il centrosinistra, aprendo la strada a un nuovo governo di «responsabilità nazionale». La delusione per il passaggio di Prodi sulla legge elettorale è stata espressa subito da Cesa.

Berlusconi chiarisce anche il suo pensiero sull'atteggiamento degli alleati dell'Udc. Pier Ferdinando Casini, dice, non «tradirà», ma dovrebbe cambiare atteggiamento nei confronti della coalizione e «smetterla» di far perdere consensi al centrodestra.

Anche Giulio Tremonti giudica negativamente il discorso di Prodi. «Boccio tutto, tranne il discorso sulla legge elettorale», sottolinea l'ex ministro dell'Economia.

L'unico commento della Lega è affidato a Roberto Calderoli. «Spero che qualcuno rifletta e faccia mancare i voti a Prodi», attacca il vicepresidente del Senato, sottolineando che «prima se ne vanno e meglio è per il Paese».

Nessun distinguo, nessun paletto: la maggioranza, almeno ieri, fa quadrato attorno al premier. Le parole scandite da Prodi nel corso dei trentatrè minuti di intervento al Senato, a poche ore dal voto di fiducia, trovano infatti il plauso unanime di tutto il centrosinistra, da Mastella a Rifondazione comunista. E oggi, è convinta il numero uno dei senatori dell'Ulivo Anna Finocchiaro, «l'aula del Senato gli confermerà la fiducia», perché «Prodi in aula convince».

Legge elettorale e welfare sono i due assi lungo i quali si muovono i commenti della coalizione. Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema dice di condividere la «necessità» di mettere mano al sistema elettorale, mentre il segretario della Quercia Piero Fassino, che ha assistito dalla tribuna di Palazzo Madama al discorso del premier, punta i riflettori «sul forte taglio innovatore» delle parole del premier.

E se il presidente della Camera Fausto Bertinotti si trincera dietro un istituzionale «no comment» («Presiedo l'assemblea in cui si terrà il dibattito sulla fiducia. Il mio non intervento è d'obbligo»), il segretario di Rifondazione si dice soddisfatto perché è convinto «che ci sia stata un'irruzione dei temi sociali nel Palazzo». Poche invece le parole spese sulla politica estera. «Prodi - spiega Giordano - ha riconfermato i punti innovativi che già aveva espresso D'Alema, lo reputo quindi un buon discorso».

La promessa di interventi a favore delle pensioni minime e contro la precarietà nel mondo del lavoro hanno indubbiamente scaldato i banchi anche dei Comunisti italiani. «Il nostro appoggio a Romano Prodi - commenta infatti il segretario del Pdci Oliviero Diliberto - esce rafforzato dalle parole pronunciate in Senato».

SCENARI

Dovrebbe finire 164 a 157

I numeri ci sono: Pallaro, Turigliatto e Rossi dicono sì

ROMA I 158 voti politici ci sono, ma la maggioranza dei presenti si avrà solo con l'apporto dei senatori a vita. Dovrebbe finire 164 a 157. Clemente Mastella, Udeur, dice che la maggioranza «politicamente già c'è: è quella dell'investitura popolare per cui il presidente Marini non vota ma potrebbe anche votare. Perché è solo una prassi che non lo faccia». Apriti cielo. «E come farebbe? Darebbe la presidenza a uno dei nostri al momento del voto? - si chiede D'Onofrio, capogruppo Udc - lo può fare un paio di volte, poi si elegge un altro presidente e non è detto sia lo stesso».

Intanto rientrano nella maggioranza i non votanti del mercoledì nero. «La mia - dice Franco Turigliatto, ex Rifondazione in via di espulsione - è una fiducia "distante". Non sono uno che vota a scatola chiusa. Mi arrogo il diritto di scegliere il governo con cui scazzarmi». Turigliatto vota sì, ma aggiunge: «Sull'Afghanistan non si azzardino a mettere la fiducia perché non accetto altre pressioni e non la voto». Fernando Rossi, Pdci, non applaude in aula il discorso di Prodi, ma oggi dirà sì. Anche per lui macerazione in corso sulla questione Afghanistan.

Il sì di Luigi Pallaro arriva dopo un colloquio con Romano Prodi a Palazzo Chigi ieri in mattinata. Ma alla domanda se si senta o meno organico alla maggioranza il rappresentante degli italiani d'Argentina svicola. «Voto la fiducia - dice - ma su altri temi ci saranno altri chiarimenti, di volta in volta analizziamo la continuità. Sull'Afghanistan voterò sì, perché là ci sono i nostri soldati e non è che si può cambiare atteggiamento».

L'appoggio di Pallaro non è gradito da Francesco Storace, Alleanza nazionale. «Chissà se gli italiani all'estero sanno quanto produce Luigi Pallaro - attacca l'ex presidente del Lazio - ormai al Senato ci sta solo per votare Prodi e cuccarsi lo stipendio, senza fare null'altro».

Alla maggioranza si aggiunge il voto di Marco Follini. Dato che non avrebbe avuto tempo per esprimere la sua opinione (gli spazi vengono decisi in base ai gruppi di appartenza e Follini è entrato nell'affollato Gruppo misto come unico rappresentante dell'Italia di mezzo) i gruppi della maggioranza hanno deciso di cedere al Misto un minuto ciascuno (in totale 4 minuti).

Alessandro Cecioni

Centrodestra e centrosinistra spaccati. Il partito di Casini alleato con la sinistra radicale

Il modello tedesco rompe gli schieramenti

Illy scettico: «L'unica via per evitare uno porcata-bis è il referendum»

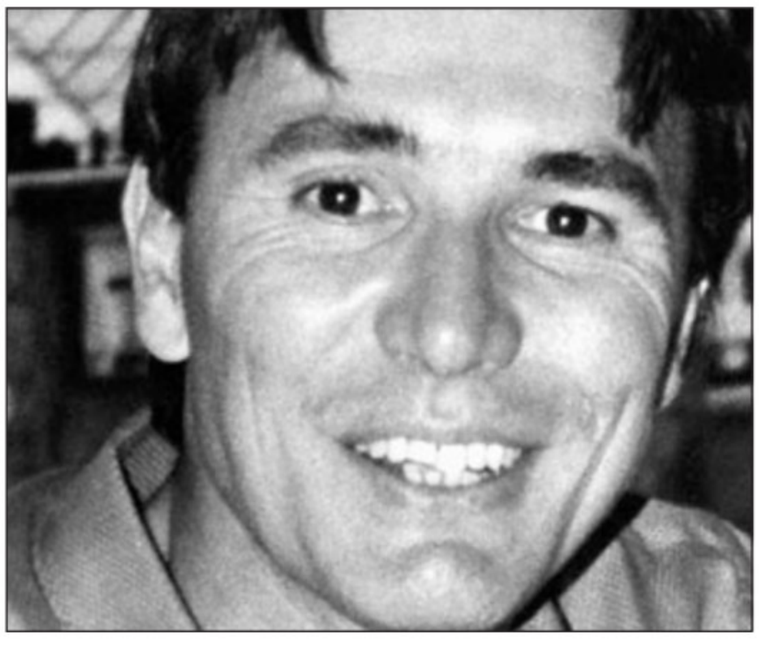
ROMA Sulla priorità della legge elettorale, Romano Prodi ha ricevuto i maggiori consensi, da destra e da sinistra. Ma sul merito, le posizioni divergono. La Lega, per esempio, teme tutte le soluzioni, come quella tedesca, che possono comportare modifiche della Costituzione, quindi quattro passaggi tra Senato e Camera e quindi il referendum confermativo. Meglio, dice, il modello spagnolo, che però varrebbe solo per la Camera. Ma il sostema tedesco, proporzionale con sbarramento alto, è tenuto i piedi dall'Udc di Pier Ferdinando Casini, con l'obiettivo di tenere le mani libere dalla leadership di Silvio Berlusconi e dal concorrente Fini. Casini spera che una legge così fatta venga varata in tempo per le elezioni europee. Se il test fosse valido, sarebbe il via libera per le elezioni politiche. Obiettivo: il 12-15 per cento per l'Udc. Paolo Bonaiuti, portavoce del Cavaliere, contrasta con durezza questo progetto, avvertendo come premessa che Berlusconi è «l'unica salda roccia degli italiani». Se le cose delle legge elettorale in vigore non vanno, è anche colpa dell'Udc, che ha fatto «pressioni» per averla. Senza cambiare la Costituzione, si può modificare per il Senato, «purchè non si segua il modello tedesco», che ha prodotto la «grande coalizione», aggiunge velenoso pensando a Casini. Una difesa del modello tedesco la fa anche Franco Giordano, segretario di Rifondazione, contestando la tesi di costituire un ostacolo alla nascita del partito democratico.

Scettico sulla soluzione parlamentare è il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «L'unica via per avere una legge elettorale migliore ed evitare una "porcata bis" è quella del referendum» ha affermato il presidente della Regione nel corso di un'intervista televisiva ad un emittente locale trasmessa questa sera. «Sono convinto - ha affermato Illy - che con questo Parlamento una nuova legge elettorale migliore non l'avremo mai. Forse potremmo averne una peggiore scimmiottando i tedeschi che hanno una cultura politica totalmente diversa dalla nostra».

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ieri davanti a Montecitorio

NUOVI CEREALI GRANCEREALE.
NATURALMENTE RICCHI DI FIBRE
E DI BENESSERE.

MULINO BIANCO
Grancereale
LA VERA NATURA DEI CEREALI.
WWW.GRANCEREALE.IT



Il maranese Lucio Moro in una foto d'archivio prima della partenza per l'Africa

La festa a Marano lagunare dopo l'annuncio della liberazione in Nigeria del concittadino Lucio Moro

Luciano Passarin che ha dichiarato di aver subito violenze

Gli ex ostaggi saranno interrogati al loro arrivo all'aeroporto di Ciampino dal pm Ormanni che ha aperto un fascicolo sugli italiani finiti nelle mani dei ribelli africani

Nigeria, tornano in Italia i due friulani rapiti

Passarin telefona alla famiglia: «Sto bene». Subite violenze fisiche e psicologiche durante la prigionia

UDINE L'Impregilo, società per la quale lavoravano i due tecnici friulani rapiti in Nigeria e liberati lunedì, ha confermato che i suoi dipendenti rientreranno oggi in Italia. «Del rimpatrio - ha detto un portavoce della società - si sta interessado la Farnesina. Lucio Moro e Luciano Passarin stanno bene - ha proseguito - e qui tra noi c'è una felicità immensa per l' esito positivo della vicenda». Luciano Passarin, intanto, uno dei due tecnici friulani rapiti in Nigeria il 23 febbraio ha telefonato a casa. Lo ha riferito un amico di famiglia che ha avuto un colloquio con lo zio del tecnico carnico. Passarin, sposato con Luciana Zanier, due figli, era in Nigeria dall' estate del 2005. Nel breve colloquio con i familiari - secondo quanto riferito - Passarin ha detto di stare bene. E ha lasciato un messaggio anche per la famiglia di Lucio Moro.

Ma non sono stati momenti facili quelli passati in mano ai rapitori. I due tecnici hanno, infatti, subito «violenza psicologica e a momenti anche fisica». Lo ha affermato lo stesso Passarin in un'intervista telefonica al Tg1, in cui ha precisato che «in alcune occasioni, non pesantemente, siamo stati anche picchiati ma soprattutto, diciamo, minacciati». «Ci sono stati dei momenti abbastanza difficili; comunque, un po' l'esperienza (conosciamo abbastanza bene la Nigeria) un po' la freddezza ha evitato che la cosa andasse avanti», ha spiegato Passarin. «C'è stato anche un po' di collaborazione da parte di alcuni dei nostri rapitori che hanno ridotto l'atteggiamento di qualcuno nei nostri confronti, per cui le cose si sono limitate», ha aggiunto il tecnico dell'Impregilo. Passarin ha ricordato inoltre che la tribù che li ha rapiti era molto politicizzata e sperava di poter ottenere dei vantaggi dal governo locale.

«Ringraziamo il Signore per la liberazione di Lucio Moro e Luciano Passarin e gioiamo con le loro famiglie che potranno riabbracciarli»: con queste parole, in una nota diffusa ieri, l'arcivescovo di Udine monsignor Pietro Brollo esprime la gioia della Chiesa udinese per la felice conclusione della vicenda dei due tecnici friulani liberati ieri. Brollo - informa la nota della Diocesi udinese - aveva seguito il sequestro di Lucio Moro e Luciano Passarin attivando un filo diretto con la Prefettura per essere continuamente aggiornato sulla situazione e aveva testimoniato la sua vicinanza e solidarietà alle famiglie dei rapiti attraverso un messaggio consegnato ai parroci delle comunità di appartenenza.

Sul piano delle indagini, invece, la procura di Roma, nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro dei tecnici dell'Agip, acquisirà i messaggi inviati via e-mail all' Ansa, da un portavoce del Mend (il Movimento per l' Emancipazione del Delta del Niger), nei quali si è fatto riferimento ai due ostaggi italiani, Francesco Arena e Cosma Russo, rapiti il sette dicembre scorso. In particolare, il pm Diana De Martino, che interrogò al suo arrivo in Italia Roberto Dieghi (il tecnico rilasciato), acquisirà le e-mail che il Mend inviò all'Ansa anche a proposito di Imad Saliba il cuoco libanese tornato in libertà e che secondo il Mend riuscì a fuggire, circostanza definita un «enorme errore» dal portavoce secondo cui la fuga fu organizzata dall'Agip stessa e dalle autorità dello Stato di Bayelsa (sud della Nigeria). Al loro arrivo in Italia, questa mattina all'alba, i tecnici dell'Impregilo Lucio Moro e Luciano Passarin, saranno ascoltati dal pm De Martino che ha aperto un fascicolo coordinato dal procuratore aggiunto Italo Ormanni.

Infine si rifà vivo il Mend (Movimento per l'Emancipazione del delta del Niger) che si dice di «non essere interessato a prendere molti ostaggi». Lo scrive il portavoce Jomo Gbomo, in un nuovo messaggio inviato ieri via e-mail all'Ansa. Il portavoce precisa che «la maggior parte dei sequestri nel Delta sono effettuati da piccole bande di criminali. Noi possiamo fermare questo genere di sequestri se decidiamo di farlo perchè conosciamo coloro che ne sono gli autori». Lo stesso Gbomo afferma che «un ostaggio italiano serve allo stesso scopo di altri cento». «Siamo soddisfatti di ciò che abbiamo - conclude - e non abbiamo intenzione di prenderne altri per ora».

Un gruppo di ribelli del delta del Niger

FESTEGGIAMENTI

Il fratello Daniele non conferma il pagamento di un riscatto. Il sindaco convoca la giunta per preparare il rientro

Tutta Marano è pronta ad abbracciare Lucio

MARANO LAGUNARE Prima c'era l'ansia e la preoccupazione del sequestro. Oggi, invece, c'è il desiderio delle famiglie di riabbracciare al più presto i loro cari, Lucio Moro nato a Marano, ma abita a Porpetto, e Luciano Passarin di Verzegnis, rapiti venerdì scorso in Nigeria e liberati lunedì sera. A Marano, per la famiglia di Lucio, mamma Angela, papà Eros, il fratello Daniele e la comunità maranese è la fine di un incubo.

Tre giorni difficili di sofferenze, vissuti nell'ansia per la sorte di Lucio che lavora già da otto anni in Africa e poi è finito nelle mani di qualche banda criminale. Dopo la telefonata della Farnesina di lunedì sera, il crollo della tensione ha imposto ancora il silenzio dell'intimità familiare. Il «portavoce» della famiglia Moro, Daniele, preferisce parlare poco per non compromettere la situazione. Non ha infatti voluto confermare le voci secondo cui sarebbe stato forse pagato un riscatto, con la garanzia di aiuti umanitari.

I due stanno bene e c'è una felicità immensa per l'esito positivo della vicenda. Il sindaco di Marano, Graziano Pizzimenti, ha convocato per oggi una riunione straordinaria della giunta durante la quale ha inserito all'ordine del giorno di organizzare una festa al ritorno di Lucio Moro. «Non so ancora cosa faremo – ha affermato Pizzimenti – ma sicuramente organizzeremo qualcosa affinché Lucio senta il calore della sua città natale, dopo tre giorni di ansie e preoccupazione per la sua vita». Nel paese lagunare dove tutti conoscono tutti, la gente non parla d'altro e attende impaziente notizie certe sul ritorno di Lucio a casa. Per fortuna, dice la gente, si è trattato di un sequestro lampo dove ha poca importanza se sia stato pagato o meno un riscatto. L'unica cosa che conta è che i due tecnici friulani sono al sicuro, liberi e in buona salute. I maranesi hanno seguito con particolare trepidazione per tre giorni la vicenda del sequestro e hanno saputo della liberazione di lunedì in tempo reale.

Il parroco del paese, don Elia Piu, aveva deciso di divulgare la lieta notizia con il suono delle campane a festa della chiesa di San Martino e della torre civica. Ora aspetta con impazienza il suo ritorno per festeggiare l'avvenuta liberazione. Un amico di Lucio, David Regeni, ha già promesso di invitarlo a cena. «Ogni volta – dice – che arriva a Marano dopo le trasferte all'estero, mi racconta come ha trascorso il periodo di lavoro all'estero. Non so se questa volta lo farà».

Ciro Vitiello

Il dipartimento di Stato della Difesa minimizza: «Non era lui l'obiettivo». L'ira della Casa Bianca nei confronti del governo pachistano

Afghanistan: attentato a Cheney. Illeso il vice di Bush

Un kamikaze si è fatto esplodere nella base di Bagram. Il Pentagono pensa ad Al Qaeda

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Il vicepresidente americano è vivo per miracolo. In Afghanistan un attacco suicida ha messo a repentaglio la vita di Dick Cheney che si trovava lì in missione proprio per sottolineare come i talebani sono tornati ad essere un rischio per la sicurezza e la stabilità del Paese. L'attentato è avvenuto martedì mattina a Bagram, vicino a una base militare americana. Un'esplosione che voleva colpire Cheney ha fatto invece venti morti. La notizia è rimbalzata negli Stati Uniti nel cuore della notte e il Pentagono ha cercato di minimizzare l'impatto politico dell'attentato affermando che non c'era ancora alcuna certezza che nel mirino dei kamikaze ci fosse il vicepresidente Usa. «Il vicepresidente Cheney si trovava a un miglio di distanza dal luogo dell'attentato», si legge in una comunicato diffuso dal dipartimento della difesa americano, nel quale si afferma che si è trattato di una «assoluta coincidenza».

Gli osservatori politici americani tuttavia non credono affatto che si sia trattata di una coincidenza. Al contrario tutto fa pensare che gli attentatori siano riusciti nel loro intento, quanto meno a dimostrare la vulnerabilità della situazione anche in Afghanistan, oltre che in Iraq. Cauta anche la Casa Bianca. Attraverso il portavoce Tony Snow ha fatto sapere che «c'è un'attribuzione di responsabilità ma manca ancora un'idea chiara di che cosa sia realmente accaduto». La Casa Bianca ammette che potrebbe essersi trattato di un attentato orchestrato da Al Qaeda o dai talebani ma ci vorrà del tempo prima di poter appurare la vera paternità dell'attacco suicida. A conferma dei dubbi sollevati da Pentagono e Casa Bianca sono state le dichiarazioni diffuse da fonti militari Usa alla base di Bagram, secondo le quali sembra improbabile che dietro all'attentato ci siano i talebani, perchè il tipo di organizzazione dell'attacco non porta la loro matrice.

Dick Cheney

Cheney era in missione nella regione per portare direttamente in Pakistan il disappunto dell'amministrazione Bush nei confronti del governo di Islamabad. In programma c'era un incontro con il presidente pakistano Musharraf che, secondo la Casa Bianca, non si sta dando sufficientemente da fare per arginare le attività terroristiche dei guerriglieri in Afghanistan. Il governo statunitense ritiene infatti che Musharraf sia troppo morbido con quella vasta ala di estremismo islamico in Pakistan che finanzia, appoggia e favorisce attentati terroristici in Afghanistan, spesso contro le forze americane. Quello di Cheney era un viaggio a sorpresa per motivi di sicurezza. La sua presenza in Pakistan e Afghanistan era stata annunciata solamente a una manciata di alti funzionari ai massimi livelli governativi, proprio per evitare che un annuncio ufficiale potesse portare a un attentato. I fatti di martedì mattina fanno pensare invece che la voce della presenza di Cheney sia invece fatta filtrare all'esterno e l'attentato pensato apposta per avere grande impatto negativo sulla visita del vicepresidente se non addirittura sulla sua vita. Ora ci si aspettano ripercussioni politiche. La Casa Bianca stava già pensando di minacciare Musharraf di tagliare i fondi al Pakistan se non ci fosse stata maggiore cooperazione. Adesso le pressioni si faranno ancora più insistenti alla luce del fatto che l'attentato è una conferma di quanto sia deteriorata la situazione anche nella cosiddetta «guerra buona».

Soldati italiani: massima allerta

ROMA «Massima vigilanza» da parte dei militari italiani in Afghanistan. Lo assicura il ministro della Difesa, Arturo Parisi. Il ministro non entra nel merito delle questioni militari e della sicurezza. Rispetto alle misure adottate dai soldati italiani si limita a dire che «la loro vigilanza è massima e noi vigiliamo con loro». Le misure di sicurezza sono state accentuate dal nostro contingente che opera in Afghanistan dopo il fallito attentato al vicepresidente statunitense Dock Cheney. Già da tempo nella regione la tensione sta salendo sotto le quotidiane minacce lanciate dai gruppi talebani.

Pio Mariani è stato medicato in ospedale. I colpi di mortaio hanno colpito anche i rappresentanti diplomatici di Usa e Germania

Sri Lanka: ambasciatore italiano ferito in un attacco tamil

L'ambasciatore italiano in Sri Lanka Pio Mariani

ROMA Colpi di mortaio, fuoco e paura per tre ambasciatori alla base aerea di Batticaloa in Sri Lanka in un attacco scatenato all'alba dai ribelli tamil: l'ambasciatore italiano Pio Mariani, 57 anni, l' americano Robert Blake e il tedesco Jurgen Weerth, sono rimasti leggermente feriti mentre scendevano da un elicottero militare nella base aerea nell'Est dell'isola. Quattro colpi di mortaio sono partiti dalla boscaglia contro l'area strategica di Vakarai, riconquistata il 19 gennaio dalle truppe governative dopo essere stata per 11 anni nelle mani della guerriglia dell' Ltte. Uno degli elicotteri aveva appena toccato terra e gli ambasciatori ne erano scesi quando si sono sentite le prime esplosioni. In totale sono state soccorse 11 persone, tra cui quattro poliziotti, due avieri e un bambino. Illesi i ministri dello Sri Lanka per i Diritti umani e la Protezione civile, Mahinda Samarasinghe, e per la Riabilitazione, Rishard Badurdeen, che accompagnavano la delegazione.

«Molta paura, ma niente di serio»: queste le prime parole dell'ambasciatore Pio Mariani , da poco tornato in ambasciata dopo essere stato medicato nell'ospedale di Colombo. A riportare lo stato d'animo del diplomatico italiano è il fratello, Luciano, medico ginecologo presso il polo oncologico Regina Elena di Roma. Al diplomatico italiano in ospedale sono state estratte dal cuoio capelluto e dall'osso occipitale schegge di granata, ma le ferite sono superficiali. Danneggiato anche un aereo militare parcheggiato a poca distanza. La delegazione avrebbe dovuto visitare la zona e incontrare funzionari locali per fare un bilancio delle necessità delle migliaia di profughi fuggiti alla guerra civile.

Sono dodici le piccole vittime di un'esplosione che ha colpito un campo di calcio

Iraq: strage di bimbi a Ramadi

BAGHDAD Strage di bambini ieri a Ramadi, capoluogo del governatorato di al Anbar, nell'Iraq centroccidentale, e da tempo teatro di attentati. Dopo che, dal pomeriggio, si erano rincorse voci e versioni contrastanti, in serata l' ufficio del premier iracheno Nuri al-Maliki ha reso noto che dodici bambini e sei donne erano rimasti uccisi per un attentato compiuto con un'autobomba a Al-Warar, un villaggio a poca distanza da Ramadi. «Bande di terroristi - è scritto in un comunicato - hanno commesso un crimine colpendo dei bambini innocenti che giocavano. Questo atto spregevole è costato la vita a dodici bambini e a sei donne». Dalla Giordania, dove è ricoverato per problemi di salute causati da un grave affaticamento, il presidente iracheno Jalal Talabani ha condannato «fermamente il crimine odioso compiuto dalle forze dell'oscurantismo (...) che hanno provato questi bambini delle gioie della vita».

Le dichiarazioni dell'ufficio del premier e del presidente, comunque, non hanno fatto completamente luce su quanto accaduto, perchè dalle forze americane dislocate nella provincia di al Anbar era arrivata una versione completamente diversa, tale addirittura da indurre a pensare a due distinti episodi. Un ufficiale Usa che ha detto che soldati americani hanno compiuto, a Ramadi, una esplosione controllata che ha provocato una trentina di feriti, nove dei quali bambini. L' esplosione - ha dichiarato una portavoce statunitense, Joss Aberle -, decisa per fare saltare un arsenale appena scoperto, è stata più forte del previsto e, comunque, i feriti sono stati conseguenza dei calcinacci e delle schegge di vetro staccatisi dai palazzi vicini all' impianto sportivo.

Per la giovane insegnante di sostegno è scattato il licenziamento in tronco: ha colpito lo scolaro con una forbice

Maestra taglia la lingua a un alunno

L'episodio a Milano: 5 punti di sutura al bimbo tunisino di sette anni «punito» per la vivacità

MILANO «Quando si arrabbia dice: «Vieni qui che ti taglio la lingua. Ma di solito è uno scherzetto. Questa volta no». Ahmed, nome di fantasia dato al bambino di sette anni, figlio d'immigrati tunisini, che una settimana fa è stato ferito alla lingua con un paio di forbici da un'insegnante di sostegno perchè troppo vivace, mostra ai giornalisti riuniti nello studio del legale della famiglia i cinque punti di sutura sulla lingua.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio di martedì della passata settimana in una scuola elementare di Milano, l'Istituto comprensivo Luigi Cadorna di via Carlo Dolci, dove Ahmed frequenta la seconda classe. R.S., 22enne insegnante di sostegno, era rimasta sola con 14 ragazzini da tenere sotto controllo, perchè la maestra di ruolo si era assentata per qualche minuto. Ahmed girava per l'aula saltellando, ma «pianino pianino» dice lui, con una matita da temperare. Dopo averlo ripreso una prima volta perchè tornasse al suo posto e vedendo che il piccolo si era alzato nuovamente, R.S. l'ha fatto avvicinare a sè chiedendogli di tirare fuori la lingua.

«Me l'ha detto tre volte e poi quando l'ho tirata fuori tutta, me l'ha tagliata» racconta Ahmed. Immediatamente l'insegnante ha portato l'allievo in bagno per lavarlo dal sangue, e qui gli avrebbe detto di non raccontare nulla alla mamma di quello che era successo. «Dì che sei stato tu a tirarla fuori mentre io stavo per tagliare un foglio, tu l'hai messa nelle forbici. Io ho tagliato il foglio e non ho visto che c'era la tua lingua».

«Mi ha detto che è stato un incidente - racconta la madre di Ahmed, riferendo le parole dell' insegnante di sostegno -. Mi ha chiesto scusa, mi ha ripetuto che le dispiaceva e che la lingua di mio figlio sarebbe guarita, ma lei avrebbe perso tutto. Ma la colpa è sua e non mia. Pensavo che a scuola non potessero succedere cose del genere. Ora mio figlio ha paura di tornare in classe, non mangia e la notte non dorme». Ed è per questo che la donna ha deciso di rivolgersi a un avvocato, denunciare la maestra per lesioni colpose.

Arrivata da poco come insegnante di sostegno all'istituto di via Dolci, R.S. era alle sue prime esperienze e l'incarico sarebbe dovuto terminare il 30 giugno prossimo. In base a quanto si è appreso dai carabinieri che hanno raccolto la denuncia per lesioni colpose, la ragazza si sarebbe difesa ammettendo di avere effettivamente minacciato, in maniera scherzosa, di tagliare la lingua al bambino che si aggirava per l'aula. Ma aggiungendo che è stato il piccolo alunno, con una mossa imprevedibile, ad avvicinarsi alle forbici che lei teneva in mano.

«Ci costituiremo come parte civile nel procedimento contro l'insegnante - ha dichiarato il legale, avv. Piero Porciani - per ottenere il risarcimento danni morali e materiali. La madre ha perso il lavoro, come inserviente in una mensa, per stare con suo figlio. Spetterà poi alla magistratura prendere eventuali provvedimenti penali tra i quali l'interdizione dai pubblici uffici. Come cittadino, mi auguro che questa persona non faccia più il suo mestiere».

Intanto, il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, d'intesa con il direttore scolastico regionale della Lombardia, ha avviato la procedura per il licenziamento in tronco dell'insegnante che era già stata allontanata dalla classe a titolo cautelativo. Mentre i congiunti della giovane rimangono increduli di fronte a quanto accaduto. «Mi sembra così strano che abbia potuto fare una cosa del genere. È una ragazza tranquilla e per bene» dice una parente.

Il bambino tunisino a cui è stata tagliata la lingua, insieme alla mamma

TUTTI ILLESI

Allarme su un velivolo Air Dolomiti: non è stato necessario intervenire

Fumo a bordo: emergenza a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI E' scattato l'allarme, ieri mattina, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, proprio mentre stava atterrando il volo Lh 3998 proveniente da Monaco di Baviera. A far muovere la macchina dei soccorsi, il cui intervento non è fortunatamente servito, è stata la segnalazione giunta alla torre di controllo dal comandante di un Atr 42 di Air Dolomiti, il quale aveva comunicato della presenza a bordo dell'odore di fumo, avvertito dai passeggeri. Il velivolo era atteso a Ronchi dei Legionari alle 10.25, proprio quando è stata attivata la procedura d'allarme prevista in questi casi dal piano elaborato da Enac, Enav e società di gestione.

Sulla pista dello scalo regionale si sono schierati i mezzi dei vigili del fuoco, pronti a intervenire in caso ve ne fosse necessità, mentre anche la Polizia di Stato e la Croce rossa italiana hanno messo in moto il proprio apparato di soccorso. L'aereo era ormai in dirittura d'arrivo, quando alcuni dei 38 passeggeri a bordo hanno avvertito un fastidioso odore di fumo, senza però vedere alcunché. Le assistenti di volo hanno quindi allertato l'equipaggio, il quale ha poi avvisato la torre di controllo in modo da coordinare ogni intervento. Da qui la decisione, fulminea, di fare scattare la procedura d'emergenza prevista in questi casi. Uno scrupolo in più qualora l'episodio si rilevasse più grave del previsto.

Un Atr dell'Air Dolomiti in sosta all'aeroporto di Ronchi

L'Atr 42 è atterrato regolarmente a Ronchi dei Legionari, sottoposto poi a successivi accertamenti alla ricerca della fonte di questo inconveniente, mentre a insospettire il personale dello scalo, una volta sbarcati i passeggeri, è stata una borsa lasciata incustodita proprio laddove era stato avvertito l'odore di fumo. Ed è a questo punto che sono stati fatti intervenire gli artificieri della Polizia di Stato, i quali hanno potuto appurare che la valigetta non conteneva null'altro che effetti personali di una cittadina giapponese, la quale ha poi riconosciuto il bagaglio. L'episodio, che a bordo è stato vissuto con una comprensibile preoccupazione da parte dei passeggeri, non ha avuto alcuna ripercussione sul traffico aereo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Che, nell'occasione, ha potuto testare la validità e la prontezza operativa del piano d'emergenza che coinvolge tutti gli enti che operano all'interno dello stesso.

Luca Perrino

IN BREVE

È stata soccorsa dall'elicottero

Piancavallo, donna cade sciando: trauma cranico

PORDENONE Incidente sulla neve, ieri attorno alle 11.30 a Piancavallo (Pordenone): una giovane donna, sulla trentina, si è infortunata cadendo sugli sci e finendo in una zona particolarmente impervia. Proprio la difficoltà nel portare i soccorsi ha consigliato di fare intervenire il velivolo dell'elisoccorso regionale, decollato dalla centrale operativa di Udine. Una volta recuperata la ferita, che è sempre rimasta cosciente, l'elicottero l'ha trasportata all'ospedale di Pordenone, dov'è stata accolta al Pronto soccorso, per procedere agli esami diagnostici e radiologici per un trauma cranico rimediato nel pesante tonfo con gli sci. Le condizioni della ferita non sono gravi.

Piogge nei prossimi tre mesi in media, ma resta il secco

ROMA Nei prossimi tre mesi le precipitazioni dovrebbero essere in linea con le medie stagionali, ma non basteranno comunque a colmare il deficit idrico accumulato in seguito a un autunno e un inverno anomali, in cui le piogge hanno scarseggiato. Sono queste le indicazioni del gruppo di scienziati ed esperti di meteorologia e clima costituito al Dipartimento della Protezione civile per migliorare le previsioni meteo e fare il punto sulla situazione per prendere eventuali decisioni operative.

Rigassificatore di Brindisi: «Inammissibile il ricorso»

BRINDISI Il Tribunale del riesame di Brindisi ha dichiarato inammissibile, per vizio di legittimità, il ricorso presentato dai legali della Brindisi Lng contro il sequestro dell'area di Capo Bianco in cui è prevista la realizzazione di un rigassificatore. I giudici avrebbero rilevato il vizio di legittimità nel fatto che il mandato ai legali sarebbe stato conferito solo dal presidente della Brindisi Lng, Armando Henriques, e non dal consiglio di amministrazione della stessa società.

COMUNICATO SINDACALE

Cara cittadina, caro cittadino, da due anni i giornalisti italiani attendono il rinnovo del contratto di lavoro con gli editori della Fieg. Proprio oggi 28 febbraio ricorre il secondo anniversario della scadenza del principale contratto di categoria, che gli editori rifiutano di rinnovare impedendo ostinatamente anche l'inizio di una trattativa, sollecitata dalle più alte cariche dello Stato, dalle Istituzioni, dal Parlamento e per la quale il ministro del Lavoro Cesare Damiano ha più volte proposto, inutilmente, un tavolo tecnico. I giornalisti pongono una serie di problemi al cui centro vi è una tutela della dignità professionale e delle condizioni di vita e di lavoro di migliaia di giornalisti freelance e precari, sfruttati e mal pagati. Il sindacato unitario dei giornalisti si è detto disponibile a un negoziato senza pregiudiziali, sereno, che consenta soluzioni avanzate in una fase di grande sviluppo degli strumenti di comunicazione di massa. Per tutta risposta gli editori hanno respinto le richieste dei giornalisti e, soprattutto, si sono dichiarati non disponibili a cominciare il confronto. Una posizione questa che mette in discussione il diritto costituzionale alla contrattazione e che rende difficilissime le relazioni sindacali in moltissime aziende del mondo dell'informazione. Gli editori assumono un atteggiamento che appare ostruzionistico persino nei tavoli di negoziato aperti dal governo sui temi del mercato del lavoro giornalistico, della riforma dell'editoria, della riforma della previdenza autonoma dei giornalisti. La Fnsi, le Associazioni regionali della Stampa e i Comitati e Fiduciari di redazione chiedono agli editori di accogliere gli inviti delle istituzioni e la disponibilità del sindacato e di aprire finalmente un negoziato che può evitare nuove pesanti azioni di mobilitazione e di sciopero. La Fnsi illustrerà oggi la situazione e il proprio punto di vista in una conferenza stampa alla Camera dei deputati.

La Federazione Nazionale della Stampa

Il fenomeno non è imponente come nel 2002: per precauzione le petroliere lasciano Milazzo

Eruzione, allarme a Stromboli

Evacuate le case in riva al mare ma non c'è pericolo imminente

MESSINA La sirena suona per le piccole vie disegnate sulla pietra nera di Stromboli: all'inizio i pochi abitanti presenti sull'isola pensano a una riedizione dell'esercitazione del 2005, della quale non erano stati informati. Ma questa volta l'allarme è reale. Pochi momenti di sorpresa e poi, con calma, la gente si sposta sulla collina, oltre le linee di «sicurezza» tracciate dalla Protezione civile mentre nel cielo sono visibili le colonne di fumo dell'eruzione e quella di vapore sprigionata dal contatto tra la lava incandescente, che fuoriesce da una frattura a 600 metri, e l'acqua del mare.

A Stromboli c'è l'eruzione ma la situazione resta «sotto controllo» anche se un pò di preoccupazione c'è. «Non è escluso che si stacchi una frana imponente, che potrebbe generare piccoli effetti tsunami - ammette il capo della Protezione civile Guido Bertolaso - ma si tratterebbe comunque di un fenomeno inferiore a quello del 2002». In quell'occasione, il giorno prima di Capodanno, si staccarono 25 milioni di metri cubi di lava e roccia, stavolta al massimo potrebbero essere 10 milioni. Dunque, aggiunge, «non c'è alcun motivo d'immaginare un'evacuazione dell' isola».

E d'altronde gli abitanti sono abituati a convivere con il vulcano, dalle bizze particolari, e scrutano attenti il mare: il pericolo potrebbe appunto arrivare da un'onda anomala, come quella che la notte del 30 dicembre 2002, generata dal crollo di un edificio lavico grande quanto un palazzo di 30 piani, flagellò la piccola isola. Ma l'acqua è mossa e nient'altro.

Vista così Stromboli sembra vivere una giornata del «letargo» in cui cade abitualmente in inverno, con meno di 500 persone che restano sull'isola. Che ci sia qualcosa di diverso si capisce dal movimento che all'improvviso si crea sull'isola, con l'atterraggio di diversi elicotteri e anche dal traghetto della Siremar che resta al largo, per precauzione. «Siamo sereni» dice Gianluca Giuffrè, uno degli abitanti della piccola frazione di Ginostra. Che spiega: «Nel 2002 eravamo impreparati, adesso ci sentiamo protetti dal sistema di monitoraggio realizzato dalla Protezione civile. La sensazione di allarme c'è, è inutile negarlo, ma non di paura. Viviamo con una certa serenità quello che sta accadendo, sapendo di non correre pericoli personali».

Opinione condivisa dal sindaco di Lipari Mariano Bruno, Comune del quale Stromboli è una frazione. «L'aumento dell'attività esplosiva del vulcano - spiega il sindaco - ha fatto scattare a Stromboli il piano d'emergenza ed è per questo che la popolazione dell' isola è stata invitata ad allontanarsi dalla linea di costa ma non c'è nulla di allarmante. Il piano ha funzionato bene e tutto sta avvenendo secondo le regole. Non c'è alcuna paura e le operazioni d'emergenza si sono svolte con grande serenità». Intanto gli abitanti che hanno la casa in riva al mare si attrezzano a passare la notte ospiti di amici o parenti le cui abitazioni sono nella zona di sicurezza, sopra i 10 metri dalla costa.

Una bocca eruttiva

A Lipari la situazione si segue con maggiore distacco, vista la lontananza da Stromboli, mentre Panarea è stata «invasa» da cenere lavica ma soprattutto il cielo è stato oscurato dalla nube di fumo emessa dal vulcano e di vapore acqueo. L'allarme, a scopo precauzionale, ha interessato anche la costa Nord della Sicilia, con due petroliere che sono state fatte allontanare dal porto di Milazzo. Sul posto arrivano anche le squadre dei vigili del fuoco con un elicottero da Catania: sono quelli della sezione speleo-alpino-fluviale che con gli esperti trascorreranno la notte sulla cima del vulcano per seguire lo Stromboli il più da vicino possibile.

Oggi sull'isola arriveranno il capo della Protezione civile Bertolaso e altri esperti per un sopralluogo e per capire quali decisioni operative prendere se l'attività dovesse proseguire nei prossimi giorni.

Il piano d'emergenza ha funzionato bene. Oggi un team di esperti valuterà sull'isola eventuali nuovi provvedimenti

DALLA PRIMA PAGINA

Governabilità rebus italiano

Il governo Prodi è caduto al Senato per l'astensione di alcuni senatori a vita e di alcuni dissidenti. Qualunque cosa si pensi delle responsabilità di questi ultimi e dei partiti di riferimento, bisogna però ammettere che la crisi era nelle cose e che se non fosse successa oggi, sarebbe con tutta probabilità accaduta domani.

Molto semplicemente, il governo Prodi non ha una maggioranza al Senato, mentre ce l'ha alla Camera. E se la nuova legge elettorale voluta dal governo Berlusconi è responsabile di molte nefandezze, non lo è per la possibile formazione di maggioranze diverse nelle due camere. È un rischio costante del nostro sistema politico: la legge elettorale l'ha accresciuto, e con i premi di maggioranza al Senato attribuiti su base regionale, ha reso una vera e propria lotteria il risultato per questa camera, ma già altre volte è avvenuto che si siano formate maggioranze diverse o parzialmente diverse nelle due camere, poi rabberciate con l'"acquisto" di qualche deputato o di qualche senatore.

Non solo. Se anche si fosse unificato il sistema di attribuzione del "premio" tra le due camere, rendendolo su base nazionale anche al Senato, il risultato sarebbe stato ancora peggiore. Dopo le elezioni di aprile 2006, avremmo avuto una "solida maggioranza": di centrodestra al Senato e di centrosinistra alla Camera. Se si vota di nuovo con la stessa legge, nulla vieta che il risultato si ripeta, magari stavolta a camere invertite per i due poli.

Con tutta chiarezza, il problema qui è il bicameralismo perfetto, che non è compatibile con un sistema bipolare e competitivo dove i due schieramenti sono molto vicini in termini di voti. O rendiamo esattamente identiche le due camere, ma allora non si capisce perché ne dobbiamo avere due, oppure superiamo il bicameralismo perfetto, separando funzionalmente le due camere. Per esempio, trasformando il Senato in una camera regionale con compiti limitati. A parole, entrambi gli schieramenti sembrano favorevoli a questa soluzione; nei fatti, non sembrano esserci né le condizioni politiche né i tempi per una riforma costituzionale di questa portata.

La vita del secondo governo Prodi è stata caratterizzata dai continui conflitti interni tra i partiti della maggioranza, dai veti incrociati, dalla babele delle dichiarazioni contraddittorie tra ministri. Ma prendersela con i singoli esponenti o con i singoli partiti per questi comportamenti è in realtà ingeneroso. È la logica del sistema elettorale proporzionale; il potere e l'influenza dei singoli partiti dipendono dai voti che ciascuno prende alle elezioni. E per avere più consensi è necessario distinguersi dall'alleato di governo che pesca sullo stesso mare. Franco Giordano non può non sfilare a Vicenza, perché altrimenti ci va Oliviero Diliberto e gli porta via parte dell'elettorato. Così, nonostante i vagiti del partito democratico, Francesco Rutelli non può permettere che la bandiera delle privatizzazioni resti nelle mani del solo PierLuigi Bersani, altrimenti la Margherita perde consenso.

Per modificare questi comportamenti bisognerebbe cambiare la legge elettorale, adottando un sistema maggioritario. I partiti litigherebbero ancora sull'attribuzione dei seggi, ma non avrebbero ragioni di distinguersi ulteriormente sulle politiche, visto che poi il voto è alla coalizione e non ai singoli partiti. Nonostante tutti i suoi difetti, dovuti in parte al mantenimento di una quota proporzionale consistente, c'è evidenza per esempio che durante la loro breve storia, i collegi uninominali del Matterellum abbiano avuto l'effetto di ridurre la frammentazione della rappresentanza politica in Parlamento, sia in termini di voti che di seggi. Con la nuova legge elettorale, la frantumazione è di nuovo salita alle stelle: alle elezioni del 2006, 14 liste hanno ottenuto seggi alla Camera e 12 al Senato, senza contare i partiti che hanno eletto i propri candidati "piazzandoli" in liste sicure di superare le soglie di sbarramento. Il sistema politico italiano è ora, con quello belga, il più frammentato d'Europa; la somma dei due partiti principali - Fi e Ds - arriva appena al 40% dei voti, contro il 70% della Germania e l'80% della Spagna. Difficile per chiunque governare in queste condizioni.

Si dovrebbe dunque adottare il sistema maggioritario con collegio uninominale, e per ragioni troppo lunghe da approfondire qui, sarebbe meglio introdurre un sistema a due turni (il doppio turno di collegio alla francese) piuttosto che a turno unico. Ma la possibilità che una riforma simile possa essere adottata è prossima allo zero.

Il ritorno al maggioritario non lo vogliono, per ovvie ragioni, i piccoli partiti di entrambi gli schieramenti; non lo vogliono neanche i grandi partiti del centrodestra che hanno sempre avuto più difficoltà con il maggioritario che con il proporzionale. Più in generale, la cultura del maggioritario è estranea al Dna dei partiti italiani: bisogna ricordare che è stato parzialmente imposto al sistema politico nel 1994 solo grazie a un referendum, e che sia la precedente riforma del sistema elettorale degli enti locali, che quella successiva delle Regioni, hanno confermato il sistema proporzionale, sia pure con elementi di presidenzialismo.

Proprio il sistema elettorale dei comuni rappresenterebbe in teoria un compromesso possibile tra governabilità e sopravvivenza dell'attuale struttura dei partiti. È proporzionale, ma con l'elezione diretta dell'esecutivo, che si porta dietro la propria maggioranza in consiglio; e con il vincolo ulteriore che se cade il sindaco, cade la maggioranza: un formidabile meccanismo per imporre la disciplina di coalizione. Ma non si può semplicemente trasportare il sistema elettorale dei comuni a livello nazionale. Come minimo, ciò richiederebbe una riforma costituzionale nella direzione del rafforzamento dell'esecutivo e del sistema delle tutele costituzionali, per evitare che con i meccanismi attuali chi vince prenda tutto, compresa la possibilità di cambiare la Costituzione a proprio piacere. Di nuovo, non appare affatto che ci siano i tempi o le condizioni per poter proseguire in questa direzione.

Dunque, gli spazi di manovra sono molto limitati. Una possibilità è uno shock "esterno" al mondo dei partiti, un nuovo referendum, come quello proposto dal professor Guzzetti e da alcuni esponenti *bipartisan* del Parlamento. Il punto centrale del referendum è lo spostamento del premio di maggioranza dalla coalizione vincente al partito vincente, con l'idea che questo dovrebbe essere sufficiente a superare la frammentazione del sistema politico.

Ma al di là dei tempi e dell'incertezza sugli esiti, non è chiaro se il referendum avrebbe davvero gli effetti desiderati. Nell'attuale formulazione, nulla sembrerebbe impedire ai partiti di formare un "listone" unico prima delle elezioni, per dividersi il premio, salvo poi riprendere la propria libertà d'azione subito dopo il risultato elettorale. Comunque, meglio il referendum della "riformetta" che, dalle anticipazioni della stampa, sembra profilarsi in sede politica, allo scopo appunto di evitare il referendum. Eliminerebbe alcuni degli aspetti più discutibili dell'attuale legge elettorale (la possibilità di candidature multiple, le liste "chiuse" per gli eletti, i premi differenziati alle due camere), senza incidere davvero sui difetti fondamentali del sistema.

Massimo Bordignon
www.lavoce.info

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Le prime indicazioni sulla raccolta 2006 del gruppo triestino. Nei rami danni una crescita del 7,7%

Generali: premi a quota 63,1 miliardi Il ramo vita sale dell'11,8 per cento

TRIESTE Il gruppo Generali ha registrato nel 2006 premi complessivi per 63,1 miliardi di euro in crescita del 2,4% a termini omogenei rispetto al 2005. Queste le prime indicazioni sulla raccolta premi secondo una nota della compagnia guidata dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot che segnala «una buona performance in un contesto di mercato italiano che non cresce». Nel ramo vita la nuova produzione si è attestata a 4,2 miliardi in crescita dell'11,8% (+8,9% a termini omogenei). Il valore è espresso per la prima volta per Generali in termini di Ape (Annual premium equivalent), una misura annualizzata, già utilizzata dalla concorrente Axa, che attribuisce un maggior peso al contributo dei premi annui rispetto ai premi unici.

Il risultato nel ramo vita è stato frenato dall'Italia - dove il Leone ha una società in comune con Intesa, Intesa Vita - che ha registrato premi annui equivalenti nuova produzione vita di 1.353 milioni in crescita del 3,4% (ma stabile in termini omogenei). «In Italia, in un contesto di mercato non facile caratterizzato da un forte ridimensionamento della distribuzione di polizze vita attraverso sportelli bancari, il gruppo, in sensibile controtendenza rispetto al trend nazionale, ha registrato una sostanziale tenuta dei volumi di nuova produzione Ape a termini omogenei - si legge nel comunicato. In particolare si è registrata una buona crescita (+8,2%) dei volumi Ape distribuiti attraverso le reti di proprietà del gruppo (agenti, promotori e venditori diretti), a fronte di un calo del 24,2% della nuova produzione Ape distribuita attraverso bancassurance in Italia, che peraltro pesa solo per il 3,6% dei volumi complessivi della nuova produzione Ape 2006».

Nei mercati esteri, la nuova produzione Vita, in termini di Ape, è stata pari a 2,82 miliardi con una crescita del 16,4% (+14,1% a termini omogenei). Nei danni i premi complessivi si sono attestati a 17,9 miliardi (+7,7% o +3,2% in termini omogenei). In Italia sono saliti del 16,7% a 6,2 miliardi con Toro consolidata nell'ultimo trimestre (+3,4% a termini omogenei), all'estero del 2,3% a 11,7 miliardi.

Le prime indicazioni relative alla raccolta Vita si riferiscono ai soli premi di nuova produzione calcolati appunto in termini di premi annui equivalenti, una misura annualizzata che meglio esprime il maggior contributo qualitativo alla raccolta da parte dei premi annui rispetto ai premi unici. La crescita della nuova produzione vita nel 2006 è stata particolarmente forte in Germania (+31,6% a 787 milioni, +10,1% in termini omogenei) e in Francia (+8,9% a 1,05 miliardi, +8,9%), sospinta dal successo della distribuzione via internet.

Bene il resto d'Europa (+19,1%, +10%) con i paesi dell'Europa Centro orientale in crescita del 42,9% in termini omogenei e bene anche il resto del mondo (+6,4%, +57%). Complessivamente la nuova produzione Vita nei mercati esteri, in termini Ape, è stata di 2,82 miliardi, in crescita del 16,4% (+14,1% in termini omogenei). L'Italia, in un anno non facile a livello di mercato, è il fanalino di coda del gruppo con premi per 1,35 miliardi, in crescita del 3,4% considerando le acquisizioni concluse nell'anno ma stabile in termini omogenei. Buona la crescita in termini Ape dei volumi distribuiti attraverso le reti di proprietà del gruppo (+8,2%), mentre l'attività di bancassicurazione ha subito un calo del 24,2%.

Complessivamente i premi del lavoro diretto si sono attestati a 17,9 miliardi, +7,7% (+3,2% a termini omogenei). Tali premi si ripartiscono per il 42% sulla linea Auto e per il 58% sulle linee Non Auto, con una crescita del 9,2% della linea Auto e del 6,7% delle linee Non Auto. In Italia i premi danni sono stati pari a 6,2 miliardi con una crescita del 16,7%, anche grazie al consolidamento di Toro nell'ultimo trimestre (+3,4% a termini omogenei).Nei mercati esteri, i premi Danni, sono stati pari a 11,7 miliardi, con una crescita del 3,5%.

FIAT

MILANO Scivolone di Fiat in Borsa, in una giornata difficile per tutto il listino, mentre il gruppo torna sul mercato dei capitali con un'emissione obbligazionaria denominata in euro, forte anche del recente miglioramento del rating da parte di Standard&Poor's, Fitch e Moody's. Dopo avere lanciato, lo scorso anno, bond per 2 miliardi di euro mettendo fine ad una lontananza dal comparto obbligazionario che durava dal 2003, il Lingotto ha deciso di procedere all'emissione di un prestito fra 500 milioni e 1 miliardo di euro (tale la spezzatura dell'Eurobond benchmark) i cui termini saranno definiti nel giro di una settimana «in base alle condizioni di mercato» e i cui introiti «saranno utilizzati per i fabbisogni ordinari, incluso il rifinanziamento del debito esistente del gruppo».

Gli ad delle Generali Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Il nuovo indice dell'agenzia Usa

La triestina AcegasAps inserita da Standard & Poor's fra i «big» di acqua e energia

MILANO Sono quattro le utilities italiane incluse nello Standard & Poor's Global Water Index, il nuovo indice dell'agenzia statunitense di rating che raggruppa 50 società di 14 Paesi diversi, attive nel settore idrico: si tratta della romana Acea, di Acegas-Aps, ex municipalizzata di Padova e Trieste, della bolognese Hera e della bresciana Asm. Lo comunica una nota di Standard & Poor's.

Con 4,6 miliardi di euro a fine 2006, Aem è tra le ex-municipalizzate italiane quella con il valore di Borsa più elevato. È quanto si apprende da una ricerca condotta dal Centro studi di Mediobanca per conto della fondazione Civicum. A seguire, secondo il centro studi guidato da Fulvio Coltorti, ci sono la bolognese Hera (3,4 miliardi di euro) ed Asm Brescia (3,2 miliardi), candidata tra l'altro alla fusione con l'utility milanese. Quarta nel gruppo di testa, che da solo vale il 75% delle 11 utility quotate, si piazza la romana Acea (3,1 miliardi), che però ha registrato il miglior andamento in Borsa. Dopo le prime quattro, Aem, Hera, Asm e Acea, la classifica vede al quinto posto per valore di borsa Iride (ex Aem Torino-Amga) con 1,8 miliardi di capitalizzazione, seguita poi da Save (quotata dal maggio 2005) con 692 milioni di euro, Ascopiave (dicembre 2006) con 522 milioni, Acegas-Aps con 467 milioni e a seguire Mediterranea delle acque, aeroporto di Firenze e la comasca Acsm.

Secondo il centro studi di Piazzetta Cuccia, infatti, prendendo come base i valori di borsa al 1/o gennaio 2003, a fronte di una crescita media del 137,3% nel 2006, Acea ha visto crescere il proprio valore di 2,5 volte. Bene anche Hera, Iride (nata dalla fusione tra Aem Torino e Amga) e Asm Brescia, che sono cresciute di 1,5 volte rispetto al 2003.

L'operazione illustrata ai sindacati dal presidente Della Valentina. L'organismo d'inchiesta chiuderà i lavori a luglio

Insiel, i dipendenti non passeranno alla newco

La Commissione segnalerà eventuali ipotesi di reato fino al 2006

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La newco di Insiel, che oggi nascerà nella seduta del cda, sarà una «scatola» che si occuperà dell'attività commerciale mentre dentro Insiel 1 pulserà il cuore tecnico ed economico dell'azienda controllata dalla Regione. La stragrande maggioranza dei dipendenti resterà in carico a Insiel 1. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati dal presidente Piero Della Valentina (presenti anche l'ad Stefano De Capitani e il responsabile del personale Franco Dedè) alle rappresentanze sindacali. Il management ha spiegato come il nuovo soggetto potrà partecipare alle gare sul mercato esterno e mantenere i contratti in scadenza con un rapporto di «avvalimento» con Insiel 1. Attraverso questo principio giuridico la newco potrà agire sul mercato «facendo proprie» le capacità tecnico-economiche dell'altra società. In sostanza la scelta rovescia l'ipotesi fatta da Ernst & Young (Insiel 2 avrebbe gestito la parte operativa, Insiel 1 sarebbe stata solo la titolare della convenzione con la Regione). In questo modo, secondo i vertici dell'azienda, non si ricade nei limiti imposti dalla legge Bersani e al tempo stesso viene salvaguardato il valore dell'impresa pubblica che rischiava un forte deprezzamento per l'impossibilità di andare sul mercato e di mantenere una serie di contratti in scadenza. A inizio marzo, come aveva citato l'assessore Gianni Pecol Cominotto nell'assemblea pubblica di mercoledì scorso alla Marittima, infatti c'è da rinnovare un importante contratto con il Veneto (servizi alla sanità con un valore approssimativo di 6 milioni di euro). E fin qui le Rsu hanno preso atto di una soluzione ragionevole, salvo verifiche soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a gare pubbliche. Ma il presidente Della Valentina ha ribadito che, una volta salvaguardata l'unità aziendale che costituisce il patrimonio di Insiel, si procederà comunque alla vendita del 49% ai privati (ai quali andrà la governance) con gara di evidenza pubblica. E su questo tema restano intatte le preoccupazioni dei sindacati che nei prossimi giorni approfondiranno ulteriormente l'argomento.

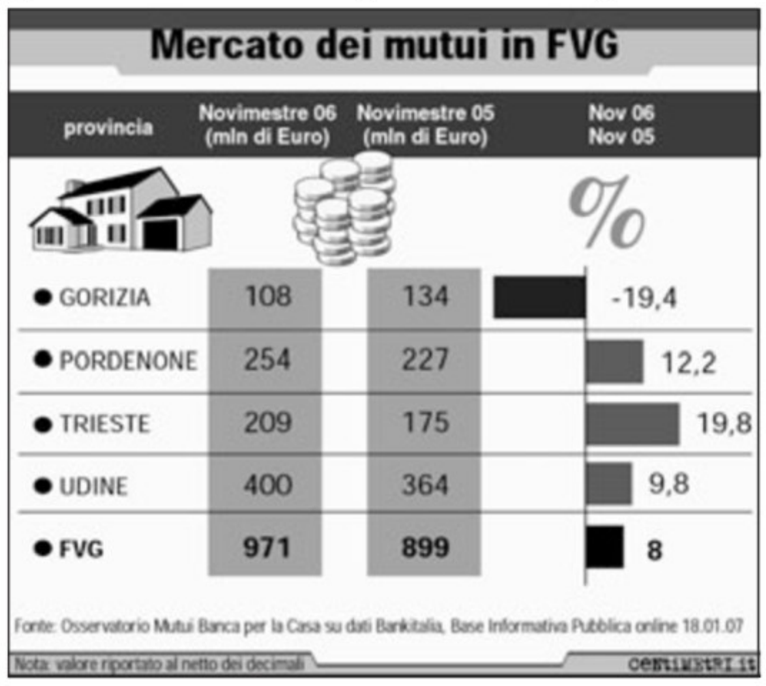
Il presidente di Insiel Piero Della Valentina

Intanto ieri la commissione d'inchiesta su Insiel ha votato all'unanimità il calendario dei lavori, proposto dal presidente Roberto Molinaro (Udc), che si concluderanno a metà luglio. Ma nella seduta di ieri è stato letto il parere legale richiesto nella prima seduta nel quale si esplicita che i componenti della commissione, in quanto consiglieri regionali, sono considerati come dei pubblici ufficiali, pur non avendo i poteri di una commissione d'inchiesta parlamentare. Ciò comporta ad esempio che i consiglieri, qualora ravvisassero delle ipotesi di reato nel corso della loro attività commissariale, avranno l'obbligo di comunicarle all'autorità giudiziaria.

«Oggi - ha aggiunto Molinaro - abbiamo tradotto in termini operativi il mandato che ci è stato dato dal Consiglio». Nel corso della riunione, la Commissione ha stabilito i principali interlocutori che saranno sentiti e quale sarà la documentazione da acquisire sull'attività della società informatica regionale, riferita al periodo dal 1998 al 2006. Saranno invitati in commissione (ma possono comunque rifiutare la convocazione) gli ultimi tre presidenti Galasso, Berti e Cozzi e gli ad Sergio Brischi e Stefano De Capitani.

Rapporto Unicredit nei primi nove mesi del 2006

A Trieste corsa ai mutui per la casa (+19,8%)



Mercato dei mutui in FVG

provincia	Novimestre 06 (mln di Euro)	Novimestre 05 (mln di Euro)	Nov 06 Nov 05 %
GORIZIA	108	134	-19,4
PORDENONE	254	227	12,2
TRIESTE	209	175	19,8
UDINE	400	364	9,8
FVG	971	899	8

Fonte: Osservatorio Mutui Banca per la Casa su dati Bankitalia, Base Informativa Pubblica online 18.01.07

Nota: valore riportato al netto dei decimali

centimetri.it

TRIESTE Nei primi nove mesi del 2006, il mercato mutui è cresciuto in Friuli Venezia Giulia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo quanto rileva l'Osservatorio Mutui Casa alle Famiglie di Banca per la Casa, la banca specializzata nei mutui casa del Gruppo UniCredit, su dati Bankitalia, l'erogato della Regione è, infatti, aumentato nel periodo dell'8% rispetto al 2005.

Sempre nei primi nove mesi del 2006, l'incremento maggiore di erogato si è registrato a Udine, con 400 milioni di euro (+9,8%). In termini percentuali la provincia che ha erogato di più è stata Trieste, con +19,8% (209 milioni di euro di erogato), segue Pordenone con +12,2% (254 milioni di euro di erogato). In diminuzione invece la provincia di Gorizia, che ha registrato -19,4% (108 milioni di euro di erogato).

In riferimento all'Italia Nord Orientale, che comprende anche le Regioni Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia si colloca ad oggi al terzo posto per valore dell'erogato, con 971 milioni di euro.

In riferimento all'andamento nazionale, i mutui erogati nel nostro Paese, nei primi nove mesi 2006 sono incrementati del +16,51% rispetto allo stesso periodo del 2005, raggiungendo un valore totale pari a 45.631 milioni di euro. Le consistenze (mutui in essere) rilevate a fine settembre 2006 ammontano a 203.061 milioni di euro con una crescita del 2,9% rispetto al secondo trimestre del 2006.

«Questi dati sono positivi - dichiara Pasquale Giamboi, Amministratore Delegato di UbCasa - confermano che le famiglie italiane hanno sempre fra i loro obiettivi primari l'acquisto della casa e non temono di indebitarsi: determinante il ruolo di consulenza delle banche nell'accompagnare il cliente verso una scelta consapevole. Ciò premesso, ritengo che la corsa al mutuo prosegua spedita e, anche se con qualche segnale di rallentamento, vi sono ancora spazi di crescita se si considera che l'indebitamento medio italiano è intorno al 17% (stock mutui-Pil), mentre quello europeo si aggira intorno al 38%. Un gap di circa 20 punti percentuali che fa prevedere incrementi del settore anche per il 2007, seppur con livelli di crescita in diminuzione rispetto al 2006, in virtù di un mercato immobiliare stabile ma non «raffreddato», di tassi di interesse leggermente in crescita, ma che dovrebbero raggiungere il top nel corso del 2007, e pur in presenza di nuove pressioni fiscali sulla casa».

DALLA PRIMA PAGINA

Una strategia per Trieste

Nella confusione tra i concetti di autonomia e interdipendenza si punta così tanto ad affermare la prima da dimenticare completamente la seconda. Pochi sono immuni da questo vizio. Forse il deficit di competitività è causato proprio dalla scarsa consapevolezza della necessità di crescere come "intero sistema provinciale", non solo questa o quella categoria di imprese o cittadini. Tutte le categorie economiche provinciali, ad esempio, sono totalmente interdipendenti. Le scelte strategiche, ma anche le singole iniziative, devono prevedere partecipazione e condivisione molto ampia con le imprese, i lavoratori, i soggetti istituzionali regolatori e gli utenti/consumatori.

La crisi/difficoltà di un singolo settore economico deve essere affrontata, con visione strategica, dall'intero sistema economico provinciale, consapevoli che le conseguenze negative (o positive) si abbatteranno su tutto il Sistema. Il territorio, inoltre, deve essere in grado di valorizzare i suoi indiscutibili punti di forza. Tra questi c'è la contemporanea e importante presenza di diversi settori economici di possibile sviluppo, che devono crescere in modo equilibrato ed armonico. In questo modo si minimizzerà il rischio di cicli negativi di alcuni comparti. Sviluppo portuale e dei traffici, produzione innovativa, sistema della ricerca scientifica (teorica e applicata), turismo, commercio e servizi: in tutti questi settori si deve agire con la logica della filiera e della reciproca (e indispensabile) utilità.

Innanzitutto, bisognerebbe valorizzare quello che già c'è. I punti di forza dell'economia provinciale (con qualche rara eccezione) sono ancora nascosti e spesso non si aprono alle sfide della concorrenza (o della cooperazione), che prima di essere globale è soprattutto territoriale e riguarda i territori a noi più vicini (Friuli e Slovenia in primis). Si corre il rischio di non capire cosa succede nel resto del mondo, e di non essere capiti da chi vive intorno a noi. È un rischio troppo grande, che non bisogna più correre. Per il mondo che ci circonda la provincia di Trieste ha alcune indubbie attrattive. Bisogna sfruttarle con intelligenza e concretezza. Si pensi allo sviluppo economico come ad una necessità, non come ad un problema. Oggi il cambiamento, nelle attività economiche, deve essere costante, perché tutto corre infinitamente più veloce, compresi gli stili di vita e le esigenze del mercato. Chi non pensa in termini di sviluppo e innovazione fino a ieri era destinato ad andare incontro a un lento e sicuro declino mentre oggi è già al capolinea, anche se non lo sa.

Fatalmente, fino ad oggi, la necessità di fare, e fare velocemente, che è possibile solo in presenza di visioni strategiche fortemente condivise, ha incontrato, nei fatti, alcuni limiti strutturali: l'incidenza degli anziani sull'intera popolazione, che è tra le più alte in Italia, e il difficile equilibrio tra i molti intrecci interculturali, frutto della condivisione di un percorso storico (a volte drammatico) comune tra alcune forti comunità di culture e nazionalità differenti.

Questi due fattori, a oggi, non solo non creano identità condivisa, ma frenano la creazione di una visione strategica orientata al fare. Ma anche questi, se adeguatamente valorizzati, possono essere punti di forza. A Trieste gli anziani vivono bene, sono quasi tutti "giovani anziani", belli e forti come non se ne vedono altrove; le consistenti comunità nazionali e la multiculturalità sono viste, da chi vede dall'esterno, come un indiscutibile ed invidiato punto di forza; la qualità della vita è quasi indiscutibilmente alta. Sono elementi positivi, serve integrarli in un giusto mix.

Per questo motivo la valorizzazione e lo sviluppo devono essere sostenibili, nel senso che non devono incidere negativamente su questi fattori, ma anzi far leva sul loro appoggio e sulla loro condivisione. Si parla di declino inarrestabile. Non sono d'accordo. Ma anche se così fosse si lavori almeno con l'obiettivo dell'imperatore Adriano "che la morte ci colga vivi", e non già morti.

Pietro Farina
direttore generale
Confcommercio Trieste

I risultati dell'Indagine congiunturale trimestrale sul quarto trimestre 2006 diffusi dalla Confindustria regionale

Industria Fvg in ripresa: export +11,3%

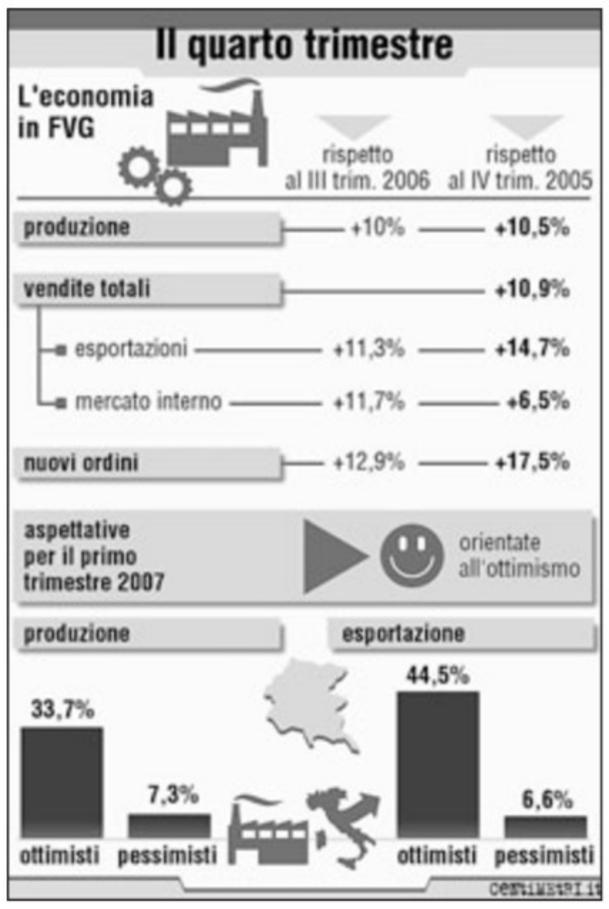
La produzione in dicembre: +10,5%. Valduga: «La fase espansiva continuerà»

UDINE La ripresa dell'economia regionale non è più un'ipotesi, ma un dato accertato. Lo evidenziano chiaramente i risultati dell'Indagine congiunturale trimestrale sul quarto trimestre 2006, diramati ieri dalla Confindustria Friuli Venezia Giulia, presieduta da Adalberto Valduga. L'indagine, realizzata con la collaborazione della Banca Popolare Friuladria, chiarisce, infatti, come l'andamento dei principali indicatori dell'industria, nel 4° trimestre 2006, sia caratterizzato, come già nel trimestre precedente, dalla positività sia nei valori dei dati congiunturali (ovvero le variazioni rispetto al trimestre precedente), sia nei valori dei dati tendenziali (ossia le variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2005). Secondo i curatori dell'indagine «la linea di tendenza in positivo dell'industria regionale anche nel quarto trimestre del 2006 consente di affermare che il timido recupero registrato già dall'inizio dell'anno scorso si sta consolidando in una fase di chiara ripresa».

Tutti gli indicatori tendenziali hanno fatto segnare a dicembre 2006, crescite significative. La produzione sale dal +6,6% di settembre a +10,5% di dicembre. Le vendite segnano un +10,9%, grazie soprattutto alle esportazioni (+14,7%), ma aumentando del +6,5% anche nel mercato nazionale. Anche rispetto al trimestre della precedente rilevazione, tutti i principali indicatori sono positivi. Crescono, infatti del +10,0% la produzione, del +11,7% le vendite Italia e del +11,3% le vendite estero. Buone notizie, poi, sul fronte dell'occupazione che continua a crescere leggermente con un +0,8%.

Crescono, pure, i nuovi ordini con un +12,9% congiunturale e un +17,5% tendenziale. Significativo, infine, dopo un periodo di sofferenza, il dato dei due principali settori dell'industria regionale, la Meccanica e il Legno-mobili con una crescita della maggior parte degli indicatori vicina al +10%. Improntato ad un ottimismo senza trionfalismi il commento del presidente Valduga, per il quale «nel 2006 si è verificata una significativa ripresa, dopo un lungo periodo di stagnazione. Dopo alcuni segnali di miglioramento nei primi mesi dell'anno – precisa Valduga – la ripresa si è evidenziata chiaramente nel semestre centrale per poi assestarsi, nell'ultimo trimestre, su livelli positivi. Tutto fa pensare che questa nuova fase espansiva continuerà nel 2007; aspettativa che viene confermata dalle risposte dei colleghi ai quesiti previsionali della nostra indagine. Non dobbiamo tuttavia rilassarci su una fase congiunturale di ripresa macroeconomica – prosegue –, ma dobbiamo aumentare gli investimenti, anche in risorse umane, per rafforzare strutturalmente le nostre aziende. Questo periodo positivo non va sprecato».

Carlo Tomaso Parmegiani



MERCATI

La Cina affonda le Borse In Europa bruciati 270 miliardi

MILANO Martedì nero per le borse del Vecchio Continente che, per questioni di fuso orario, hanno reagito prima degli Usa al tracollo della piazza di Shanghai, (dove l'indice ha ceduto il 9%), perdendo in una sola seduta 270 miliardi di euro, calcolati in base alla capitalizzazione dell'indice Stoxx 600, riportando gli indici ai valori di tre anni e mezzo fa. Ma la reazione degli operatori è stata pressochè globale, visto che anche a Wall Street, disorientata tra il calo dell'indice sugli ordinativi di beni durevoli e l'inatteso rialzo dell'indice della fiducia dei consumatori, la voglia di vendere non si è stemperata ed il Dow Jones, in concomitanza con la chiusura delle piazze europee, ha segnato un calo di circa 1,5 punti percentuali. Pesanti gli indici di Piazza Affari, con il Mibtel in flessione del 3,2% a 32.172 punti, lo S&P/Mib del 2,88% a 41.616 punti e All Stars del 4,43% a 17.841 punti. Tra i titoli più colpiti in Italia Fiat (-4,5%), Generali (-4,11% a 32,65 euro in una giornata pesante per tutti i titoli del settore in Europa), i cementieri e le banche. Sotto pressione anche l'energia.

A guidare i ribassi, nel Vecchio Continente, è stato proprio il comparto delle materie prime, oggetto recentemente di speculazione da parte degli hedge fund e, comunque, reduce da forti rialzi a causa delle quotazioni dei metalli, drogate dall'inarrestabile domanda cinese.

Sotto pressione come detto anche le assicurazioni, che tendono a replicare l'andamento dei listini, le auto, le compagnie aeree e l'industria. In calo tutti gli assicurativi Old Mutual (-4,53% a Londra), Axa (-4,27% a Parigi) insieme ad Allianz (-3,79%) e Munich Re (-3,01%) a Francoforte e a Baloise (-5,56%) sulla piazza di Zurigo, dove l'omonimo gruppo assicurativo ha ceduto il 4,52%. Secondo gli operatori il comparto, data l'esposizione dei portafogli delle compagnie assicuratrici sul comparto azionario, è particolarmente sensibile ai movimenti dei listini e tende a replicarli accentuandone la tendenza.

In campo automobilistico segno meno, oltre che per Fiat (-4,55%), anche per DaimlerChrysler (-3,54%), che ha siglato un accordo di licenza proprio in Cina con il costruttore locale Chery per l'assemblaggio di vetture nel Celeste Impero. Segno meno anche per Bmw (-3%), Volkswagen (-2,41%) e per le francesi Michelin (-3,25%), Peugeot (-3,22%) e Renault (-1,8%). Sotto pressione anche il comparto tecnologico, con Infineon (-2,19%), Wincor-Nixdorf (-4,54%) e Stm (-3,74%), insieme ai telefonici Cable & Wireless (-3,38%), Vodafone (-2,55%), Telefonica (-2,34%) e Deutsche Telekom (-2,07%).

In calo Lufthansa (-2,87%), insieme a British Airways (-3,63%), Air France (-3,61%) e Iberia (-4,52%), mentre nel comparto industriale hanno ceduto a Francoforte Basf (-2,83%) e Siemens (-2,74%) insieme ad Abb (-6,36%), quotata sia a Zurigo che a Stoccolma. Difficoltà per Repsol (-2,6%) che ha annunciato i risultati trimestrali e per il costruttore svedese di autocarri Volvo (-4%), che ha annunciato l'acquisizione di Ingersoll Rand, attiva nella produzione di macchinari per l'edilizia. Effetto-trimestrale anche sulla spagnola Fomento de Costrucciones (-5,5%), mentre a Francoforte è scivolata Henkel (-5,8%), che ha confermato le proprie stime sulle vendite per l'anno in corso.

Dopo il tentativo naufragato di Gas Natural a Madrid entra in scena il colosso elettrico guidato da Conti: i riflessi in Friuli Venezia Giulia

L'Enel lancia un'offensiva in Spagna su Endesa

Il gruppo italiano acquista circa il 10% del capitale della società elettrica iberica

MILANO L'Enel lancia l'offensiva spagnola: a sorpresa il gruppo guidato da Fulvio Conti ha dato ordine all'Ubs di acquistare circa il 10% del capitale di Endesa la società elettrica spagnola, preda ambita da tempo anche della tedesca E.On che ha lanciato un'opa da 41 miliardi sull'intero capitale. Conti potrebbe non fermarsi qui e puntare - secondo quanto riferiscono fonti di mercato iberiche - all'acquisizione di circa il 25% del capitale in più tranche.

Una lunga vicenda, quella delle Opa su Endesa (una prima era stata lanciata dalla spagnola Gas Natural, di recente ritiratasi, seguita da quella tedesca), che interessa anche il Friuli Venezia Giulia. Dal 2001 Endesa è infatti proprietaria della centrale elettrica di Monfalcone, acquistata proprio da Enel nella fase di privatizzazione. Inoltre Endesa è in corsa per la realizzazione di un rigassificatore offshore nel golfo di Trieste, progetto che si contrappone a quello di Gas Natural per un impianto a terra nella zona industriale triestina.

L'operazione dell'Enel si inserirebbe così in quella soluzione spagnola che lo stesso governo madrileno avrebbe da tempo allo studio per contrastare l'offensiva di E.on. E potrebbe fare da sponda ad una cordata più ampia auspicata dallo stesso ministro dell'industria di Madrid Joan Clos che vorrebbe il controllo di Endesa nelle mani di un gruppo di investitori guidato da Acciona, la società di costruzioni già presente nel capitale di Endesa con il 21%.

Il primo passo, intanto, è arrivato con l'Enel che ha messo sul piatto 39 euro ad azione, affidando l'incarico di acquisto di circa il 10% alla svizzera Ubs: un'operazione, quindi, che si aggirerebbe intorno ai 3,9 miliardi di euro. E che si sposerebbe alla perfezione con la politica di espansione all'estero del gruppo italiano che ha proprio nella Spagna - come ricordato anche recentemente in occasione della presentazione del preconsuntivo dei conti 2006 - uno dei principali obiettivi.

Il gruppo guidato da Conti, già presente nel paese con Viesgo, la genco acquisita qualche anno fa a cui fa capo il 5% della produzione elettrica spagnola, da sempre ha ribadito il proprio interesse ad una maggiore espansione nel paese. Ed è stata più volte indicata anche come possibile candidato all'acquisto degli asset che la stessa Endesa avrebbe dovuto cedere, per problemi di antitrust, nel caso in cui fosse andata in porto l'opa lanciata dalla connazionale Gas Natural (progetto poi naufragato).

La potenza di fuoco dell'Enel per nuove acquisizioni si aggira - come più volte lasciato intendere - sui 15 miliardi di euro senza impattare sul rating. Anche alla luce del progressivo calo dell'indebitamento finanziario che, a fine 2006, è sceso a 11,7 miliardi di euro, il 4,9% in meno rispetto al 2005.

Nel quartier generale del gruppo elettrico, a Roma, le bocche intanto restano cucite e fonti della società si trincerano dietro un anglosassone 'no comment'. Così come nella sede madrilena di Endesa da dove arriva un commento analogo.

L'ipotesi di un'interesse diretto dell'Enel per Endesa era già circolato nei mesi scorsi e si erano intensificate in autunno. La notizia oggi è stata però rilanciata dal sito on line spagnolo El Confidential che aveva ipotizzato l'acquisto, a stretto giro, di una quota tra il 5% ed il 10% da parte dell'Enel.

Alitalia, due superdirettori per Libonati

ROMA Due «superdirettori», tecnici, interni, affiancheranno il giurista Berardino Libonati, nuovo presidente di Alitalia, alla guida della compagnia. Uno sul fronte della gestione operativa, l'attuale direttore delle operazioni Giancarlo Schisano. Il secondo su un altro capitolo delicato, quello economico-finanziario: Gabriele Spazzadeschi, il responsabile amministrazione, finanza e controllo. Lo ha deciso il nuovo cda, alla sua prima riunione operativa dopo quella di insediamento giovedì scorso, definendoli «coordinatori nella gestione dell'attività di impresa».

Non arriva invece alcuna indicazione sull'allarme conti, nè un primo aggiornamento del piano industriale. Al suo primo approccio nel vivo della difficile realtà di Alitalia, il nuovo cda ha avviato un primo esame dell'andamento economico, e del rischio di pesanti svalutazioni. Su questi temi si riunirà ancora il prossimo 9 marzo per poi, eventualmente, dare indicazioni di prima mano al mercato, anche per rispondere all'esigenza, su cui è vigile la Consob, di sgomberare il campo dal susseguirsi di indiscrezioni. In particolare è atteso un aggiornamento sulle perdite già stimate in circa 380 milioni, ed una prima valutazione sull'eventualità di una rettifica del valore in bilancio della flotta che (con una svalutazione che secondo indiscrezioni potrebbe essere di 450 milioni di euro) potrebbe portare le perdite oltre un terzo del capitale, aprendo così la strada all'obbligo di una ricapitalizzazione. Il cda, spiega una nota, «ha iniziato la disamina e la verifica dei dati contabili ed ha fissato la prossima riunione al 9 marzo per proseguirne l'esame ed assumere le necessarie conseguenti determinazioni».

Resta alta l'attenzione della Consob sull'esigenza di puntuali informazioni al mercato in questa fase delicata della vita della compagnia, con la privatizzazione in corso, il bilancio 2006 atteso in forte perdita, il rischio di svalutazioni, ed il pesante indebitamento.

EVENTI E MANIFESTAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
CALENDARIO 2007

L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e Il Piccolo presentano questa preziosa pubblicazione contenente un panorama completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

...i colori della festa!

250 pagine e oltre 150 immagini a colori

DA GIOVEDÌ 1 MARZO A SOLI € 3,00 IN PIÙ A RICHIESTA CON IL PICCOLO

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MIBTEL

-3,196%
32172

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,440	16,650
Argento (per Kg.)	335,700	351,190
Sterlina (v.C)	112,690	126,530
Sterlina (n.C)	114,400	128,080
Sterlina (post.74)	113,880	127,050
Marengo Italiano	87,800	99,160
Marengo Svizzero	86,760	98,130
Marengo Francese	86,760	97,090
Marengo Belga	86,760	97,090
Marengo Austriaco	86,250	97,090
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	519,040	609,420
Krugerrand	477,720	516,460

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4565,08	-4,050
Bruxelles -bel 20	4387,37	-2,913
Dj Euro Stoxx	402,60	-3,053
Dj Euro Stoxx 50	4156,73	-2,706
Francoforte	6819,65	-2,959
Helsinki	10162,5	-3,424
Johannesburg	27256,5	-1,618
Londra	6286,10	-2,309
Madrid Ibex 35	14408,3	-3,014
Nasdaq Comp (prov.)	2444,64	-2,391
New York (prov.)	12431,0	-1,593
Oslo-top25	375,97	-3,699
Seul Kospi 200	188,15	-1,036
Singapore Straits T	3232,02	-2,294
Stoccolma	375,19	-3,911
Tokio Nikkey	18119,9	-0,524
Toronto (prov.)	13181,7	-1,662
Vienna Atx	4372,45	-4,917
Zurigo Smi	8909,80	-3,396

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3230
Yen Giapponese	157,6800
Sterlina Inglese	0,6737
Franco Svizzero	1,6183
Corona Svedese	9,2460
Corona Norvegese	8,0590
Corona Danese	7,4534
Dollaro Canadese	1,5359
Dollaro Australiano	1,6695
Fiorino Ungherese	254,6300
Corona Ceca	28,4630
Zloty Polacco	3,9128
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,8735
Rand Sudafricano	9,4875
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3384
Corona Islandese	87,3200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7044
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3882
Dollaro Singapore	2,0182
Corona Slovacca	34,4650
Lira Turca	1,8566

DOLLARO

0,532%
1,3230

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,627**	13,987	-2,57
Acegas-aps	**8,801**	8,879	-0,88
Acotel	**44,39**	47,33	-6,21
Acq. Potab.	**18,079**	18,217	-0,76
Acsm	**2,432**	2,456	-0,98
Actelios	**8,387**	8,715	-3,76
Aedes	**6,770**	6,966	-2,81
Aem	**2,603**	2,634	-1,18
Aerop. Firenze	**19,032**	19,447	-2,13
Alerion	**0,6608**	0,7107	-7,02
Alitalia	**1,001**	1,034	-3,19
Alleanza	**9,863**	10,079	-2,14
Amplifon	**6,852**	7,109	-3,62
Anima	**3,713**	3,840	-3,31
Ansaldo Sts	**9,410**	9,659	-2,58
Ascopiave	**2,052**	2,084	-1,54
Asm	**4,442**	4,562	-2,63
Astaldi	**6,571**	6,977	-5,82
Auto To-mi	**18,848**	19,241	-2,04
Autogrill	**13,866**	14,303	-3,06
Autostrade	**22,18**	22,59	-1,81
Azimut H.	**10,714**	11,135	-3,78
B. Bilbao Viz.	**18,972**	19,359	-2,00
B. C.R. Firenze	**2,717**	2,801	-3,00
B. Carige	**3,636**	3,662	-0,71
B. Carige Risp	**4,023**	4,037	-0,35
B. Desio	**8,708**	8,975	-2,97
B. Desio R Nc	**8,402**	8,534	-1,55
B. Finnat	**1,065**	1,090	-2,29
B. Ifis	**10,385**	10,714	-3,07
B. Intermobiliare	**8,336**	8,427	-1,08
B. Italease	**52,17**	54,09	-3,55
B. Lombarda	**17,792**	18,122	-1,82
B. Profilo	**2,579**	2,674	-3,55
B. Santander	**14,321**	14,599	-1,90
B. Sard. R Nc	**19,969**	20,39	-2,06
B.Ca Generali	**10,554**	10,910	-3,26
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,539**	2,663	-4,66
B.P. Etruria E L.	**15,537**	15,819	-1,78
B.P. Intra	**14,346**	14,343	0,02
B.P. Italiana	**11,589**	11,775	-1,58
B.P. Milano	**12,051**	12,401	-2,82
B.P. Spoleto	**11,648**	11,800	-1,29
B.P. Verona No	**23,23**	23,64	-1,73
B.P.U. Banca	**21,62**	21,96	-1,55
Basicnet	**1,138**	1,206	-5,64
Bastogi	**0,2943**	0,3157	-6,78
Bb Biotech	**57,91**	58,75	-1,43
Bca Ifis 08 W	**4,503**	4,714	-4,48
Beghelli	**0,6541**	0,6724	-2,72
Benetton	**12,626**	12,904	-2,15
Beni Stabili	**1,304**	1,353	-3,62
Biesse	**20,95**	22,21	-5,67
Boero	**22,11**	21,89	1,01
Bolzoni	**4,945**	5,072	-2,50
Bon. Ferraresi	**37,00**	37,37	-0,99
Brembo	**10,038**	10,258	-2,14
Brioschi	**0,5454**	0,5729	-4,80
Bulgari	**11,157**	11,468	-2,71
Buongiorno Spa	**3,711**	3,827	-3,03
Buzzi Unicem	**22,76**	23,72	-4,05
Buzzi Unicem R Nc	**16,446**	16,974	-3,11
C. Artigiano	**3,707**	3,756	-1,30
C. Bergam.	**33,20**	33,65	-1,34
C. Valtellinese	**12,580**	12,778	-1,55
Cad It	**9,739**	9,923	-1,85
Cairo Comm.	**41,26**	42,20	-2,23
Caltagir. R Nc	**8,597**	8,733	-1,56
Caltagirone	**8,751**	8,856	-1,19
Caltagirone Ed.	**6,421**	6,599	-2,70
Cam-fin.	**1,646**	1,700	-3,18
Campari	**7,722**	7,880	-2,01
Capitalia	**6,682**	6,822	-2,05
Carraro	**6,130**	6,562	-6,58
Cattolica Ass.	**46,80**	47,85	-2,19
Cdc	**5,921**	6,026	-1,74
Cell Therapeutics	**1,180**	1,225	-3,67
Cembre	**9,175**	9,850	-6,85
Cementir	**8,526**	9,027	-5,55
Cent. Latte To	**4,598**	4,806	-4,33
Chl	**0,8103**	0,8342	-2,87
Ciccolella	**4,800**	5,640	-14,89
Cir	**2,973**	3,102	-4,16
Class	**2,074**	2,207	-6,03
Cobra	**8,653**	9,018	-4,05
Cofide	**1,262**	1,301	-3,00
Credem	**11,708**	12,014	-2,55
Cremonini	**2,741**	2,833	-3,25
Crespi	**0,9715**	1,0000	-2,85
Csp	**1,687**	1,767	-4,53
Dada	**17,442**	18,276	-4,56
Danieli	**15,748**	16,448	-4,26
Danieli R Nc	**10,219**	10,808	-5,45
Data Service	**5,498**	5,664	-2,93
Datalogic	**6,493**	6,683	-2,84
De' Longhi	**4,666**	4,838	-3,56
Dea Capital	**3,015**	3,114	-3,18
Digital Bros	**5,323**	4,961	7,30
Digital M. Techn.	**66,24**	66,86	-0,93
Dmail Gr.	**11,534**	12,417	-7,11
Ducati	**1,107**	1,155	-4,16
Ed. Espresso	**4,013**	4,056	-1,06
Edison	**2,132**	2,176	-2,02
Edison 07 W	**1,195**	1,227	-2,61
Edison R	**2,217**	2,274	-2,51
Eems	**5,861**	6,017	-2,59
El.En	**31,24**	32,26	-3,16
Elica	**5,831**	6,065	-3,86
Emak	**5,632**	5,952	-5,38
Enel	**8,199**	8,292	-1,12
Enertad	**4,210**	4,337	-2,93
Engineering I.I.	**37,57**	38,51	-2,44
Eni	**23,83**	24,09	-1,08
Erg	**19,338**	20,000	-3,31
Ergo Previdenza	**5,813**	5,973	-2,68
Esprinet	**15,579**	16,447	-5,28
Euphon	**8,083**	8,886	-9,04
Eurofly	**3,944**	4,054	-2,71
Eurotech	**8,122**	8,419	-3,53
Eutelia	**6,207**	6,370	-2,56
Exprivia	**1,593**	1,760	-9,49
Fastweb	**40,62**	41,48	-2,07
Fiat	**17,985**	18,624	-3,43
Fiat Priv	**15,085**	15,575	-3,15
Fiat R Nc	**17,008**	17,666	-3,72
Fidia	**10,726**	11,062	-3,04
Fiera Milano	**9,597**	9,952	-3,57
Fil. Pollone	**1,304**	1,393	-6,39
Finarte C.Aste	**0,6878**	0,7132	-3,56
Finmecc.	**22,45**	23,10	-2,81
Fmr Art'e'	**9,530**	9,661	-1,36
Fondiaria-sai	**35,80**	36,46	-1,81
Fondiaria-sai 08 W	**8,367**	8,568	-2,35
Fondiaria-sai R Nc	**27,25**	27,82	-2,05
Fullsix	**8,791**	9,181	-4,25
Gabetti Prop. S.	**3,839**	3,911	-1,84
Gaiana	**1,714**	1,733	-1,10
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gasplus	**8,413**	8,627	-2,48
Gefran	**5,240**	5,230	0,19
Gemina	**3,305**	3,437	-3,84
Gemina R Nc	**2,860**	3,000	-4,67
Generali	**33,11**	34,05	-2,76
Geox	**12,353**	12,766	-3,24
Gewiss	**6,131**	6,375	-3,83
Gim	**0,9190**	0,9484	-3,10
Gim 05-08 W	**0,2971**	0,3020	-1,62
Gim R Nc	**1,188**	1,194	-0,50
Grandi Viaggi	**2,624**	2,702	-2,89
Granitifiandre	**8,858**	8,810	0,54
Gruppo Coin	**5,091**	5,238	-2,81
Guala Closures	**5,080**	5,284	-3,86
Hera	**3,195**	3,296	-3,06
I. Lombarda	**0,2286**	0,2387	-4,23
I.Net	**54,40**	54,82	-0,77
Ifi Priv	**25,44**	26,32	-3,34
Ifil	**6,933**	7,210	-3,84
Ifil R Nc	**6,692**	6,986	-4,21
Ima	**13,260**	13,617	-2,62
Imm. Grande Dis.	**3,925**	4,162	-5,69
Immsi	**2,220**	2,346	-5,37
Impregilo	**4,667**	4,812	-3,01
Impregilo R Nc	**6,218**	6,350	-2,08
Indesit Comp.	**14,426**	14,643	-1,48
Indesit R Nc	**14,746**	14,899	-1,03
Intek	**0,9331**	0,9521	-2,00
Interpump	**7,468**	7,651	-2,39
Intesa Sanpaolo	**5,617**	5,716	-1,73
Intesa Sanpaolo R N	**5,453**	5,534	-1,46
Invest. E Svil.	**0,2055**	0,2098	-2,05
Ipi Spa	**7,617**	7,735	-1,53
Irce	**3,100**	3,156	-1,77
Iride	**2,512**	2,553	-1,61
Iride 08 W	**0,7277**	0,7504	-3,03
Isagro	**7,768**	8,104	-4,15
It Holding	**1,491**	1,543	-3,37
It Way	**7,148**	7,299	-2,07
Italcementi	**23,11**	24,09	-4,07
Italcementi R Nc	**15,043**	15,734	-4,39
Italmobiliare	**86,47**	89,53	-3,42
Italmobiliare R Nc	**72,87**	74,10	-1,66
Jolly H.	**24,77**	24,79	-0,08
Juventus Fc	**1,870**	1,911	-2,15
Kaitech	**0,4813**	0,5098	-5,59
Kme Group	**0,5813**	0,5953	-2,35
Kme Group 09 W	**0,3835**	0,3925	-2,29
Kme Group Rsp	**0,5974**	0,6239	-4,25
La Doria	**2,363**	2,399	-1,50
Lavorwash	**2,195**	2,262	-2,96
Lazio	**0,4000**	0,4000	0,00
Linificio	**3,208**	3,253	-1,38
Lottomatica	**30,30**	31,10	-2,57
Luxottica	**24,08**	24,88	-3,22
Maffei	**2,884**	2,884	0,00
Management E C	**0,9300**	0,9400	-1,06
Marazzi Group	**9,995**	10,368	-3,60
Marcolin	**2,267**	2,332	-2,79
Mariella Burani	**22,45**	23,28	-3,57
Marr	**7,658**	7,795	-1,76
Marzotto	**3,458**	3,504	-1,31
Marzotto R	**3,400**	3,470	-2,02
Marzotto R Nc	**3,446**	3,463	-0,49
Mediaset	**8,969**	9,198	-2,49
Mediobanca	**17,129**	17,692	-3,18
Mediolanum	**6,465**	6,650	-2,78
Mediterr. Acque	**3,985**	4,017	-0,80
Meliorbanca	**3,922**	4,008	-2,15
Milano Ass	**6,538**	6,660	-1,83
Milano Ass R Nc	**6,507**	6,646	-2,09
Milano Ass. 07 W	**0,7541**	0,8048	-6,30
Mirato	**9,167**	9,328	-1,73
Mittel	**6,364**	6,502	-2,12
Mondadori	**8,057**	8,249	-2,33
Mondo Tv	**19,336**	19,472	-0,70
Monrif	**1,208**	1,232	-1,95
Monte Paschi Si	**4,959**	5,033	-1,47
Montefibre	**0,5433**	0,5632	-3,53
Montefibre R Nc	**0,5584**	0,5802	-3,76
Nav. Montanari	**3,749**	3,902	-3,92
Negri Bossi	**1,050**	1,087	-3,40
Negri Bossi 10 W	**0,5946**	0,6099	-2,51
Nice	**6,450**	6,655	-3,08
Olidata	**1,329**	1,346	-1,26
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,929**	7,096	-2,35
Parmalat	**3,245**	3,330	-2,55
Parmalat 15 W	**2,243**	2,322	-3,40
Permasteelisa	**15,950**	16,923	-5,75
Piaggio	**3,485**	3,581	-2,68
Pininfarina	**26,00**	26,25	-0,95
Pirelli & C R Nc	**0,7730**	0,7985	-3,19
Pirelli & C R.E.	**55,03**	57,53	-4,35
Pirelli & C.	**0,8606**	0,8885	-3,14
Poligr. Ed.	**1,543**	1,607	-3,98
Poligrafica S.F.	**29,47**	30,10	-2,09
Poltrona Frau	**2,823**	2,917	-3,22
Polynt	**2,413**	2,505	-3,67
Premafin	**2,527**	2,571	-1,71
Premuda	**1,519**	1,548	-1,87
Prima Ind.	**40,32**	41,94	-3,86
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6228**	0,6486	-3,98
Rcs Mediag. R Nc	**3,246**	3,315	-2,08
Rcs Mediagroup	**4,100**	4,214	-2,71
Recordati	**6,061**	6,212	-2,43
Reno De Medici	**0,6103**	0,6292	-3,00
Reno De Medici R	**1,150**	1,150	0,00
Reply	**23,42**	24,50	-4,41
Retelit	**0,4054**	0,4232	-4,21
Ricchetti	**1,647**	1,692	-2,66
Risanamento	**8,144**	8,428	-3,37
Roma A.S.	**0,6130**	0,6168	-0,62
Roncadin	**0,1891**	0,1939	-2,48
Roncadin 07 W	**0,0976**	0,1029	-5,15
Sabaf	**27,73**	28,27	-1,91
Sadi Serv.Ind.	**2,866**	2,953	-2,95
Saes G.	**27,51**	28,64	-3,95
Saes G. R Nc	**23,64**	24,82	-4,75
Safilo Group	**4,494**	4,649	-3,33
Saipem	**20,90**	21,68	-3,60
Saipem R	**21,50**	21,66	-0,74
Saras	**4,244**	4,413	-3,83
Save	**26,14**	27,51	-4,98
Schiapp.	**0,0481**	0,0490	-1,84
Seat P. G.	**0,4726**	0,4845	-2,46
Seat P. G. R	**0,4095**	0,4236	-3,33
Sias	**11,761**	11,885	-1,04
Sirti	**2,409**	2,522	-4,48
Smurfit Sisa	**2,521**	2,521	0,00
Snai	**6,990**	7,303	-4,29
Snam Rete Gas	**4,634**	4,771	-2,87
Snia	**0,1753**	0,1852	-5,35
Snia 10 W	**0,0776**	0,0816	-4,90
Socotherm	**12,331**	12,721	-3,07
Sogefi	**6,488**	6,890	-5,83
Sol	**5,272**	5,363	-1,70
Sopaf	**0,7135**	0,7411	-3,72
Sorin	**1,619**	1,663	-2,65
Stefanel	**3,263**	3,299	-1,09
Stefanel R	**4,565**	4,565	0,00
Stmicroelectr.	**14,826**	15,240	-2,72
Targetti S.	**5,919**	6,041	-2,02
Tas	**24,06**	25,41	-5,31
Tel. I. Media R Nc	**0,3400**	0,3420	-0,58
Telecom I. Media	**0,3412**	0,3462	-1,44
Telecom Italia	**2,327**	2,377	-2,10
Telecom Italia R	**1,948**	1,978	-1,52
Tenaris	**17,679**	18,263	-3,20
Terna	**2,707**	2,750	-1,56
Tiscali	**2,571**	2,652	-3,05
Tod's	**64,16**	64,98	-1,26
Trevi	**10,587**	11,104	-4,66
Trevisan Comet.	**4,421**	4,687	-5,68
Txt E-solutions	**18,910**	19,354	-2,29
Uni Land	**0,6342**	0,6525	-2,80
Unicredito	**7,179**	7,218	-0,54
Unicredito R	**7,257**	7,332	-1,02
Unipol	**2,971**	3,016	-1,49
Unipol Priv	**2,642**	2,687	-1,67
V.D. Ventaglio	**0,8522**	0,8794	-3,09
Valentino F.G.	**31,55**	33,01	-4,42
Vemer Sib.	**0,6508**	0,6806	-4,38
Vianini I.	**3,497**	3,542	-1,27
Vianini L.	**10,955**	11,681	-6,22
Vittoria	**12,383**	12,519	-1,09
Zucchi	**3,299**	3,361	-1,84
Zucchi R Nc	**3,633**	3,778	-3,84

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,613	0,57
Alboino Re	9,331	0,43
Apulia Az.It.	16,393	0,63
Arca Az.It.	29,600	0,62
Aureo Az.It.	27,775	0,62
Azimut Crescita It.	34,621	0,61
Bim Az.It.	10,885	0,61
Bim Az.Small Cap It.	11,955	0,43
Bipiemme It.	24,019	0,58
Bipit. Az.Italia	32,057	0,6
Bnl Az It. Pmi	8,686	0,42
Bnl Az.It.	28,225	0,44
Bpu Pra. Az.It.	7,783	0,37
Bpvi Az.It.	6,810	0,59
Ca-am Mida Az.It.	28,975	0,52
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,391	0,3
Capit. Az.Italia	19,317	0,61
Capit. Small Cap It.	6,874	0,7
Capitalgest It.	25,226	0,63
Carige Az.It.	7,438	0,54
Ducato Geo It.	20,061	0,64
Dws It. Lc	28,027	0,58
Dws It. Medium Cap Lc	18,082	0,53
Dws It. Nc	17,051	0,57
Euromob. Az.It.	32,075	0,66
Fondersel It.	28,464	0,64
Fondersel P.M.I.	23,751	0,5
Fondit. Eq. It.	16,808	0,64
Generali Capital	75,593	0,58
Gestielle It.	20,252	0,68
Gestnord Az.It.	15,645	0,62
Grifoglobal	15,482	0,45
Imi It.	32,977	0,67
Interf.Equity It.	12,963	0,66
Italfor. It.N Equities	127,510	0,57
Leonardo Az.It.	12,909	0,58
Leonardo Small Caps	13,422	0,36
Mediolanum R. I. Cre.	25,076	0,68
Nextam Part. Az.It.	7,286	0,45
Nextra Az.It.	18,119	0,64
Nextra Az.It. Din	27,178	0,69
Nextra Az.Pmi It.	7,815	0,24
Optima Az.It.	8,287	0,61
Optima Small Caps It.	9,453	0,59
Pioneer Az.Crescita	21,430	0,61
Pioneer Az.It.	25,230	0,67
Ras Capital L	32,838	0,66
Ras Capital T	32,422	0,66
Sai It.	28,351	0,61
Spaolo Az.It.	40,041	0,65
Spaolo It.N Equityrisk	18,579	0,64
Spaolo Opportunità It.	6,681	0,54
Symph.S Az.It.	16,221	0,55
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,115	0,43
Systema Az.It.	16,072	0,61
Vegagest Az.It.	9,110	0,52
Zenit Az.	16,271	0,39
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,662	0,25
Aureo Az.Euro	13,832	0,4
Bipiemme Euroland	6,639	0,38
Bipit. Euro	13,756	0,47
Bipit. Medit.	18,771	0,71
Bpu Pra. Az.Etico	6,759	0,57
Bpu Pra. Az.Euro	7,697	0,48
Bsi Az.Euro	5,515	0,25
Ca-am Mida Az.Euro	7,003	0,72
Cap.Im Euro Index	19,098	0,4
Capit. Euro Growth	12,487	0,59
Capit. Euro Value	7,716	0,36
Capitalgest Ff Eurosect.	6,426	0,45
Cariparma Caam Az Qeuro	18,527	0,38
Ducato Geo Euro Blue C.	8,147	0,38
Epsilon Qequity	6,622	0,38
Euromob. Euro Equity F.	4,630	0,37
Intra Az.Area Euro	7,318	0,62
Leonardo Euro	7,278	0,5
Spaolo Euro	20,182	0,4
Symph.S C.Az.Euro	7,356	0,4
Systema Az.Euro	6,674	0,47
Vegagest Az.Area Euro	9,343	0,65
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,491	0,56
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,729	-0,14
Abn Amro Master Az Eu	7,079	0,35
Anima Europa	5,569	0,58
Arca Az.Europa	12,279	0,37
Astese Euroaz.	6,739	0,4
Azimut Europa	18,015	0,35
Bim Az.Europa	12,433	0,33
Bipiemme Europa	16,266	0,28
Bipiemme Iniziativa Euro	9,172	0,43
Bipit. H.Europa	8,909	0,19
Bnl Az.Europa	14,755	0,33
Bpvi Az.Europa	5,095	0,41
Cap.Im British Index	12,728	0,43
Capit. Az.Europa	15,474	0,36
Capit. Europe Research	7,628	0,3
Capit. Small Cap Europe	9,246	0,39
Capitalgest Europa	8,808	0,31
Carige Az.Europa	7,209	0,42
Consultinvest Az.	12,172	0,43
Ducato Geo Eur. Pmi	26,204	0,23
Ducato Geo Europa	12,457	0,3
Dws Europa Medium Cap L	8,239	0,34
Dws Europa Growth Lc	7,276	0,23
Dws Europa Lc	23,661	0,42
Dws Europa Nc	5,307	0,45
Epsilon Qvalue	7,567	0,54
Euromob. Europe E. F.	18,785	0,35
Fms-equity Europe	11,919	0,42
Fondaco Eu Srieq.Beta	112,482	0,36
Fondersel Europa	17,013	0,41
Fondit. Eq. Europe	13,032	0,38
Generali Europa Value	33,728	0,46
Gestielle Europa	14,932	0,41
Gestnord Az.Europa	11,131	0,38
Grifoeurope Stock	7,793	0,65
Imi Europe	24,125	0,37
Interf.Equity Europe	8,527	0,39
Investitori Europa	6,579	0,38
Kairos P.Europe Fund	7,223	0,6
Kairos P.Small Cap Fund	11,356	0,49
Laurin Eurostock	4,657	0,39
Mc G.Fdf Europa A	8,840	0,08
Mc G.Fdf Europa B	5,086	0,04
Mediolanum Amerigo Vesp	7,287	0,36
Mediolanum Europa 2000	20,429	0,35
Nextam Part. Az.Europa	6,656	0,29
Nextra Az.Europa	4,706	0,6
Nextra Az.Europa Din	22,396	0,46
Nextra Az.Pmi Europa	10,276	0,28
Open Fund Az.Europa	4,957	0,2
Optima Az.Europa	3,894	0,39
Pioneer Az.Europa	20,639	0,34
Pioneer Az.Val. Europa D	10,867	0,46
Ras Europe L	20,084	0,41
Ras Europe T	19,824	0,42
Ras Lux Equity Europe	51,731	0,41
Ras Multip.Multieuropa	9,367	0,24
Sai Europa	13,475	0,35
Spaolo Europe	10,332	0,32
Symphonia Ms Europa	6,834	0,15
Talento Comp.Europa	157,768	0,24
Unibanca Az.Europa	7,155	0,53
Vegagest Az.Europa	5,962	0,4
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,708	-0,14
Alto Amer. Az.	5,027	-0,16
Anima Amer.	6,358	-0,13
Arca Az.Amer.	19,390	0,03
Azimut Amer.	11,271	-0,17
Bim Az.Usa	6,674	0,17
Bipiemme Americhe	10,151	-0,29
Bipit. H.Amer.	8,372	-0,31
Bnl Az.Amer.	17,819	-0,47
Bpu Pra. Az.Usa	4,671	-0,32
Cap.Im Us Index A-$	25,239	-0,1
Cap.Im Us Index Classe H	5,501	-0,07
Capit. Az.Usa	4,928	-0,14
Capit. Usa S/C Growth	7,024	-0,21
Capitalgest Amer.	9,159	-0,16
Carige Az.Amer.	2,969	-0,17
Ducato Geo Amer.	5,208	-0,04
Dws Amer. Lc	12,140	-0,11
Dws New York Nc	10,276	-0,12
Euromob. Amer. E. F.	16,419	-0,17
Fms-equity Usa	10,196	-0,23
Fondersel Amer.	12,419	-0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,121	-0,15
Generali Amer. Value	19,352	-0,14
Gestielle Amer.	13,428	-0,16
Gestnord Az.Amer.	14,065	-0,11
Imi West	21,060	-0,12
Interf.Eq. Usa H	6,510	-0,12
Interf.Eq.Usa	6,411	-0,14
Investitori Amer.	4,260	-0,09
Kairos M-manageramer.	1005,140	-
Kairos P.Us Fund	6,270	-0,19
Mc G.Fdf Amer. A	6,390	-0,33
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-0,75
Mediolanum Amer. 2000	11,429	-0,24
Mediolanum Cristoforo Co	14,518	-0,39
Nextam Part. Az.Amer.	4,012	-0,27
Nextra Az.N.Am.	6,272	-0,22
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,555	-0,21
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,994	-0,37
Open Fund Az.Amer.	3,359	-0,18
Optima Az.Amer.	4,932	-
Pioneer Az.Am.	9,500	-0,12
Ras Amer. L	15,663	-0,16
Ras Amer. T	15,468	-0,15
Ras Multip.Multiamer.	6,084	-0,13
Sai Amer.	13,923	-0,37
Spaolo Amer.	10,078	-0,06
Symphonia Ms Amer.	4,787	-0,27
Systema Az.Usa	5,024	-0,02
Talento Comp.Amer.	116,947	-0,17
Vegagest Az.Amer.	4,497	-0,2
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,422	-0,09
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,829	0,19
Anima Asia	7,297	-0,08
Arca Az.Far East	7,111	0,41
Azimut Pacif.	8,024	0,27
Bipiemme Pacif.	5,549	0,04
Bipit. H.Giap.	6,151	0,23
Bipit. H.Oriente	5,281	0,57
Bnl Az.Pacif.	7,342	0,34
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,752	0,36
Cap.Im Jap.Ese Index	0,655	0,61
Capit. Az.Pacif.	5,976	0,4
Capitalgest Asia	12,582	-0,13
Ducato Geo Asia	6,625	0,44
Ducato Geo Giap.	4,100	0,22
Dws Asia Lc	4,565	0,26
Dws Tokyo Nc	7,301	0,1
Euromob. Tiger Far East	13,392	-0,26
Fms-equity Asia	10,494	0,36
Fondersel Oriente	6,348	0,02
Fondit. Eq. Jap.	3,668	0,33
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,719	0,35
Generali Pacif.	15,261	0,38
Gestielle Giap.	5,838	0,36
Gestielle Pacif.	13,466	0,31
Gestnord Az.Pacif.	8,138	0,32
Imi East	8,173	0,5
Interf.Eq. Jap. H	4,139	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,348	0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,352	0,21
Interf.Equity Jap.	3,965	0,3
Investitori Far East	6,045	0,38
Kairos M-manager Asia	1169,969	-
Mc G.Fdf Asia A	8,903	0,37
Mc G.Fdf Asia B	5,027	0,36
Mediolanum Fer.Magellano	6,757	0,31
Mediolanum Oriente 2000	9,688	0,45
Nextra Az.Asia	9,622	-0,22
Nextra Az.Giap.	4,398	0,18
Nextra Az.Pacif. Din.	4,735	0,23
Open Fund Az.Pacif.	3,994	0,45
Optima Az.Far East	4,224	0,43
Pioneer Az.Giap.	5,981	0,55
Pioneer Az.Pacif.	6,677	-0,04
Ras Far East L	6,709	0,4
Ras Far East T	6,621	0,41
Ras Multip.Multipacif.	8,379	0,28
Sai Fdf Pacif.	4,760	0,44
Spaolo Pacific	6,300	0,24
Symphonia Ms Asia	6,465	0,11
Talento Comp.Asia	135,402	0,33
Vegagest Az.Asia	6,667	0,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,457	-0,55
Arca Az.Paesi Emerg.	8,711	-0,02
Azimut Emerging	6,952	-0,26
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,130	-0,11
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,454	-0,26
Bnl Az.Emerg.	9,301	-0,36
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,266	-0,2
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,959	-0,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,145	-0,17
Ducato Geo Paesi Em.	5,606	-0,09
Dws Emerg. Lc	9,781	-0,1
Dws Emerg. Nc	7,702	-0,01
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,255	-0,15
Fms-equity Gl Em Mkt	11,639	-0,05
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,439	-0,1
Gestielle Em. Markets	12,973	-0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	8,833	-0,05
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,487	-0,11
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,012	0,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,115	0,18
Nextra Az.Paesi Emer	8,090	-0,12
Pioneer Az.Am. Lat.	14,754	-0,4
Pioneer Az.Paesi Em.	10,867	-0,07
Ras Em. Mkts Eq. L	9,945	-0,18
Ras Em. Mkts Eq. T	9,817	-0,18
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,098	-0,34
Spaolo Mercati Emerg.	12,322	-0,15
Symphonia Ms P. Emer.	11,709	-0,35
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,364	0,18
Alto Int. Az.	5,128	0,16
Anima Fondo Trading	16,820	0,09
Arca 27 Az.Est.	14,041	0,2
Arca Cinquest.-comp.E	4,336	0,05
Arca Mul.Comp.F	4,819	0,19
Aureo Az.Glob.	11,370	0,05
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,179	0,19
Azimut Borse Int.	13,719	-0,01
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,298	-0,1
Bancoposta Az.Int.	4,453	-0,18
Bds Arcobaleno Crescita	7,400	-0,04
Bim Az.Glob.	4,954	0,24
Bipiemme Glob.	23,952	-0,12
Bipiemme Valore	5,819	0,05
Bipiemme&co. Comp.90	5,060	0,08
Bipit. H.Glob.	20,150	0,1
Bipit. Profilo 5	4,663	-0,19
Bnl Az.Inter.	10,393	0,24
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,077	0,14
Bpu Pra. Az.Globali	5,728	0,32
Bpu Pra. Privilege 5	7,292	0,15
Bpvi Az.Int.	4,235	0,19
Bsi Az.Int.	5,365	-0,02
Bussola Fdf Glb Growth	3,379	0,03
Bussola Fdf Glb Value	4,972	0,12
Ca-am Mida Az.Int.	3,728	0,24
Cap.Im Universal Index	44,100	0,17
Capit. Az.Int.	5,269	0,13
Capital It.	97,150	0,22
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,232	0,15
Carige Az.Int.	6,902	-0,65
Cariparma Caam Az Sr	4,751	0,04
Civ Forum Iulii Az.	5,646	0,34
Consultinvest Global	5,089	0,12
Ducato Geo Glob.	26,519	0,
Ducato Multi. Global Eq.	4,449	0,04
Dws Int. Lc	15,417	-0,03
Dws Int. Nc	6,391	-0,05
Euromob. Blue Chips	13,424	0,1
Euromob. Growth E. F.	7,331	-0,05
Fideuram Az.	15,897	0,16
Fondit. Global	125,502	0,18
Generali Global	14,707	0,25
Geo Equity Glob. 1	6,932	-0,46
Geo-equity Glob. 2	6,757	0,09
Gestielle Int.	12,240	-0,01
Gestnord Az.Int.	3,303	0,15
Grifoglobal Int.	9,250	-0,05
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,535	-0,15
Interf.Global	64,081	0,17
Intra Az.Int.	6,469	0,17
Italfor. Global Equities	25,900	0,15
Kairos M-manager Glob	1228,484	-
Leonardo Equity	3,876	0,23
Magna Graecia Az.	6,986	0,27
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,871	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,022	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,980	-0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,080	-0,06
Med. Elite 95 L	6,721	0,12
Med. Elite 95 S	13,129	0,11
Mediolanum Borse Int.	17,715	0,19
Mediolanum Top 100	13,622	0,18
Multif.Comp.D 10/90	4,987	0,16
Nextam Part. Az.Int.	5,235	-0,15
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,313	-0,11
Nextra Port.Mul.Eq.	4,251	0,05
Nextra Az.Inter.	17,074	0,04
Nextra Az.Pmi Int.	16,791	0,15
Open Fund Az.Int.	3,753	-
Optima Az.Int.	5,694	0,19
Pixel Multifund-glob.	3,888	0,1
Pixel Multifund-tematico	4,334	0,09
Ras Multipartner90	4,592	0,24
Ras Research L	4,242	0,05
Ras Research T	4,187	0,05
Sai Glob.	11,476	0,23
Sai Linea Aggressiva	5,022	0,16
Sofidsim Blue Chips	7,488	0,21
Spaolo Az.Int.	12,393	0,16
Spaolo Global Eq. Risk	14,129	0,14
Spaolo Soluzione 7	9,340	0,19
Spaolo Strategie 90	7,972	-
Symph.S Az.Inter	7,985	0,06
Symphonia Ms Vivace	6,265	-0,02
Systema Az.Glob.	5,221	0,15
Valori Resp. Az.	5,048	0,18
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,471	-0,8
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,802	0,85
Cap.Im India Index	5,770	-0,22
Capitalgest Giap.	4,005	0,1
Dws Francoforte Lc	15,077	0,27
Dws Francoforte Nc	14,128	0,31
Dws Swiss Lc	33,505	-0,05
Euromob. Jap. Equity F.	3,951	0,36
Generali Jap.	3,424	0,47
Gestielle Cina	8,132	-0,78
Gestielle East Europe	16,337	0,5
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,226	0,07
Bipit. H.Crescita	4,301	-0,44
Bipit. H.Valore	4,941	0,04
Bnl Az.Dividendo	4,635	0,52
Bussola Fdf Eur. New F.	4,793	0,25
Cap.Im Global Defensives	6,651	0,26
Cap.Im Global Gold&minin	9,827	1,5
Capitalgest Small Cap	9,204	0,22
Ducato Etico Geo	4,173	0,05
Euromob. Risk F.	41,848	0,6
Evolution Eq Gl	53,217	-
Evolution Equity	54,360	-
Gestielle Etico Az.	5,937	0,12
Spaolo Az.Int. Etico	7,423	0,16
Systema Az.Crescita Atti	4,165	0,02
Systema Az.Valore Attivo	6,091	0,23
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,613	0,74
Gestnord Az.Energia	7,485	0,98
Interf.Eq.Eu Materials	13,307	0,98
Interf.Eq.Usa Energy	13,571	1,06
Italfor. Raw Mat.&en.	6,800	0,89
Nextra Az.Enmatprime	9,545	1,06
Ras Energy L	9,393	0,77
Ras Energy T	9,275	0,76
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,841	-0,52
Interf.Euro Industrials	17,442	0,36
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,926	-0,08
Cap.Im Global Cyclicals	4,536	0,15
Interf.Eq Cons. Staples	14,526	0,28
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,120	0,19
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,887	-0,75
Interf.Eq.Usa Consumer	7,833	-0,01
Nextra Az.Beni Cons.	7,965	-0,2
Ras Consumer Goods L	7,182	0,27
Ras Consumer Goods T	7,120	0,25
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,017	-0,1
Eurom. Green E. F.	9,755	0,04
Gestielle Pharma	3,114	0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,368	0,06
Interf.Eq.Usa Health C.	7,828	0,23
Italfor. Healthcare	4,360	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,051	-0,03
Ras Individual Care L	6,585	0,11
Ras Individual Care T	6,513	0,09
Spaolo Salute E Amb.	16,161	-
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,399	-0,28
Cap.Im Global Financials	5,142	-0,23
Fondit. Euro Financials	11,444	0,3
Gestielle World Financia	5,197	-0,25
Gestnord Az.Banche	13,136	-0,13
Interf.Eq.Eu Financials	11,784	0,23
Interf.Eq.Usa Financials	8,663	-0,67
Italfor. Banks & Ins. C.	8,120	-0,37
Nextra Az.Finanza	7,933	-0,2
Ras Financial Services L	6,415	-0,23
Ras Financial Services T	6,349	-0,22
Spaolo Finance	31,147	-0,24
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,841	-0,27
Euromob. Hi-tech E. F.	11,969	-0,28
Gestielle Tecnologia	1,951	-0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,114	-0,36
Nextra Az.Tec.Avan.	3,586	-0,42
Ras High Tech L	2,248	-0,09
Ras High Tech T	2,227	-0,09
Spaolo High Tech	4,515	-0,31
Zenit High Tech	1,674	-0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,898	0,19
Italfor. Tmt	4,380	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	11,117	0,34
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,303	0,59
Azimut Generation	6,497	-0,18
Azimut Multi-media	3,258	-0,24
Cap.Im Global Tmt	2,159	-0,18
Ducato Immobiliare	13,574	-0,53
Eurom. Real Estate Eq.	8,450	-0,38
Fondit. Euro Cyclicals	12,843	0,42
Fondit. Euro Defensive	12,409	0,58
Fondit. Euro T.M.T.	6,893	0,31
Fondit. U.S. Defensive	8,552	0,47
Fondit. U.S. T.M.T.	3,034	-0,36
Gestielle World Utilitie	5,799	1,01
Gestnord Az.Ambiente	7,647	0,25
Inter.Int.Sec.New Ec	37,889	-0,09
Interf.Eq.Eu T.T.	8,612	0,37
Interf.Eq.Usa T.T.	6,756	-0,18
Optima Tecnologia	3,095	-0,06
Ras Advanced Services L	3,370	0,96
Ras Advanced Services T	3,336	0,94
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,703	0,09
Arca Mul.Comp.E	4,882	0,29
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,482	0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,969	-0,03
Bancoposta Prof.Svil.	6,474	-0,05
Bds Arcobaleno Energia	6,835	0,06
Bipiemme&co. Comp.70	5,219	0,1
Bipit. Profilo 4	5,051	0,1
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,072	0,3
Bpu Pra. Privilege 4	6,805	0,16
Bussola Fdf Sviluppo	4,125	0,05
Ducato Mix 50-100	4,530	0,13
Ducato Multi.Equit50-100	4,849	0,08
Imindustria	14,456	0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,891	0,14
Nextra Team 5	4,740	0,15
Pixel Multifund-aggress.	4,432	0,16
Spaolo Soluzione 6	23,212	0,19
Spaolo Strategie 70	7,312	0,03
Ubs Strategy Xtra Growth	10,332	-
Vitamin Allocaz.80	6,735	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,011	0,26
Alto Bil.	17,376	0,27
Arca Bb	34,947	0,27
Arca Cinquest.-comp.C	5,006	0,1
Arca Mul.Comp.D	4,933	0,35
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,358	0,14
Azimut Bil.	24,685	0,33
Azimut Bil.Int.	7,225	0,15
Bancoposta Prof.Cresc.	6,061	0,03
Bds Arcobaleno Equilibri	6,362	0,08
Bim Bil.	23,924	0,18
Bipiemme Int.	13,083	0,05
Bipiemme&co. Comp.50	5,594	0,2
Bipit. Profilo 3	11,991	0,18
Bnl Strategia 90	4,989	0,12
Bnl Strategia Mercati	15,027	0,09
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,724	0,25
Bpu Pra. Privilege 3	6,330	0,19
Bussola Fdf Crescita	4,708	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,368	0,02
Capit. Allocaz.50	20,446	0,45
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,464	0,18
Capitalgest Bil.	20,422	0,15
Carige Bil.Euro	6,431	0,42
Consultinvest Bil.	6,019	0,13
Ducato Mix 30-70	4,725	0,21
Ducato Multi.Equity30-70	4,902	0,02
Dws Eurorisparmio Lc	25,508	0,3
Dws Prof. Lc	58,197	0,04
Dws Prof. Nc	5,169	0,04
Epsilon Dlongrun	6,852	0,31
Euromob. Capitalfit	32,499	0,33
Evolution Balanc	51,251	-
Fideuram Performance	12,196	0,24
Fondersel	48,938	0,09
Generali Rend	28,712	0,27
Geo Global Balanc. 1	7,753	0,28
Gestielle Global Asset 3	12,301	0,26
Gestnord Bil.Euro	16,248	0,36
Gestnord Bil.Int.	12,693	0,22
Grifocapital	20,897	0,11
Imi Capital	33,995	0,19
Mc G.Fdf Bil.A	6,677	0,26
Mc G.Fdf Bil.B	5,056	0,26
Med. Elite 60 L	6,118	0,11
Med. Elite 60 S	11,894	0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,946	0,16
Nextam Part. Bil.	6,328	0,06
Nextra Bil.Inter.	9,362	0,18
Nextra Bilan.Euro	39,375	0,26
Open Fund Bil.Int.	4,581	0,13
Pixel Multifund-moderat	4,488	0,13
Ras Bil.L	29,838	0,13
Ras Bil.T	29,479	0,14
Ras Multipartner50	5,290	0,19
Sai Bil.	4,047	0,2
Sai Linea Dinamica	5,034	0,16
Spaolo Soluzione 4	6,493	0,22
Spaolo Soluzione 5	27,390	0,21
Spaolo Strategie 50	6,685	0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,707	0,23
Symphonia Ms Largo	6,022	0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,239	-
Valori Resp. Bil.	6,395	0,24
Vegagest Sintesidinamico	5,938	0,13
Vitamin Allocaz.60	6,429	0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,404	0,12
Arca Cinquest.-comp.A	5,445	0,15
Arca Cinquest.-comp.B	5,227	0,13
Arca Mul.Comp.B	5,056	0,24
Arca Mul.Comp.C	4,941	0,28
Arca Te	16,123	0,21
Aureo Ff 1cl. Valore	5,130	0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,498	-
Azimut Protezione	7,457	0,17
Bancoposta Prof.Opport.	5,756	0,1
Bds Arc. Etico	5,367	0,11
Bds Arcobaleno Opportun	5,880	0,12

Fondi	€	v.%
Bil.Eq.Ital.	5,882	0,29
Bipiemme Mix	6,167	0,26
Bipiemme Visconteo	33,158	0,26
Bipiemme&co. Comp.30	5,505	0,2
Bipit. Profilo 2	7,767	0,19
Bnl Strategia 95	21,015	0,1
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,888	0,17
Bpu Pra. Port. Moderato	5,622	0,25
Bpu Pra. Privilege 1	5,624	0,14
Bpu Pra. Privilege 2	6,011	0,18
Bussola Fdf Evoluzione	5,053	-
Capit. Allocaz.30	11,279	0,24
Capit. Etico Euro Bal	5,369	0,36
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,395	-
Cariparma C. Qbalanced	9,274	0,23
Ducato Mix 10-50	4,908	0,27
Ducato Multi.Equity10-50	4,852	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,749	0,1
Dws Bil.10-50 Nc	5,567	0,07
Geo Global Balanc. 3	6,243	0,13
Gestielle Global Asset 2	11,971	0,32
Med. Elite 30 L	5,600	0,09
Med. Elite 30 S	10,947	0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,067	0,32
Ras Multipartner20	5,734	0,17
Spaolo Soluzione 3	7,103	0,16
Spaolo Strategie 30	5,810	0,1
Symphonia Ms Adagio	5,785	0,05
Ubs Strategy Xtra Yield	10,107	-
Vegagest Sintesiaudace	5,505	0,07
Vitamin Allocaz.30	5,822	0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,302	0,04
Alto Mon.	6,577	0,05
Arca Mm	13,304	0,08
Astese Mon.	5,179	-2,38
Bancoposta Mon.	5,624	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,927	0,05
Bipiemme Mon.	11,123	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,359	0,03
Bipit. Mon.	13,485	0,05
Bipit. Tasso Var.	8,835	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	6,735	0,07
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,563	0,07
Bpvi Breve Termine	5,765	0,03
Cap.Im Euro Short T.	230,276	0,03
Capit. Governativo B/T	8,281	0,07
Capitalgest Bond Euro Bt	9,588	0,04
Carige Mon. Euro	10,734	0,05
Cariparma Caam Mon	6,750	0,04
Civ Forum Iulii Prudenza	5,067	0,08
Consultinvest Mon.	5,119	0,04
Cr Cento Valore	6,439	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,329	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,798	0,05
Dws Euro Brevetermine Lc	7,754	0,04
Dws Euro Brevetermine Nc	7,617	0,03
Euromob. Contovivo	11,265	0,05
Euromob. Rendifit	7,782	0,05
Fideuram Security	9,019	0,01
Fondersel Redd.	13,125	0,06
Fondit. Euro Bnd Short T	7,100	0,1
Fondit. Euro Currency	7,411	0,03
Generali Mon. Euro	15,403	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,247	0,03
Geo Eur. S. T Bond 2	6,253	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,264	0,03
Geo Eur. S. T Bond 4	6,239	0,02
Geo Eur. S. T Bond 5	6,297	0,03
Geo Eur. S. T Bond 6	6,291	0,03
Gestielle Bt Euro	6,994	0,06
Grifocash	6,029	0,07
Imi 2000	15,974	0,01
Interf.Euro Currency	6,250	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,161	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,133	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,199	0,08
Laurinmoney	6,439	0,05
Leonardo Mon.	5,395	0,04
Magna Graecia Monet.	8,953	0,09
Mediolanum Ri. Co.	12,601	0,05
Nextra Euro Mon.	14,330	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,552	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,227	0,05
Optima Redd. Bt	6,050	0,07
Passadore Mon.	6,538	0,05
Pioneer Monet. Euro	12,064	0,07
Ras Mon.	14,459	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,751	0,09
Spaolo Soluzione Cash	9,120	0,09
Systema Obb.Euro Bt	8,123	0,05
Teodorico Mon.	6,802	0,04
Unibanca Mon.	5,237	0,04
Valori Resp. Mon.	5,317	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,349	0,07
Zenit Mon.	6,800	0,06
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,301	0,17
Anima Obb.Euro	6,236	0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,173	0,21
Arca Rr	8,070	0,25
Astese Obb.	5,091	-0,37
Azimut Fixed Rate	9,191	0,24
Azimut Redd. Euro	14,260	0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,144	0,24
Bancoposta Prof.Risp.	5,296	0,17
Bim Obb.Euro	6,007	0,2
Bipiemme Europe Bond	6,433	0,2
Bipit. Cedola	6,258	-2,07
Bipit. Obb.Euro	14,584	0,21
Bnl Euro Obb.	6,239	0,24
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,950	0,25
Bpvi Obb.Euro	6,011	0,18
Ca-am Mida Obb.Euro	17,165	0,29
Cap.Im Euro Highqualbond	14,346	0,24
Capit. Eurobb.Mt	5,849	0,14
Capit. Governativo L/T	14,304	0,29
Capit. Governativo M/T	8,364	0,17
Capitalgest Bond Euro	9,713	0,22
Carige Obb.Euro	9,841	0,14
Carige Obb.Euro Lt	4,984	0,3
Ducato Fix Euro Mt	6,769	0,25
Dws Euro Mediotermine Lc	16,614	0,19
Dws Euro Mediotermine Nc	6,198	0,18
Epsilon Qincome	6,483	0,31
Euromob. Euro Long Term	7,434	0,18
Euromob. Redd.	13,932	0,13
Fondaco Eurogov Beta	103,709	0,3
Fondersel Euro	7,222	0,24
Fondit. Euro B. Long T	6,649	0,53
Fondit. Euro B. Med. T	9,675	0,29
Generali Bond Euro	9,107	0,24
Gestielle Etico Obb.	5,649	0,27
Gestielle Lt Euro	7,114	0,32
Gestielle Mt Euro	13,279	0,17
Imi Rend	8,820	0,19
Interf.Euro Bond Long T	7,553	0,53
Interf.Euro Bond Med. T	7,237	0,3
Interf.Euro Short Term 1	6,259	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,125	0,16
Intra Obb.Euro	5,273	0,32
Italfor. Euro Bond	7,740	0,26
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,155	0,08
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,179	0,18
Itf Gov. Euro All Durati	10,262	0,29
Leonardo Obb.	6,584	0,15
Mediolanum Euromoney	6,696	0,25
Mediolanum Italmoney	6,578	0,2
Nextra Bondeuro	6,868	0,29
Nextra Bondeuro Mt	9,493	0,16
Nextra Long Bond E	8,556	0,41
Nextra Sr Bond	5,428	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,583	0,22
Open Fund Obb.Euro	5,558	0,16
Optima Obb.Euro	6,276	0,19
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,237	0,21
Profilo Euro Bond	5,085	0,26
Ras Lux B. Europe	52,757	0,24
Ras Obb.L	28,801	0,23
Ras Obb.T	28,460	0,23
Sai Eurobb.	11,829	0,2
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,406	0,31
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,481	0,43
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,183	0,18
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,517	0,24
Unibanca Obb.Euro	5,284	0,15
Vegagest Obb.Euro	5,856	0,31
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,547	0,43
Vrg Coro Redd.	5,051	0,46
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Bipiemme Corp. Bond	6,662	0,18
Bnl Obb.Euro Corp.	4,623	0,22
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,368	0,22
Capitalgest Bond Corp.	6,606	0,24
Carige Corporate Euro	6,128	0,23
Ducato Etico Fix	5,148	0,23
Ducato Fix Imprese	6,108	0,25
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,655	0,22
Generali Corp. Bond Euro	6,232	0,19
Gestielle Corporate Bond	5,958	0,17
Interf.Euro Corporate Bd	4,533	0,22
Nextra Bondcorp.Euro	6,579	0,24
Nextra Corp. Brevet.	7,542	0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,508	0,2
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,156	0,19
Sai Obb.Corporate	6,010	0,15
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,532	0,25
Spaolo Tasso Var.	6,476	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,631	0,12
Ducato Fix High Yield	7,071	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,546	0,07
Nextra Bondhy Europa	6,263	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,948	0,04
Generali Cash Doll.	5,639	0,04
Gestielle Cash $	5,420	0,02
Nextra Cashdoll.	11,856	0,03
Nextra Cashdoll. $	15,615	0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,663	0,14
Azimut Redd. Usa	5,400	0,22
Bipit. H.Obb.Amer.	6,872	0,19
Bnl Obb.Doll.	5,425	0,18
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,335	0,14
Capitalgest Bond $	6,170	0,19
Ducato Fix Doll.	6,667	0,2
Euromob. N. Amer. B.	7,965	0,21
Fondersel Doll.	7,709	0,21
Fondit. Bond Usa	7,411	0,2
Gestielle Bond Dollars	7,669	0,25
Interf.Bond Usa	6,360	0,2
Nextra Bonddoll.	7,278	0,18
Nextra Bonddoll. $	9,585	0,21
Nordfondo Obb.Doll.	12,373	0,19
Ras Us Bond L	5,366	0,19
Ras Us Bond T	5,305	0,19
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,560	0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,779	0,26
Alpi Obb.Int.	7,041	0,23
Alto Int.Obb.	5,365	0,24
Arca Bond	10,782	0,25
Arca Mul.Comp.A	5,140	0,33
Aureo Obb.Glob.	7,148	0,21
Azimut Rend. Int.	8,332	0,24
Bim Obb.Glob.	5,361	0,19
Bipiemme Pianeta	8,037	0,2
Bipit. H.Obb.Glob.	9,810	0,31
Bpu Pra. Obb.Globali	4,867	0,37
Bpvi Obb.Int.	5,031	0,26
Ca-am Mida Obb.Int.	10,954	0,32
Cap.Im Eastern Europbond	5,248	0,23
Capit. Gov L/T Int.	12,693	0,32
Capitalgest Global Bond	7,859	0,36
Carige Obb.Int.	4,937	0,26
Ducato Fix Glob.	7,649	0,26
Ducato Multi. Gl. Bond	5,012	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,211	0,28
Dws Bond Int.Nc	10,502	0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,594	0,26
Fondersel Int.	11,709	0,15
Generali Bond Int.	12,612	0,21
Gestielle Obb.Int.	5,582	0,36
Imi Bond	13,162	0,32
Italfor. Global Bond	12,260	0,16
Laurin Bond	5,232	0,27
Leonardo Bond	5,182	0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,009	0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	5,010	0,16
Mediolanum Intermoney	6,257	0,27
Nextra Bondinter.	7,847	0,27
Nordfondo Obb.Int.	11,241	0,31
Optima Obb.Euro Global	6,226	0,18
Ras Bond L	13,686	0,29
Ras Bond T	13,537	0,3
Sai Obb.Int.	7,654	0,18
Sofidsim Bond	6,500	0,28
Spaolo Obb.Int.	10,343	0,33
Systema Obb.Glob.	6,340	0,27
Vegagest Obb.Int.	4,907	0,33
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,255	0,22
Arca Corporate Bt	5,236	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,590	0,22
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,030	0,23
Italfor. Corporate Bond	14,770	0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,825	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,127	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	7,188	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,817	0,01
Mc G.Fdf High Yield B	4,996	-0,02
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,273	0,4
Ducato Fix Yen	3,817	0,39
Euromob. Yen B.	6,848	0,34
Fondit. Bond Jap.	7,413	0,41
Interf.Bond Jap.	4,365	0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,060	0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,259	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,872	0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,481	0,04
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,078	0,12
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,348	0,05
Ducato Fix Emerg.	11,858	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,330	0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,752	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,679	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,045	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,819	-0,02
Nextra Bondem.Vcop.	9,918	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,321	0,07
Optima Obb.Em. Market	6,645	0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,797	0,05
Ras Em. Mkts Bond L	5,434	0,18
Ras Em. Mkts Bond T	5,369	0,19
Vegagest Obb.High Yield	6,453	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,068	0,13
Azimut Floating Rate	7,048	0,04
Azimut Real Value	5,017	0,46
Azimut Trend Tassi	8,206	0,15
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,467	0,03
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,162	0,04
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,324	0,19
Bussola Fdf Glb High Y.	5,345	0,06
Cap.Im Cash Plus	5,146	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,942	0,08
Cap.Im Euro Abs	5,172	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,073	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,869	-0,1
Cap.Im Euro Inflationlin	5,138	0,41
Capit. Etico Euro Bond	5,034	0,26
Ducato Fix Convertibili	9,029	0,11
Fondit. Inflation Linked	12,330	0,38
Geo-gl S. T Bond 1	5,195	0,06
Geo-gl S. T Bond 2	5,186	0,04
Geo-global Real Bond	5,229	0,11
Gestielle Global Conv.	6,976	0,1
Groupama Ibondselfunds	5,271	0,08
Interf.Inflation Linked	12,045	0,39
Magna Graecia Obb.	6,860	0,35
Mediolanum Ri. Re.	12,180	0,1
Mediolanum Vasco Degama	10,442	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,790	-0,14
Ras Cedola L	5,990	0,08
Ras Cedola T	5,923	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	138,813	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,071	0,02
Ras Spread L	6,098	0,15
Ras Spread T	6,021	0,15
Soliditas	5,093	0,14
Spaolo Global H.Yield	7,391	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,235	0,27
Spaolo Redd.	6,033	0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,746	0,05
Spaolo Vega Coupon	5,918	0,15
Symph.S Ob.A.Europ	8,443	0,21
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,786	0,02
Alleanza Obb.	5,688	0,26
Alto Obb.	8,220	0,33
Anima Fondimpiego	18,533	0,04
Arca Obb.Europa	7,902	0,28
Azimut Contofondo	5,122	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,333	0,11
Azimut Solidity	7,483	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,560	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,469	0,15
Bim Corporate Mix	5,355	0,15
Bipiemme Sforzesco	9,011	0,18
Bipit. 80/20	9,597	0,21
Bipit. Et. Roma C. M.	10,749	0,11
Bipit. Profilo 1	4,756	0,21
Bnl Per Telethon	5,415	0,26
Bpu Pra. Port. Prudente	5,617	0,2
Ca Multimanag.Difens.	5,222	-
Capit. Allocaz.10	5,918	0,29
Capit. Impiego Corp.	6,676	0,23
Carige Mosaico Obb.Misto	5,306	0,17
Cariparma Caam Prdin1	5,350	0,11
Cariparma Caam Prdin2	5,323	0,13
Civ Forum Iulii Rend.	5,185	0,31
Cr. Cento Misto Best	5,492	0,11
Dws Bil.0-20 Lc	9,325	0,11
Dws Bil.0-20 Nc	5,671	0,12
Dws Protezione 95 Lc	7,415	0,11
Evolution Bo Enh	50,304	-
Evolution Bond	50,102	-
Fondo Fucino Dynamic	5,073	0,1
Generali Cash	6,387	0,31
Geo Gl. Conv. Bond	6,281	0,43
Gestielle Global Asset 1	8,507	0,13
Grifobond	6,951	0,14
Griforend	7,446	0,16
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,314	0,13
Leonardo 80/20	5,983	0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,796	0,12
Nextra Equilibrio	7,500	0,13
Nextra Rend.	6,309	0,22
Nextra Sr Equity 10	5,601	0,18
Nextra Sr Equity 20	5,929	0,2
Nordfondo Etico Obmisto	6,141	0,28
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,499	0,2
Ras Longterm B. L	6,310	0,14
Ras Longterm B. T	6,243	0,14
Sai Linea Prudente	4,970	0,2
Sai Performance	15,879	0,04
Spaolo Eticveneziaser	5,461	0,18
Spaolo Soluzione 2	6,659	0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,849	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,938	0,17
Systema Obb.Dinamico	6,822	0,28
Total Return Obb.	5,048	0,2
Valori Resp. Ob. Misto	5,435	0,2
Vegagest Sintesimoderato	5,319	0,09
Vitamin Allocaz.10	5,483	0,22
Zenit Obb.	7,620	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,048	0,13
Bipiemme Risparmio	7,896	0,13
Bnl Obbl Flessibile	7,533	0,16
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,029	0,18
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,035	0,2
Ca-am Mida Dinamico	5,148	0,12
Capit. Bond Total Return	7,194	0,07
Capitalgest Bond Tot Ret	9,414	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,415	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,168	0,1
Consultinvest High Yield	5,526	0,05
Consultinvest Redd.	7,277	0,04
Ducato Fix Rend.	17,546	0,2
Euromob. Total Ret Bond	6,177	0,19
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,047	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,941	0,07
Geo Gl. Divers. Strategy	5,236	0,19
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,223	0,13
Gestielle Tr Obb.	5,095	0,16
Ritorni Reali	5,264	0,19
Spaolo Global Bond Risk	7,913	0,32
Vegagest Obb.Flessibile	4,969	0,04
Volterra Tr Obb.	5,029	0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,010	0,04
Anima Liquidità	6,027	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,175	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,345	0,04
Aureo Liquidità	5,347	0,02
Azimut Garanzia	11,653	0,03
Bipit. Liquidità	7,600	0,03
Bnl Cash	20,769	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,577	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,260	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,469	0,02
Capit. Cash	5,843	0,02
Capit. Liquidità	5,831	0,02
Capitalgest Liquidità	6,796	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,921	0,03
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,953	0,03
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,958	0,04
Dws Liquidità Nc	6,974	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,792	0,01
Epsilon Cash	5,819	0,02
Euromob. Tesoreria	10,563	0,04
Fideuram Moneta	13,753	0,01
Fondaco Euro Cash	104,535	0,03
Fondersel Cash	8,559	0,04
Generali Liquidità	6,172	0,03
Gestielle Cash Euro	6,687	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,182	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,466	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,449	0,04
Nextra Tesoreria	7,161	0,03
Nordfondo Liquidità	5,775	0,02
Optima Money	5,758	0,02
Ras Liquidita' A	5,221	0,02
Ras Liquidita' B	5,276	0,04
Sai Liquidità	10,772	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,877	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	6,982	0,03
Symph.S Monetaria	6,898	0,03
Vegagest Mon.	5,562	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,161	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,705	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,000	-
Abis Flessibile	5,728	0,23
Abn Amro Expert A-rt100	5,010	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,066	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,070	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,748	0,05
Agora Risk	5,229	0,17
Agoraflex	6,335	0,11
Alarico Re	5,742	0,19
Alpi Absolute Return	9,463	0,19
Anima Fondattivo	15,346	0,08
Arca Rendimento Assol T3	5,125	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,199	-
Asia Flessibile	6,544	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,449	0,09
Aureo Plus	5,691	0,16
Aureo Rendimento Assolut	6,434	0,05
Azimut Str. Trend	5,664	0,11
Azimut Trend	24,939	0,07
Azimut Trend It.	23,361	0,37
Banco Posta Extra	5,000	-
Bancoposta Centopiu'	5,169	0,12
Bim Flessibile	4,976	0,16
Bipiemme Flessibile	3,155	-
Bipit. Free	4,634	0,11
Biver Obiettivo Rendim.	5,228	0,02
Bnl Flessibile	22,430	0,11
Bnl Strategia Rend.	5,539	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,168	0,06
Bond Flessibile	5,261	0,11
Bpu Pra. Flessibile	5,483	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,291	0,17
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,280	0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,501	0,04
Caam Absolute	5,148	-
Caam Formula Gar. 2012	5,191	-
Caam Formula Gar. 2013	4,953	-
Caam Private Alfa	5,019	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,070	-0,04
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,061	-0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,095	-0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,086	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,158	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,166	0,04
Capit. Obiettivo 2007	5,423	0,07
Capit. Obiettivo 2010	5,695	0,16
Capit. Obiettivo 2015	5,965	0,25
Capit. Total Return	5,290	0,25
Capitalgest Flex Free	5,131	0,1
Capitalgest Flex Free 2	5,211	0,04
Capitalgest Flex Free 4	5,264	0,04
Capitalgest Redd. Più	7,072	0,07
Capitalgest Risk	7,674	0,21
Carige Flessibile	5,034	-
Carige Flessibile Piu'	5,060	-
Cariparma Caam Piu'	5,325	0,04
Cariparma Camm Qreturn	5,532	0,36
Consultinvest Alto Div.	5,077	-
Cr Cento Premium	5,271	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,665	0,21
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,948	-0,07
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,159	0,37
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,918	0,45
Ducato Multi. Cash Prem	5,084	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,751	-
Epsilon Qreturn	6,274	0,34
Euromob. Strategic	4,696	-0,19
Fms-absolute Return	10,000	-
Fondaco Absolutreturn	101,240	-
Fondersel Duemila	102,896	-
Fondit. Flexible Growth	9,633	0,09
Fondit. Flexible Income	9,224	0,2
Fondit. Flexible Opp.	8,585	0,19
Fondo Iride	5,345	0,04
Formula 1 Balanced	7,247	0,19
Formula 1 Conservative	6,882	0,16
Formula 1 High Risk	7,607	0,3
Formula 1 Low Risk	6,748	0,12
Formula 1 Risk	7,389	0,24
Generali Medium Risk	5,475	0,2
Generali Risk	5,654	0,25
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,788	-0,04
Gestielle Ga Plus 1	5,069	-
Gestielle Ga Plus 2	5,152	-
Gestielle Ga Plus 3	5,045	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,306	0,11
Gestielle Tr Glob.	13,350	-0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,858	0,22
Grifoplus	5,789	0,09
Interfund System 100	10,889	0,26
Interfund System 40	10,289	0,05
Interfund System 80	10,558	0,29
Intesa Bouquet 2profcons	5,264	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,293	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,558	0,05
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,708	0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,450	0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,162	0,12
Intesa Garanzatt-isem06	5,151	0,14
Intesa Garanzatt-itri07	5,006	0,02
Intesa Premium	5,343	0,02
Intesa Premium Power	5,246	0,08
Intesa Target 2016	5,047	-
Intesa Target 2021	5,076	-
Intesa Target 2026	5,086	-
Intra Assoluto	5,242	0,13
Intra Flessibile	5,251	0,08
Investitori Flessibile	6,502	0,03
It. Fles	6,352	0,21
Kairos P.Fund	7,446	0,55
Kairos P.Income Fund	6,334	0,16
M.Gestion Trend Global	5,547	0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,008	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,002	0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,553	0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,050	0,14
Nextam Part. Flessibile	5,136	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,149	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,782	0,03
Nextra Team 1	5,706	0,04
Nextra Team 2	5,365	0,09
Nextra Team 3	4,959	0,08
Nextra Team 4	4,576	0,18
Nordest Sic	6,330	0,16
Parit. Orchestra	74,062	0,06
Pioneer Target Controllo	5,069	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,145	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,666	0,06
Profilo Best Funds	6,332	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,875	0,36
Ras Opportunities L	5,173	0,02
Ras Opportunities T	5,118	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,277	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,364	0,07
Ras T.R. Dinamico T	5,333	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,245	0,06
Spaolo Trend	4,499	0,2
Symph.S. Fortissimo	3,322	-0,12
Tank Flessibile	6,002	0,27
Total Return	5,017	0,08
Unibanca Plus	5,153	0,06
Vegagest Flessibile	6,202	0,13
Volterra Tr Glob.	5,232	-0,02
Vrg Coro Rendimento	5,302	0,02
Zenit Absolute Return	6,758	0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,780	0,27
Bpn Un Overl	5,170	-
Cu Vita Allegro	5,150	0,19
Cu Vita Andante	6,120	0,33
Cu Vita Balanced	5,860	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,770	-0,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,470	0,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,070	0,4
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,130	0,24
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,670	-0,54
Cu Vita Eurof.Eq	5,790	-
Cu Vita Europe Cf	30,570	0,07
Cu Vita Global Bond	5,160	-
Cu Vita Global Eq	6,060	-0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,940	0,59
Cu Vita Mosso	5,450	0,37
Cu Vita Plus	11,971	0,28
Cu Vita Pres. Eq	6,030	-0,33
Cu Vita Pro. 70	6,830	-
Cu Vita Pro. 80	6,370	-
Cu Vita Pro. 90	6,010	-
Cu Vita Pro. Eq	11,940	0,42
Cu Vita Safe Eq	9,780	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,250	-
Ina Val Att	3,894	0,05
Ina Val Est	1,004	-0,1
Nis Strategic 1	28,660	0,39
Nv Ina Va At	7,071	0,07
Rea Cap Eu	12,349	0,06
Rea Imp Em	15,770	-0,03
Rea Imp It	12,605	-0,12
Rea Imp Mon	9,590	0,07
Reale Bil.Aggres.	8,156	0,05
Reale Bil.Attiva	9,632	0,06
Reale Dinam. Prot.	11,026	0,3
Reale L.Garantita	10,056	0,03
Reale Linea Cons.	10,305	0,09
Reale Linea Equilib.	10,355	0,55
Reale Linea Futuro	10,021	0,79
Reale Obb.	11,365	0,1
Reale Trasformaz.	8,543	0,51
Sai Alfa2000	5,550	-
Sai Beta2000	4,830	-
Sai Omeg2000	6,760	0,15
Sai Quota	18,560	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,800	99,800
BTP 15/10/07 5%	100,660	100,650
BTP 01/11/07 6%	101,350	101,340
BTP 01/07/07 6,75%	100,960	100,970
BTP 15/09/08 1,65%	99,510	99,420
BTP 15/06/08 2,5%	98,230	98,200
BTP 01/02/08 2,75%	98,950	98,930
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,650
BTP 15/09/08 3,5%	99,510	99,500
BTP 01/05/08 5%	101,200	101,170
BTP 15/04/09 3%	98,170	98,120
BTP 01/02/09 3%	98,320	98,260
BTP 15/06/09 3,75%	99,640	99,580
BTP 01/11/09 4,25%	100,810	100,750
BTP 01/05/09 4,5%	101,170	101,120
BTP 15/09/10 0,95%	96,790	96,630
BTP 15/06/10 2,75%	96,380	96,300
BTP 15/01/10 3%	97,530	97,460
BTP 01/11/10 5,5%	105,270	105,190
BTP 01/11/11 1,9%	94,360	94,000
BTP 15/03/11 3,5%	98,300	98,210
BTP 15/09/11 3,75%	99,090	98,970
BTP 01/08/11 5,25%	105,180	105,100
BTP 01/02/12 5%	104,550	104,430
BTP 01/08/13 4,25%	101,380	101,200
BTP 01/02/13 4,75%	103,950	103,800
BTP 15/09/14 2,15%	101,200	101,110
BTP 01/08/14 4,25%	101,330	101,170
BTP 01/08/15 3,75%	97,650	97,460
BTP 01/02/15 4,25%	101,280	101,080
BTP 01/08/16 3,75%	97,070	96,850
BTP 15/09/17 2,1%	100,710	100,440
BTP 01/08/17 5,25%	109,200	108,960
BTP 01/02/19 4,25%	100,540	100,200
BTP 01/02/20 4,5%	102,600	102,250
BTP 01/08/21 3,75%	94,450	94,090
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,500	155,020
BTP 01/11/26 7,25%	138,260	137,770
BTP 01/11/27 6,5%	128,860	128,290
BTP 01/11/29 5,25%	112,310	111,870
BTP 01/05/31 6%	123,790	123,240
BTP 01/02/33 5,75%	120,860	120,360
BTP 01/08/34 5%	109,620	109,170
BTP 01/02/37 4%	93,440	93,020
BTP 15/09/35 2,35%	104,590	103,850
CCT 01/07/07 T.V.	100,020	100,030
CCT 01/08/07 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	101,450	101,230
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/05/11 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/03/12 T.V.	100,640	100,630
CCT 01/11/12 T.V.	100,580	100,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,390	99,380
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,820	97,800
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,290	95,240

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,77	-0,15
Azimut 04-09 3,15%	173,35	-2,52
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,95	0,37
Bca Carige 1,5% 03/13	164,00	-0,60
Bca Ifis 04-09 Cv	111,29	-0,96
Beni Stabili 06-11 2,5	138,01	-3,81
Bim 05-15	112,52	-0,74
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	125,38	-1,38
Cr.Valtel. 2007	168,30	-0,64
Sias 2,625% 05/17	110,74	-0,78
Snia 05/10	216,60	0,00
Telecom 2010 1,5%	122,59	-0,83
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,88	-0,88

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,190	10,450
Apulia Pront	1,994	2,125
Arkimedica	1,515	1,580
Autostrade Mer.	33,59	33,90
Bioera	10,787	10,850
Borgosesia	1,633	1,678
Borgosesia Rnc	2,203	2,250
Caleffi	3,552	3,703
Cia	0,3135	0,3190
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,800	4,940
Fnm	1,365	1,385
Greenvision	16,300	16,510
Innotech	0,7032	0,7351
Kerself	6,091	6,736
Mondo He	2,806	2,908
Monti Ascensori	3,600	3,620
Noemalife	8,750	8,855
Pierrel	8,666	8,979
Pop Emi Dic 06	19,590	20,35
Pop Emilia Romagna	130,51	133,39
Pop.Em.Rom.03-08 4%	180,00	189,00
Pop.Emilia Romagna	20,20	20,68
Pop.Sondrio	15,680	15,800
Rdm Realty	3,745	4,024
Rgi	17,880	18,000
Sicc	0,8505	0,8800
Tamburi	2,108	2,163
Valsoia	5,840	5,850

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Accordo più vicino nella maggioranza. Limite di tre mandati per i consiglieri. Ipotesi incompatibilità per i sindaci-candidati

Illy: ricatto di Rc sulla legge elettorale

«Rifondazione non vuole la soglia sopra il 4% per avere la libertà di uscire da Intesa»

TRIESTE Limite di tre mandati per i consiglieri regionali e sbarramento di lista all'1,7%. Su questi punti si dovrebbe trovare l'accordo dentro Intesa Democratica per votare in maniera unitaria la legge elettorale.

Intanto spuntano elementi di trasversalità tra centrodestra e centrosinistra sull'incompatibilità tra candidato al Consiglio e amministratore pubblico (sindaci o presidenti) e anche il presidente Illy apre ad una convergenza con l'opposizione, criticando tuttavia Rifondazione sulle resistenze all'innalzamento della soglia.

IL PRESIDENTE Riccardo Illy rilancia l'idea di aumentare lo sbarramento per le coalizioni. Uno strumento per evitare quello che lui definisce «il potere ricattatorio che Rifondazione sta esercitando sulla proposta di legge». «Non è un caso che non vogliano innalzare lo sbarramento al di sopra del 4% - sostiene Illy parlando prima della legge elettorale nazionale ma poi trasferendo il concetto al contesto regionale – considerato che ottengono attorno al 5%, così possono ottenere quello che vogliono mantenendo sempre in piedi l'ipotesi di uscire dalla coalizione con la possibilità di eleggere comunque dei consiglieri regionali. Un potere che gli altri partiti della sinistra come Verdi o Comunisti Italiani non hanno in quanto sanno che il loro peso elettorale è inferiore e che quindi devono ragionare all'interno della coalizione». Da qui la possibilità di cercare una convergenza bipartisan tra la corrente maggioritaria di Intesa Democratica (Ds, Margherita e anche Cittadini) e la Casa delle Libertà su un testo che preveda uno sbarramento di coalizione in senso fortemente bipolare: «Purchè – conclude – vi sia un accordo serio per votare alcuni emendamenti ma che vi sia anche da parte del centro-destra la disponibilità a votare l'intera legge. In caso contrario Intesa Democratica fa bene a cercare di ricompattarsi e andare avanti da sola».

MANDATI Ieri la maggioranza ha cercato, ancora senza la chiusura definitiva, di trovare un accordo per votare unitariamente la legge recuperando i voti dei Cittadini. C'è l'accordo per quanto concerne il limite di mandato per i consiglieri regionali dopo che la lista civica aveva, nei giorni scorsi, già incassato l'ok per non concedere più di due mandati ai membri della giunta. I rappresentanti del Consiglio non potranno sedere in aula per più di tre legislature ma il provvedimento non avrà effetto retroattivo. Possibile anche una convergenza per impedire a chi ha svolto due mandati da assessore di candidarsi immediatamente come consigliere.

SBARRAMENTO Ancora da trovare, invece, l'intesa sulla soglia di sbarramento per le liste, attualmente attestata sull'1,4%: i Cittadini

Bruno Malattia (Foto Bruni)

chiedono di innalzarla al 2% ma si tratta di una percentuale troppo alta per i partiti minori. Si va quindi verso una soluzione intermedia sull'1,7% anche se il capogruppo della lista civica tiene ancora aperta la questione: «La nostra decisione è ancora sospesa. – sostiene il capogruppo Bruno Malattia – L'articolo 26 è da riscrivere, aspettiamo le simulazioni prima di operare una scelta definitiva». Ma il clima che si respirava durante la giornata ed anche al termine della riunione di ieri sera era di ottimismo all'interno di Intesa Democratica. «Credo che l'accordo nella sostanza ci sia, aldilà di qualche incertezza che ancora c'è» ha affermato il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano.

LA CDL Il centrodestra attende alla finestra. Nei corridoi di piazza Oberdan il capogruppo forzista Gottardo confessa: «Se non alzano lo sbarramento meglio tenersi le mani libere per indire il referendum».

CONVERGENZA Emerge intanto un elemento di convergenza tra maggioranza ed opposizione che stanno lavorando su un emendamento trasversale che metterebbe in difficoltà la nascita di liste civiche che fanno capo a sindaci e presidenti di Provincia. La norma su cui sembra esserci un'intesa trasversale «nascosta» tra consiglieri accoglierebbe l'indicazione della legge nazionale che prevede l'incompatibilità tra una candidatura a consigliere e una carica amministrativa pubblica. In sostanza chi si vuole candidare deve dimettersi dalla propria carica sei mesi prima delle elezioni. Un provvedimento che potrebbe mettere fuori gioco le velleità di liste come quella che vorrebbero presentare Marzio Strassoldo, Elio De Anna e Roberto Dipiazza.

Roberto Urizio

L'AULA

Acceso dibattito dopo gli interventi dei relatori. Molinaro: «L'importante è che la riforma si faccia»

La Cdl: proposta vecchia, serve il referendum

TRIESTE Un avvio schizofrenico, ieri mattina in aula, per la riforma del sistema elettorale regionale. Nello stesso momento in cui il relatore di maggioranza e quelli di minoranza (incluso, fra questi ultimi, il capogruppo dei Cittadini per il presidente) ribadivano le rispettive proposte sottolineando i punti di perdurante divergenza, nei corridoi e nelle salette riservate continuavano infatti – e ancora ieri sera, sospesi i lavori consigliari, in una serie di «vertici» – i contatti per intese di compromesso dell'ultimo minuto. E ciò in vista del voto dei singoli articoli (il testo ne annovera 34 e gli emendamenti finora presentati superano le due centinaia) che comincerà stamane. Il testo in discussione – sul quale faceva perno fino a ieri solo quella che una polemica **Alessandra Battellino** ha definito come «la maggioranza della maggioranza» non riuscendo in effetti a totalizzare un minimo di 31 consensi su sessanta – è stato sintetizzato dal diessino **Mauro Travanut**: condiviso dal 90 per cento dei consiglieri, esso annovera quattro nodi su cui al momento era solo da auspicare un «avvicinamento di posizioni». «Intenzioni di convergere ci sono state e ciascuno ha saputo fare passi indietro per un risultato che fosse una sintesi del lungo lavoro; ma ci sono ancora spazi di manovra – ha assicurato Travanut – per un ulteriore affinamento da parte di centrosinistra e centrodestra». Ma lo stesso capogruppo degli «illyani», **Bruno Malattia**, ha rimarcato i punti di disaccordo: forma di governo, limite dei mandati dei consiglieri, soglia di esclusione e premio di maggioranza. Per i Cittadini – ha ribadito – la soglia di sbarramento dovrebbe essere elevata al 7 per cento regionale, al 20 per cento circoscrizionale e al 4 per cento per le liste collegate a un candidato presidente che totalizzi almeno il 15 per cento; e inoltre: incompatibilità fra consigliere e assessore, parità di rappresentanza maschile e femminile, un premio di maggioranza che alla coalizione vincente assicuri margini sicuri di governabilità. Dalla leghista **Alessandra Guerra** il

Alessandra Guerra

testo viene bocciato in quanto «proporzionale nella forma ma non nella sostanza». Poi **Luca Ciriani** (An) sostiene la necessità di favorire un sistema politico bipolare bloccando la frammentazione dei partiti e perciò fissando più alti limiti di sbarramento: 15 per cento per le coalizioni e 4 per cento per le singole liste. «Vecchia, contraddittoria e che andrebbe sottoposta a referendum confermativo»: così definisce Ciriani la proposta di legge. Ma **Roberto Molinaro** (Udc) comunque esorta che «Questa legge si faccia», data la necessità di sostituire il «Tatarellum» con una legge «più consona a questa Regione». Di qui l'auspicio di «atti di coerenza» che favoriscano le convergenze: fissare un limite massimo di assessori esterni per non annullare di fatto la compatibilità fra consiglieri e cariche in giunta; eliminare l'«aberrazione» della possibilità di voto per un candidato presidente e per un partito che ne contrapponga uno diverso; e fissare uno sbarramento effettivo che non sia aggirabile con apparentamenti. Sulla stessa posizione – dopo che Battellino (Ipr) ha insistito sulla parità delle rappresentanze femminili – **Antonio Pedicini** (Fi): «Un premio di maggioranza che non umilii l'opposizione». Contro un «bipartitismo esasperato», si schiera infine **Bruna Zorzini** (Pdci), mentre **Igor Kocijancic** sollecita un rientro delle «fibrillazioni interne della maggioranza».

Giorgio Pison

Il presidente della Regione Riccardo Illy

I dipendenti sono in attesa della riorganizzazione del personale che appartiene agli enti Locali

I sindacati a Pecol: mobilità con regole

L'assessore: a giorni pronto il piano. Comparto anche per i dirigenti

La Cgil: «Si tratta solo di applicare i punti che sono stati inseriti nel contratto siglato»
La Uil: «Attendiamo il progetto della Regione»

TRIESTE Il piano mobilità, necessario a far decollare il comparto unico, è quasi pronto. Gianni Pecol Cominotto parla di una decina di giorni prima che la direzione del Personale completi il lavoro di monitoraggio delle necessità da decentramento. A quel punto, secondo accordi, si aprirà la fase di concertazione con i sindacati. Che, sin d'ora, si dicono pronti alla svolta della mobilità del personale del pubblico impiego ma, aggiungono, «nel rispetto delle regole». L'assessore ha parlato a lungo lunedì al convegno di Pasian di Prato. Ha bacchettato la Corte dei conti per quello che ritiene essere stato un cambio di rotta nelle motivazioni che hanno accompagnato il via libera al «contrattone», ha evidenziato l'unicità del Friuli Venezia Giulia, prima Regione a dare concreta applicazione alla riforma del titolo V. E,

Gianni Pecol Cominotto

proprio per questo, ha condiviso la sollecitazione di sindaci e presidenti di Provincia ad accompagnare il passaggio di competenze dalla Regione alle autonomie con il trasferimento di risorse finanziarie e soprattutto umane. Insomma, con la mobilità. Con regole ben precise, innanzitutto quella che va privilegiata la mobilità volontaria. Una garanzia rafforzata dalla possibilità per i sindacati di sospendere il provvedimento con la richiesta di aprire un tavolo di concertazione e, per i dipendenti della Regione, di contare, in caso di trasferimento, su un'indennità una tantum pari a sei mensilità di retribuzione. Solo nel caso in cui dalla concertazione non emerga un accordo, quaranta giorni dopo l'apertura del tavolo, gli enti potranno procedere con i provvedimenti di mobilità. Tutto accettato e firmato dai sindacati che, oggi, chiedono esclusivamente il rispetto delle regole. Lo fa Arrigo Venchiarutti, della Cgil Regione: «Si tratta solo di definire le necessità e di seguire quanto scritto nel contratto, privilegiando quindi i volontari. Quel tipo di mobilità potrebbe risolvere il problema del pendolarismo». E pure Carlo Viel, della Uil: «Attendiamo di vedere il progetto dell'assessore. Previo confronto, non faremo alcun ostruzionismo». Mentre Giancarlo Valent (Cgil) si limita a ricordare la necessità di accelerare sulla trattativa del prossimo contratto: quadriennio normativo 2006-09 e biennio economico 2006-07. Anche Pierangelo Motta, della Cisl, chiede di vedere l'orientamento della Regione. Si lamenta anzi del ritardo che riguarda i 180 dipendenti regionali al lavoro nei Centri per l'impiego e in avvalimento alle Province: situazione, dunque, da definire. «Vorremmo sapere le intenzioni delle Province ma, alla nostra richiesta di incontro, ha risposto solo l'amministrazione di Udine». Ma Pecol Cominotto è pronto a presentare il piano. E garantisce: «Le regole verranno rispettate».

Intanto ieri prima riunione all'Areran sul contratto dei dirigenti. Ok dei sindacati al metodo proposto. Nei prossimi giorni il presidente Patuanelli fisserà le prossime convocazioni.

Marco Ballico

Le tre regole di mobilità: i punti cardine

- Viene privilegiata la mobilità volontaria
- L'ente che cede personale deve esperire un bando di mobilità volontaria rivolto al proprio personale
- L'ente che cede personale e l'ente che lo riceve devono informare i sindacati almeno 30 giorni prima del provvedimento di mobilità
- I lavoratori che transitano da un ente all'altro mantengono il proprio inquadramento tabellare
- Ai dipendenti dell'ente Regione trasferiti a seguito di mobilità collettiva spetta un'indennità una tantum pari a sei mensilità di retribuzione

Nel convegno di presentazione del progetto «Audit civico» sulla sanità illustrato il piano di riordino delle Aziende

Beltrame: taglio delle Ass, testo in arrivo

UDINE In arrivo un testo di legge per la riduzione del numero delle aziende sociosanitarie in regione, con l'obiettivo di semplificare l'assetto, favorendo le sinergie. Lo ha assicurato l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, intervenendo ieri a Udine al convegno di presentazione del progetto di «Audit civico» nel sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. «Per la riduzione delle aziende – ha affermato l'assessore –, operiamo in maniera molto laica. Guardiamo ai dati senza idee preconcette. E presto avremo un testo di legge, sul quale sta già lavorando un gruppo ristretto». Quanto alla futura gestione, Beltrame ha precisato che «se riusciremo a fare più rete, più collaborazioni tra ospedali e ad avere qualche direttore in meno potrebbe essere utile». In merito alle obiezioni e alle critiche su un tema intorno cui il dibattito è acceso, l'assessore si è detto disposto a «esaminare tutte le proposte, purché motivate». Intanto la Regione, convinta che la soddisfazione dell'utente-cliente sia uno degli obiettivi strategici delle aziende sanitarie locali, ha messo i ferri in acqua per realizzare, prima in Italia, un «audit civico», cioè un strumento di valutazione della qualità delle cure incentrato sul coinvolgimento dei cittadini, messo a punto da Cittadinanzattiva sulla scia delle indicazioni Oms, Organizzazione mondiale della sanità, e della Carta europea dei diritti del malato. «Scopo dell'iniziativa - ha detto Beltrame – è arrivare alla massima trasparenza del sistema a vantaggio sia del cittadino, reso protagonista, sia della funzionalità degli stessi servizi sanitari sul territorio, come previsto dal Piano sociosanitario regionale 2006-2008». Al convegno, introdotto da Giorgio Simon dell'Agenzia regionale della sanità, hanno partecipato numerosi dirigenti e operatori del settore sociale e sanitario. All'incontro sono stati illustrati anche i dati del rapporto Osservasalute 2006, che pongono la regione al VII posto in Italia nella graduatoria del «gradimento» dei cittadini rispetto ai servizi sanitari. «Mezzo tecnico, costruito con rigore scientifico – ha concluso Beltrame –, l'audit servirà per monitorare al meglio il sistema regionale e ottimizzare così la sicurezza sanitaria dei cittadini».

Alberto Rochira

Il governatore a Honsell: «Educate gli imprenditori»

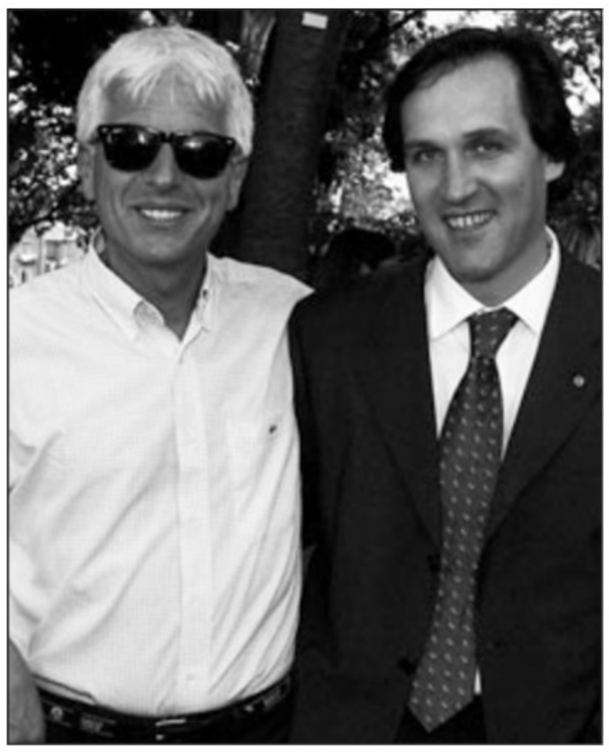
UDINE Una forte sollecitazione al rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, per potenziare ancora di più la formazione destinata alle imprese e agli imprenditori, è stata al centro del presidente Riccardo Illy, alla cerimonia di inaugurazione del ventinovesimo anno accademico dell'Università udinese.

«Tre quarti degli imprenditori italiani - ha detto Illy - hanno come titolo di studio la terza media. Difficile pensare ad una conversione delle imprese là dove il livello di istruzione di imprenditori è minimo». Da ciò l'invito di Illy all'università di Udine e agli altri atenei della regione, «a dedicare attenzione specifica all'educazione degli imprenditori attraverso corsi appositi». «Anche la Regione è impegnata in questa direzione, con un recente bando per l' educazione specialistica dei titolari di impresa - ha spiegato Illy - che ha anche espresso il suo apprezzamento per la capacità dell'ateneo friulano di trasferire propri talenti e risorse umane al sistema regionale».

AG
AGENDA DEL GIORNALISTA 2007
TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
Le Redazioni di:
Tutti i Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici
1968 40 2007
Tv e Radio nazionali
4.000 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Associazioni di categoria
Premi giornalistici
Giornalisti Italiani
Fiere e Saloni
Tre volumi 2.500 pagine 105,00 Euro
tel. 06 6791496 • fax 06 6797492
www.agendadelgiornalista.it

Gianfranco Fini

Sopra, i consiglieri di An Ciriani, Ciani e Dressi. Qui a destra, Paris Lippi e Roberto Menia



Il partito di Fini apre la stagione dei congressi anche in Fvg. Il deputato giuliano non ha rivali a livello regionale

An, Menia verso la conferma a coordinatore

Segreterie provinciali in bilico a Gorizia e Udine, rielezioni in vista a Trieste e Pordenone

TRIESTE Una guida regionale verso la riconferma. Almeno per la destra. Roberto Menia, l'uomo indicato dai vertici di Alleanza nazionale come attuale coordinatore, sembra, infatti, essere ben voluto anche dalla base e si avvia ad essere riconfermato. Il nuovo statuto di Alleanza Nazionale – che consente l'elezione diretta del coordinatore regionale, un tempo indicato dalla direzione nazionale - non porterà scossoni in Friuli Venezia Giulia.

Più che le novità procedurali, a rendere effervescente la stagione congressuale alle porte, potrebbero essere vecchie questioni in sospeso, che riguardano però i territori provinciali. il diretto interessato, impegnato nel ruolo di capogruppo regionale, sembra propenso a condividere la linea dei più, quella che propende per Menia alla guida del partito in regione. Il parlamentare diplomaticamente ricorda «che il coordinatore deve essere eletto», ma nello stesso tempo fa intendere di essere «disponibile a mantenere l'impegno». In questi anni Menia ha scelto di coordinare le diversità territoriali senza interferire nella libertà e nell'autonomia decisionale delle diverse province e questo ha fatto sicuramente da collante tra i territori.

LE PROVINCE Prima di arrivare alla nomina del coordinatore regionale, però, c'è la stagione dei congressi provinciali e qui la strada non sembra altrettanto spianata. Lo statuto prevede che tutti gli iscritti al 31 dicembre 2006 possano partecipare e votare. Anche chi non avesse rinnovato la tessera negli ultimi anni potrà, dopo aver saldato i conti, recarsi alle urne.

La lettera di convocazione arriverà anche a queste persone. Se Pordenone e Trieste non dovrebbero riservare sorprese, il clima è diverso a Udine e Gorizia dove il commissariamento - non è un segreto - non piace a tutti. Nei congressi provinciali, che si terrano tra marzo e aprile, saranno designate le persone che eleggeranno il coordinatore regionale.

UDINE La provincia che ha il maggior numero di tesserati è quella friulana e anche qui, secondo indiscrezioni, il commissario uscente, Fabio Marchetti, potrebbe essere il candidato capace di mettere d'accordo la base. L'incognita in questo caso è rappresentata da Paolo Ciani che già all'epoca del commissariamento avrebbe dovuto o voluto guidare il partito. Per qualcuno la sua candidatura sarebbe un rischio perché, con le regionali tra un anno, non può rischiare di perdere. Lui, però, non è così convinto che si possa arrivare ad una candidatura unitaria.

«Dipende dal progetto – dice -. Per quel che riguarda me, al momento non escludo nulla». Tempo per decidere ce n'è ancora e c'è anche un vantaggio in più: la mediazione del senatore Giovanni Collino che starebbe preparando il terreno per ricomporre la frattura e arrivare a un unico candidato.

PORDENONE E TRIESTE I territori "estremi" della regione dormono invece sonni tranquilli. A Pordenone, dove pure in passato non sono mancati antagonismi tra le correnti in campo, sembra essersi trovata la pace sociale con Alessandro Ciriani – fratello del capogruppo regionale nonché vicepresidente della Provincia – che si avvia verso la riconferma. Anche Trieste procede nella continuità. Nessuno sembra insidiare Paris Lippi.

Martina Milia

Nell'Isontino resta l'incognita di Ritossa

GORIZIA Si parte con Gorizia il prossimo fine settimana, la serie dei congressi di An in Fvg. La necessità di chiudere è dettata dal fatto che la città capoluogo va a rinnovo dell'amministrazione per cui tutte le forze politiche devono essere pronte. La provincia esce da un periodo di commissariamento che ha visto la guida di Fabio Gentile, giovane di An che ha al suo seguito un gruppo compatto di persone. All'interno della realtà provinciale i giovani sono una risorsa – vi una frangia che fa capo anche a Lorenzo Lusina – per cui potrebbero rappresentare il futuro del partito. La candidatura di Gentile, però, dovrà confrontarsi con le scelte di Adriano Ritossa che secondo alcuni è pronto a ricandidarsi per far capire chi ha nelle mani le redini del partito.

IL CASO

Il leader del Carroccio ha anticipato l'addio: «C'è bisogno di rinnovamento»

Lega Nord, Pottino si è dimesso

UDINE Se ne è andato dopo un lungo silenzio ma adesso parla. E non è miele per la Lega Nord. Marco Pottino, dimessosi lunedì, con un fax spedito a Umberto Bossi, da segretario regionale del Carroccio, sbotta come non aveva fatto mai negli ultimi mesi zeppi di critiche nei suoi confronti: «Me ne vado per dare un segnale a un partito che ha troppi dirigenti interessati solo alla caccia a poltrone e poltroncine». Dice di aver ricevuto, per tutto il giorno, varie telefonate di solidarietà. «Dai militanti – precisa –. Loro, l'appoggio, non me l'hanno mai fatto mancare. Capisco anche che il movimento sia rimasto spiazzato dalla mia decisione, ma la politica si fa col cuore e col coraggio: ho seguito questa mia filosofia fino all'ultimo». E' un addio anche alla Lega? «Il mondo è tutto ciò che accade...». Pottino non cita i "vecchi" del partito, Francesco Moro e Pietro Fontanini, i due ex parlamentari che propose all'espulsione qualche mese fa, prima di essere sconfessato da Milano. Ma a chi pensare se non a loro quando dice: «Questo partito ha una dirigenza fatta di persone che hanno avuto tanto ma che non abbandonano l'idea di ottenere ancora qualcosa. E invece – prosegue l'ormai ex segretario padano – la Lega ha bisogno di rinnovamento e io, con le mie dimissioni, ho definitivamente denunciato che così non si può andare avanti. Ma, con questa decisione riesco anche a recuperare una dignità che avevo perso non potendo rispondere, per il mio ruolo, ai tanti attacchi ricevuti. Ora sono libero e risponderò colpo sul colpo». Qualche nome e cognome Pottino lo fa. Alessandra Guerra? «Abbiamo condiviso un percorso di due anni ma ci sono zone d'ombra che vanno chiarite». E Mario Pittoni, l'udinese che si è candidato per la sostituzione? «Una brava persona ma non in grado di gestire il partito. Tra l'altro, un uomo facilmente gestibile dall'esterno, da chi può avere interesse a controllare la Lega». Pittoni ribatte: «Pottino era convinto che il partito si potesse gestire col pugno di ferro ma i risultati non sono stati entusiasmanti. Io, invece, preferisco coinvolgere esperienze e capacità del movimento».

m.b.

Marco Pottino

La replica

Politiche giovanili Carmi: critiche ingenerose da Forza Italia

TRIESTE «Trovo assolutamente ingenerose le critiche formulate da Forza Italia riguardo la proposta di legge di Intesa Democratica sulle politiche giovanili». Lo sostiene il Consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi alla luce delle obiezioni mosse nei giorni scorsi dall'opposizione. «La norma che abbiamo presentato - continua il consigliere - ha degli obiettivi precisi relativamente alla promozione della rappresentanza giovanile, al coordinamento ed al sostegno delle iniziative a favore dei giovani. E' già emersa - prosegue Carmi - una disponibilità da parte nostra a migliorare il testo, che ha già avuto tanti suggerimenti e proposte migliorative visto che era stato messo per tempo su un blog attivato su un sito specifico, senza ovviamente stravolgere le intenzioni dei promotori e senza andare in sovrapposizioni con già buone e puntuali leggi di settore. Se ci sono parti che necessitano di un miglior coordinamento con gli enti locali, ben vengano tutte le correzioni migliorative e quindi a fronte di questa nostra disponibilità non comprendiamo levate di scudi prima di ritrovarsi nel comitato ristretto ai primi di marzo».

†

Dopo lunghe sofferenze vissute con coraggio e dignità è mancato

Giovanni Magurano (Nino)

Con amore lo abbracciano la moglie EDDA con EDI, GABRI, MARINA, MARCO, i nipoti MARTINA, STEFANIA, RICCARDO e i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. RONALD TRAMARIN per la professionalità e l'umanità dimostrate.

Si ringrazia il Reparto Terapia Antalgica di Cattinara e l'Hospice di Aurisina.

Le esequie saranno celebrate giovedì 1 marzo alle ore 9.15 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'istria 53.

Non fiori ma offerte pro Associazione Hospice Pineta

Trieste, 28 febbraio 2007

Ciao

Zio Nino

un bacio.
- NORETTA

Trieste, 28 febbraio 2007

Ciao

Giovanni

saluta gli amici della più bella compagnia del mondo.
Saremo sempre vicini alla tua EDDA.
- TOTI, FEDORA
- STEFANO
- ANTONIO, PATRIZIA

Trieste, 28 febbraio 2007

Ciao

Ninin

un bacio:
- ASSUNTA

Trieste, 28 febbraio 2007

Affettuosamente vicini i cugini:
- PINO, GABRY, ENZO, MARIUCCIA

Trieste, 28 febbraio 2007

Vicini a GABRIELLA e famiglia:
- CRISTINA, EMILIO, GIULIA
- ROSSELLA, CLAUDIO, NICHOLAS

Trieste, 28 febbraio 2007

Ho perduto un fratello:
- LILIANA

Trieste, 28 febbraio 2007

Uniti nel dolore:
- la cognata MARIUCCIA, i figli RENATO e MASSIMILIANO con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 febbraio 2007

Partecipiamo al vostro dolore:
- ENZO, ELSA
- GIULIANO, MANUELA

Trieste, 28 febbraio 2007

Ciao

Zio Nino

un abbraccio:
- ROBY, GABRY, CRISTINA, FULVIO, SILVIA, ILARIA

Trieste, 28 febbraio 2007

28-2-2004 28-2-2007

INGEGNERE

Claudio Devescovi

Con noi sempre

MERCEDES, FABRIZIO, STEFANO

Trieste, 28 febbraio 2007

VII ANNIVERSARIO

29-2-2000 29-2-2007

Roberto Cergol

Con l'amore di sempre.

LAURA

Trieste, 28 febbraio 2007

XII ANNIVERSARIO

Marialuisa Noni Rovis

Passa il tempo, l'amore ed il ricordo restano

I tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 2007

28-2-1990 28-2-2007

Lorenzo Fernadelli

Con noi, sempre

La mamma, papà, MARCO

Trieste, 28 febbraio 2007

†

E' mancata

Stellia Fait ved. Poropat

grande lavoratrice e ottima cuoca.
La compiangono il figlio CLAUDIO con MYRNA, i nipoti FRANCESCO e CLAUDIA, la sorella LIDIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 3 alle 11.00 da Costalunga per la Chiesa di Muggia Vecchia.

Non fiori ma elargizioni alla casa di riposo di Muggia.

Muggia, 28 febbraio 2007

Dovunque sarai, il mio cuore sarà con te.
Dovunque sarò, il tuo cuore mi sarà accanto.
Buona notte, riposa in pace.
MYRNA.

Muggia, 28 febbraio 2007

Dal profondo del mio cuore ti ricorderò sempre.
La sorella LIDIA unitamente al cognato PINO.

Muggia, 28 febbraio 2007

Alla nostra adorata zia un bacio.
GABRIELLA, OTTORINO, ALESSANDRO.

Muggia, 28 febbraio 2007

Si associano i cognati BRUNA e ROMANO ed i nipoti MARIA TERESA, FRANCESCO e FEDERICO.

Muggia, 28 febbraio 2007

Partecipa al lutto:
- SARA e famiglia.

Muggia, 28 febbraio 2007

✠

Margherita Renata Jarak

non c'è più.

Lo annuncia il suo fraterno amico ALDO TOMMASINI con MARIANNE.

Il funerale seguirà venerdì 2 marzo, alle 10, da via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2007

Partecipano: ELVIA, ALIGI e MARIOLINA, ODETTE, GIORGIO e GIOVANNA, CARLO, MARISA e RODOLFO, AURO, BRUNA, EMANUELE, HELGA PAMUCINA, MOMCILO VOINOVIC, VUKO KUJC, ILIO FOSCHINI, GRETE SELIGMAN, GIORGIO HOSTI-IVESICH.

Trieste, 28 febbraio 2007

L'Ombra piange e ricorda la carissima sposa

Renata

Trieste, 28 febbraio 2007

MARIA TERESA e FRANCO salutano

Renata

Trieste, 28 febbraio 2007

II ANNIVERSARIO

Gianni Schrott

Sei sempre nel nostro cuore.

La tua mamma e i tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 2007

†

Ci ha lasciato

Nerio Rossetti

Nel dolore più profondo ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio GUIDO, ARIANNA con ROBY, DARIO con TANIA e i familiari.

Le esequie si terranno giovedì 1 marzo alle ore 10.40 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2007

Partecipano al lutto i cugini:
- FURIO, MANLIO, DENIS, CRISTIANA, AURO con le rispettive famiglie

Trieste, 28 febbraio 2007

I condomini di via Caravaggio 9 si associano al dolore.

Trieste, 28 febbraio 2007

†

E' mancata

Vittoria Coslovich ved. Pribaz

Ne danno l'annuncio i figli SILVIO con LILIANA, TANIA con BRUNO, i nipoti, pronipoti, sorelle, cognato, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 febbraio 2007

†

Improvvisamente è mancata all' affetto dei suoi cari

Emilia Bernes ved. Cramer

Ne danno il triste annuncio le figlie ELISA e NORMA, i generi, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 2 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

Triete, 28 febbraio 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

DSF design

I corsi sono finanziati da

Unione Europea · Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca · Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia · Catalogo Regionale della Formazione Permanente

informazioni e preiscrizioni su www.ialweb.it

www.ialweb.it

4° EDIZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE

con una bella novità

la formazione a 1 euro all'ora

È pronto il Catalogo Regionale della Formazione Permanente per il 2007 con una novità importante **per favorire la più ampia partecipazione**: **la quota d'iscrizione è stata fissata a solo 1 euro all'ora corso**.
Ai corsi possono iscriversi sia i disoccupati/inoccupati che occupati residenti/domiciliati in Friuli Venezia Giulia. I partecipanti dovranno avere un'età compresa tra i 18 e i 64 anni.
AGEVOLAZIONI - I corsi sono gratuiti per i lavoratori in cassa integrazione e mobilità .
INFORMAZIONI E PREISCRIZIONI - In tutte le sedi Ial è attivo un servizio di orientamento per facilitare la scelta del corso più vicino alle tue esigenze. Su **www.ialweb.it** troverai le schede e il pulsante per prenotare direttamente online il tuo posto.

CORSI IN PARTENZA NEL MESE DI MARZO 2007

CENTRO IAL	CORSO	PARTENZA	ORE	QUOTA (in euro)
TRIESTE t. 040 6726311	Preparazione all'ecdl core full (mod 1-7)	02 mar	120	120
	Preparazione all'ecdl core full (mod 1-7)	05 mar	120	120
	Lingua inglese - livello base A.1	06 mar	48	48
	Gestire le paghe e i contributi	07 mar	80	80
	Lingua inglese - livello base A.2	12 mar	72	72
	Gestire la contabilità generale	13 mar	50	50
	Lingua inglese - livello base A.1	14 mar	48	48
	Lingua slovena - livello base	19 mar	80	80
	Lingua slovena - livello base	20 mar	80	80
	CCNA routers and routing basics (esame Cisco intro)	20 mar	72	72
GORIZIA t. 0481 538439	Lingua inglese - livello base A.1	07 mar	48	48
	Lingua slovena - livello base	09 mar	80	80
	Lingua inglese - livello base A.1	13 mar	48	48
	Gestire le pratiche amministrative di base	27 mar	50	50
MONFALCONE t. 0481 414219	Lingua inglese - livello base A.2	21 mar	72	72

IALweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Piccoli si nasce, grandi si diventa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'annuncio a 15 anni dalla promulgazione della legge che ha messo 18mila residenti in un limbo amministrativo

«Cancellati»: richieste di indennizzo

Annunciate centinaia di cause di risarcimento contro il governo sloveno

LUBIANA I «cancellati» tornano alla carica. Nel quindicesimo anniversario del provvedimento amministrativo con cui a 18.000 persone native delle altre repubbliche ex jugoslave era stato tolto il diritto di residenza in Slovenia perché fino a quel momentodopo la nascita del nuovo Stato non avevano chiesto la cittadinanza slovena né regolato il loro status da «stranieri», l'Associazione dei «cancellati» ha annunciato centinaia di cause di risarcimento contro lo Stato.

Le presenteranno, nei prossimi giorni, quelle tra le persone colpite dal provvedimento del 1992 che nel 2004 si sono viste riconoscere retroattivamente il diritto di residenza. Un riconoscimento comunque tardivo visto che il danno, sotto varie forme (perdita del lavoro, dell'assistenza sanitaria, della pensione...) l'avevano già subito. L'annuncio di questo ricorso alla giustizia, che potrebbe interessare fino a 4.000 persone, è stato dato ieri dal rappresentante legale dell'Associazione dei «cancellati» Matevz Krivic.

Una delle manifestazioni organizzate dai «cancellati» in varie zone del Paese

Ex giudice della Corte costituzionale, Krivic prevede tempi lunghi ma non ha intenzione di demordere. Una volta esaurite le vie legali in Slovenia, i «cancellati» si rivolgeranno con la loro richiesta di risarcimento anche alla Corte europea per i diritti umani di Strasburgo. Le prime reazioni delle forze politiche sono state negative. La più dura quella del Partito nazionale.

La richiesta di risarcimento, secondo il capogruppo parlamentare Saso Pece, dimostra la volontà dei cosiddetti «cancellati» di mettere in cattiva luce l'indipendenza, lo stato di diritto e la Costituzione slovena, nonché la volontà di danneggiare finanziariamente la Slovenia. Pece ha ieri ricordato che oltre 170.000 persone native delle altre repubbliche ex jugoslave hanno avuto il diritto di ottenere la cittadinanza slovena, per cui i «cancellati» non sono da considerare vittime bensì persone che all'epoca non volevano regolare il loro status. Per Nova Slovenija, uno dei partiti di governo, non è amissibile che coloro che nei primi anni '90 erano contrari all'indipendenza oggi possano ricavarne un guadagno. Se sono state commesse delle ingiustizie, è convinta Nova Slovenija, si deve verificarlo caso per caso. La soluzione migliore sarebbe comunque l'approvazione di una legge costituzionale.

A favore della legge costituzionale sui «cancellati», nel quindiciesimo anniversario di quel provvedimento che da molti è stato definito di «pulizia etnica amministrativa», si è pronunciato anche il presidente del Partito popolare Janez Podobnik.

«La maggioranza - ha ammesso però Podobnik - non dispone in questo momento dei numeri sufficienti per fare passare una legge di questo tipo». All'indomani dell'indipendenza slovena, i residenti nativi delle altre repubbliche ex jugoslave erano circa 200.000. In circa 170.000 chiesero e ottennero la cittadinanza slovena, in 11.000 lasciarono il Paese, mentre in 18.000 furono vittime della «cancellazione». Quel provvedimento è stato dichiarato illegale dalla stessa Corte costituzionale slovena già nel 1999 ma il problema è di fatto ancora irrisolto.

Protesta del ministro Podobnik

Lubiana contro Zagabria «Divieto di caccia nelle saline di Sicciole»

Uno scorcio delle saline di Sicciole

PIRANO Quello che per la Slovenia è un parco naturale con specie animali da proteggere, per la Croazia è zona di caccia. Tra Lubiana e Zagabria rischia di aprirsi un nuovo contenzioso, che riguarda questa volta l'area delle saline di Sicciole.

Nella parte del parco naturale che si estende sulla sponda sinistra del fiume Dragogna, e dunque in territorio conteso tra i due Paesi, le autorità croate hanno sistemato delle tabelle che indicano trattarsi di «zona di caccia», in pieno contrasto con le misure di tutela predisposte per le saline di Sicciole dalle autorità slovene. L'ha reso noto il ministro sloveno dell'Ambiente Janez Podobnik, che ha inviato una lettera ai ministri croati per la Cultura Bozo Biskupic e l'Agricoltura Petar Cobankovic. «Dalle autorità croate - ha scritto Podobnik - la Slovenia si aspetta che si astengano da qualsivoglia attività dannosa per il Parco naturale delle saline di Sicciole, che dal 1993 è tra l'altro incluso nelle località protette in base alla Convenzione di Ramsar sulle Zone umide d'importanza internazionale. La caccia agli uccelli acquatici in quella zona rappresenta inoltre una violazione delle disposizioni sulla caccia in vigore in Slovenia». Le saline di Sicciole sono state proclamate Parco naturale mediante un decreto del Comune di Pirano nel 1989 e rappresentano uno dei siti più importanti della Slovenia per l'estremo valore naturalistico della flora e della fauna presenti nella zona. Nella lettera inviata ai suoi colleghi croati, Podobnik ammonisce Zagabria per la violazione di alcuni accordi e convenzioni internazionali, come appunto la Convenzione di Ramsar, cui hanno aderito sia la Slovenia sia la Croazia. Un altro è la Dichiarazione sottoscritta il 10 giugno 2005, con la quale i governi sloveno e croato si sono impegnati ad astenersi da incidenti e azioni unilaterali nelle aree contese. Dell'accaduto Lubiana informerà pure l'Unione europea.

Il contenzioso sul confine sloveno–croato nella Valle del Dragogna, ricordiamo, risale al momento dell'inidipendenza dei due Paesi. Il 25 giugno 1991, infatti, data dell'indipendenza presa come punto di riferimento per definire la frontiera, i confini amministrativi e quelli catastali non coincidevano, per cui Zagabria e Lubiana continuano a confrontarsi ormai da più di 15 anni su quale dei due Paesi debba considerare propria un'area di 113 ettari sulla sponda sinistra del Dragogna: comprende i villaggi di Skrile, Busini, Mulini e Scodelini. Già zona d'incidenti, con principale protagonista il cittadino sloveno Josko Joras, che lì ha la sua casa, ora si sono messi anche i cacciatori a complicare i già delicati rapporti tra le due capitali.

L'assemblea vota la richiesta di un esponente agli affari religiosi

Pola, i cattolici della Comunità chiedono maggiori attenzioni

Connazionali preoccupati per il sempre minore uso dell'italiano nelle chiese. Si voterà anche il bilancio: parte delle entrate provengono da affitti

POLA Temi finanziari e programmatici nell'agenda dell'odierna seduta dell'assemblea della Comunità degli italiani di Pola. In primo luogo i consiglieri saranno chiamati a votare il bilancio consuntivo per il 2006, che ha fatto registrare entrate complessive per 165mila euro. Ricordiamo che le maggiori fonti di finanziamento, e il modello è praticamente comune a tutte le Comunità sul territorio, sono le dotazioni municipali e le sovvenzioni dal bilancio dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste che agisce in molti casi per conto del Ministero degli esteri italiano. Ci sono poi le entrate frutto di attività proprie e un caso di tale tipo senz'altro non indifferente sono i 29.000 euro ricavati dalla cessione in affitto di alcuni vani. Per quel che riguarda le spese, quelle più consistenti, che equivalgono pressapoco alla metà delle entrate, riguardano le attività e i programmi in campo culturale e artistico, finalizzati alla salvaguardia e diffusione della lingua e cultura italiane in città.

Il presidente della Ci di Pola Fabrizio Radin

Il resto delle uscite di bilancio si riferisce agli stipendi del personale e alle spese per materiali. E si voterà anche per il Piano finanziario relativo al 2007, i cui parametri grosso modo ricalcano quelli del Bilancio 2006. Altro tema: la relazione sul lavoro svolto nel 2006 che sarà presentata dal presidente della Comunità Fabrizio Radin. Si può senz'altro affermare che uno dei maggiori traguardi raggiunti l'altr'anno è stato il consolidamento finanziario della Comunità, riuscita a consolidare le sue entrate. Durante l'assemblea si procederà anche alla nomina del membro della giunta esecutiva responsabile del settore Affari sociali, sanitari e religiosi. Una nomina sollecitata alla scorsa riunione dell'assemblea per venire incontro alle esigenze dei fedeli connazionali che giustamente, in un'epoca di proclamata democrazia e felice convivenza interetnica, vorrebbero una maggiore presenza della lingua italiana nelle chiese.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	

2007: MISSIONE RISPARMIO

MINI RATA E CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE DI € 5.000

Prezzo di listino mod. Cherokee 2.8 Sport € 29.855 (IVA inclusa - IPT e vern. met. escluse) - Anticipo € 16.000 - € 189 per 48 mesi (TAN 7.5% - TAEG 8.2%) - Maxirata rifinanziabile € 8.421

Prezzo di listino mod. Voyager 2.5 SE € 30.130 (IVA inclusa - IPT e vern. met. escluse) - Anticipo € 9.600 - € 278 per 48 mesi (TAN 7.5% - TAEG 8.1%) - Maxirata rifinanziabile € 12.426

Consumi da 9,3 a 9,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 246 a 262 g/Km.

Consumi 8,4 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 221 g/Km.

Jeep e Chrysler sono marchi DaimlerChrysler.

Solo fino al 31 marzo 2007
solo da Autostar a Tavagnacco e Pordenone.

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler, Jeep e Dodge
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - **Pordenone:** Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - **www.autostargroup.com**

CULTURA & SPETTACOLI

La scenografia di Gaetano Castelli per il 57.o Festival di Sanremo. A destra, Francesco e Roby Facchinetti esibitisi ieri sera nella categoria Campioni con il brano «Vivere normale»

MUSICA *Ha preso il via al Teatro Ariston, in diretta su Raiuno, la 57.a edizione del festival con diverse canzoni di qualità*

Sanremo, prima serata nel segno di Michelle

La Hunziker contagia tutti con il suo brio. E arriva in scena anche un finto Prodi

di **Carlo Muscatello**

Non era mai successo che qualcuno rubasse la scena a Pippo Baudo. È successo ieri, sul palco del Teatro Ariston, durante la prima serata del 57° Festival di Sanremo. Che ha dato già un verdetto: fra i Giovani vanno in finale PQuadro, Marco Baroni, Stefano Centomo e Jasmine. Eliminati Mariangela, Grandi Animali Marini e Khorakhanè.

A rubare la scena a Baudo è stata invece Michelle Hunziker, che ha monopolizzato l'apertura e poi ha impresso a tutto lo show il suo brio, la sua allegria, la sua freschezza di trentenne svizzera cresciuta a «Zelig» e «Striscia la notizia».

Al suo ingresso in scena l'ex signora Ramazzotti prima ha simulato lacrime d'emozione, poi è sembrata commossa sul serio quando ha cantato «Adesso tu», con cui Eros aveva vinto a Sanremo nel 1986. «C'è solo una cosa che ho fatto bene nella mia vita e l'ho fatta con quell'uomo e lo ringrazio...» ha detto la showgirl, salutando la figlia Aurora. Colpo ruffiano ma da maestra.

Prima di venir «messo in disparte», Baudo aveva lanciato il manifesto programmatico del suo dodicesimo Sanremo: «Come sarà questo Festival? Saranno cinque serate dedicate alla musica italiana. Viva la musica italiana...».

Eccole, allora, le canzoni di quest'anno. Alcune delle quali regalano emozioni autentiche. Come «Ti regalerò una rosa» di Simone Cristicchi, dolente ballata sul mondo dei manicomi, sui «matti», su quell'umanità che è più facile trovare fra gli emarginati, gli ultimi, i dimenticati da dio e dagli uomini. Emozioni di segno diverso, ma ugualmente positive, arrivano dalla struggente ninna nanna di Antonella Ruggiero «Canzone fra le guerre», dalla scoppiettante e autoironica «La paranza» di Daniele Silvestri, dalla «Luna in piena» malata di tentazioni avanguardistiche di Nada, dall'epopea dei musicisti falliti scritta da Giorgio Faletti e cantata da Milva con la teatralità di cui è capace («The show must go on»).

Anche se per la vittoria finale si confermano sin da ora in pole position le melodie semplici, orecchiabili, quasi minimaliste degli Zero Assoluto: con «Appena prima di partire» quest'anno potrebbero proprio farcela. Assai meno convincenti la scorribanda melodrammatica di Piero Mazzocchetti, la ballatona generazionale con marchio Pooh impresso di Francesco e Robi Facchinetti, i brani che non lasciano traccia di Mango e di Leda Battisti...

Pippo Baudo scherza con il fiocco dell'abito d'oro di Valentino indossato da Michelle Hunziker nella prima serata del Festival

Gli ospiti newyorkesi Scissors Sisters e la grande Norah Jones hanno dato lustro musicale alla prima serata, che ha visto in scena anche i primi sette giovani, di cui abbiamo detto all'inizio. Stasera verranno scelti gli altri quattro finalisti.

Ma al Festival di Sanremo, come da diversi anni a questa parte, non è mancata l'ironia, la satira, il divertimento che serve a reggere una maratona così lunga. In apertura di serata ha cominciato Piero Chiambretti, conduttore del Dopofestival, che in un collegamento con l'Ariston ha sbottato: «Caro Pippo, sei partito con il piede giusto, non sembri avere novant'anni...». E ancora: «Pippo ha ascoltato 1400 canzoni e ha trapiantato 4000 capelli»... Ricordando poi che di recente Baudo non ha fatto altro che invitarlo a tornare alla Rai, «ora che è tornato il centrosinistra». Tuttavia, ha detto Chiambretti, «io mi giro e trac, cade il governo, non c'è più il centrosinistra. Non ci sono più direttori, nemmeno un comunista. L'unica rossa in giro è Milva...».

Poi è stata la volta di Antonio Cornacchione, che, introdotto dall'inno di Forza Italia un po' storpiato dall'orchestra, ha operato una piccola variazione sul suo classico tema del «Povero Silvio», già noto per lo spettacolo teatrale e per le tante ospitate da Fazio su Raitre. Stavolta il comico ha interpretato la parte del militante di centrodestra arrabbiato con il governo Prodi e con lo stesso Festival, ricettacolo di «no global». Lanciando anche un parallelo tra il premier e Baudo: «Anche Pippo ha chiamato i senatori a vita: Milva, Johnny Dorelli, Al Bano. Secondo me non arriva a sabato...».

Cornacchione ha denunciato la presenza di un'orchestra di comunisti perchè si è rifiutata di suonare l'inno di Forza Italia. «Qui ognuno va per conto suo, come il governo di Prodi. Questi due violinisti sono come i giornalisti del Tg1 che a forza di sviolinare Prodi sono diventati professionisti...».

«Qui sono tutti comunisti, le canzoni le ha scelte Veltroni. Tutti comunisti tranne te Fabrizio - ha detto rivolto al direttore di Raiuno Del Noce seduto in platea - perchè sei rimasto dalla nostra parte. Con tutto quello che Silvio ha fatto per te...».

Sulla sconfitta al Senato, Cornacchione ha detto che «Andreotti è amico del Vaticano e ha votato contro Prodi perchè gli ha tassato le pere cotte. Ma i numeri non ce li hanno neanche stavolta perchè i senatori a vita non lo votano: Rita Levi Montalcini è andata dal parrucchiere una settimana fa e non è ancora tornata, Scalfaro ha la tosse, Pininfarina sta lavando la macchina e De Gregorio costa tanto perchè mangia troppo. Qualche senatore di Rifondazione lo troviamo: a quei due, Rossi e Turigliatto, gli possiamo dare il Telegatto...». Poi ha proseguito: «Secondo un sondaggio Silvio è al 70-75% di preferenze, per lo stesso sondaggio il Milan è davanti all'Inter di 20 punti».

Tocca al ministro Bersani: «Non può più prendere un taxi che lo lasciano in campagna, se va da un benzinaio gli versano la benzina ovunque tranne che nel serbatoio. Questo perchè vuole mettere a posto l'Italia. Ma fatti gli affari tuoi... Per durare non devi far niente, andare in Parlamento e leggere la Gazzetta dello Sport. Sai perchè Silvio è durato cinque anni? Perchè si è fatto gli affari suoi...».

Poi il colpo di scena. Baudo e il comico hanno chiamato in scena il presidente del Consiglio e a sorpresa è apparso sul palco un finto Prodi (con tanto di maschera), che ne imitava voce e movenze. Cornacchione ha proposto un patto politico tra il suo personaggio della Cdl e il finto Prodi (l'attore Roberto Valentino) e per «sancirlo» degnamente ha stretto a lungo le parti basse del finto premier.

Il previsto secondo intervento di Cornacchione è stato poi cancellato. Per motivi di tempo, ovviamente. O forse no...?

IN BREVE

L'altro Pooh jr escluso è primo in hit parade

SANREMO Per la seconda settimana consecutiva è al vertice dei singoli della hit parade il brano escluso al Festival di Sanremo «Vorrei dirti che è facile», pezzo di Brenda e Daniele Battaglia *(nella foto)*, figlio di Dodi dei Pooh. Daniele è a Sanremo come dj di Radio Italia: «Evidentemente l'attenzione della Commissione nei confronti di questo brano non era adeguata», commenta Daniele.

E aggiunge: «È il primo disco che faccio ed è primo in classifica. L'esclusione dal Festival è stata cancellata da questo traguardo».

«Tappabuchi» a 150 euro per fare il pieno all'Ariston

SANREMO Sono circa 200 e sono pagati 150 euro per garantire il pienone del Teatro Ariston durante le cinque serate del Festival. I figuranti, scritturati dalla Rai in base alle loro precedenti esperienze lavorative nel settore o tramite il più classico «passaparola», possono anche capitare nelle prime file accanto ai vip, quando alcuni di questi lasciano prima il teatro.

Il fan del «Povero Silvio» satireggia all'Ariston: «Noi comici di destra ci rivolgiamo al pubblico di nicchia, quello di sinistra»

Cornacchione: «Questo festival è troppo veltroniano»

di **Sergio Buonadonna**

SANREMO Il primo brivido al 57° Festival lo ha dato Antonio Cornacchione, l'«amico sconosciuto» di Berlusconi di «Che tempo che fa», il comico che al «Povero Silvio» dedica tutte le occasioni per difenderlo «dall'assedio dei comunisti». Fin dal mattino aveva caricato le batterie «per non deludere il pubblico di nicchia cui ci rivolgiamo noi comici di destra».

Cornacchione, che c'è venuto a fare al Festival?

«A mettere le cose in chiaro. Intanto i testi me li ha scritti Fabrizio Del Noce e sono stati approvati ad Arcore. Secondo, sono stufo di lavorare con presentatori comunisti, Fazio, Bisio, Baudo, che si fanno scrivere i copioni da Veltroni. Basta col Festival delle veltronate dove amore fa rima con Stalin e Kgb».

Vuole smascherarli?

«Appunto perché il Festival serve a far sì che la gente non si occupi delle questioni vere del Paese, ma la situazione è seria, i problemi ci sono, e sono: chi vincerà l'edizione di "Amici", e quale tronista si tromberà l'altro". E comunque insisto: Baudo è di sinistra, ha in testa anche un paio di capelli di Silvio, glieli ha ciulati ad Arcore, mentre quello dormiva...».

Parliamo di ascolti?

«Io cercherò di fare meno ascolti possibile. Noi comici di destra abbiamo un pubblico di nicchia, siamo l'avanguardia da qui a dopodomani».

E allora a chi parlerà?

«A un pubblico di sinistra naturalmente. Per portarlo dalla nostra parte, per fargli capire che il governo è illiberale, è un regime. Ma non posso fare tutto io, datemi una mano anche voi giornalisti».

Un'ultima battuta per il «comunista» Baudo?

«Purtroppo i comunisti vogliono innalzare l'età pensionabile: vuol dire che questo Baudo qui ce l'avremo per altri vent'anni! Questo novello Che Guevara, che fa l'icona della sinistra e bacchetta il Vaticano. Perciò se il festival va male, ne godo».

Chi non ha goduto affatto è il vescovo Alberto Maria Careggio che, dopo aver benedetto il palco dell'Ariston, forse suggestionato dal grande velo virginale che cala sugli artisti al termine di ogni esibizione si è imbattuto nell'esplicita «Peccati di gola» dell'impertinente Baù, nelle evoluzioni di Centomo (quod nomen! con i tempi che corrono) e non aveva ancora sentito l'«affanculo» che l'autore di best-sellers Giorgio Faletti ha messo in bocca a Milva la rossa (se lo sa Cornacchione...) nella sua non memorabile canzone.

«In quanto comico di destra, parlo al pubblico di sinistra» ha ironizzato ieri Antonio Cornacchione

Ma non aveva ancora fatto i conti con la bionda e procace Ana Matronic degli Scissor Sisters, gruppo che si proclama sessualmente trasversale, che gli ha dato papale papale del «fascista». Fortuna che monsignore all'ora del Dopo-Festival avrà dormito il giusto e beato sonno. Se no avrebbe dovuto digerire anche le metafore di Sanguineti-Liberovici insinuate dalla conturbante Ottavia Fusco: «Vola colombo nella gabbia mia», verso d'apertura della canzone clamorosamente esclusa, ma rilanciata da Chiambretti, libero sì ma di dire la sua ormai ad ore piccole.

«È una vergogna - ha esclamato Careggio, - la canzone di Baù non la sentirò». «Se non vuole, non la senta, è un suo pieno diritto» ha commentato Pippo Baudo, finalmente lui, il deus del suo dodicesimo Sanremo.

E fuori video Sua Maestà Pippo se n'è permessa una davvero esagerata. È successo lunedì quando Milva non s'è presentata alla prova generale, ma la sua canzone l'ha cantata a sorpresa l'autore: il re del giallo (italiano), Giorgio Faletti, applauditissimo. «Altro che Milva» avrebbe detto Pippo. Forse è per questo che dopo aver finalmente provato ieri pomeriggio, Milva ha abbracciato e sbaciucchiato Faletti, «il mio autore, amore mio».

Amore alla coque infine per Batuffolino-Hunziker. «Lei è alla coque, è al punto giusto», ha esclamato Baudo in conferenza stampa. Non si sa se dopo aver letto l'intervista di Michelle tanto-cara-ai-bambini, dove la fatina spiega che per fare sesso «prima bisogna accendere gli ardori degli uomini, poi farsi accendere i propri, e infine...».

NARRATIVA *«La cattedrale del mare» dello scrittore castigliano ha venduto in Italia quasi 200mila copie*

Falcones: il mio thriller è un bestseller

Storia sulla Barcellona medievale che potrebbe essere ambientata al giorno d'oggi

MILANO Ildefonso Falcones è un avvocato di successo. Il suo studio offre consulenze a importanti aziende spagnole. Ha una moglie e quattro figli che adora. È appassionato di Storia e ama leggere qualsiasi cosa: letteratura di intrattenimento e saggi, ma mai testi di Diritto. E cosa fa quest'uomo per cinque anni? Ogni mattina, dalle 8 alle 9, prima di recarsi in ufficio, siede alla scrivania e scrive un romanzo di 600 pagine ambientato nel Medio Evo. Solo la moglie ne è a conoscenza. Non lo sanno i figli, non lo sanno parenti né amici. Ma dopo avere venduto quasi un milione di copie il gioco è proprio scoperto. La primavera scorsa in Spagna, nella giornata di Sant Jordi, la festa del libro e delle rose, **«La cattedrale del mare» (Longanesi, pagg. 642, euro 18,60)** di **Ildefonso Falcones** è stato il più venduto sia in castigliano sia in catalano. Ora anche in Italia - dove il libro è già alla quinta edizione, con quasi 200 mila copie vendute! - è possibile conoscere le avventure di Arnau Estanyol, personaggio leggendario che nasce servo della gleba e diventa signore dopo essere passato per una serie infinita di peripezie. Tra i diversi mestieri che pratica nel corso della sua vita spicca quello del «bastaix», nome con cui durante il Medio Evo si indicavano coloro che caricavano e scaricavano le navi arrivate a Barcellona, che non aveva ancora un molo. Una corporazione che, trasportando gratuitamente i massi dalla cava del Montjuic, contribuì alla costruzione della «cattedrale del popolo», appellativo dato alla chiesa di Santa Maria del Mar, la più bella cattedrale gotica di Barcellona. E intorno alla cattedrale si svolgono le vicende più importanti di una città vitale e orgogliosa come Barcellona, faro di libertà per i contadini oppressi dei dintorni, che potevano acquisirvi la libertà se non venivano rintracciati dal padrone per un anno, un mese e un giorno. Il romanzo è stato rifiutato da sette case editrici prima di trovare un editor coraggioso.

> Le avventure di Arnau un servo della gleba che dopo mille peripezie diventerà un signore

Il castigliano Ildefonso Falcones, avvocato e scrittore di successo (Foto di Basso Cannarsa)

Perché ha dato ai protagonisti una vita così intensa e di grande umanità?

«Per mostrare la vera crudeltà di quell'epoca ho scelto di accentuare il contrasto con dei personaggi veramente buoni e ricchi di umanità. Generalmente nei film il Medio Evo è presentato attraverso situazioni sordide, che ripugnano. Nel mio romanzo ho provato a mettere a fuoco il contesto storico in un modo nuovo».

E perchè ha scelto di parlare di una Barcellona tanto lontana nel tempo?

«In effetti il romanzo è una storia di suspence e potrebbe essere ambientata ai nostri giorni. Cambiamo i nobili con le multinazionali. I contadini con gli immigrati. La peste con l'Aids. Avremmo una situazione molto simile».

Anzi,..

«Penso che oggi ci siano cose ancora peggiori che nel Medio Evo. La tratta delle bianche, lo sfruttamento lavorativo e sessuale dei bambini, e tante altre piaghe che potrebbero essere eliminate con i mezzi che abbiamo. Nel Medio Evo non c'erano molte possibilità, mentre oggi non si fa abbastanza per migliorare la situazione».

Il libro sembra una dichiarazione d'amore per Barcellona, la sua città.

«La Barcellona che amo di più è quella del sentimento. Tutta la mia infanzia e gli anni della gioventù. Gli abitanti sono meravigliosi. Gente idealista che cerca di trasformare una grande città in una vera metropoli. Riescono a far convivere una doppia qualità: mediterranei a tutto tondo e moderni cittadini europei. Viviamo al sole e ne godiamo, ma siamo sullo stesso livello di città come Parigi e Francoforte. Ma sul piano della realtà le cose stanno cambiando perché la politica sta spingendo verso un nazionalismo esacerbato che alla fine rende la città più provinciale. Vedo da una parte la Barcellona della società civile, quella che ha dato vita alla città, e dall'altra parte la Barcellona dei politici».

> «Nel romanzo ho provato a mettere a fuoco il contesto storico in modo nuovo»

Il suo libro ha messo pace anche nella divisione culturale tra castigliano e catalano.

«In effetti le vendite sono andate bene in entrambe le lingue, anche se il libro l'ho scritto in castigliano, la mia lingua madre. Ha catturato l'attenzione di tutta la Spagna. Io ho sempre avuto la curiosità di vedere se il racconto di una storia locale potesse interessare le persone che vivono in altri luoghi. Per i barcellonesi certo la storia ha un valore aggiunto, ma in ogni caso non esisteva nessun libro del genere e forse per questo ha avuto tanto successo».

Elena Dragan

TEATRO *In scena al Miela di Trieste*

Il letterato di Saba riemerge dal '900

TRIESTE Un omaggio molto particolare ad Umberto Saba: al poeta, all'uomo ma soprattutto al drammaturgo mancato. Rappresentato al Teatro Miela dalla compagnia indipendente L'Argante, dopo quasi un secolo dalla prima ostile accoglienza del pubblico nel 1913, ha ripreso vita scenica «Il letterato Vincenzo», unico testo teatrale dell'autore giunto integralmente ai posteri.

In quest'opera giovanile, acerba e fortemente autobiografica, mancavano ancora a Saba spontaneità e sicurezza nella costruzione dei dialoghi, caratteristiche della sua produzione più matura, e una certa dimestichezza con il linguaggio teatrale. Dopo lo sfortunato debutto, nonostante le numerose correzioni autografe, il dattiloscritto non fu pubblicato né più rappresentato, almeno sino a sabato scorso.

Il poeta Umberto Saba

Nel «Letterato», Saba proietta tutto se stesso: vittimismo; ipocondria; il sofferto ma ricercato distacco dal mondo; l'irrisolta crisi coniugale con la moglie Lina, che in quel periodo l'aveva lasciato; il difficile momento artistico che stava attraversando nel tentativo di superare l'artificioso modello dannunziano. Prendono forma le tematiche centrali nella sua poetica del cantuccio e le riflessioni teoriche che ritroveremo compiutamente espresse nel saggio «Quel che resta da fare ai poeti».

L'autore analizza la sua duplice natura, di uomo e di letterato, e il giudizio artistico diventa imprescindibile dal suo amaro atto di autocritica, espresso nella battuta finale di Vincenzo: «I miei versi sono superficiali come la mia vita».

L'Argante, diretta da Corrado Travan, ha voluto celebrare il cinquantenario dalla morte dell'artista dedicando allo spettacolo anche una parentesi biografica introduttiva. Un'operazione intelligente, dal sapore vagamente pedagogico.

È una produzione che assomiglia a un nostalgico viaggio sentimentale. Attori e regista, però, non riescono ad infondere ai propri personaggi quella naturale e dinamica intensità che, forse, avrebbe potuto colmare le debolezze intrinseche del testo: una sostanziale carenza d'azione; una struttura eccessivamente lineare, non approfondita nei potenziali sviluppi; una costruzione incerta e poco vivace delle battute. Resta apprezzabile il tentativo di offrire una seconda possibilità a un grande autore del '900.

Cristina Favento

PERSONAGGI *L'intervento è riuscito bene*

Mosca: operato al fegato il grande Rostropovich

MOSCA Il celebre violoncellista e direttore d'orchestra Mstislav Rostropovich è stato operato per un cancro al fegato: lo rivela il tabloid popolare «Komsomolskaia Pravda», unico tra i quotidiani russi a riportare tale notizia.

Secondo il giornale, i medici sono riusciti ad asportargli un tumore al fegato. «L'operazione è andata bene ed ora le condizioni del maestro non suscitano preoccupazione», è il commento attribuito dal quotidiano alla portavoce del maestro, Natalia Delezhal. Ma «Komsomolskaia Pravda» cita anche alcuni medici sotto anonimato, che non si dicono molto ottimisti e definiscono le condizioni del musicista come «stabilmente gravi».

Mstislav Rostropovich

Secondo il quotidiano, Rostropovich, che il prossimo 27 marzo compirà 80 anni, è cosciente e parla, ma è molto debole. Stando alla testimonianza del personale che lo assiste, raccolta sempre dal giornale, l'artista è consapevole che sta affrontando un momento difficile ma il suo «carattere unico» gli consente di tenere duro.

Rostropovich, che lunedì è stato insignito dal presidente russo Vladimir Putin dell'onorificenza di primo grado al merito della Patria, era stato ricoverato nella clinica oncologica Blokhine di Mosca all'inizio di febbraio. Secondo «Komsomolskaia Pravda», i medici hanno deciso di operarlo dopo aver tentato inutilmente un ciclo di cura per posticipare l'eventuale intervento, dato che le condizioni fisiche del maestro sconsigliavano l'operazione.

FESTIVAL *Nella nuova stagione di teatro d'animazione e di figura diretta da Roberto Piaggio*

Gorizia: favola di Amos Oz nella stagione del Cta

«D'un tratto nel folto del bosco» in prima nazionale il 14 marzo a Pordenone

GORIZIA Il Centro regionale di Teatro di Animazione e di Figura (Cta) di Gorizia accompagna al debutto due nuove produzioni teatrali. Mercoledì 14 marzo a Pordenone andrà in scena, in prima nazionale, lo spettacolo **«D'un tratto nel folto del bosco»**, favola per adulti e bambini di Amos Oz, lo scrittore israeliano al centro della nuova edizione di «Dedica 2007», il festival che coproduce insieme con il Cta e con la collaborazione di Controluce Teatro d'Ombre di Torino il suggestivo lavoro teatrale.

Se questa fatica artistica si rivolge a un pubblico di tutte le età e tiene in particolare considerazione lo spettatore adulto, l'altra novità della stagione 2007 firmata Cta guarda ai più piccini. Sabato 10 marzo debutterà al Kulturni center «Bratuž» di Gorizia **«La bottega del sonno»**, una deliziosa piéce pensata per i bimbi dai 3 agli 8 anni. Lo spettacolo sarà proposto in anteprima martedì 6 marzo a Bologna, al Teatro Testoni, al festival «Visioni di futuro, visioni di teatro».

Il regista Roberto Piaggio (a destra), direttore artistico del Centro Regionale di Teatro di Animazione e di Figure di Gorizia, con una delle attrici protagoniste della stagione 2007 che prenderà il via in marzo

Il debutto delle nuove produzioni si inserisce in un periodo di intensa attività artistica per il Centro regionale di teatro d'animazione e di figure: sono infatti complessivamente sette gli spettacoli prodotti che il Cta sta circuitando a livello nazionale. L'appuntamento con **«La bottega del sonno»** chiuderà i «Pomeriggi d'inverno», la fortunatissima rassegna del sabato pomeriggio in corso di svolgimento a Gorizia.

E già si guarda al prossimo **Puppet Festival**, in programma dal 20 agosto al 2 settembre, a Grado, sul Collio e nel capoluogo isontino. Il cartellone 2007 lancerà la sezione transfrontaliera negli appuntamenti sul Collio e riprenderà gli appuntamenti a Nova Gorica, sospesi nella scorsa edizione.

Ma non basta: il Puppet 2007 terrà a battesimo il nuovo filone del progetto biennale della sezione **«Tendenze»** che, dopo il grande successo del tema Beckett&Puppet (di cui è di prossima uscita un volume con saggi e contributi d'esperti), ora si concentrerà sul rapporto tra musica contemporanea e teatro di figura.

È in fermento d'attività e di progetti, dunque, il programma del Cta. Ma la presidente Antonella Caruzzi e il direttore artistico Roberto Piaggio non nascondono la preoccupazione per il futuro di **«Marionette e burattini nelle valli del Natisone»** che, dopo quattordini edizioni premiate da interesse e presenze, non ha ancora certezze sui contributi dell'amministrazione regionale.

Dalia Vodice

Sabato al Candiani

Tina Modotti: omaggio a Mestre con film, foto e una mostra

VENEZIA Sabato il Centro Culturale Candiani di Mestre, Cinemazero e Centro Donna rendono omaggio a Tina Modotti, la grande fotografa udinese, nel centenario della sua nascita. In programma alle 16, «Que viva Tina» di Silvano Castano.

Il documentarista francese, ripercorre nel film la vicenda umana e artistica di Tina Modotti, straordinaria e complessa come poche altre: dal Friuli a Hollywood, il Messico, Mosca, la Spagna fino a Città del Messico, dove Tina morì nel gennaio 1942, a soli quarantasei anni. È il frutto di una puntigliosa ricerca durata molti anni, collezionando documenti, testimonianze e, ovviamente fotografie, dal periodo friulano a quello hollywoodiano, da quello messicano a quello russo, per arrivare alla Spagna e ritornare infine alla tragica Città del Messico.

A seguire, la proiezione di «The Tiger's Coat», il film hollywoodiano del 1920 che vede Tina Modotti come attrice protagonista e, alle 18, inaugurazione della mostra «Que viva Tina» al quarto piano del Centro, in piazzale Candiani 7.

MUSICA *Il complesso è ritornato alla Società dei Concerti per una nuova, applaudita esibizione*

Gli archi del Belcea incantano ancora Trieste

TRIESTE Sono trascorsi quattro anni dal suo debutto qui per la Società dei Concerti, eppure il tratto rilevante del Belcea resta quello della giovinezza. Il complesso si assicurò un posto di rilievo nella difficile disciplina della musica da camera nell'anno 1999, ma erano poco più che adolescenti Corina Belcea, Laura Samuel, Krzysztof Chorzelski e Alasdair Tait quando, nel 1994, si costituirono in complesso stabile al Royal College.

L'altra sera i quattro archi hanno confermato in pieno le doti dell'assieme, la propensione al bel suono, alle raffinatezze. Messe anche da parte nell'iniziale Quartetto in re maggiore dell'opus 20 di Joseph Haydn, per qualche ruvidezza in ossequio ad una pagina pervasa da ansia di ricerca, zeppa di folate tipo «Sturm und Drang», in cui molto spazio viene concesso ai contrasti, alla tensione drammatica. Dolcezze sonore e continui ricorsi alla fantasia timbrica i quattro serissimi ed impegnati strumentisti inglesi li hanno riservati per illuminare il Quartetto in sol maggiore op. 161, destinato a chiudere il dossier quartettistico di Franz Schubert.

Il Belcea vigila sulla propria emotività, ma non può sottrarsi alla commozione negli squarci che Schubert spalanca quasi a sorpresa. Vedi la gamma iridescente delle armonie, con il gioco tra minore e maggiore proiettante su sfondi senza dimensione la malinconica cantilena del violoncello nell'Andante, o l'ulteriore ricorso al violoncello per chiudere lo Scherzo, fino alla continua astrazione, introdotta da un tema di pungente umore rossiniano, grazie al quale passa presto anche il Rondò. Forse perché quest'ultimo viene additato quale esempio di «divina lunghezza», il Belcea non ha corrisposto con un fuori programma ai pur prolungati consensi.

Il complesso ha inserito al centro del programma un tributo al fenomeno britannico dell'oggi, al poco più che trentenne Thomas Adès, proponendone il Quartetto »rcadiana». Senza forse, esagerano quanti ne parlano come del nuovo Britten, ma oltre Manica sono già moltitudine, l'ammirazione e il successo in costante crescita. Adès è l'incarnazione in musica di un aspetto della nostra epoca, la «deregulation». Introdotta nel traffico aereo, richiede molta attenzione agli operatori onde evitare disastri, ma anche Adès non lascia scampo, tradizione e innovazione si intersecano, catturando l'attenzione e, nel bisbiglio apparentemente casuale, si riconoscono Mozart, Schubert, Piazzolla, una citazione delle Variazioni «Enigma» di Elgar nel penultimo dei sette episodi. Ed è normale che per i quattro del Belcea, Adès sia uno dei loro, lo sentano così vicino.

Claudio Gherbitz

I mitici Jethro Tull nel 2001 a Spilimbergo

Il 29 giugno ad Azzano X ritornano i Jethro Tull

PORDENONE Altro colpo grosso per l'estate dei concerti in regione. Dopo la notizia del concerto straordinario dei **Red Hot Chili Peppers** il 28 giugno allo Stadio Friuli di Udine, unica tappa del loro tour 2007 in Italia, è giunta ieri la prima conferma - da parte dell'Ufficio Cultura del Comune di Azzano Decimo (Pordenone) - di un altro concerto rock di assoluto rilievo: proprio un giorno dopo i RHCP, venerdì 29 giugno, alle ore 21.30, saranno di scena sul palco di Fiera della Musica di Azzano Decimo i mitici **Jethro Tull**.

Dopo la pubblicazione di una loro raccolta intitolata: «Best of acoustic Jethro Tull», la storica band capitanata da Ian Anderson sarà in tour dal 23 marzo e toccherà i principali festival europei.

A breve saranno comunicate le date, i prezzi e i luoghi delle prevendite per l'evento in regione.

RASSEGNA *L'omaggio al Teatro Sloveno, al Miela e al cinema Ariston*

Trieste ricorda Pier Paolo Pasolini con «Porcile», i film, le parole

TRIESTE «Le produzioni del nostro Teatro si sono poste da sempre l'obiettivo di aprire, o perlomeno di sfiorare, gli interrogativi fondamentali dell'esistenza dell'uomo nella società in cui vive. Credo fermamente che la messa in scena di "Svinjak" (Porcile) di Pier Paolo Pasolini per la regia di Ivica Buljan, presentato (con i sopratitoli in italiano sia venerdì, che durante le repliche di sabato 10 e venerdì 23 marzo) per la prima volta in lingua slovena, si avvicinerà a questi intenti». Illustra così Marko Sosic, direttore artistico del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, durante un'affollata conferenza stampa di presentazione, tenutasi ieri, il motivo per cui ha scelto di rappresentare uno dei testi più complessi della produzione pasoliniana.

«Ho coltivato a lungo l'idea di mettere in scena nel nostro teatro un testo di Pier Paolo Pasolini, ma avevo bisogno di un regista che sapesse realizzare una simile impresa. La decisione di scegliere Pasolini è audace e coraggiosa già per se stessa, non da ultimo perchè trovare in cartellone il suo nome è una grande rarità in Italia, soprattutto nell'ambito dei teatri stabili com'è il nostro». A rappresentare la dovuta garanzia per la produzione di un progetto così ambizioso, è il regista croato Ivica Buljan uno dei massimi conoscitori dell'opera pasoliniana nell'intero territorio ex jugoslavo, e anche «una delle personalità più forti della creatività teatrale in ambito europeo», come ha ancora sottolineato Sosic. «Ho scelto "Porcile", per i contenuti sovversivi, ma anche per la dimensione metaforica e metafisica dell'opera in parte ispirata da Spinosa e dalle teorie che stimolarono il movimento studentesco e il maggio parigino», ha aggiunto Buljan.

A coadiuvare il tutto sarà la compagnia del Teatro stabile composta da Maja Blagovic, Primoz Forte, Vladimir Jurc, Janko Petrovec, Nikla Petruska Panizon e Stojan Colja, che per l'occasione verranno affiancati anche da due ospiti, Robert Waltl e Jose. Fra gli interpreti anche Lara Komar, gli allievi dell'Accademia della Contrada, della scuola di Teatro Studio Ars e il Coro giovanile Trst.

Ma l'importanza del progetto e soprattutto l'intenzione di onorare l'ottantacinquesimo anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini, hanno fatto confluire in questo omaggio ben quattro realtà cittadine. «Al Teatro Miela abbiamo espresso già da tempo la volontà di festeggiare il compleanno di questo grande anticipatore della storia - ha spiegato la direttrice artistica Rossella Pisciotta - e l'unità d'intenti su questo personaggio, ha fatto sì che il progetto si allargasse anche al Cinema Ariston e all'Associazione Il Nodo». Lo spettacolo teatrale sarà affiancato da una serie di eventi dedicati alla sua figura, dal titolo «Le giornate di Pier Paolo Pasolini a Trieste», che sarà inaugurato già stasera al Miela, con la trasposizione cinematografica di «Porcile» (alle 21) e «Salò o le 120 giornate di Sodoma» (alle 23).

La serie di incontri proseguirà sabato 3 marzo, con la presenza a Trieste di Michelle Kokosovski, Fondatrice dell'Accademia Sperimentale di Teatro a Parigi e già direttrice artistica del Festival teatrale di Nancy, che presso il Teatro Stabile Sloveno presenterà l'«Omaggio a Laura Betti». La Kokosovski introdurrà la proiezione di alcuni filmati inediti della Betti e di Pasolini, prestati per l'occasione dall'archivio parigino della fondazione Académie Expérimentale des Théatres e dalla fondazione Michelle Kokosovski, affidata all'Institut Mémoires de l'édition contemporaire. Il 5 marzo verrà, infine, festeggiato il compleanno di Pasolini, nato a Bologna nel 1922, quando sarà ancora il Miela a ospitare il documentario di Giuseppe Bertolucci «Pasolini prossimo nostro», tratto dal lascito della fotografa Deborah Beer e del giornalista Gideon Bachman e realizzato con la collaborazione tra Cinemazero di Pordenone, la Ripley's film di Roma e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

A completare l'omaggio sarà il Cinema Ariston, che a partire dal primo pomeriggio proietterà uno dei suoi film più noti, premiato nel 1967 anche a Cannes, «Uccellacci e uccellini».

Ivana Godnik

Una scena dello spettacolo teatrale «Porcile»

MUSICA *Grande folla al Ridotto*

Con i Fiati del «Verdi» un mago del ritmo come Perez Tedesco

TRIESTE Nel vasto corpus della produzione mozartiana la maggior parte delle serenate e dei divertimenti che l'autore compose nella giovinezza appartiene a quel filone d'intrattenimento musical-mondano assai in voga nella seconda metà del Settecento, quando le feste e le liete ricorrenze della nobiltà venivano celebrate da composizioni d'impronta cameristica destinate perlopiù ad organici con strumenti a fiato. E se i divertimenti scritti dal ventenne Mozart alla corte dell'Arcivescovo di Salisburgo compensano lo spessore sottile con lo charme di un disegno melodico accattivante, le serenate che vedono la luce qualche anno più tardi manifestano già le caratteristiche della maturità.

A ciò va anche aggiunta l'accresciuta consapevolezza dell'individualità di ciascun strumento nell'economia di una scrittura complessa, sottolineata pure da un sapiente gioco di contrasti e colori. In quest'ambito la «Serenata in si bem. magg. K361» del 1781, conosciuta anche come «Gran Partita», costituisce «il più sbalorditivo tour de force mai sperimentato per strumenti a fiato», vero e proprio capolavoro in cui Mozart, ai legni dell'ottetto tradizionale, aggiunge altri due corni, un controfagotto e due corni di bassetto. Con questo programma l'**Ensemble di Fiati della Filarmonica del Teatro Verdi**, diretto da Fabian Perez Tedesco, ha scelto di fare gli onori di casa nel secondo appuntamento dei concerti-aperitivo che ha fatto registrare il tutto esaurito nella sala del Ridotto.

In quest'occasione un mago del ritmo come Perez Tedesco ha adottato uno stacco ritmico adeguato a sottolineare la compattezza strutturale del lavoro senza trascurare quella flessibilità di fraseggio necessaria a mettere in evidenza la trasparenza delle linee melodiche morbidamente trattenute in un impasto sonoro di grande bellezza. Un risultato che mette in evidenza la perfetta intonazione, l'ottima padronanza tecnica e l'affiatamento dell'ensemble - composto da tredici elementi - in cui sfavilla l'oboe di Giovanni Scocchi e si fa applaudire a lungo per lo stile pienamente in linea con lo spirito mozartiano.

Il prossimo appuntamento della rassegna al Ridotto è per domenica 18 marzo, alle ore 11.

Patrizia Ferialdi

CINEMA *Dopo l'incontro con la stampa, solo un saluto al pubblico del regista di «Saturno contro»*

Trieste: Ozpetek fa il tutto esaurito, ma di fretta

TRIESTE Ha fatto il tutto esaurito l'incontro di ieri sera al Cinecity di Trieste con Ferzan Ozpetek e gli attori Ambra Angiolini e Luca Argentero, interpreti del suo nuovo film «Saturno contro». Il regista, però, ha concesso solo un saluto per poi correre all'appuntamento di Udine, lasciando il pubblico alquanto a bocca asciutta. «Mi dispiace di non potervi parlare dopo la proiezione per sentire il vostro parere», ha detto Ozpetek, senza rivelare nulla del film, anche se qualcuno, in platea, era tornato pur avendolo già visto.

Nell'incontro con la stampa, invece, il regista ha parlato della sua ricetta speciale di amore, amicizia, ma anche di dolore e morte, che sa andare dritta al cuore degli spettatori. «Se non avessi fatto il regista, avrei voluto diventare cuoco - ha confidato. - Fare cinema, in effetti, è un poco come cucinare: bisogna dosare gli ingredienti, regolare le dosi, fin dalla sceneggiatura. Qualche volta, capita anche che si esageri con i sapori. Io, però, non faccio un cinema politico, non mi piace dichiarare le cose, bensì farle uscire dai comportamenti minimi dei miei personaggi. In questo film tocco i temi dei Dico, dell'eutanasia, ma li affronto facendo parlare i sentimenti».

Delle prove di Ambra e Luca Argentero il regista ha commentato: «Sono animali da recitazione, sentono la macchina da presa. Molti grandi attori sono nati come loro, senza fare scuole e accademie, basti pensare a Claudia Cardinale, Alain Delon. Penso che registi, attori o anche pittori si nasca».

Per Ambra, sul set, è stato importante proprio il lavoro sulle sensazioni personali. «Ozpetek ha saputo amare le mie debolezze e farle diventare la forza del personaggio», ha detto la Angiolini. Argentero, Lorenzo nel film, è perfino stupito di essere diventato un attore a tutti gli effetti dopo le prime esperienze televisive: «Mi sento molto fortunato. È difficile trovare qualcosa che ti appassioni, per cui hai voglia di svegliarti anche alle 6 del mattino».

Elisa Grando

Il regista Ferzan Ozpetek (al centro) con gli attori Ambra Angiolini e Luca Argentero a Trieste (foto di Francesco Bruni)

APPUNTAMENTI

Ragtime Jazz Band al Caffè Tommaseo, Radio Zastava all'Etnoblog

«Sorelle» di Bellocchio alla Cappella

TRIESTE Oggi alle 18 e alle 20.30, alla Cappella Underground (via Economo 12/9), verrà proiettato il documentario «Sorelle» (2006), di Marco Bellocchio.

Oggi alle 21, all'Etnoblog, concerto dei Radio Zastava.

Oggi alle 21, al Caffè Tommaseo, la Ragtime jazz band presenta «Way down wonder in New Orleans».

Oggi alle 20.30, al Rossetti, in scena «Un curioso accidente», di Goldoni, con Mario Scaccia e Debora Caprioglio.

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, si presenta il libro «Per un caso o per allegra vendetta», di Mauro Caselli (Battello stampatore).

Venerdì alle 21, all'Etnoblog (via Madonna del Mare 3), Malosk8 Party con i Breakers (Show Trouble Source) e Ldc Sano Eyane-B (rap live).

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica la commedia dialettale «Ciacole no fa fritole».

Al Teatro Verdi si replica fino al 10 marzo «La sonnambula» di Vincenzo Bellini nell'allestimento di Hugo De Ana. Sul podio Patrick Pournellier. Nel cast Eva Mei e Giovanni Furlanetto.

Venerdì, alle 20.30, al Cristallo, debutta «Delitto e castigo» con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Venerdì, alle 21, al Miela concerto dei Nidi d'Arac.

Sabato, alle 20.30, al teatro San Giovanni, «Attenti a... quei due!» di Gerry Braida con il Pat Teatro (si replica domenica alle 17).

Il 3 e 4 marzo, al Rossetti, «Roberto Bolle & Friends».

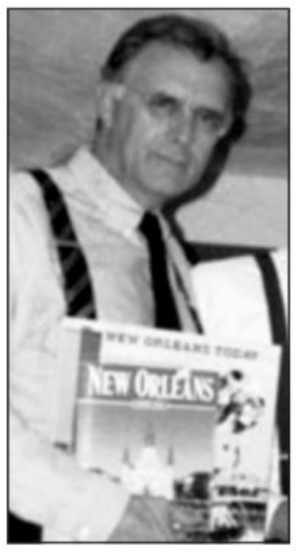
Domenica 11 marzo alle 21, al PalaTrieste, concerto di Claudio Baglioni.

MONFALCONE Venerdì alle 20.45, al Comunale, concerto del violinista Sergey Krylov.

Martedì prossimo alle 20.30, al Comunale, andrà in scena «Pasolini, un mistero italiano» di e con Carlo Lucarelli, in sostituzione di «Lampi accecanti di ovvietà» di e con Enrico Bertolino che ha annullato la sua tournée.

CERVIGNANO Venerdì alle 20.30, in sala Aurora «Ciacole no fa fritole» da Pirandello con La Barcaccia (il 10 marzo I Trigeminus di Manzano presentano cabaret in friulano con «Cjasemate»).

LATISANA Oggi alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Io, l'erede» di Eduardo con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni.



Berni, Ragtime Jazz Band

UDINE Oggi alle 20.30, alla Galleria della Cineteca di gemona, verrà presentato il documentario «Io, Primo Carnera».

Sabato, alle 20.45, al teatro Italia di Pontebba, in scena «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo (replica domenica, ore 20.45, al Nuovo teatro Monsignor Lavaroni di Artegna).

GRADO Venerdì, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, in scena «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo.

PORDENONE Oggi alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo (giovedì si replica allo Zancanaro di Sacile).

Sabato alle 16.30, si apre «Dedica a Amos Oz»: conversazione con lo scrittore Amos Oz. Interventi di Elena Loewenthal e Marino Sinibaldi.

MANIAGO Giovedì alle 20.45, al Teatro Verdi, in scena «Io, l'erede» di Eduardo con Leopoldo Mastelloni e Geppy Gleijeses.

VENETO Venerdì 20 aprile al palasport San Lazzaro di Padova è in programma un concerto di Elisa.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Da venerdì: «BORAT».

■ ARISTON

LA VOLTAPAGINE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Denis Dercourt, con Catherine Frot e Dèborah François. Ultimo giorno. Domani: «GIARDINI IN AUTUNNO» di Otar Iosseliani.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.30, 19, 21.30
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.30, 19, 21.30
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

ALPHA DOG 16.20, 19.05, 21.30
con Sharon Stone, Bruce Willis.

BARNYARD - IL CORTILE 16.20
Animazione.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.30, 19.15, 21.30
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 19.00, 21.30

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 18.45, 21.30
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.15, 19.10, 21.30
con Ben Stiller.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

INLAND EMPIRE - L'IMPERO DELLA MENTE 16.45, 20.45
di David Lynch con Laura Dern, Jeremy Irons, Justin Theroux. Presentato fuori concorso al Festival di Venezia 2006. (Durata 2h40'). Ultimo giorno. Da venerdì «INTRIGO A BERLINO».

■ FELLINI

www.triestecinema.it

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.15, 18.15, 20.15
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

BLOOD DIAMOND 22.15
con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LETTERE DA IWO JIMA 18.20, 22.10
di Clint Eastwood. (Durata 130 m)

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 20.30

BARNYARD - IL CORTILE. 16.30
Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.30

ALPHA DOG 18.15, 20.15, 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

IL VELO DIPINTO 16.30, 18.20, 20.20
con Naomi Watts e Edward Norton.

THE DEPARTED 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

■ SUPER

TUTTI GLI UOMINI DI SANDY 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

BOBBY 17.00, 19.00, 21.00
con Demi Moore, Sharon Stone.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

10.30 «BOBO E L'ISOLA DEI PIRATI». Spettacolo per bambini.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «UN CURIOSO ACCIDENTE» di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Arena. Con Mario Scaccia, Debora Caprioglio. Turno B. 2h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 2 marzo ore 20.30 «DELITTO E CASTIGO» di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21, due film di Pier Paolo Pasolini: «PORCILE» Italia/Francia 1969, una parabola sulla società che divora i figli ribelli, a seguire «SALÒ o LE 120 GIORNATE DI SODOMA» Italia 1975, il film segue la falsariga del romanzo del Marchese de Sade, attraverso la ripetizione infinita del numero magico 4. Ingresso € 3.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

2 marzo, ore 20.45 «CIAO FRANKIE», omaggio a Frank Sinatra, di e con Massimo Lopez, con la Big Band Jazz Company. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ CORSO

Sala rossa
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
THE COVENANT 17.30, 22.30

Sala blu
L'AMORE NON VA IN VACANZA 20.00

Sala gialla
LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1
SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.40, 20.00, 22.00.

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Domenica 4 marzo, Olcese e Margiotta in «JOHN E JOE». Venerdì 9 marzo «NEL FANGO DEL DIO PALLONE. LA STORIA MALEDETTA DI CARLO PETRINI, CENTRAVANTI DI SERIE A». Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 2 marzo, Sergej Krylov, violino; in programma musiche di Ysaye, Prokof'ev, Berio, Paganini. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

BARNYARD - IL CORTILE 17.20, 20.00

L'AMORE NON VA IN VACANZA 22.15

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10

SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 20.10, 22.20

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

28 febbraio (turno B), 1 marzo (turno C), 2 marzo (turno D), 3 marzo (fuori abb.), ore 20.45; 4 marzo 2007 ore 16.00 (fuori abb.): LA PRESIDENTESSA di Maurice Hennequin e Pierre Veber con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli e con Paila Pavese, Virgilio Zernitz, regia Gigi Proietti. Politeama srl «Premiere srl».
6 marzo ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 8 formula B) «SWEDISH CHAMBER ORCHESTRA» direttore Thomas Dausgaard, tromba Hakan Hardenberger, musiche di Ludwig van Beethoven, Franz Joseph Haydn, Hk Gruber, Robert Schumann.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Oscar: nella notte di Scorsese la verve di Ellen DeGeneres

«And the winner is»: Martin Scorsese. Domenica notte, alla premiazione degli Oscar, Scorsese ha vinto quasi tutto per «The Departed». A distanza di 40 anni esatti dal suo primo film, «Chi sta bussando alla mia porta?» (già realizzato con l'amica montatrice di sempre, Thelma Schoonmaker, anche lei premiata domenica), uno dei più grandi registi americani di sempre ha ricevuto il suo primo Oscar come regista per un film "minore", figlio di un capolavoro di Hong Kong, la trilogia «Infernal Affairs» (da noi visto anni fa grazie al Far East Film Festival di Udine). Non è stato premiato (per quanto sia stato nominato) né per «Taxi Driver», né per "Toro scatenato", né per «Quei bravi ragazzi» o «L'ultima tentazione di Cristo» o «Gangs of New York».

Ironicamente Scorsese è premiato per un film che rilegge un titolo profondamente asiatico e che in questo momento sembra sottolineare e/o preannunciare un preciso dominio economico-culturale: la Cina è sempre più vicina. Scorsese aspettava un Oscar da decenni e l'ha ricevuto dai suoi amici e colleghi (i cosiddetti «movie-brats» degli anni '70) Coppola, Lucas, Spielberg. Il resto della serata è stato comunque spumeggiante e molto meno noioso di altre edizioni (ben 3 ore e mezza di diretta trasmesse da noi nel cuore della notte da SkyCinema con in studio in Italia un inutile corredo di ospiti in odore cinematografico e Ilaria D'Amico). A Los Angeles a fare la mattatrice della serata c'era un'Ellen DeGeneres particolarmente in forma che ha saputo scherzare con il pubblico (composto da Scorsese, a cui ha «casualmente» consegnato una sua sceneggiatura, da Clint Eastwood, con cui si è fatta fotografare...), arrivando, verso la fine dello show, a passare l'aspirapolvere nelle prime file del teatro. Grande momento di commozione per l'Oscar alla carriera a Morricone, ricevuto dalle mani di Eastwood che ha fatto anche da inteprete per il nostro compositore.

Irresistibile il numero canoro di Will Ferrell e Jack Black che hanno chiuso la loro canzone sui comici mai premiati con i versi «Helen Mirren will be coming home with me!» - in realtà Helen Mirren è tornata a casa con un meritatissimo Oscar per «The Queen».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

«La prova del cuoco» ospiterà oggi Isolde Kostner e Patrizio Oliva. I due campioni si sfideranno su un terreno per loro insolito: una gara culinaria che li vedrà impegnati ai fornelli a confezionare manicaretti sotto la guida dei due chef di turno.

LA7 ORE 21.30
SULLA PAURA DEL CANCRO

Chi specula sulla paura del cancro, fino a trasformarlo in uno spettro e a renderci incapaci di curarlo? Se ne discute oggi all'«Infedele» di Gad Lerner. In studio le testimonianze di Sandro Curzi, Pierluigi Celli, Angela Staube Terzani, Sylvie Menard.

RAIUNO ORE 2.55
IMPERIUM. SEGNI DEL POTERE

Oggi «Magazzini Einstein» presenta «Imperium. I segni del potere» mostrando le immagini esclusive di una scoperta archeologica sensazionale: insegne imperiali, scettri e lance da parata, vessilli e labari ritrovati nel 2005 a due passi del Colosseo.

LA7 ORE 20.30
SUL VOTO DI FIDUCIA

Al Senato si «ricontano» i voti di fiducia al governo. Oggi a «Otto e Mezzo» si commentano le dichiarazioni e l'esito del voto con Lucia Annunziata, Aldo Cazzullo del Corriere della Sera, Stefano Menichini, direttore di Europa e Maria Laura Rodotà.

I FILM DI OGGI

URLA DEL SILENZIO
di Roland Joffé con Sam Waterston (nella foto) e Haing S. Ngor.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1984)

RETE 4 23.15

Basandosi sulla vera storia di un reporter del New York Times, Joffé racconta l'amicizia tra il giornalista, inviato in Cambogia nel 1975, e Dith Pran, che gli fa da guida e interprete. Intorno a loro gli orrori perpetrati dai Khmer rossi.

ASHANTI
di Richard Fleischer con Michael Caine (nella foto), Peter Ustinov e Kabir Bedi.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1979)

LA 7 14.00

Una bellissima donna di colore viene rapita per essere venduta a un principe arabo. Il marito attraversa tutta l'Africa per ritrovarla e liberarla. Grande cast e splendidi paesaggi in una pellicola un po' «vecchio stile».

LA PIETRA CHE SCOTTA
di Peter Yates con Robert Redford (nella foto) e George Segal.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1972)

RETE 4 16.40

Johnny e i suoi complici tentano di rubare un diamante da un museo. Giallo leggero e scanzonato con un cast di buon livello. Il film è tratto da un romanzo del grande giallista Donald E. Westlake.

BEVERLY HILLS COP
di Martin Brest con Eddie Murphy e Judge Reinhold (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1984)

ITALIA 1 20.30

Alex Foley, uno sbirro di colore brillante ma molto indisciplinato, scopre i traffici illeciti di un grosso boss della droga a Beverly Hills. Avventure a tutto gas per un Murphy mattatore.

HYPERCUBE - CUBO 2
di Andrzej Sekula con Kari Matchett (nella foto) e Geraint Wyn Davies.
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

Otto estranei si ritrovano in un labirinto costituito da stanze cubiche piene di trappole e insidie, dove le normali leggi della fisica sono sovvertite. Come Uscirne? Un gioco di morte che regala un po' di brividi.

VIZI DI FAMIGLIA
di Rob Reiner con Jennifer Aniston (nella foto), Kevin Costner e Shirley MacLaine
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Sarah si convince che il film «Il laureato» sia ispirato alla storia della sua famiglia. Ne deduce che il suo v4ero padre non è quello che crede. Perciò si mette a cercarlo. Sorta di sequel di un classico: così così.

RAIUNO

06.10 Io sto con lei.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici,
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MUSICA

> Festival di Sanremo
Seconda serata del festival condotto da Pippo Baudo e Michelle Hunziker.

00.20 Tg 1
00.25 DopoFestival. Con Piero Chiambretti.
01.45 Tg 1 - Notte
02.10 Tg 1 Cinema
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.55 Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura
03.25 Squadra volante. Film (poliziesco '74). **04.50** Sanremo di tutto di più

RAIDUE

07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Replica del Presidente del Consiglio e dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari
20.20 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> NCIS
Due nuovi episodi su cui indagano Mark Harmon e Sasha Alexander.

22.40 La domenica sportiva. Con Jacopo Volpi.
00.50 Tg 2
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto corse
01.50 Almanacco.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Giochi pericolosi.
03.00 Tg 2 Costume e società
03.10 Il mare di notte
03.20 I lunatici
03.40 La Rai di ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.25 Campionati mondiali Fondo: 15 km Tl Fondo: 15 km Tl
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima..
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.00 Replica del Presidente del Consiglio e dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

21.05 TELEFILM

> Medium
Al posto del film una puntata del telefilm con Patricia Arquette.

22.40 Tg 3
22.45 Tg Regione
22.55 Tg 3 Primo piano
23.15 Cronisti di strada
00.00 Tg 3
00.10 La storia siamo noi.
01.05 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Secondo voi.
06.45 Peste e corna e gocce di storia.
06.50 Quincy.
07.40 Casa Mediashopping
08.10 Vita da strega.
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. **16.00** Sentieri
16.40 La pietra che scotta. Film di Peter Yates con Robert Redford
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 FICTION

> Il giudice e il commissario
Ingrid Chauvin indaga su una finta squillo.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Urla del silenzio. Film (drammatico '84). Di Roland Joffé. Con Sam Waterston e Haing S. Ngor.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Peccati in famiglia. Film (commedia '75). Di Bruno Gaburro.
03.55 Vivere meglio.
04.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.40 Nonno Felice.
05.00 Murder Call. .
05.30 Batticuore.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Marilyn e Bobby, l'ultimo mistero. Film Tv.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

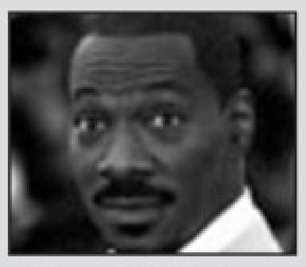
> Attacco allo Stato
Raoul Bova in due puntate della fiction diretta da Michele Soavi.

00.50 Speciale Nassiryia
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.00 Mediashopping
02.10 Amici
02.55 Mediashopping
03.05 Grande Fratello
03.35 Tre minuti con Mediashopping
03.40 Lassie.
04.15 Tg 5
04.45 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

'6.45 Tre minuti con Mediashopping
06.50 Luna, principessa argentata
07.00 I Puffi
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins
17.05 SpongeBob
17.20 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi.

20.30 FILM



> Beverly Hills Cop
Avventure a tutto gas sulle strade di Los Angeles per un Murphy mattatore.

22.40 Controcampo - Diritto di replica.
00.15 Studio Aperto - La giornata
00.25 Tre minuti con Mediashopping
00.30 Studio Sport
00.55 Secondo voi.
01.10 Tre minuti con Mediashopping
01.15 Shopping By Night
01.40 Buffy.
03.20 Talk Radio.
03.25 Carambola filotto... tutti in buca. Film
05.20 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson .
14.00 Ashanti. Film (avventura '79). Di Richard Fleischer. Con Beverly Johnson e Michael Caine.
16.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Fracesca Mazzalai.
17.50 I tesori dell'umanità
18.10 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker
20.00 Tg La7.
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITÀ

> L'infedele
Temi d'attualità affrontati dagli ospiti del talkshow di Gad Lerner.

23.30 Una calibro 20 per lo specialista. Film (azione '73). Di Michael Cimino. Con Jeff Bridges e George Kennedy.
01.40 Tg La7
02.05 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.25 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.
04.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.25 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran.
05.15 CNN News

SKY 1

06.00 L'ora della verità. Film (thriller '04). Di Bille August. Con Connie Nielsen e Kelly Preston e Aidan Quinn e Mark Holton.
07.45 Il dizionario
08.30 La stagione vincente. Film Tv (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Matthew Modine
10.10 Wrong Number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Eric Roberts e Brigitte Bako e David Lipper e Karen Cliche.
12.10 Amatemi. Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino
14.00 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt
16.20 Passo a due. Film (biografico '05). Di Andrea Barzini. Con Kledi e Laura Chiatti
18.30 Cinderella Man. Film (drammatico '05). Di Ron Howard. Con Russell Crowe e Renée Zellweger.

21.00 FILM

> 7 seconds
Action movie con l'attore Wesley Snipes atletico protagonista.

22.45 Speciale: Oscar 2007 - I vincitori
23.05 Prova a incastrarmi. Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet. Con Vin Diesel e Annabella Sciorra
01.10 Vampires 3 - Il segreto di Sang. Film (azione '05). Di Marty Weiss. Con Patrick Bauchau e Nophand Boonyai
02.40 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Etel

SKY 3

09.45 Il mio amico a quattro zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Jeff Daniels.
11.55 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys - Meyers.
14.15 Alexander. Film (storico '04). Di Oliver Stone. Con Colin Farrell, Jared Leto e Anthony Hopkins.
17.10 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Josh Lucas.
19.20 Kiss Me. Film (commedia '00). Di Robert Iscove. Con Freddie Prinze Jr.
21.00 Vizi di famiglia. Film (drammatico '05). Di Rob Reiner. Con Jennifer Aniston e Kevin Costner.
22.50 2 single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e Vince Vaughn.

SKY MAX

08.05 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington
10.20 A Good Night to Die. ilm (azione '03). Di Craig Singer. Con Michael Rapaport e Gary Stretch
12.20 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz.
14.30 Conan il barbaro. Film (fantastico '81). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger.
16.55 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell. Con Kim Basinger e Holliston Coleman
18.50 Fragile. Film (horror '05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart.
21.00 Hypercube - Cubo 2. Film (fantascienza '03). Di Andrzej Sekula. Con Geraint Wyn Davies e Kari Matchett.

SKY SPORT

12.45 Oltre la rete
13.00 Oltre la rete
14.00 Sport Time
14.30 Campionato primavera - Trofeo Giacinto Facchetto: Inter - Pescara Inter - Pescara
16.30 100% Juventus primavera: Palermo - Juventus Palermo - Juventus
17.00 100% Milan: Milan - Livorno Milan - Livorno
18.00 100% Inter: Inter - Fiorentina Inter - Fiorentina
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Show.
20.30 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Milan Palermo - Milan
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Bologna Napoli - Bologna
02.30 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Messina Empoli - Messina

MTV

11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 School in Action.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 Lolle. Con Felicitas Woll.
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 Daitarn 3
24.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemont. Con Dominic.
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Musica
12.30 Sportisontino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Majella
14.25 Visti da vicino
15.00 La grande vallata.
16.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Fra ieri e oggi
21.00 Stoà
22.30 Automobilissima
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Il notiziario notturno
23.45 Bugs

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Cartoni animati
15.30 Sci Nordico CdM
16.30 Folkest
17.30 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 Documentario
21.10 Musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 Voci di Dalmazia
22.45 Artevisione magazine
23.15 Rispolverando palinsesti
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angiò - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il Comuni-Cattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Speciale Festival di Sanremo; 22.00: GR 1 Parlamento; 23.00: GR 1 - Affari; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: José Alfonso; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarieto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto, Anton Slodnjak: Un cuore incorruttibile; adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 13.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica globale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Osservatorio ricerca; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252
EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Combustibile
ECCEZIONALE PROMOZIONE
Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg di pellet a soli € 3,96 al sacco (15 Kg)

Il Tribunale ha nominato i sei esperti che dovranno esprimersi sull'inquinamento prodotto dall'impianto

Inceneritore, tutto fermo fino al 12 marzo

Quel giorno partiranno i test per capire cosa ha portato alla rilevante produzione di diossina

Borgna, avvocato dell'azienda: «Abbiamo fatto un passo avanti e adesso attendiamo fiduciosi che l'impianto posto sotto sequestro riparta a pieno regime»

di **Corrado Barbacini**

Lunedì 12 marzo si saprà quale sarà il futuro delle linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera. Quel giorno cominceranno ufficialmente i test, gli accertamenti, per capire che cosa non ha funzionato nell'impianto che per quattro volte ha prodotto una rilevante quantità di diossina. In questi tredici giorni - da qui al 12 marzo - i periti studieranno l'impianto di smaltimento nelle sue caratteristiche.

I tempi sono stati decisi ieri mattina nell'ufficio del pm Maddalena Chergia, il magistrato titolare dell'inchiesta che una decina di giorni fa è culminata con il sequestro dell'inceneritore di Trieste. Tempi «tecnici» necessari per i periti, è stato detto.

Ieri infatti il magistrato ha nominato i primi cinque consulenti. Si tratta di Mauro Sanna, Livio Scatto e Franco Varisco, per la difesa. Nel procedimento sono infatti indagati i vertici dell'AcegasAps. Gli altri sono: Antonio Mantovani ed Emilio Benfenati, per la procura. Il sesto perito, Roberto Carrara, giurerà alle 8.30 del 12 marzo poco prima di entrare nell'impianto. Alla riunione era presente anche l'ingegner Paolo Dalmaso, uno dei responsabili dell'AcegasAps.

Chi sono i periti? Livio Scatto è stato per molti anni un collaboratore del pm veneziano Felice Casson. Si occupa di igiene ambientale, in particolar modo di emissioni in atmosfera. È stato consulente del pm nel processo del Petrolchimico di Marghera. Mauro Sanna è un esperto di inquinamento, è autore di vari libri universitari sulla normativa dei rifiuti e la gestione delle discariche. Franco Varisco è un professore di chimica. Antonio Mantovani è un docente della facoltà di chimica dell'Università di Padova. Emilio Benfenati è a capo del Laboratorio di Chimica e Tossicologia dell'ambiente dell'istituto Mario Negri di Milano. Roberto Carrara è un ingegnere di Bergamo esperto di compatibilità ambientale.

«Abbiamo fatto un passo avanti. Il pm fissando la data del 12 marzo ha dato formalmente il via alle verifiche. Attendiamo fiduciosi che l'inceneritore di via Errera possa ripartire a pieno regime», ha detto l'avvocato Giovanni Borgna uno dei legali dell'AcegasAps all'uscita dell'ufficio del pm Maddalena Chergia. L'altro legale è l'avvocato Tiziana Benussi, anche lei presente alla nomina.

La palla dunque passa nuovamente ai tecnici che già lo scorso 22 febbraio avevano riavviato le linee 2 e 3 dell'impianto di via Errera dopo l'ok della procura. Il pm Chergia aveva infatti concesso il dissequestro condizionato favorendo un percorso giuridico che era stato concordato con gli avvocati dell'AcegasAps. Una strada che punta ad evitare che nelle strade di Trieste si accumulino sacchi di rifiuti. Ma ora c'è un «buco» di tredici giorni prima che partano gli accertamenti definitivi sul futuro dell'impianto. Il rischio è quello di non farcela e di trovarsi il 13 marzo nel mezzo dell'emergenza. È partita una gara contro il tempo.

Il pm Maddalena Chergia

IL SILENZIO DELL'AZIENDA

Sulla vicenda inceneritore, in casa Acegas- Aps, le bocche restano cucite. Nemmeno la nomina dei consulenti tecnici e l'indicazione dei tempi per le verifiche sono riuscite a scalfire ieri la linea del «No comment», adottata dall'ex municipalizzata ormai da una decina di giorni. I vertici aziendali continuano a non rilasciare dichiarazioni, mentre i tecnici hanno il divieto assoluto di fornire informazioni sul funzionamento attuale dell'impianto di via Errera e particolari sulle modalità di riattivazione delle linee sequestrate.

L'unico elemento che trapela è il frenetico lavoro del personale interno per fare chiarezza sugli sforamenti nei livelli di diossina registrati nei mesi di dicembre e gennaio scorsi. Gli esperti in sicurezza dell'ex municipalizzata stanno cercando di capire come, a fronte di 177 misurazioni nella norma, si siano potute registrare quattro situazioni anomale, con valori di diossina superiori al limite di legge consentito (0,1 nanogrammo per metro cubo). Su questo fronte, al fianco dei tecnici Acegas -Aps, stanno lavorando attualmente anche i tecnici del prestigioso Istituto Mario Negri.

Il deposito di immondizie all'interno dell'inceneritore

LA PROVINCIA

L'assessore provinciale Ondina Barduzzi

Barduzzi: «Un duro colpo, questo stop non ci voleva»

«Ci aspettavamo di poter riprendere presto a bruciare rifiuti nelle due linee dell'ineceneritore poste sotto sequestro. Dall'incontro in Procura, invece, è arrivata un'indicazione contraria: si ferma tutto fino al 12 marzo. È stato davvero un brutto colpo». Non nasconde la delusione e l'amarezza l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, dopo aver appreso dell'allungamento dei tempi per la riattivazione, seppur parziale, dell'impianto di via Errera.

«Questo slittamento proprio non ci voleva - spiega Barduzzi -. Acegas-Aps aveva appena riattivato le due linee sotto sequestro, alimentandole solo a gasolio, in attesa di poter iniziare a bruciare rifiuti. Ma visto che i periti inizieranno ad eseguire i primi rilievi appena tra 13 giorni, entrambe le linee adesso verranno spente: è inutile farle andare a gas per tutta la durata del blocco».

Le linee 2 e 3 dell'inceneritore resteranno fuori uso perlomeno fino al prossimo 12 marzo, facendo quindi sfumare l'ipotesi di una ripresa graduale dell'inceneritore. Una soluzione che avrebbe permesso di affrontare con maggior serenità una vicenda che rischia ormai di precipitare. Scade infatti lunedì prossimo la convenzione che autorizza Acegas- Aps a trasferire 120 tonnellate di rifiuti triestini nella discarica di Cormons. La Provincia di Gorizia, come noto, si è detta disponibile ad accogliere gli scarti triestini anche dopo il termine fissato. Ma se l'aiuto dell'Isontino non dovesse rivelarsi sufficiente e non si trovassero rapidamente altre strade praticabili, potrebbe verificarsi il temuto collasso del sistema di raccolta e smaltimento. «Visti i tempi strettissimi, non possiamo più permetterci di restare nell'incertezza: l'emergenza, a questo punto, si fa sempre più vicina - conclude Barduzzi -».

> Le linee riattivate nelle scorse ore verranno adesso spente nuovamente

Il chiarimento con la giunta goriziana avverrà al termine della riunione operativa prevista per domattina. Se dalla giunta Gherghetta non dovessero arrivare risposte capaci di far reggere il sistema fino al 12 marzo, andrà attivata una diversa procedura d'urgenza. Verranno cioè richieste alla Regione le autorizzazioni speciali, necessarie a trattare i rifiuti triestini nell'impianto Css di Udine e a trasferirli nella discarica del capoluogo friulano gestita da Exè».

m.r.

LE REAZIONI

Critiche all'operato della magistratura: ritardi preoccupanti. De Carli (capogruppo dei Cittadini): «L'emergenza c'è già»

L'assessore Rovis: «I rischi crescono»

di **Maddalena Rebecca**

«Siamo di fronte ad una situazione che ormai sta in piedi solo grazie allo scotch». Così l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, commenta il caso rifiuti, a poche ore dalla decisione della Procura di rinviare al 12 marzo l'avvio delle perizie sull'inceneritore. L'esponente della giunta Dipiazza esprime forti preoccupazioni per il futuro di un impianto, come quello di via Errera, essenziale per la comunità di Trieste. Preoccupazioni che, tuttavia, non devono trasformarsi in allarmismi: la paralisi del sistema di raccolta e smaltimento rifiuti, a suo giudizio, non è ancora dietro l'angolo. «Fino al 5 marzo abbiamo la possibilità di trasferire immondizie a Pecol dei Lupi - spiega Rovis -. E anche dopo quella data non dovremo avere difficoltà a trovare soluzioni alternative: le discariche fuori regione si trovano. Il punto è che raggiungerle ha costi elevatissimi per l'azienda e per la città stessa. Io non voglio muovere critiche a nessuno e rispetto il lavoro della magistratura. Non posso però non concordare con il sindaco Dipiazza quando osserva che con la Ferriera di Servola è stato usato un metro diverso». «Le perizie sull'impianto sequestrato il 14 febbraio scorso inizieranno fisicamente solo il 12 marzo - continua Rovis -. Questo significa che, nel complesso, l'inceneritore perderà un mese di attività. Possibile che serva tutto questo tempo per scoprire la causa dei quattro sforamenti registrati in dicembre e in gennaio? Non riesco a capire perchè non siano state eseguite le necessarie verifiche con le linee attive: in quel caso - conclude Rovis - si sarebbe potuto sia accertare le ragioni dei superamenti dei limiti, sia bruciare parte dei rifiuti. Invece ci ritroviamo nelle condizioni di dover semplicemente tamponare la falla qua e là».

Critico nei confronti della tempistica indicata dalla Procura anche l' ex direttore del laboratorio chimico di Acegas ed esponente del Wwf, Fabio Gemiti. «È incredibile che si si debba aspettare così tanto tempo - commenta Gemiti -. Questa attesa sta mettendo in crisi un'intera città. Nel gestire questa vicenda, a mio parere, sono stati commessi degli errori. Si sarebbe potuto far funzionare i camini con controlli rigidi, senza arrivare al blocco della delicata attività dell'inceneritore. Con l'attuale formula, tra l'altro, si finisce anche per «accorciare la vita» di Pecol dei Lupi, l'unica discarica disponibile in Regione. Quanto allo spegnimento delle due linee riattivate appena ieri - conclude Gemiti - mi sembra una scelta obbligata: non ha senso sprecare gasolio per niente».

Perplessità sulla scelta di rinviare al 12 marzo l'avvio delle perizie arriva anche dal consiglio comunale. «Non credo che in città ci sia il rischio reale di una paralisi della raccolta dei rifiuti - commenta la capogruppo di An, Alessia Rosolen -. A Trieste non si verificheranno le scene viste al Sud. Certo è che spiazzano i tempi dell'azione della magistratura. La solerzia che c'è stata al momento del sequestro delle due linee dopo gli sforamenti. non ha ugualmente accompagnato la ricerca della soluzione al problema. Eppure questa volta in gioco c'è il funzionamento di un servizio pubblico essenziale alla città. Spiace constatare - conclude Rosolen - ome, dopo la rapidità iniziale, i tempi abbiano finito per allungarsi notevolmente».

Ancora più allarmato sulle conseguenze del sequestro, disposto due settimane fa, il capogruppo dei Cittadini, Roberto De Carli. «Ci troviamo di fronte ad una vera emergenza - spiega De Carli -. Per questo mi sembra strano che la magistratura non abbia agito con la prontezza richiesta in questi casi. Non capisco questi ritardi: come mai non si è riusciti a rintracciare prima i tecnici in grado di eseguire le necessarie verifiche? Non posso credere che lo slittamento delle perizie al 12 marzo sia legato all'impossibilità, per un perito, di rendersi disponibile prima. Io ha lavorato in un'azienda privata in cui, se mancava un tecnico, se ne trovava un altro perchè la produzione non poteva essere rallentata. Mi meraviglia - conclude De Carli - che tale meccanismo non venga seguito anche in un caso delicato come quello dell'inceneritore».

Una veduta dell'inceneritore di via Errera

> *Gemiti (Wwf): «Sbagliato spegnere i camini. I controlli sarebbero potuti essere eseguiti con l'impianto in funzione. L'attesa sta mettendo in crisi la città»*

OTTO40
800 800 840 PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

Da oggi c'è il numero verde gratuito che aiuta e consiglia genitori e figli.

Otto40 offre sostegno e consulenza psicologica su tematiche educative, relazionali ed affettive: il rapporto genitori-figli, la maternità, la paternità, problemi familiari e di coppia e della vita nell'infanzia e nell'adolescenza. **Otto40** risponde alle tue domande con informazioni mirate sulle prestazioni sociali a favore di genitori e figli: i servizi, le attività, i progetti e le iniziative, le agevolazioni di legge e le opportunità.

Borghi Teresiano e Giuseppino: la tempistica della riqualificazione

SECONDO SEMESTRE 2007

Piazza Venezia — **400** mila euro

PRIMAVERA - ESTATE 2007

Sondaggi per il ripristino della pavimentazione originaria in piazza Ponterosso — **20** mila euro

SECONDO SEMESTRE 2008

Riqualificazione piazza della Borsa — **2** milioni **100** mila euro

2009

Riqualificazione percorso piazza Venezia - piazza Hortis — **1** milione euro

Riqualificazione delle vie di Cavana, Ghega e Roma, di piazza del Ponterosso e studio di fattibilità di un nuovo percorso pedonale tra piazza della Borsa e via Ghega (importo totale 5.566.800 euro): devono ancora essere inseriti nel piano triennale delle opere del Comune, in base ai finanziamenti che saranno reperiti.

Borghi Teresiano e Giuseppino, l'assessore annuncia la partenza della prima delle opere inserite nel piano di riqualificazione

Piazza Venezia, i lavori entro l'estate

Bandelli: nel secondo semestre 2008 partirà la risistemazione di piazza della Borsa

di **Paola Bolis**

«Credo che la riqualificazione di piazza Venezia potrà essere cantierata prima dell'estate». Lo dice Franco Bandelli, assessore comunale ai lavori pubblici, delineando quello che sarà il primo a partire tra gli gli interventi inseriti nel programma di riqualificazione dei Borghi Giuseppino e Teresiano approvato l'altra sera dal consiglio comunale. La delibera contempla cantieri per nove milioni di euro in un'area che va appunto da piazza Venezia a piazza Libertà, prevedendo nuovi percorsi pedonali e rifacimento di sottoservizi. Il documento serve a chiedere finanziamenti: il Comune concorrerà ad aggiudicarsi almeno parte del milione 245 mila euro che il Cipe ha destinato alla Regione, e questa ha stabilito di girare ai Comuni di Trieste e Gorizia in base ai progetti che presenteranno. L'amministrazione può chiedere altri stanziamenti in base alla legge regionale 18 del 1986 sulle agevolazioni per interventi di recupero urbanistico e edilizio.

Franco Bandelli

Piazza Venezia - una delle poche opere al momento già finanziate con fondi comunali e del Fondo Trieste - viene definita da Bandelli «la priorità». Due settimane fa il progetto esecutivo dell'intervento è stato trasmesso alla Soprintendenza, dalla quale ora si attendono riscontro e eventuali osservazioni. «Nel momento in cui la Soprintendenza ci darà il via libera potremo partire con la gara di appalto», dice Bandelli.

Il progetto redatto dagli uffici comunali - salve le eventuali osservazioni delle Belle Arti, precisa l'assessore - prevede un ampliamento dell'area pedonale centrale della piazza di due metri e mezzo sui due lati e di un metro sulla porzione opposta al mare. Le corsie laterali per gli automezzi saranno ristrette: rimarrà nell'area il posteggio taxi ma non il capolinea dell'autobus, da spostare verso Campo Marzio. La nuova pavimentazione sarà in pietra bocciardata bianca con un gioco di inserti cromaticamente diversi, i marciapiedi saranno rivestiti in pietra grigia come le Rive. Saranno mantenuti gli alberi laterali, ma scompariranno i due orientati sul waterfront «per aprire lo spazio al mare», dice Bandelli: verranno ampliate le aiuole esistenti, a inglobare anche le alberature. Previsti nuovi lampioni a pastorale e la predisposizione per una illuminazione a pavimento da utilizzare anche per valorizzare la statua che eventualmente (il dibattito, ne riferiamo a lato, è riaperto) sarà collocata a centro piazza. Quanto alla fontana del Nettuno, sarà rimossa per essere successivamente ricollocata in piazza della Borsa.

Il cantiere richiederà «sei mesi di lavoro», prevede Bandelli. E intanto «tra primavera ed estate» saranno eseguiti in piazza del Ponterosso sondaggi mirati a capire in quali condizioni sia il masegno oggi sepolto dall'asfalto e che l'amministrazione punta a recuperare nell'ambito della riqualificazione della piazza, per la quale servono tre milioni 600 mila euro da reperire.

Già inserita nel piano delle opere invece la riqualificazione di piazza della Borsa, da cantierare «nel secondo semestre 2008, se non ci saranno grossi problemi con il bilancio», dice Bandelli, mentre per il 2009 è prevista la riqualificazione del percorso tra piazza Venezia e piazza Hortis, del costo di un milione che l'amministrazione intende coprire prevalentemente con i proventi delle alienazioni di beni comunali. Non sono inseriti nel piano delle opere per ora gli altri interventi contenuti nel programma di riqualificazione, dalla piazza del Ponterosso alle vie Ghega e Roma e Cavana allo studio di fattibilità di un nuovo percorso pedonale che comprenda un ponte tra le vie Trento e Cassa di risparmio. Tutto dipenderà dai finanziamenti che il Comune riuscirà a ottenere.

IL DIBATTITO

Ma la proposta lanciata da An raccoglie i consensi di Cittadini e Margherita. Carmi rilancia su Massimiliano d'Asburgo

Santin davanti alla Curia? Dagli azzurri no ai finiani

Al centro di piazza Venezia troverà spazio una statua dedicata a monsignor Santin? Il sindaco Dipiazza lo ha annunciato con certezza già lo scorso autunno, ponendo fine a un lungo dibattito che però giorni fa An ha riacceso con una controproposta: lasciare libero lo spazio in piazza Venezia, ubicare il monumento a Santin davanti alla Curia. L'idea ha suscitato interesse, ma anche la ferma opposizione di Forza Italia.

Gli azzurri, che già mesi fa avevano imposto la propria posizione a favore di Santin in piazza Venezia, rispondono infatti picche ad An. Il capogruppo Piero Camber nota per altro come l'idea - lanciata da Franco Bandelli - di una statua a grandezza naturale di Santin, sul modello di quelle già realizzate per Svevo, Saba e Joyce sia improponibile perché «le tre sono opera di Nino Spagnoli, oggi scomparso, e vanno considerate un trittico chiuso». Il leader provinciale di Forza Italia Bruno Marini aggiunge: «Non ci sono per Santin altri siti idonei al di fuori di piazza Venezia».

Mentre nel centrodestra già tempo fa il consigliere comunale Udc Roberto Sasco dichiarava «poco consono» al vescovo lo spazio ottocentesco della piazza sulle Rive rilanciando con l'area ex Bianchi o con il tempio di Monte Grisa, dall'opposizione più voci dicono sì ad An, che per altro si era già dichiarata disponibile - come l'Udc - a vedere ricollocato in piazza Venezia il monumento a Massimiliano d'Asburgo, secondo una vecchia idea del centrosinistra. «Dal punto di vista storico mi sembra utile e interessante il legame tra la Curia e una statua di Santin di cui An ha parlato», dice il consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli. Concorda il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi: «Santin va onorato e lo sarebbe al meglio con una statua vicino a una chiesa», dice precisando però come «un parere a questo punto andrebbe chiesto alla Curia e alla famiglia di Santin». I parenti del presule a novembre espressero il parere che «migliore omaggio alla sua memoria potrebbe essere quello di devolvere la cifra che si intende stanziare per la sua realizzazione a beneficio dei bisognosi».

Ma Carmi va oltre, e rilancia: «Chiedo ad An un ulteriore atto di coraggio ripensando all'opportunità di Massimiliano in piazza Venezia. Nulla a che fare con l'ideologia: si tratterebbe di ricollocare la statua dove già un tempo stava, e anche di chiudere idealmente un percorso turistico che si apre a Miramare e si potrebbe chiudere davanti alla Pescheria».

DOPO IL VOTO

Rosolen: Ds, voto senza senso

L'opposizione insiste: nessuna programmazione

È stato acceso il dibattito sfociato l'altra sera nel sì alla delibera sui Borghi Teresiano e Giuseppino. L'opposizione non ha votato compatta, giacché i Ds hanno detto no a fronte dell'astensione degli altri partiti d'opposizione. Ma proprio il capogruppo della Quercia Fabio Omero rilancia: «L'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci è rimasto fuori dalla sala per tutto il tempo della discussione. Se i gesti dicono qualcosa, il suo atteggiamento era evidente...»

L'allusione è al fatto che quello portato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli (An) è un documento che - dicono Omero e anche il Cittadino Roberto Decarli - avrebbe dovuto coinvolgere Bucci appunto, in una programmazione territoriale di ampio respiro: «Se parliamo di percorsi pedonali, piazze, riqualificazioni si sarebbe dovuto parlare anche di piano del traffico, parcheggi, piano del commercio», annota Decarli, che pure apprezza che il Comune sia giunto a deliberare in tempo utile per concorrere all'aggiudicazione di finanziamenti regionali. Insiste Omero: «Non capiamo cosa c'entri questo "stucco e pittura" con un piano particolareggiato del centro storico che è da tempo chiuso nei cassetti del Comune».

Maurizio Bucci

Bandelli risponde: «Nessun contrasto con il piano del centro storico, che anzi troverà riscontro quando verrà portato in consiglio comunale. Mi spiace che i Ds si siano intestarditi, proprio mentre c'è nel gruppo una persona che stimo dal punto di vista professionale». La capogruppo di An Alessia Rosolen definisce quello dei Ds «un voto senza senso» e di mero «gioco delle parti». Quanto a Bucci, «io fuori dall'aula? Non cado nella trappola dell'opposizione che ci vuole spingere l'uno contro l'altro mettendomi in contrapposizione con gli amici della giunta e del consiglio. Del resto - commenta l'assessore - credo che la gente sappia valutare chi lavora, e come lo fa».

Il consigliere Giacomelli interroga sindaco e giunta dopo l'affermazione dell'ad Giacomin nell'aula municipale sulle intenzioni dell'azienda

An preoccupata: «Acegas vuole cedere i servizi funebri»

La replica dell'assessore Rovis: stiamo valutando la situazione contrattuale con la multiutility

Come intende muoversi il Comune in merito alla gestione dei servizi funerari e cimiteriali che dal 2000 sono stati affidati ad AcegasAps? È quanto chiede di sapere il consigliere comunale (ed ex assessore provinciale) Claudio Giacomelli, che ieri ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore competente, Paolo Rovis.

Le richieste di chiarimento partono da due dati, entrambi di rilievo. Il primo è la sentenza con cui lo scorso dicembre il Consiglio di Stato ha decretato decaduto il monopolio sui trasporti delle salme fino a Sant'Anna o agli altri cimiteri cittadini che il consiglio comunale aveva affidato ad AcegasAps appunto nel 2000. Il secondo dato è costituito dalle parole con cui l'amministratore delegato di AcegasAps Francesco Giacomin è intervenuto in consiglio comunale il 19 febbraio scorso, sostenendo che «AcegasAps - riporta Giacomelli - intende restituire in capo al Comune il servizio funerario». Un'affermazione da leggere alla luce della decurtazione degli incassi cui AcegasAps andrebbe incontro, con una sentenza che per altro muta le condizioni del contratto a suo tempo stipulato con il Comune.

La sentenza del Consiglio di Stato rischia infatti di penalizzare in modo sensibile dal punto di vista economico AcegasAps, che negli ultimi anni ha visto ridursi a zero il contributo comunale di un paio di milioni di euro collegato ai servizi funebri. Sinora tutte le imprese attive sul mercato cittadino dovevano utilizzare unicamente i veicoli dell'AcegasAps per il trasporto delle salme, e pagare la relativa royalty alla partecipata del Comune. Ora il diritto di privativa è caduto, l'esercizio del trasporto ma anche delle onoranze funebri è del tutto libero. Laddove nel 2000 l'affidamento deciso dal consiglio comunale era in esclusiva.

Claudio Giacomelli

Il quadro contrattuale insomma cambia. Per questo Giacomelli chiede di sapere «quali siano i contenuti delle trattative attualmente in corso tra Comune e AcegasAps», e poi «quali siano le intenzioni del Comune per la futura gestione dei servizi» citati dalla sentenza del Consiglio di Stato. In particolare, insiste Giacomelli, il Comune intende o sarà obbligato «in breve tempo» a bandire una nuova gara di affidamento? E infine, «quale è la posizione che il Comune, azionista di maggioranza, intende assumere nel cda di AcegasAps» alla luce delle parole di Giacomin? Parole che in aula sono risuonate chiare, al di là della loro interpretazione.

Ma l'assessore Paolo Rovis risponde prendendo tempo: «Da domani (oggi, ndr) e per la prossima settimana avremo degli incontri con AcegasAps per capire esattamente quale sia la situazione e cosa poi si debba fare. Insomma, mettiamo le carte sul tavolo». Ci vorranno pazienza e avvocati, dice, per interpretare la situazione alla luce dei contratti in essere e della sentenza del Consiglio di Stato.

Una cosa però Rovis precisa: «È parecchio improbabile che i servizi cimiteriali tornino in capo al Comune». Come dire: anche nell'ipotesi in cui AcegasAps non volesse più gestire i servizi funerari, questi rimarranno affidati a un altro soggetto esterno «in una forma da trovare, magari anche insieme ad AcegasAps», dice Rovis. Certo le dichiarazioni rilasciate da Giacomin in aula non hanno colto del tutto di sorpresa il Comune: dopo la sentenza del Consiglio di Stato, aggiunge l'assessore, «si era preparati a riprendere in mano i contratti».

p.b.

Il caso nato da una sentenza

Con la sentenza del 27 dicembre scorso il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dalla Primaria impresa Zimolo, la più antica della città. Per evitare che i giudici amministrativi si pronunciassero, il consiglio comunale il giorno antecedente l'udienza romana aveva approvato una delibera che cancellava il «diritto di privativa» di AcegasAps. Ma «la delibera non fa venir meno l'interesse dell'appellante a vedere rimuovere il regime di monopolio con effetto da data anteriore, anche ai fini dell'eventuale risarcimento del danno». La Zimolo - così in sostanza i magistrati - può chiedere i danni al Comune.

Soprusi sul lavoro: sarà pronta tra un mese la nuova struttura che il sindacato sta allestendo grazie a un finanziamento regionale

Mobbing, l'ufficio Uil rileva 40-50 casi l'anno in città

Il primo centro istituito in città si rinnova e si rafforza in termini di spazi e di personale, con l'obiettivo di condurre un lavoro a lungo termine

di **Piero Rauber**

Dal 2002, data della sua istituzione, ha trattato una media di 40-50 casi l'anno di soprusi sul luogo di lavoro, segnalati direttamente dalle vittime, talvolta provenienti da fuori Trieste.

Il 10% di questi casi si sono poi tradotti in episodi di mobbing accertato, dalle cosiddette sindromi della «scrivania vuota» (quando un capo toglie ogni forma di responsabilità a un suo sottoposto) alle forme di emarginazione orizzontale (fra pari livello) fino all'esemplare denuncia per molestie a carico del titolare di un bar che chiedeva sistematicamente alla dipendente di 23 anni che tipo di biancheria intima indossasse.

Ora, sulla scia di quest'esperienza pluriennale, il centro di ascolto anti-mobbing della Uil provinciale - il più vecchio a Trieste - si evolve e, con un finanziamento regionale da 48mila euro, assume una struttura ben più robusta, fatta di nuovi spazi appositi per la tutela della privacy e di un'équipe di esperti che comprende anche medico del lavoro, medico legale, psicoterapeuta, psicologo, giuslavorista e avvocato.

Il nuovo punto d'ascolto, in fase di allestimento, sarà a pieno regime fra un mese presso la sede di via Polonio 5: il servizio passerà dall'attuale appuntamento unico del giovedì (dalle 15.30 alle 18.30) a due pomeriggi alla settimana, con il martedì in aggiunta al giovedì (sempre dalle 15.30 alle 18.30).

«L'implementazione del punto d'ascolto - spiega Marino Kermac, responsabile confederale Uil sul mobbing per il Friuli Venezia Giulia - è stata resa possibile in quanto la proposta di struttura anti-mobbing che noi abbiamo presentato a fine 2006 alla Regione rientra fra i soli 5 progetti che l'amministrazione regionale stessa ha giudicato avere i requisiti di legge per essere finanziati».

«Gli enti titolari degli altri quattro progetti – continua Kermac – sono la Provincia di Udine, la Cisl e la Provincia di Pordenone e il Comune di Trieste.

Siamo stati gli unici a vederci riconosciuto, in pratica, il massimo finanziamento erogabile di 50mila euro per il 2007, anche perché la nostra proposta non intende esaurirsi nell'anno in corso, ma mira a costruire un punto d'ascolto continuativo nel tempo».

Lavoratori al computer. La Uil rafforza il centro antimobbing

«I nuovi spazi saranno pronti fra un mese - prosegue Kermac - perché le due sale, una di accoglienza e l'altra di ascolto, devono essere allestite secondo i criteri di privacy dettati dalle norme di acreditamento regionale».

Dal 2002 l'organizzazione ha trattato una media in crescita costante

«Una volta partiti con la dotazione organica prevista dal progetto (nove persone fra cui un responsabile del progetto stesso e un coordinatore del punto d'ascolto, *ndr*) – conclude il sindacalista – l'orientamento è quello di proporre anche un'analisi di ampio raggio mediante indagini conoscitive all'interno di alcune aziende triestine, concludendo a fine anno tale monitoraggio con l'organizzazione di un convegno».

Panauto
Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

GMAC
www.opel.it
Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, suggerito ai Concessionari che aderiscono all'iniziativa, con permuta o rottamazione. Offerta valida fino al 17 marzo. Consumi ciclo misto ed emissioni CO_2: da 5,0 a 9,5 l/100 km, da 138 a 228 g/km.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

ABC Settefontane: attico, ascensore, luminoso, ingresso, cucina abitabile, poggiolo, salone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, condizionamento. 040761554. (A00)

ABITARE a Trieste. Baiamonti tranquillo piano alto, luminosissimo, zona giorno open space, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, posto auto, euro 120.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università, recente, tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, terrazzi. Euro 140.000. 040371361. (A00)

AQUILINIA - Montedoro "Complesso alle Querce" prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

AQUILINIA in zona residenziale vendesi villa singola con vista aperta di 280 mq, ampio garage, 600 mq giardino euro 420.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

BADKLEINKIRCHHEIM centrale monovano terrazzato mansardato p. auto cantina ottimo investimento prezzo interessante tel. 0432/204604.

COMMERCIALE SIGNORILE, ristrutturato, 135 mq, salone doppio, cucina abitabile, tre camere, biservizi, ripostiglio, termoautonomo. Privato 3487391996. (A1194)

COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare. Salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, taverna, posto auto coperto. Euro 300.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 165.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta totale vista golfo città ottimo appartamento soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli box auto euro 255.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Belvedere splendida mansarda primingresso vista mare soggiorno angolo cottura camera cameretta riscaldamento, finiture lussuose euro 145.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIORINI Imobiliare 040639600 Roncheto splendido primo ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo riscaldamento autonomo posto auto euro 230.000.

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti.

GABETTI 040763325 via Catullo, terzo piano con ascensore in stabile signorile con giardino condominiale e box auto. Composto da ampio ingresso, cucina abitabile, salone doppio, quattro stanze, due bagni, lavanderia, ripostiglio, balcone, veranda e cantina, euro 430.000. (C00)

GHIRLANDAIO stabile recente ascensore alloggio ingresso, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio e terrazzino. Euro 145.000. Tirabora 040414213. (A00)

IL Caminetto vero affare via Conti ottimo appartamento di 73 mq ristrutturato internamente piano alto, ampio soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, termoautonomo, euro 95.000. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Rossetti in bella casa d'epoca: saloncino, tre stanze, studio, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via D'Alviano ultimo piano vista mare ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio Settefontane in casa d'epoca rimodernata: soggirono, due stanze, cucina, bagno. Euro 98.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio viale Miramare penultimo piano vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Garibaldi completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 137.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Rotonda del Boschetto ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 120.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Strada per Cattinara in posizione tranquilla composto da unica stanza con angolo cottura, bagno. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Teatro Romano tranquillo in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Battisti in casa d'epoca appartamento di ampia metratura: doppio salone, quattro stanze, cuicna, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Padovan in casa anni Cinquanta composto da: soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati. Euro 89.000.

MAOVAZ pari primo ingresso ampia zona giorno, matrimoniale, bagno rip. Cantina e posto macchina proprio. Cheni & Tutta 040767270.

MONFALCONE vendesi decennale villino a schiera, 200 mq. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, terrazze, box auto, giardino. Euro 235.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

MT 0400641662 Eremo luminoso vista aperta ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda termoautonomo. Euro 160.000.

MT 0400641662 San Dorligo porzione bifamiliare nuova costruzione due livelli giardino 800 mq posti auto. Euro 450.000. (A00)

MT 0400641662 teatro Rossetti ampia metratura ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc rispostiglio cantina termoautonomo. Euro 217.000. (A00)

MT 0400641662 zona Flavia nuova costruzione bilivelli panoramico ampie terrazze posto auto cantina. Esente mediazione. Euro 288.000.

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. cantina, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

PIAZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo, ottime finiture, a partire da 90.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ROIANO centro. Casa singola di ampia metratura, vista aperta nel verde. Grande salone con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, ampie camere da letto/studio, due cantine, doppi impianti a norma. Giardino di 500 mq con pozzo e tre posti auto di proprietà. No barriere accesso. Euro 499.000. Mazzini Immobiliare tel. 040660166. (A00)

ROIANO Nova Spa vende appartamento di tre camere cucina e bagno possibilità realizzo due appartamenti tel. 0403476466 – 3397838352. (A00)

ROIANO stabile ristrutturato ascensore appartamento angolo cucina soggiorno matrimoniale e bagno. Euro 98.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

S. ANTONIO in Bosco ultimo ente in villa bifamiliare in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

STRADA di Guardiella ottimo saloncino due matrimoniali cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE Immobiliare, via della Tesa, app. al secondo piano in stabile d'epoca internamente composto da: ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con finestra, cantina. Da rivedere. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare, via dello Scoglio, app. su due livelli di 115 mq ca. in casa bifamiliare con terrazzo, giardino, e due posti auto. Termoautonomo, ristrutturato! Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - centrale, app. di 77 ca. in stabile completamente ristrutturato con ascensore, termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche, come un primo ingresso, euro 122.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - viale D'Annunzio, app. di 80 mq ca. in stabile ristrutturato nelle parti comuni al terzo piano con ascensore con due balconi. Molto buone le condizioni interne! Euro 139.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca., due camere da letto, bagno, rip., posto auto, euro 155.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Settefontane app. al piano basso di 65 mq ca. internamente di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, armadio a muro, sottoscala. Completamente ristrutturato! Tel. 040393329. (A00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, via Smareglia, al primo piano appartamento bicamere con balcone, cantina e garage. Prezzo interessante. (C00)

VENDE Monfalcone, piazza della Repubblica, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, ampio appartamento composto da sei locali, cantina e garage. (C00)

VIA Economo Nova S.p.A. vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Tonello soggiorno due camere cucina bagno wc due balconi. Da ristrutturare. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Udine Nova S.p.A. vende / affitta locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

ZONA Est villa con giardino, posizione tranquilla, buone condizioni, c.ca 168 mq. Doppio salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, terrazza, doppio posto auto. Euro 380.000 tratt. Cod. 142/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

ZONA Fiera ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo cantina euro 89.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

ZONA Giardino Pubblico Nova S.p.A. vende appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, balcone. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

Continua in 31.a pagina

www.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie
Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
Via Economo, 2
In edificio completamente ristrutturato
appartamenti signorili
di diverse metrature con terrazzi

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

www.novaspa.to

Operazione dei carabinieri dei Nas su ordine del sostituto procuratore Maddalena Chergia in un appartamento di corso Italia

Sequestrato un ambulatorio dentistico

Quattro tra medici e odontotecnici indagati. Il difensore Stradella: «Solo irregolarità amministrative»

La porta dell'ambulatorio sequestrato dai Nas (Foto Lasorte)

di **Corrado Barbacini**

Uno studio dentistico triestino è stato messo sotto sequestro dalla Procura perchè era senza l'autorizzazione dell'Azienda sanitaria. La struttura finita nel mirino dei carabinieri dei Nas è quella di corso Italia 37, in pieno centro.

Sono indagati quattro tra odontotecnici e medici: Francesco e Alessandro Giormani, Giuseppe Pillitteri e Vitaliano Battigelli. Il provvedimento di sequestro preventivo è stato firmato dal gip Paolo Vascotto su richiesta del pm Maddalena Chergia, il magistrato che ha coordinato le indagini.

Il sequestro è stato eseguito due giorni fa nel massimo riserbo dai carabinieri dei Nas. Contemporaneamente è scattata la chiusura da parte dell'Azienda sanitaria di un altro ambulatorio dentistico situato in via Rossetti 37 e riconducibile sempre all'attività professionale del dottor Vitaliano Battigelli.

«Si tratta solo di alcune irregolarità di tipo meramente amministrativo. Non è un esercizio abusivo della professione. Ma è esclusivamente la mancata comunicazione all'Azienda sanitaria dell'attività in essere già in corso da anni. I pazienti che si sono rivolti allo studio dentistico possono stare sicuri di essere stati curati da professionisti con l'utilizzo di attrezzature adeguate. Il provvedimento di sequestro è sproporzionato rispetto alla contestazione assai modesta che si può risolvere con una semplice oblazione», dice l'avvvocato Furio Stradella difensore di Vitaliano Battigelli e Alessandro Giormani.

Ma secondo la procura, i due Giormani, padre e figlio, Pillitteri e Battigelli sono indagati a vario titolo di aver esercitato attività medica senza autorizzazione. In particolare, stando all'accusa, il dottor Battigelli «operava in difetto di qualsivoglia comunicazione all'Azienda sanitaria, mentre tutti esercitavano un'attività in una struttura di media complessità essendo Francesco Giormani titolare della locazione privo dei requisiti di legge».

Sotto sequestro dei carabinieri è finito anche un apparecchio radiografico nuovo di fabbrica del tipo a radiazioni ionizzanti, che poteva essere utilizzato, sempre secondo l'accusa «in difetto della preventiva comunicazione».

Insomma, un ambulatorio abusivo a tutti gli effetti: dalle indagini è emerso che nei locali di corso Italia «non esercita la professione un solo medico e che neppure è stata costituita un'associazione tra professionisti». Ma non solo. È stato accertato che il titolare del contratto di affitto dell'immobile Francesco Giormani «non è in possesso del diploma di laurea, ma ha la qualifica di odontotecnico ed è proprietario delle attrezzature, fornisce il servizio di sterlizzazione e di segreteria ed è intestatario dell'utenza telefonica utilizzata dai medici e percepisce un corrispettivo dal dottor Battigelli per l'utilizzo dello studio e delle attrezzature».

È stato anche accertato anche che l'unica autorizzazione esistente dell'Azienda sanitaria è quella relativa all'attività del dottor Giuseppe Pillitteri e fa riferimento a un ambulatorio e non a quella definita nei regolamenti regionali come struttura di media complessità dove operano più professionisti laureati.

Dal decreto di sequestro risulta infine anche «che in passato Giormani è stato sottoposto a procedimenti penali per abusivismo odontoiatrico».

TRIBUNALE

Sergio Galante condannato dal Gip Morvay per l'aggressione in viale Miramare

Sei anni per aver picchiato l'amico

Sei anni di reclusione. È questa la pena alla quale è stato condannato ieri con rito abbreviato dal Gip Raffaele Morvay, Sergio Galante, 44 anni. Il 22 gennaio del 2005 aveva ridotto in fin di vita, picchiandolo selvaggiamente, Davide Damiani, 30 anni. L'episodio si era verificato in un appartamento di uno stabile disabitato in viale Miramare 15, luogo di ritrovo di «senzacasa».

Galante che è stato difeso dall'avvocato Laura Luzzato, doveva rispondere di tentato omicidio, ma l'accusa nel corso dell'udienza in camera di consiglio, è stata derubricata appunto in quella più mite di lesioni gravi. Il pm Tito ha chiesto una condanna a 8 anni.

L'allarme era scattato alle 19 del 22 gennaio quando due volontari della Comunità di San Martino al Campo, avvisati da un altra persona che fa parte dei frequentatori della zona della stazione, erano saliti per le scale dello stabile. Davide Damiani era riverso a terra in una pozza di sangue. I pugni e i calci subiti gli avevano provocato importanti fratture alle ossa della testa. Era stato subito ricoverato nel reparto di riamimazione dell'ospedale di Cattinara.

Secondo il racconto di Sergio Galante, Damiani era rimasto a terra in fin di vita dalle 16 di quel giorno. Dunque almeno per tre ore.

Sergio Galante

Era stato Galante stesso verso le 20 a tornare in viale Miramare. Gli agenti erano già sul posto. E in quell'occasione l'uomo aveva raccontato la sua versione dei fatti. «Era cattivo, era cattivo», lo hanno sentito dire alcuni testimoni mentre lo accompagnavano in questura in manette.

Ubriachi, forse anche sotto l'effetto di altre sostanze, di sicuro senza soldi. Non sono mai state chiarite le circostanze all'origine della lite tra i due «senzacasa». Di certo Davide Damiani e Sergio Galante da qualche tempo avevano trovato precario alloggio in un appartamento abbandonato al primo piano dello stabile di viale Miramare 15. Da lì ogni giorno andavano in giro per la città in cerca di qualche opportunità. Alla sera tornavano nella zona della stazione dove attendevano i volontari della Comunità di San Martino con i panini e il the caldo.

«Siamo stati avvisati da un altro utente che ci ha avvicinato nel giardino davanti alla stazione», aveva raccontato Sandro C., uno dei due volontari che operavano nella zona della stazione. Aveva spiegato: «Al momento non gli abbiamo dato credito perchè era ubriaco. Non riuscivamo a capire di chi stesse parlando. Diceva di due uomini che si sono picchiati e di uno che è mezzo morto e che era agonizzante. Così alla fine gli ho chiesto di accompagnarmi sul posto. E così è stato».

«Quel ragazzo - aveva raccontato ancora Sandro C. - era riverso privo di sensi sul pavimento in mezzo a una stanza dove c'erano immondizie e mobili vecchi. Respirava con molta fatica. Ci siamo resi conto della gravità della situazione e abbiamo chiamato subito il 118».

c.b.

L'episodio è avvenuto davanti all'Inail: nella tanica, però, c'era solo acqua e menta

Minaccia di darsi fuoco: bloccato

Si è presentato davanti alla sede dell'Inail con una tanica di plastica, piena di liquido colorato, e un accendino in mano. Dopo essersi rovesciato addosso la sostanza, ha iniziato a urlare, minacciando di darsi fuoco. Nel contenitore però Gianni Maritan, 43enne originario di Ronchi, non aveva messo nè benzina nè altri prodotti realmente infiammabili: con sè aveva portato semplicemente una miscela di acqua e sciroppo di menta. Il suicidio simulato dall'uomo ha comunque attirato l'attenzione degli uomini della Questura. I poliziotti sono riusciti a distrarre Maritan e a sottrargli l'accendino, allontanandolo dalla sede dell'Istituto di via del Teatro romano. Il 43 enne, per il quale è scattata la denuncia per procurato allarme, è stato quindi accompagnato dagli agenti all'ospedale Maggiore, dove è stato sottoposto ad accertamenti. «Mio marito comunque non è nè pazzo nè malato, è soltanto esasperato - ha riferito la moglie, Serena Sardo -. Sia io sia lui, in passato, abbiamo subito seri infortuni sul lavoro: io ho riportato danni alla schiena mentre svolgevo i miei compiti di assistente in una casa di riposo, mio marito invece ha avuto due incidenti gravi alla Fincantieri, dove lavorava come saldocarpentiere. Nonostante le operazioni che abbiamo subito e i certificati che abbiamo sempre prodotto, l'Inail non ci ha mai voluto riconoscere l'invalidità. È come se si volesse negare l'evidenza in nome di una specie di accanimento nei nostri confronti. Da quattro mesi viviamo senza stipendio e siamo alla disperazione - conclude la signora Sardo -. Ecco perchè mio marito ha compiuto un gesto tanto eclatante, per chiedere quello che ci spetta: un po' di attenzione e di aiuto. Non aveva comunque l'intenzione di far male a nessuno, altrimenti non avrebbe messo nella tanica l'acqua e menta».

Sull'episodio avvenuto ieri mattina e sulla situazione di disagio che l'ha prodotta, l'Inail per il momento non si pronuncia.«La direzione si è riservata di dare riscontro a quanto accaduto, in attesa di un chiarimento sulle concrete motivazioni del gesto compiuto dal signor Maritan - riferiscono dall'Istituto -. Nel frattempo, verranno acquisiti tutti i dati contenuti nei fascicoli relativi alle vicende infortunistiche».

m.r.

Nel 2003 la manifestazione di protesta a Servola

Antenna Hg3 di via Pirandello, no global condannato a 6 mesi Danneggiò la tabella del cantiere

Sei mesi di reclusione per aver deteriorato la tabella esterna di segnalazione del cantiere di via Pirandello dove doveva sorgere l'antenna della Hg3. A questa pena è stato condannato Carlo Visintini attivista degli spazi sociali. Dovrà invece pagare 300 euro di pena pecuniaria Christian Massimo. Assolto David Fisher. Erano tutti difesi dall'avvocato Luca Maria Ferrucci.

La manifestazione finita sotto inchiesta porta la data del 1° luglio 2003. «Contro l'elettrosmog, per la salute di tutti», con questo slogan si era avviato quel giorno per le vie di Servola un corteo di protesta contro l'inizio dei lavori di installazione dell'ennesima antenna, alta 25 metri, chiamata a gestire in quel rione la telefonia mobile.

«Ci sembra incredibile che si possa condannare una persona a sei mesi di carcere per aver semplicemente danneggiato un cartello, senza contare che poi non c'era stata denuncia di parte. La società che aveva sporto denuncia considerata l'entità minima del danno», si legge in una nota della Rete stazi sociali della Venezia Giulia.

«Nel 2003 la compagnia Hg3 - continua la nota - voleva fare installare una delle sue antenne nel bel mezzo di Servola, tra abitazioni, scuola, negozi e locali commerciali, senza curarsi dei rischi per la salute della popolazione. I cittadini di Servola possono dire di aver vinto una piccola battaglia: un colosso economico come l'Hg3 ha dovuto fare marcia indietro».

L'accusa rappresentata dal pm Federico Frezza si è basata su due capisaldi: sulla memoria visiva dell'ispettore della Digos Mario Suriano, che era stato sentito a lungo come teste nella prima udienza; e sulle immagini digitali che un fotografo aveva scattato nel corso della manifestazione e che sono state acquisite al fascicolo della Procura dopo essere state sequestrate.

Aperte le buste: a vincere è stata l'impresa «Di Betta» di Nimis, che dovrà completare la ristrutturazione entro l'estate

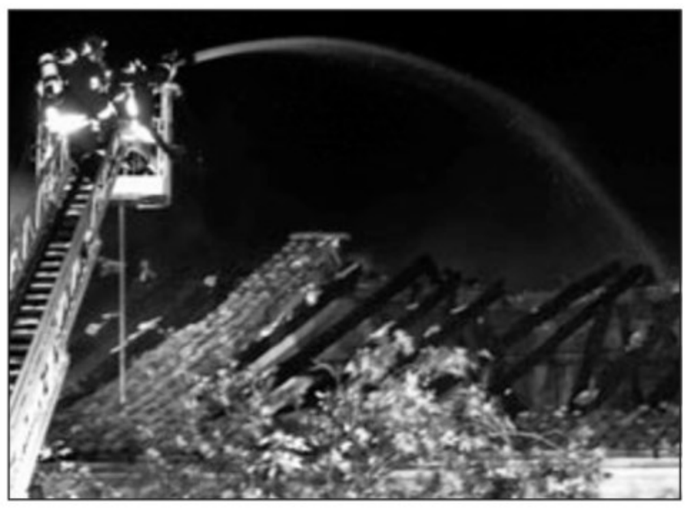
Asilo di San Vito pronto entro agosto

Concluso l'iter per avviare i lavori alla Primi voli, distrutta da un incendio

di **Elisa Lenarduzzi**

Dopo un anno e mezzo di attesa si è finalmente concluso l'iter burocratico necessario per avviare i lavori alla scuola materna «Primi voli» di via Mamiani, gravemente danneggiata da un incendio scoppiato nel settembre 2005. Ieri, infatti, il Comune ha aperto le buste contenenti le offerte delle 42 ditte in lizza per aggiudicarsi l'appalto da 1.2 milioni di euro: a vincere è stata un'impresa edile friulana, la «Di Betta» di Nimis, in provincia di Udine. L'azienda vincitrice avrà ora tempo fino al 31 agosto per portare a termine l'intervento di ristrutturazione dell'edificio, pena sanzioni pesantissime: la riapertura della scuola di San Vito, infatti, è prevista già all' inizio del prossimo anno scolastico.

«Per dimostrare la grande accelerazione che vogliamo dare ai lavori - afferma l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - abbiamo convocato la ditta nei nostri uffici già domani (oggi, ndr). Il termine fissato per la conclusione dell'intervento è tassativo: mi auguro che la ditta inizi i lavori al più presto e sia puntuale nella consegna. Dal canto nostro, vigileremo sul rispetto dei tempi».


L'incendio divampato nel 2005 sul tetto dell'asilo «Primi Voli»

Per le famiglie dei 145 bambini iscritti alla scuola d'infanzia di San Vito si tratta dunque della fine di una travagliata odissea: dopo l'incendio alla «Primi Voli», infatti, i bambini sono stati trasferiti all'ex Timeus di via dell'Istria, una struttura tampone che presenta diversi disagi per i piccoli fruitori, come la mancanza di spazi esterni dove far giocare i bambini e l'assenza di una cucina dove preparare i pasti, oltre alla maggior distanza rispetto all'asilo di via Mamiani. Tutti disagi che, imprevisti permettendo, sono destinati a finire con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Se l'avvio dei lavori alla «Primi Voli» sono imminenti, rimangono ancora incerti i tempi di apertura dei cantieri negli asili di via Veronese devastati da un incendio doloso il mese scorso. La magistratura, infatti, non ha ancora disposto il dissequestro dell'edificio e di conseguenza il Comune non ha ancora potuto avviare i lavori di risistemazione del solaio, che richiederanno almeno due mesi.

«Noi siamo pronti a operare anche subito con un lotto della Global Service - conferma Bandelli -. Per questo auspichiamo, nel pieno rispetto delle indagini svolte dalla procura, che il via libera arrivi il prima possibile, in modo da aprire immediatamente il cantiere».

Per quanto riguarda i fondi, il Comune dispone già dei soldi necessari per l'intervento (stimati attorno ai 60-70 mila euro), a prescindere dall'arrivo dell'aiuto promesso dal governo di Lubiana (140 mila euro), del quale il Comune non ha ancora ricevuto «nessuna comunicazione ufficiale».

IN BREVE

Dopo l'allarme antrace nella sede di An

Buste con polvere bianca recapitate al sindacato Ugl e al Consolato di Croazia

Allarme antrace in piazza Goldoni 9 e in via Crispi 5. Dopo la busta sospetta recapitata l'altro giorno in piazza Goldoni, nella sede di Alleanza nazionale, altri due plichi hanno bloccato ieri per alcune ore l'attività del consolato di Croazia e dell'Ugl. Una busta stropicciata delle Pagine gialle, con all'interno un foglio accartocciato contenente una polverina bianca, è stata aperta da un'impiegata del sindacato. All'interno della sede in quel momento i dieci dipendenti e alcune persone, rimasti bloccati all'interno dai carabinieri per consentire l'isolamento e il recupero della busta sospetta. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco e un medico dell'Azienda sanitaria. Analoga procedura in piazza Goldoni all'interno del consolato croato, a pochi passi dalla sede di An colpita il giorno precedente. Presunte buste all'antrace erano state recapitate il mese scorso in via San Francesco alla biblioteca slovena e la Swg.

PromoTrieste, Giorgi confermato presidente

L'assemblea annuale dei soci del Consorzio Promotrieste ha approvato il bilancio 2006 e confermato all'unanimità Claudio Giorgi alla presidenza e Roberto Cividin e Gilberto Benvenuti quali vice-presidenti. L'assemblea ha provveduto a rinnovare anche il consiglio direttivo, ed a nominare al suo interno anche cinque «soci sostenitori cooptati», in rappresentanza delle principali cariche istituzionali locali e regionali: Turismo Fvg, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Camera di Commercio di Trieste ed Associazione degli Industriali. Importante la conferma, da parte del sindaco Dipiazza, della permanenza del Consorzio alla Stazione Marittima «fino a quando non si troverà un'altra sede».

Da domani con il Piccolo due pagine dedicate alla sanità

Da domani ogni primo giovedì del mese saranno in edicola con il Piccolo due pagine interamente dedicate alla sanità. Curate dall'Azienda ospedaliero universitaria Ospedali riuniti di Trieste, dall'Azienda per i servizi sanitari n.1 triestina e dal Burlo, proporranno una panoramica dei servizi e delle attività per la cittadinanza, con particolare attenzione ai progetti più innovativi in campo clinico e assistenziale. Domani si parlerà dei Distretti sanitari e delle loro funzioni, del reparto di Day surgery attivato al Maggiore per quegli interventi chirurgici che non chiedono il ricovero, delle terapie con la camera iperbarica e del nuovo complesso realizzato al Burlo per il parto.

Tre gli istituti coinvolti: la media Roli di Altura, il Carducci e il Da Vinci

Al via la sperimentazione della Provincia per combattere il fenomeno della dispersione

Abbandoni a scuola, parte il progetto

È partito in questi giorni il progetto-pilota promosso della Provincia di Trieste per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, che nella nostra città ha raggiunto livelli allarmanti (il rischio di abbandono è il più alto in regione: 14,2 per cento). Tre le scuole coinvolte nella sperimentazione promossa dall'assessorato alle politiche educative guidato da Adele Pino: la media Roli di Altura (due classi), il liceo sociopsicopedagogico e delle scienze sociali Carducci e l'istituto tecnico commerciale Da Vinci (entrambi con una classe).

Ragazzi all'uscita dell'istituto tecnico commerciale Da Vinci

Fino alla fine dell'anno scolastico, dunque, alunni, insegnanti e gli stessi genitori saranno coinvolti in una programma di corsi e incontri organizzati dagli esperti dell'associazione «Una chiave per la mente», che utilizzano il cosiddetto «metodo Feuerstein» (dal nome dell'omonimo psicologo israeliano, che ha sviluppato un approccio diventato il punto di riferimento mondiale per il recupero di difficoltà cognitivo-relazionali). A seguire le quattro classi sperimentali saranno anche alcuni docenti e specialisti della facoltà di Scienze della Formazione, che avranno il compito di monitorare il progetto e di formare gli insegnanti.

La scelta di avviare la sperimentazione su ragazzi che frequentano la terza media e il biennio delle superiori è stata consequenziale ai risultati di uno studio su 40 scuole della provincia tra il 2003 e il 2006. Da questa analisi è emerso che i ragazzi «dispersi» dopo la terza media sono passati dal 2,7 % del 2004 al 3,2 % nel 2005. Il numero dei respinti in prima superiore (15,1 % nel 2005) quadruplica rispetto alla terza media (3,7 % di bocciati del 2004) interessando, in primo luogo i licei, seguiti dagli istituti tecnici e dai professionali. Se i respinti in terza media tendono a ritornare a scuola, quelli bocciati in prima superiore, nel 50 % dei casi, abbandonano il percorso scolastico.

La dispersione interessa maggiormente i maschi e le fasce di ragazzi con problemi di integrazione quali stranieri, Rom e disabili.

L'aumento di giovani respinti e ripetenti influisce anche sulla composizione delle classi, in particolare quelle di terza media, dove convivono sempre più alunni di diverse età e con storie personali legate all'insuccesso scolastico. Il primo anno delle superiori, poi, costituisce una fase cruciale per la ridefinizione di quelle scelte variamente riconducibili alla rispondenza ad aspettative familiari, al mantenimento di legami amicali ed altri fattori.

Se la sperimentazione andrà a buon fine, il progetto-pilota verrà poi esteso anche alle altre scuole di Trieste a partire dal prossimo anno scolastico.

e. le.

Cinquecento lavoratori alleati nel Consorzio riorganizzato

Porto, le Cooperative unificano i servizi per combattere la crisi

di Silvio Maranzana

Uniscono le forze le cooperative di portuali per dribblare i periodi di crisi di lavoro che, come come si nota anche a fianco dai dati statistici negativi diffusi dall'Autorità portuale, non sembrano finire mai. Ieri sera il consiglio di amministrazione del Consorzio fornitura e servizi, che raggruppa 16 cooperative per complessivi cinquecento lavoratori, ha approvato all'unanimità il reingresso nel suo ambito anche dell'Impresa portuale (23 lavoratori) ma soprattutto ha varato una riorganizzazione interna che dovrebbe stroncare quella sorta di Far West che oggi, secondo molti funzionari e sindacalisti contraddistingue il mondo del lavoro all'interno dello scalo.

Gli obiettivi sono: ottenere dagli imprenditori tariffe minime invalicabili ponendo così fine alle guerre al ribasso tra poveri che in qualche caso vedono ottenere lavoro chi si accontenta di stipendi da fame, dare paghe nei limiti salariali previsti dal contratto, ridurre le spese delle singole cooperative per giungere alla fine di questa riorganizzazione che è appena in embrione, all'unificazione di uffici, servizi, mezzi e vestiario, pur nel mantenimento dell'identità delle singole società. «Oggi ci siamo fidanzati, ma un giorno ci sposeremo - ha commentato il presidente del Consorzio, Gianni Fusco - questo accordo migliorerà le prestazioni dei lavoratori, aumenterà la collaborazione tra le società e aiuterà a fissare il reale organico di lavoratori necessari nel porto di Trieste».

> E soltanto oggi la Compagnia salderà gli stipendi del mese scorso

Fuori dal Consorzio rimane comunque la Compagnia portuale che rappresenta uno dei nervi scoperti della crisi del porto. Appena oggi ai settanta soci verranno saldati gli stipendi di gennaio, mentre, secondo quanto ha annuciato il responsabile amministrativo Roberto Vascotto, «si stanno studiando le strade che permettano di non applicare le misure restrittive preannunciate, e cioè il taglio dell'incentivo di 12,40 euro per ogni turno di lavoro e l'aumento obbligatorio della produttività da 14 a 16 camion turchi da movimentare per ogni lavoratore in ogni turno.

La Compagnia, che non faceva parte del Consorzio per vecchi dissidi, ha deciso di rimare fuori poiché sta per partecipare alla gara per la costituzione del Pool unico di manodopera previsto dall'articolo 17 della legge sui porti per far fronte in particolare ai picchi di lavoro con la fornitura di lavoro temporaneo. L'organico è stato fissato in 41 persone, ma i suoi soci sono 70. «È ancora possibile però che l'organico venga alzato - sostiene Vascotto - o comunque che una parte dei lavoratori venga assorbita da altri terminalisti o da società, in particolare Adriafer».

Quando il Pool però sarà operativo, gli imprenditori potranno decidere di attingervi direttamente, anziché ricorrere al Consorzio e si ricreerà comunque una concorrenza su basi però definite ed entro i limiti dei contratti di lavoro. A ciò contribuirà anche l'accordo che è stato firmato il 19 febbraio da Autorità portuale, sindacati, associazioni datoriali e cioè Assindustria, agenti marittimi e spedizionieri, e dalla Lega Cooperative e dall'Unione regionale delle cooperative. In esso l'Autorità portuale (che agirà con una quarantina di ispettori) viene rivestita del compito di verificare la corretta esecuzione degli appalti tra terminalisti e imprese portuali e del rispetto degli obblighi di legge da parte degli enti appaltanti. Verranno effetuati controlli anche sulla sicurezza e sulle condizioni d'igiene per i lavoratori e sarà infine anche verificato il corretto utilizzo delle aree demaniali e del possesso da parte degli operatori portuali dei previsti titoli autorizzativi per l'espletamento della propria attività.

I portuali in piazza nel giugno 2006

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE

GENNAIO

MOVIMENTO MERCI (tonn.)	2007	2006	variazione periodo %
Rinfuse liquide totali :	2.708.626	3.052.503	-11,27%
di cui :			
petrolio greggio	2.644.400	2.992.181	-11,62%
prodotti raffinati	63.962	60.094	6,44%
altre rinfuse liquide	264	228	15,79%
Rinfuse solide totali :	137.326	201.649	-31,90%
di cui :			
minerali	48.857	122.792	-60,21%
carboni	72.598	15.830	358,61%
cereali e semi oleosi	11.587	48.420	-76,07%
altre rinfuse solide	4.284	14.607	-70,67%
Merci varie in colli totali :	673.831	531.228	26,84%
TOTALE GENERALE	3.519.783	3.785.380	-7,02%
SETTORI PORTUALI			
PORTO COMMERCIALE	690.104	579.323	19,12%
TERMINALE FERRIERA	115.824	125.352	-7,60%
TERMINALE S.I.O.T.	2.644.400	2.992.181	-11,62%
P.F. OLI MINERALI	40.294	37.011	8,87%
PORTO INDUSTRIALE (ZAULE)	29.161	51.513	-43,39%

IN GENNAIO

Meno navi: 244 contro le 279 del 2006

Traffici ancora in calo Vanno in discesa il petrolio e i cereali

Brutto inizio 2007 per il porto di Trieste a causa soprattutto di un crollo nelle quantità di petrolio, minerali e cereali sbarcati. A fronte di due settori che continuano a crescere e che essendo per qualche verso i più appariscenti: i container e i traghetti turchi, nascondono forse la crisi alla gente comune, i dati statistici di gennaio, diffusi ieri sera dall'Autorità portuale (come si nota anche dal grafico pubblicato a fianco) sono nettamente negativi anche al confronto con il gennaio del 2006 che pure, a propria volta, non era stato un gran mese.

Le tonnellate di merce complessivamente movimentate sono state 3 milioni 519 mila 783 rispetto ai 3 milioni 785 mila 380 dell'anno precedente. Si tratta di una flessione netta, pari al 7,02 per cento. «Tale risultato negativo - si legge nella nota emessa dall'Authority - è determinato dall'andamento dei settori rinfuse: le rinfuse liquide chiudono infatti il mese a -11,3 (2 milioni 708 mila 626 rispetto ai 3 milioni 52 mila 503 dell'anno scorso) per i minori quantitativi di greggio sbarcati; le rinfuse solide, per effetto del calo negli sbarchi di minerali e cereali, vedono un saldo negativo addirittura del 31 per cento (137 mila 326 tonnellate rispetto alle 201 mila 649 dell'anno scorso). In particolare i cereali si sono ridotti a un quarto rispetto al 2006, i minerali a un terzo e le altre rinfuse anch'esse a un quarto. È quadruplicato invece il carbone.

È calato anche il numero delle navi che sono arrivate in porto: dalle 279 dell'anno scorso si è passati alle 244 di quest'anno. Anche in questo caso il calo è netto: meno 12,54 per cento. Tra i settori portuali, a picco il porto industriale di Zaule: meno 43,39 per cento.

Positivo l'andamento invece per ciò che concerne le merci varie in colli che, con 673 mila 831 tonnellate movimentate contro le 531 mila 228 del gennaio 2006 registrano un aumento del 26,8 per cento. Nel dettaglio, la crescita è prodotta dall'aumento sia delle merci containerizzate (più 13,9 per cento), sia delle merci arrivate e partite a bordo di navi Ro/Ro (più 22,8 per cento) che del traffico convenzionale, che pur rimanendo ancora limitato nei quantitativi, passa dalle 20.650 tonnellate del 2006 alle 25.932 del 2007 (più 25,6 per cento). I teu movimentati sono stati nel gennaio di quest'anno 15 mila 882, mentre l'anno scorso erano stati 14.803. L'aumento è del 7,29 per cento.

Sempre in buona crescita anche il traffico dei traghetti Ro/Ro che nel mese di gennaio ha registrato 17 mila 434 camion sbarcati/imbarcati contro i 14 mila e 92 di un anno fa, con un incremento del 23,7 per cento.

Dopo la Trieste lines si fa avanti un gruppo di Malta intenzionato a operare in Alto Adriatico con una linea di catamarani

Traghetti con l'Istria, spuntano altri candidati

Un secondo candidato si è già fatto avanti per collegare via mare Trieste con l'Istria. L'agenzia Mirco Santi di Venezia ha riproposto all'attenzione delle autorità triestine una compagnia armatoriale di Malta intenzionata a operare in Alto Adriatico con una linea di catamarani. Un primo contatto era già avvenuto nei mesi scorsi, ma un interesse più forte è stata rappresentato telefonicamente solo un paio di giorni fa.

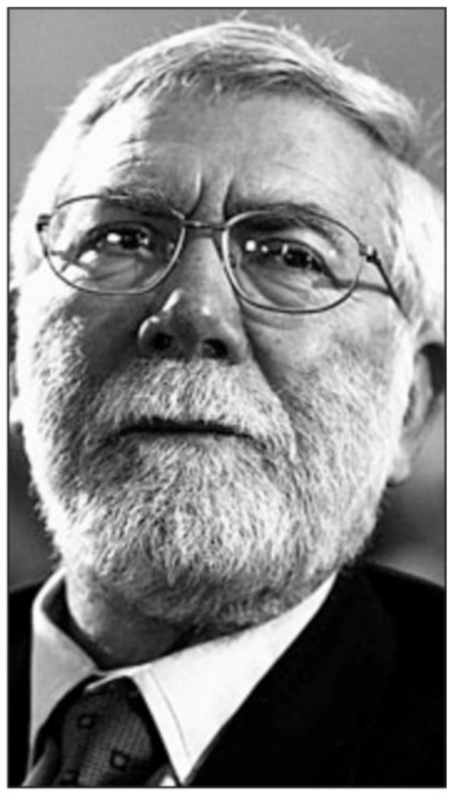
È l'effetto dell'annunciato via libera dato meno di una settimana fa dall'Unione europea a favore di sovvenzioni pubbliche per l'istituzione di un servizio estivo di collegamenti marittimi. E del successivo annuncio da parte dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego della decisione di fissare il sussidio per il 2007 in un milione di euro. Immediatamente dopo la notizia si era già fatta avanti Trieste lines, società del gruppo Ustica lines di Trapani che già in passato aveva coperto la linea Trieste-Pola con l'aliscafo Calarossa. «Il milione di euro - ha commentato Nicola Biriaco rappresentante di Trieste lines - è una cifra sufficiente ad avviare il servizio senza troppi patemi visto che non è facile riempire i nostri mezzi che hanno una capienza tra i 250 e i 300 posti».

«Ci sarà sicuramente però perlomeno un terzo candidato - annuncia l'assessore comunale alle politiche del mare, Maurizio Bucci - ed è la Snav che fa riferimento alla famiglia Aponte, quella dei prioprietari del colosso Msc. La Snav l'estate scorsa si era detta pronta a riportare a Trieste proprio il monostab Marconi che nel frattempo aveva acquistato dalla Tirrenia e impiegato su altre linee». «La Snav - si legge nel sito della società - ha la flotta più veloce d'Europa: aliscafi e catamarani da 38 nodi, all'incirca 70 chilometri all'ora». Collega l'Italia con la Grecia e la Croazia e in particolare Ancona con Spalato e Pescara con Hvar e Spalato. Altri collegamenti con la costa croata sono assicurati da altri armatori da Rimini e da Venezia, ma sono assenti da un anno e mezzo da Trieste.

Si tratta ora di ingaggiare una vera e propria corsa contro il tempo perché comunque è certo che l'attivazione della linea non potrà avvenire all'inizio dell'estate. «Entro qualche giorno - ha spiegato Bucci - mi incontrerò con l'assessore regionale Lodovico Sonego che deve bandire la gara che però sarà su scala europea, per cui è presumibile che dovrà rimanere aperta per 120 giorni».

I conti sono presto fatti e si rischia che a stagione ben che inoltrata gli armatori non siano in grado di dirottare a Trieste un mezzo impiegato su altre rotte. L'incontro Sonego-Bucci dovrà anche trovare una via d'uscita a questa situazione nel tentativo di non lasciare per un altro anno Trieste isolata via mare oltre che dalla Grecia anche dall'Istria.

s.m.



Domenico Coccopalmerio

Alle attività didattiche fondamentali si affiancheranno esercitazioni e incontri sul sistema marittimo e portuale

Dall'Ateneo nuove idee per Trieste e il suo scalo

È stato inaugurato a Scienze politiche il corso in Economia marittima

All'università di Trieste è stato inaugurato il primo corso di Economia marittima, attivato all'interno della Facoltà di scienze politiche e articolato su due moduli centrati rispettivamente sui mercati internazionali e sull'ambito portuale. Una novità assoluta che colma un'altra delle lacune che esistevano fino ad ora nel rapporto ancora controverso tra Trieste e il mare. Uno degli obiettivi del corso universitario è tra l'altro proprio l'approfondimento dei rapporti tra la città e il porto, anche in riferimento ai vari modelli gestionali che vengono attuati negli scali e della legislazione che si è susseguita in materia.

Ma proprio dalla cerimonia d'inaugurazione, che doveva tenersi l'altro pomeriggio, si attendevano anche delucidazioni sui Punti franchi del porto di Trieste. A tenere a battesimo il corso era stato invitato infatti lo stesso presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. Il tema prescelto «Il mare e la città», difficilmente gli avrebbe permesso di eludere la questione del Porto Vecchio. Una telefonata giunta pochi minuti prima dell'inizio ha però gelato tutti: con la febbre a 38 e mezzo, Boniciolli non poteva proprio essere presente. Delusi anche alcuni semplici cittadini che si erano inoltrati nei meandri della facoltà di Scienze politiche spinti dalla curiosità, e «disoccupati» (visto che la manifestazione è stata annullata) anche gli altri relatori previsti: Sergio Bologna consulente di Assoporti e dell'Authority triestina, e i docenti della facoltà Gabriele Pastrello e Vittorio Torbianelli, oltre al preside Domenico Coccopalmerio.

> Sospesa la cerimonia che prevedeva il saluto del presidente Boniciolli a casa con la febbre

Tra le novità del corso in Economia marittima i materiali di base che saranno anche in inglese. È prevista pure la creazione di un fondo di testi specializzati che confluiranno nel sistema bibliotecario di ateneo acquistati in collaborazione con il master «Logistics network in an enlarging Europe». Alle attività didattiche fondamentali si affiancheranno alcune esercitazioni e incontri sul sistema portuale e marittimo locale nonché letture di testi tecnici (periodici economici dedicati ai mercati marittimi, rapporti tecnici di consulenza) unitamente a seminari tenuti da operatori del settore attivi a livello locale.

Il secondo modulo del corso è dedicato all'ambito portuale. Il porto sarà osservato sia come contesto tecnico-economico per la produzione di servizi diretti ai soggetti del trasporto, sia come funzione territoriale di interesse pubblico e quindi come oggetto di politiche pubbliche. Partendo da un'accurata analisi dell'attuale contesto italiano in tema di governo portuale, sarà approfondita l'analisi comparata (sia sul piano geografico a livello internazionale che storico) dei differenti modelli gestionali nel settore dei porti e, più in generale, delle politiche di riforma portuale attivate a livello globale, anche dal lato dei rapporti tra città e porto. Particolare attenzione sarà rivolta alle politiche di pianificazione, di infrastrutturazione e di tariffazione degli spazi e dei servizi, nonché alle questioni del lavoro portuale, affrontando anche il tema della distribuzione - sul territorio e fra i soggetti - delle ricadute economiche e socio-ambientali dell'attività portuale.

s.m.

LA CURIOSITA'

Una signora triestina ha lasciato tutti i suoi beni ai due enti sanitari

Burlo e Ass ereditano case e soldi

Il patrimonio complessivo potrebbe alla fine arrivare ai 600 mila euro. Rotelli: «Caso singolare, ma non è la prima volta che succede»

Ha lasciato tutti i propri beni in eredità all'Azienda sanitaria e al Burlo Garofolo: un appartamento a Trieste, uno a Bibione, un consistente pacchetto di investimenti bancari, e poi denaro per un totale di quasi 177 mila euro. I due enti «eredi» devono ora fare al 50 per cento, dividersi il regalo e anche le spese.

È una singolare vicenda, ma non è la prima volta che cittadini senza eredi lasciano ogni cosa a enti pubblici di propria scelta, il «Burlo» specialmente. Così la signora Ines Bosser vedova Mazzolini ha equamente diviso tutti i suoi averi tra la sanità territoriale e quella per i bambini e le donne. «So che la decisione era stata presa assieme al marito - commenta Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria -, di solito più spesso succede che qualcuno ci lasci delle somme». Ma al «Burlo» è già capitato di vendere appartamenti lasciati in eredità.

Le proprietà in questione sono un appartamento in vicolo del Castagneto il cui valore catastale è calcolato in 206 mila euro, un appartamento in località Lido del sole a Bibione del valore base di 44 mila euro. In più l'Azienda sanitaria e il Burlo hanno incassato una polizza vita e appunto denaro. Gli appartamenti sono già in fase di vendita e l'incasso totale potrebbe essere attorno ai 600 mila euro - da dividere a metà -, visto che il prezzo di mercato degli immobili è ben più alto rispetto a quello catastale.

L'eredità è arrivata già nell'autunno del 2005. L'Azienda sanitaria aveva accettato «con beneficio d'inventario» dando incarico a un notaio affinché provvedesse alla verifica completa dei beni e adesso ha definitivamente accolto il lascito. «Magari fatti del genere succedessero più spesso» commenta Rotelli. E anche il «Burlo» non ha mai nascosto di puntare molto, e sempre più, su donazioni, elargizioni, contributi e lasciti per incrementare il finanziamento pubblico sempre più stretto, ma anche per dare incentivo a una cultura della donazione verso gli enti sanitari che all'estero ha una tradizione molto più consolidata.

Il Burlo Garofolo

Un appartamento in città e uno a Bibione: adesso saranno messi in vendita

Nella fattispecie, i due beneficiari hanno dovuto in questo tempo tenere una contabilità piuttosto complessa, occuparsi di Ici e Tarsu per i due stabili, calcolare le rispettive spese e quelle dei professionisti coinvolti e insomma gestire per un anno e mezzo il generoso regalo. Che comunque ha tutte le caratteristiche per trasformarsi in patrimonio utile: in altri e più noti casi i generosi benefattori hanno lasciato alle istituzioni beni vincolati, che poi nessuno è stato in grado di valorizzare nel giusto modo o in quello desiderato. L'esempio più famoso è villa Stavropulos lasciata al Museo Revoltella, quello più recente villa Hausbrandt, che la Regione infine ha venduto.

g. z.

Il 2 marzo si astengono dal lavoro per un contratto firmato e mai applicato

Medici specializzandi in sciopero

Scendono in sciopero i medici specializzandi. Il 2 marzo si asterranno dal lavoro in tutta Italia, a Trieste sono ben 400 e oggi alle 16 nell'aula A della zona didattica di Cattinara si ritroveranno per un'assemblea. Venerdì terranno un «sit in» dimostrativo davanti alla Prefettura in piazza Unità.

«Siamo ancora trattati come borsisti a 900 euro al mese e senza previdenza né ferie né malattia - dice Giovanni Di Lorenzo, rappresentante della categoria in Consiglio di facoltà -, dal 1999 abbiamo un contratto, ma non è stato mai firmato, nel 2005 sono stati concessi i fondi per finanziarlo ma il decreto non è mai diventato operativo, ha solo norme attuative che ciascuno interpreta come vuole».

Il risultato è che i medici specializzandi, che lavorano in corsia e spesso fanno anche sostituzioni semplici ai medici contrattualizzati, stanno perdendo anche i pochi benefici di cui avevano goduto fin qui: «Ogni Azienda ospedaliera, ogni Università - prosegue Di Lorenzo che lavora alla Ginecologia del "Burlo" - si comporta in modo diverso, e spesso nel dubbio sceglie le condizioni meno favorevoli». Gli specializzandi spesso non vengono coperti nemmeno dall'assicurazione stipulata dalle Aziende ospedaliere. E così, stanchi di una situazione penalizzante che danni li vede in trincea per affermare i propri diritti, ora hanno deciso per lo sciopero.

«C'è anche un altro risvolto del problema - dice il medico portavoce - e cioé che l'Empam, un ente previdenziale che fin qui pagava almeno i periodi di maternità, adesso si rifiuta di farlo, perché afferma di non sapere se l'obbligo di pagare è ancora suo oppure è già passato all'Inps».

Il 3 marzo, il giorno dopo lo sciopero, gli specializzandi di Medicina si ritroveranno a Roma, per una assemblea nazionale in cui decidere come proseguire la battaglia.

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

Solida e compatta in città, agile e scattante nei contesti extraurbani

La Nissan «nomade»

Nuova creazione tecnicamente all'avanguardia

Il nome della nuova vettura Nissan sul mercato da inizio febbraio, è Qashqai e si pronuncia Kash-Kai. In Nissan dicono che è quello di una tribù nomade che vive nel deserto ai piedi dei monti Zagras, nell'Iran sud-occidentale e che è «l'appellativo che meglio sintetizza il concetto di"nomade urbano"». Qashqai «è un'auto piena di contrasti - aggiungono - E' solida e compatta in città, ma agile e scattante nei contesti extraurbani. Riflette le nostre personalità, la nostra immaginazione». Vuole essere un'auto che sia lo specchio dell'uomo e della esistenza? Il discorso sa di filosofia. Scendendo terra terra, c'è da dire che Qashqai è un'auto difficile da definire quanto da pronunciare, ma rientra, in effetti, a buon diritto nella ormai estesa categoria delle cosiddette «crossover», l'ultima moda: un po'berline, un po' monovolume, Suv, station wagon compatte, a due o quattro ruote motrici. Di tutto un po' insomma. Auto comunque belle, possibili, tecnicamente all'avanguardia. Mezzi agili e flessibili in città, comodi e sicuri per i viaggi. Deserto incluso, ammiccato dal nome, a patto però di pagare qualcosa in più per un motore almeno di due litri e le quattro ruote motrici. Senza rinunciare, naturalmente, ad eleganza, pena l'indifferenza generale.

4 allestimenti: Visia, Acenta, Tekna ecco i prezzi

Visia, Acenta e Tekna. I prezzi partono dai 17.850 euro della 1.6 16v benzina Visia, mentre 22.650 costa la 2.0 Acenta e 25.800 la 2.0 Tekna. Per il momento è disponibile il solo diesel 1.5 da 106 Cv (il 2.0 da 150 Cv arriverà in estate), che nelle versioni Visa e Tekna costa, rispettivamente 19.350 e 25.500 euro.

Qashqai auto singolare

La sicurezza è uno dei punti di forza di questa vettura

Esternamente le generose superfici in vetro accentuano l'aspetto muscoloso di Qashqai e sottolineano il carattere sportivo del singolare veicolo. Il profilo segue l'andamento del tetto e termina con un terzo finestrino laterale triangolare. Per contrasto l'alta linea di cintura conferisce a Qashqai una particolare forza, amplificata da possenti fiancate e passaruota imponenti. L'altezza da terra è superiore rispetto alle tradizionali berline e si avvicina di più a quella di un Suv. Gli avvolgenti gruppi ottici anteriori e posteriori creano un compatto collegamento tra le fiancate, il frontale e la coda. La linea aerodinamica delle luci di coda segue l'andamento della curva dei fianchi posteriori. I gruppi ottici sono frazionati e lo spoiler in cima al portellone integra una terza luce posteriore. Il frontale è dominato da una versione ingrandita del logo Nissan incorniciato da un motivo cromato. All'interno tutti i comandi della vettura fanno cerchio intorno al pilota, separato dal passeggero anteriore da una consolle centrale alta, dove trovano posto il freno a mano nella sua nicchia, una coppia di portabicchieri ed un vano portaoggetti con bracciolo scorrevole integrati. I quadranti degli strumenti sono perfettamente visibili. I sedili (fascianti quelli anteriori e sdoppiabili e reclinabili i posteriori), sono scolpiti e trasmettono grinta agli interni offrendo anche un ottimo confort. La sicurezza è uno dei punti di forza di Qashqai. Tra gli altri si annovera Esp di ultima generazione con controllo di coppia frenante e coppia motrice.

La Nissan Qashqai

Trazione anteriore o quattro ruote motrici

Ottima prova su strada

Sediamoci al volante di questa accattivante nuova unità Nissan. L'«accoglienza» è ottima come del resto è quella esterna. Le misure (lunghezza 4,31 metri, larghezza 1,78 e altezza 1, 61), formano un insieme compatto. Per tutti i gusti le motorizzazioni. Comprendono due soluzioni a benzina (1600 con 115 Cv e 2000 con 140)) e due diesel (1500 con 106 Cv e 2000 con 150), con cambi a 5 e 6 marce e addirittura due trasmissioni automatiche, una a sei rapporti e una CVT a variazione continua. Le versioni meno potenti sono a trazione anteriore, mentre le due più potenti hanno le quattro ruote motrici a controllo elettronico, uno schema già sperimentato con successo su altri modelli della famiglia Nissan. La versione della prova è quella con il diesel 1500 da 106 Cv meno potente del 2.0 da 150 Cv ma più economica, visti i consumi dichiarati di 5,4 litri/100 km. Del resto anche le prestazioni non sono certo deludenti. La velocità massima di 174 kmh e l'accelerazione da 0 a 100 in 12,2 secondi sono dati che parlano da soli. Nell'abitacolo si avverte appena la presenza del diesel e la guida è molto agile. Anche senza la trazione sulle quattro ruote la nostra Qashqai manifesta un' ottima tenuta di strada, lo sterzo è di facile manovrabilità, il cambio è ottimamente rapportato ed i freni sono ben adeguati al mezzo.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

ROIANO Il progetto prevede l'innalzamento di un piano per ricavare altri 200 metri quadrati da destinare all'attività ricreativa

Via Moreri, l'oratorio vuole allargarsi

Don Cucuzza: «Gli spazi scarseggiano». Ma per l'ampliamento servono 500mila euro

L'oratorio di Roiano, in via Moreri, cerca fondi per il nuovo progetto che prevede l'innalzamento dell'attuale struttura di un piano. Un ampliamento richiesto dagli abitanti del rione. Il progetto di massima è gia pronto, mancano solo alcuni dettagli, prima di presentare gli incartamenti agli enti locali, ai quali saranno chiesti i finanziamenti, per una cifra di circa 500 mila euro. Una volta reperiti i fondi, secondo il parere dei tecnici, i lavori potrebbero concludersi nell'arco di un anno mezzo e garantire al rione nuovi spazi per i giochi dei bambini, le riunioni degli adulti e gli intrattenimenti per gli anziani. «Sentiamo forte l'esigenza di un ampliamento dell'oratorio - racconta don Alessandro Cucuzza, responsabile della struttura – che è un punto di riferimento importante per Roiano. Ogni giorno arrivano tantissimi bambini ma non solo, e gli spazi cominciano a scarseggiare. Con i metri quadrati in più potremo organizzare nuove aule per il catechismo, una piccola palestra ed un'area all'aperto dove allestire un giardino per la prima infanzia».

Il progetto originario per la struttura, preparato negli anni '50, prevedeva in realtà la costruzione di tre piani, ma successivamente, con i fondi insufficienti a completare i sogni iniziali, ci si era fermati ad un piano soltanto. Anche negli anni passati era emersa l'ipotesi di un eventuale ampliamento dell'edificio, ma si era data priorità agli interventi di riqualificazione della palazzina e dell'area esterna, protratti nell'arco di un decennio, e conclusi poco tempo fa.

«Non si poteva far riferimento al progetto iniziale, troppo vecchio, è stato necessario quindi ripensare gli spazi e chiedere una nuova concessione edilizia – racconta il progettista Marco Aliotta, che ha curato anche i recenti lavori alla struttura – dopo aver finito i quattro lotti di risistemazione dell'oratorio negli anni scorsi, ora siamo pronti a pensare all'innalzamento del piano». Grazie all'intervento si verrebbero a creare ulteriori 200 metri quadrati, compresi gli spazi da dedicare ad un giardino pensile. Del nuovo intervento si era parlato qualche settimana fa, nel corso dell'inaugurazione ufficiale dell'oratorio rimesso a nuovo, dopo numerosi lavori che avevano interessato sia gli spazi interni, con un ammodernamento generale, sia gli spazio esterni, con nuove strutture per i bambini e i ragazzi.

> Una volta reperiti i fondi necessari il progettista prevede due anni di lavori

Proprio nel corso dell'inaugurazione tanti cittadini avevano manifestato il desiderio di vedere la palazzina ulteriormente migliorata e ingrandita. «L'iter ora prevede la presentazione del progetto di massima agli enti, dopo aver completato nei dettagli i fondi necessari – aggiunge Aliotta – vedo che le attività dell'oratorio aumentando giorno dopo giorno, è un centro nevralgico per il rione ed è davvero sentita la necessità di nuovi spazi che potrebbero dare vita anche a nuove iniziative, come la ginnastica per gli anziani, nella palestra che speriamo di realizzare al più presto».

Micol Brusaferro

L'ingresso dell'oratorio in via Moreri (Foto Bruni)

La benedizione del vescovo nel giorno dell'inaugurazione

BORGO SAN SERGIO *Mozione del consigliere circoscrizionale Della Valle*

Via Forti senza strisce, pedoni a rischio

I residenti chiedono anche una nuova fermata della linea 48

La zona perimetrale di Borgo San Sergio, specialmente nella parte bassa, che dalla trafficata via Flavia s'immette nel quartiere, è carente di attraversamenti pedonali. Così, chi dalla via Forti e dalla via Carletti si avventura in via Flavia per prendere l'autobus numero 20, è costretto ad attraversare la strada tenendo gli occhi bene aperti, perché, nonostante il limite di velocità sia di 50 km l'ora in quel tratto di strada, i guidatori tendono a pigiare sul pedale dell'acceleratore con molta disinvoltura.

Recentemente all'incrocio con la via Costalunga c'è stato un incidente stradale, dovuto all'alta velocità che contraddistingue l'intenso traffico di questa storica via, che nonostante la presenza della superstrada, continua ad essere un'importante ponte di collegamento dalla città alla zona industriale ovest, e del flusso veicolare verso la Slovenia.

I residenti si sono rivolti di recente alla settima circoscrizione, affinché provveda ad inoltrare una domanda in tal senso agli uffici comunali competenti. Ma non sono solo gli attraversamenti pedonali, o meglio, la loro assenza a rendere la vita difficile agli abitanti della zona. Nel tratto di via Brigata Casale che s'immette nelle vie Sillani, Francesco e Grego, oltre all'attraversamento pedonale, manca anche una fermata della linea 48, pertanto per salire sul mezzo pubblico si è costretti a percorrere un tratto di strada piuttosto lungo, sia in direzione centro sia verso il capolinea opposto.

Pedoni in via Forti

In una mozione di prossima presentazione il consigliere circoscrizionale Andrea della Valle (An) proporrà all'amministrazione pubblica l'istituzione delle strisce pedonali salvavita, come pure una nuova fermata della 48. Quel tratto di via Brigata Casale, oltre ad essere piuttosto popolato, ospita anche una importante deposito pacchi delle Poste, a cui si rivolgono anche i residenti dei rioni attigui.

«Non tutti necessariamente si muovono con la macchina - spiega della Valle - quindi, la mancanza sia di strisce pedonali sia della fermata, può rendere, se non difficoltoso, quantomeno disagevole un evento quotidiano banale, come il recarsi all'ufficio postale».

Patrizia Piccione

SAN GIOVANNI *Accordo tra gli enti*

Parco dell'ex Opp: «pankina» e fortino dedicato ai bambini

Giochi per i bambini nel parco di San Giovanni. E firmati da un progettista. È la prima azione di «arredamento» del verde nel rinascente giardino dell'ex manicomio. I costi sono a carico della Provincia, di manufatti e realizzazione si occupa l'Azienda sanitaria.

Il progetto è stato appena approvato e si è conclusa la gara per l'incarico della ditta costruttrice, ci vorrà più di un mese prima di vedere nell'area sottostante il nuovo Gregoretti alcune «installazioni» per il divertimento dei più piccoli. Sono state le mamme del quartiere, afferma il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, a esprimere questo desiderio ed è una simpatica idea che siano i piccoli a «riabitare» questo spazio che pian piano sta riacquistando verde attrezzato e fiori.

L'ingegner Antonio Villas, che si è già felicemente occupato della ristrutturazione e degli arredi di numerose sedi della sanità territoriale, ha ideato una panchina cui è stato dato il nome di «Pankina infinita», e una struttura polifunzionale che fungerà da «fortino». Tutti gli oggetti saranno realizzati in legno con protezioni adatte all'esposizione all'aria aperta.

«E' il primo segnale - dice Rotelli - del fatto che qualche cosa si muove nella direzione di rendere vivibile questo parco, e l'iniziativa è dell'amministrazione provinciale, che poi darà la copertura finanziaria quasi per intero, a questo inserimento di giochi per bambini seguiranno via via altri arredi, mentre alcune panchine per adulti sono state già installate».

Di recente è stato stipulato un «accordo di condominio» per cui tutti gli enti che gravitano nel parco di San Giovanni saranno tenuti alla manutenzione delle zone di pertinenza e nei programmi specifici dell'Azienda sanitaria c'è, per il 2007, la creazione di un vero e proprio roseto, mentre proprio a rose sono state coltivate le zone d'accesso sul lato di via Cilino dove la prima palazzina, in via Sai, è quella della direzione generale.

Franco Rotelli

Quanto all'incarico dato a Villas (già autore fra l'altro del Centro donna di androna degli Orti, della palazzina di via Sai, del servizio di Diagnosi e cura del Dipartimento di salute mentale che ha sede all'ospedale Maggiore e della sede stessa della Psichiatria triestina) è diventato il collaboratore ufficiale dell'Azienda sanitaria per la ristrutturazione e sistemazione degli arredi e dell'estetica delle sedi sanitarie con un incarico che gli è stato ufficialmente attribuito lo scorso ottobre.

g.z.

Terza Età

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

RIFLESSOLOGIA OGGI
COME STAI?
AFFIDA IL TUO CORPO ALLE SOLE MANI
PER RITROVARE EQUILIBRIO E BENESSERE
PRENOTA
LE TUE SEDUTE
DI RIFLESSOLOGIA
PLANTARE!
Tel. **040 214798**
Cell. **348 3556192**
LA PRIMA SEDUTA È GRATUITA
POSSIBILITÀ DI CORSI
BREVI PERSONALIZZATI
Tel. **040 214798** Cell. **348 3556192**
RICOSTRUZIONE UNGHIE
Monrupino - Frazione Fernetti 3 (TS)

"Età d'oro": una realtà in evoluzione

Si chiama Gold Age, Età d'Oro, il Forum Internazionale della Terza Età che annualmente apre un terreno di confronto sui problemi, sulle tematiche e sulle necessità della sempre più numerosa componente anziana della società e, al tempo stesso, rappresenta il concreto riconoscimento del peso, del ruolo e dell'immagine di una categoria che oggi vuole proporsi come soggetto attivo, non marginale o declinante. Gold Age è l'appuntamento tra mondo anziano e Istituzioni, Enti e Aziende che desiderino capire le nuove esigenze e offrire risposte al passo con questa realtà in evoluzione. Nell'occasione, si svolge il concorso di fotografia, pittura, poesia promosso da 50&Più Fenacom, in collaborazione con la rivista 50&Più per favorire la creatività della Terza età. Un concorso cui si iscrivono migliaia di persone.

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Olimpiadi dei 50&più

Centinaia di Senior ogni anno si affrontano in gare più o meno olimpiche all'insegna del divertimento e dell'amicizia. L'attività fisica del resto è un comprovato strumento di benessere. La massa muscolare diminuisce lentamente ma costantemente dopo il sessantacinquesimo anno di età e naturalmente diminuisce anche la forza degli arti. Per salvare le articolazioni e ritardare la comparsa di questi fenomeni, è fondamentale svolgere una regolare attività fisica. Un'attività che premia non solo il corpo ma anche la mente. Un programma di esercizio fisico mirato per un soggetto anziano migliora l'efficienza del movimento, facendo gestire meglio anche il consumo di ossigeno.

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA
CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)
FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM
direttore: dott. FT. ***Francesco Zarattini***
fisiosan
Poliambulatorio Fisiosan Trieste
Via Genova 21
Tel.: 040 3478678
AUT. PROT. 8127-05/GEN-IV-1-D-6 D.D. 21•02•05

Sentire davvero di essere i benvenuti

Il mondo del turismo sforna continuamente nuove proposte per il crescente numero di anziani attivi, che approfittano della finalmente raggiunta diposnibilità di tempo libero epr concedersi viaggi e vacanze su misura. È la somma di tante piccole cose a fare degli alberghi 50plus del Trentino ad esempio luoghi in cui sentirsi viziati e coccolati, con la possibilità di beneficiare di un servizio personalizzato. Con dei plus come: nessun supplemento camera singola per prenotazioni dei pacchetti alberghieri, rispetto di particolari esigenze dietetiche, servizio speciale piccole commissioni e lavanderia,- stanze non fumatori, cassetta di sicurezza, sauna, biblioteca.

A&A
TRIESTE - VIA FLAVIA, 9 Tel. 040 81.33.75
Judo - Body Building - Fitness
BACK SCHOOL
ESERCIZI EDUCATIVI PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLA SCHIENA
INIZIO CORSI
MERCOLEDÌ 7 MARZO
E SABATO 17 MARZO 2007

Ballando ...ballando...

I balli da sala offrono anche ai meno giovani la possibilità di fare sport divertendosi in compagnia, sostituendo in alcuni casi la palestra. Il ballo liscio ad esempio è l'ideale per chi intende tonificare e allungare i muscoli delle gambe e delle braccia. Si pratica in coppia e proprio per questo è uno strumento adatto per chi vuole sconfiggere la noia, e migliorare il portamento.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE
«Valy»
ambiente confortevole nel centro città
personale qualificato - visita medica settimanale
funzione religiosa - cucina casalinga
animazione - rette personalizzate
Via S. Francesco 40 - Tel. 040 635414

Terza età, seconda a nessuno

Con questo simpatico slogan, l'associazione 50&più Fenacom svolge in tutta Italia un'intenso programma di attività con numerose opportunità di incontro rivolte ai "giovani anziani". Per "tradizione" ogni anno in primavera in una località turistica, ogni anno diversa, confluiscono alcune migliaia di "Cinquanta e più" provenienti da tutta Italia. La manifestazione unisce all'evento turistico preziosi momenti di socializzazione e di impegni culturali.

Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP - Omeopatia - Veterinaria- Erboristeria - Prima infanzia- Igiene - Dermocosmesi- Apparecchi Elettromedicali- Integratori per sportivi.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Il presidente camerale intenzionato a chiedere un incontro al sindaco Nesladek per approfondire la questione

Paoletti: «L'ortofrutticolo crea problemi? Non si diceva così dei centri commerciali»

TRIESTE Non si sono fatte attendere le reazioni alle dichiarazioni del sindaco di Muggia Nerio Nesladek sui problemi legati all'insediamento alle Noghere del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, dal traffico al mancato coinvolgimento dell'amministrazione muggesana, e alla replica del sindaco di Trieste Dipiazza che ha minacciato, nel caso il progetto non sia gradito, di trasferire la struttura a Fernetti.

Premettendo di voler chiedere un incontro a Nesladek per approfondire la questione, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti si chiede se alla base dei problemi sollevati dal primo cittadino di Muggia vi sia una ragione politica o una di natura più pratica.

«Se è un problema vero – osserva Paoletti – mi fa specie che Nesladek si preoccupi del bypass di Aquilinia prima che del mercato ortofrutticolo. E ciò per due motivi. Ciò vorrebbe dire innanzitutto che non si potrebbero realizzare né il centro Freetime né quello della Teseco prima di aver fatto il bypass, due strutture che per vivere hanno bisogno rispettivamente di 20 mila e di 40 mila presenze al giorno. In secondo luogo – prosegue – mi risulta che Nesladek abbia dato la concessione per 20 mila nuovi metri quadri al centro Arcobaleno, a Rabuiese, e anche questa è una struttura che attirerà maggiore traffico».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della provincia di Trieste

Se invece il problema dovesse essere di natura politica, il presidente della Camera di commercio auspica che i due sindaci lo chiariscano quanto prima. «La mancanza di un sito per il nuovo mercato ortofrutticolo – sottolinea Paoletti – danneggerebbe sia i cittadini di Trieste sia quelli di Muggia, e quest'ultima verrebbe a perdere un giro d'affari di 60 milioni di euro l'anno, con quel che ne deriva in termini di tasse per le casse comunali. Tutto ciò mentre c'è spazio, sempre alla Noghere, per due centri commerciali e per l'ampliamento di un terzo».

Sulla questione interviene anche Claudio Grizon, consigliere comunale forzista a Muggia, secondo il quale «Dipiazza ha ragione. Muggia non può rinunciare a un'azienda che già oggi sviluppa 50 milioni di euro di fatturato».

«Il sindaco non può non sapere – rileva poi Grizon – che da anni si parla del possibile trasferimento del mercato a Muggia. Se ne è parlato anche durante la discussione del bilancio. Se Nesladek – aggiunge – dice di non saperne niente, forse neanche lui si è interessato al progetto, di cui guarda caso Gasperini era già informato».

Su un punto Grizon si allinea però con la posizione di Nesaldek, e lo fa quando afferma che «va studiata e realizzata la viabilità e poi vanno definite le modalità di gestione della struttura», sottolineando poi che «i relativi oneri non possono essere certo sopportati dal Comune di Muggia. D'altra parte – prosegue – il bypass di Aquilinia, già previsto dall'amministrazione Gasperini, può essere realizzato ben prima che si completi la struttura che ospiterà il mercato».

C'è poi un aspetto economico, sempre secondo Grizon, che dovrebbe far riflettere «con pacatezza e spirito costruttivo anche Nesladek». Questa motivazione sta nella prospettiva di «sviluppo del commercio ortofrutticolo all'ingrosso verso il Capodistriano e le zone più vicine dell'Istria croata, e nei probabili riflessi, diretti e indiretti, che questo sviluppo promuoverebbe».

gi. pa.

MUGGIA *Una rara zona naturale diventerà rimessaggio per camper*

Wwf: «Noghere, bosco a rischio»

MUGGIA Il Wwf di Trieste lancia l'allarme per la minacciata perdita di due preziosi lembi di antico bosco nella valle delle Noghere, a Muggia, che dovrebbero far spazio a un'area di rimessaggio per camper e roulotte. Si tratta di due lotti, alla destra orografica del torrente Ospo, in parte coperti da alcune migliaia di metri quadrati di bosco planiziale, nato millenni fa dal progressivo ritiro del mare dalla pianura padana. Dario Predonzan, responsabile territorio del Wwf regionale, in una nota, afferma: «In un rapporto del settembre 2006 la Stazione forestale di San Dorligo della Valle ha accertato che si tratta degli ultimi lembi esistenti in zona di bosco planiziale igrofilo (a prevalenza di frassino ossifillo e salice bianco), rarità assoluta per la provincia di Trieste».

Dario Predonzan, responsabile dei problemi del territorio per il Wwf, difende il bosco delle Noghere (nella foto a destra)

Predonzan esprime preoccupazione anche per l'iter autorizzativo del progetto: «Nell' agosto 2006 la Regione aveva autorizzato, senza però consultare la Stazione forestale di San Dorligo, il disboscamento dell'area nelle Noghere, accettando la proposta della ditta per una "compensazione", in località Draga Sant'Elia. La Stazione forestale rileva, giustamente – dice Predonzan - l'inconsistenza della "compensazione", stante il valore assai minore della pineta artificiale rispetto a quel bosco».

L'area, secondo il Wwf, rientra inoltre nell'Iba (Important Bird Area) individuata nel 1998 in base alla direttiva europea sulla tutela delle specie di uccelli prioritarie, è soggetta a vincolo paesaggistico e dovrebbe far parte anche nell'ambito del futuro parco dei Laghetti delle Noghere.

Sulla questione è intervenuta anche la Soprintendenza, che il 1° febbraio scorso ha precisato che «non dovranno essere intaccati gli ambiti boscati citati». Posizione apprezzata dal Wwf, che stigmatizza però le decisioni regionali. Così Predonzan: «Hanno volutamente ignorato il grande valore naturalistico delle aree boscate nella valle delle Noghere. È un'ulteriore dimostrazione – commenta – dell'assurdità di norme regionali che consentono di distruggere aree boscate di grande valore naturalistico "compensandole" con interventi minori a chilometri di distanza. Ma è anche un nuovo esempio della noncuranza, da parte dei "tutori" regionali del paesaggio, per i valori naturalistici».

Il Wwf ha inviato una nota, per ribadire tali concetti e sollecitare anche una revisione delle norme regionali sulla tutela dei boschi, sia agli uffici regionali competenti, sia al Comune di Muggia, sollecitato a tutelare i boschi planiziali delle Noghere, e a rivedere il proprio piano regolatore. «L'area in questione, infatti – dice Predonzan -, è classificata D1 (Industriale di interesse regionale) nel Prgc di Muggia, ma lo stesso piano la inserisce, proprio per la presenza del bosco planiziale, nelle "Aree di interesse ambientale". Una contraddizione stridente, più volte rilevata anche in altre porzioni del territorio muggesano e che sarebbe ora di eliminare».

s.re.

AcegasAps amplia gli interventi

Più illuminato il Carso: impianti a Trebiciano e soprattutto a Opicina

TREBICIANO Continua da parte dell'AcegasAps il potenziamento dell'illuminazione pubblica in alcune frazioni a Est dell'altopiano carsico. Dopo aver posizionato nuovi punti luce nel paese di Padriciano, ora si sta intervenendo nel vicino borgo di Trebiciano.

«Nuovi impianti – spiega Marco Milkovic, presidente del secondo consiglio circoscrizionale, competente per il territorio – stanno per essere installati nei pressi del cavalcavia che sovrasta la vicina Grande viabilità, un punto che necessitava di adeguata illuminazione visto il notevole flusso di traffico che interessa la zona». Oltre a Trebiciano, l'Acegas sta continuando a lavorare per migliorare l'illuminazione pubblica pure nella borgata di Opicina. Sono stati infatti completati una serie di interventi nell'area del Centro civico della piccola «capitale» del Carso. Nuovi fanali ora funzionano nel parcheggio prospiciente il centro. Ma soprattutto appare completamente illuminato il piazzale sul quale si affacciano gli uffici dello stesso centro, della circoscrizione e del contiguo ricreatorio Fratelli Fonda Savio.

«L'intervento è davvero importante – osserva il presidente – , fu proprio a causa della scarsa illuminazione, un paio d'anni fa, che avvenne il tentativo di furto con scasso e il successivo scoppio del "cash dispenser" incastonato nella facciata dell'edificio anagrafico». In questi giorni le maestranze dell'ex municipalizzata stanno provvedendo a collocare dei nuovi pali per la luce in via dei Fiordalisi, negli immediati pressi della chiesetta di villa Carsia. Altri punti di illuminazione sono stati appena collocati in via degli Alpini, nell'ambito del parcheggio della Polisportiva.

m.l.

Il consigliere Grizon (Fi): «Il primo cittadino non può non sapere del progetto dato che se n'è parlato anche in occasione del bilancio»

Giorgio Ret

DUINO AURISINA Apre alla Casa della pietra l'atteso Ufficio relazioni col pubblico

Comune, nuovi servizi per i cittadini

Previsto anche un punto Internet. Biblioteca: più spazi di lettura

DUINO AURISINA Anche Duino Aurisina avrà il proprio Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico. Dopo due anni di lavori, qualche polemica, e la scelta della localizzazione migliore, l'Urp sarà inaugurato il prossimo 9 marzo al piano terra della Casa della pietra, ad Aurisina.

PERSONALE. L'ufficio godrà di personale proprio, già selezionato dall'amministrazione, bilingue: in questo modo potrà rispondere a tutte le necessità dei cittadini; l'Urp, infatti, è considerato l'ufficio di «primo contatto» dove le persone possono chiedere informazioni tecniche sulle pratiche, avere chiarezza sui procedimenti in corso; accanto all'Urp, nella stessa stanza, verrà traslocato anche l'ufficio della Camera di commercio che si occupa di benzina agevolata, ovvero dell'aggiornamento e della distribuzione delle tessere carburante.Quest'ultimo ufficio non cambierà orari, solo si sposterà di sede.

«NET POINT». Ancora: il piano terra della Casa della pietra si appresta a diventare un vero e proprio centro servizi, perché parte dello spazio sarà dedicato al «Net point», ovvero agli spazi a disposizione delle persone che vogliono navigare in Internet ma non hanno possibilità di farlo con strumenti propri. Il «Net point», che attualmente è posizionato all' interno della biblioteca di Aurisina, guadagnerà così un maggiore spazio: resteranno a disposizione due computer con una connessione a Internet a banda larga, e nello stesso spazio si realizzeranno anche i corsi di informatica.

Una mostra allestita alla Casa della pietra

BIBLIOTECA. A sua volta, la scelta di spostare il «Net point» permetterà una modifica di utilizzo degli spazi pubblici anche alla biblioteca di Aurisina che per il momento, al contrario di quanto ventilato in passato, non verrà più spostata, almeno fino a quando non si troverà una sede molto più grande.

Liberato lo spazio del «Net point», la sala di lettura della biblioteca verrà ampliata di dimensione, mitigando così i disservizi causati proprio dalla mancanza di spazio. A breve, la struttura verrà arricchita con una serie di volumi dedicati alle attività tipiche del territorio, in particolare le attività artigianali collegate alle cave.

CORSI. Ma le novità non sono finite, specialmente per quanto riguarda la Casa della pietra di Aurisina, dove anche il primo piano della struttura verrà utilizzato in maniera polivalente: non ci saranno solo mostre o conferenze, ma anche attività didattiche. La struttura ospiterà infatti dai prossimi mesi anche i corsi di lingua inglese e slovena organizzati in collaborazione con il Comune. Una riorganizzazione, quindi, che - come spiega il vicesindaco Romita «punta a dare nuovo vigore alle attività di contatto con il pubblico».

POLEMICA. A chi a priori grida al «sacrificio» della Casa della pietra a ufficio pubblico, invece che per il ruolo con cui era stata inaugurata, ovvero come sala mostre e convegni, il vicesindaco risponde calendario alla mano: «In passato la sala è stata utilizzata poco più che trenta giorni l'anno, ora sarà aperta ogni giorno». E sul fronte dell'utilizzo come sala mostre, ricorda che ci sarà a disposizione anche quest'anno la sala maggiore della sede ex Aiat di Sistiana: «Dobbiamo ancora stipulare la convenzione con la Turismo FVG - dice Romita - ma siamo già d'accordo».

fr.c.

IN BREVE

SGONICO Domani al Municipio

Distretto del Carso: incontro tra sindaci

SGONICO Si terrà domani il secondo incontro congiunto fra i sindaci dei Comuni partner del progetto «Distretto del Carso-Kraski Okraj». La riunione è prevista alle 9.30 nella sala del consiglio del Comune di Sgonico e vedrà la partecipazione del primo cittadino del comune carsico Mirko Sardoc e di quello del comune di Komen, Uros Slamic. Verranno discussi i risultati del progetto Interrreg e l'eventuale istituzione di un gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (Gect).

MUGGIA Intervento di Grizon (Fi)

«Case per anziani all'ex macello»

MUGGIA Dopo l'annuncio del Comune di Trieste che intenderebbe porre in vendita, tra i vari beni immobili di sua proprietà, anche l'ex macello della So.Pro.Zoo, Claudio Grizon, consigliere al Comune di Muggia lancia due proposte di riutilizzo della struttura. «Nell'ex macello di via Flavia di Stramare ad Aquilinia l'Ater potrebbe promuovere un progetto di edilizia popolare oppure si potrebbero realizzare dei mini appartamenti per anziani autosufficienti prevedendo alcuni servizi in comune».

A Sgonico, Duino e Monrupino

Sabato due film per gli studenti

DUINO-SGONICO-MONRUPINO Due i film proposti sabato 3 marzo dal Servizio sociale dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e dalla cooperativa «La Quercia»: alle 20 a Visogliano, nella sala vicino al campo di calcio, si proietta «The Terminal» per i ragazzi delle medie e superiorI. Alle 15.30, invece, al circolo Dom Brisciki si terrà una gara di disegno tra i bimbi delle materne ed elementari, seguita dal film «L'era glaciale».

MUGGIA Gli incontri prenderanno il via domani

Oltre 130 iscritti ai nuovi corsi sull'olivicoltura, amministrazione costretta a far lezione in teatro

MUGGIA Sono più di 130, oltre quanto preventivato, le iscrizioni al primo «Corso di formazione teorica e pratica sull'olivicoltura», gratuito, organizzato dal Comune di Muggia e aperto a tutti gli operatori (privati o aziende) e anche a tutti i cittadini interessati al tema. Un successo per molti versi inaspettato, visto che al corso si sono iscritti molti residenti muggesani, ma anche altri residenti in provincia o da altre parti della regione.

L'assessore Edmondo Bussani (Margherita) si dichiara soddisfatto: «I numeri delle adesioni confermano l'interesse della gente per questo argomento e l'intuizione del Comune di voler riproporre questa antica cultura dell'olivo nel nostro territorio si è dimostrata esatta. Abbiamo interpretato le necessità della gente».

L'iniziativa del Comune, in effetti, è una novità per tutto il Triveneto, e rientra nel programma di sviluppo del comparto dell'agricoltura attuato dall'amministrazione comunale.

Edmondo Bussani

Il corso base di formazione sull'olivicoltura inizia domani e si articola in 41 ore di lezioni (26 teoriche e 15 pratiche). Si divide in tre moduli: cultura e coltura dell'olivo, progettazione e gestione degli impianti, raccolta e produzione dell'olio di oliva.

Si parlerà quindi delle varietà coltivate nel territorio, della gestione degli oliveti e della loro difesa dai parassiti, come anche delle tecniche di trasformazione delle olive e di assaggio dell'olio. Avrà cadenza per lo più settimanale, per terminare a maggio e riprendere a ottobre e novembre.

La gran mole di iscritti ha costretto il Comune anche ad alcune scelte logistiche non preventivate. Nel dettaglio, il corso è stato spostato dalla sala Millo al Teatro «Verdi», che fungerà da sede delle lezioni. La novità riguarda quindi anche il primo incontro programmato per domani.

«Almeno per il primo periodo il "Verdi" sarà la sede delle lezioni teoriche – dice Bussani -. Le esercitazioni pratiche sul campo, in oliveti del territorio, dovranno però essere riorganizzate in modo diverso dal previsto, anche con gruppi di lavoro per evitare affollamenti, per scaglionare le presenze».

Ma non è l'unico corso programmato dal Comune. Nell'ottica di promuovere in toto l'agricoltura del territorio, valorizzando la produzione locale, a ottobre partirà anche un corso incentrato sulla viticoltura.

s.re.

MUGGIA *Il presidente del consiglio sulle assenze dell'ex sindaco in aula*

«Gasperini critica le sue stesse regole»

MUGGIA Il presidente del consiglio comunale di Muggia, Diego Apostoli, non ci sta alle critiche dell'ex sindaco e capogruppo consiliare di Forza Italia Lorenzo Gasperini sui termini di convocazione delle sedute consiliari. Argomento che il consigliere forzista aveva introdotto l'altro giorno in risposta alle osservazioni del vicepresidente e capogruppo del Prc Giorgio Kosic, sulle numerose assenze di Gasperini dalle sedute. Gasperini si era difeso parlando di assenze dovute a malattie (ad esempio quando il consiglio discusse lungamente sul bilancio) o ad impegni di lavoro anche all'estero. Lo stesso consigliere e capogruppo forzista aveva ribattuto anche lamentandosi che non sono mai state ascoltate le sue richieste di allungare i tempi tra la convocazione e la seduta, in modo da potersi meglio organizzare.

Diego Apostoli, presidente del consiglio comunale di Muggia

Stavolta interviene il presidente del consiglio comunale Apostoli (esponente, come Kosic, del Prc), e vuole precisare: «Le convocazioni del consiglio comunale sono sempre avvenute nel rispetto dello statuto e dal vigente regolamento del consiglio comunale. Testo, tra l'altro, approvato proprio dall'amministrazione presieduta dall'allora sindaco Gasperini». In base al regolamento, in particolare, le convocazioni delle sedute straordinarie del consiglio (in pratica, la maggioranza) vanno comunicate almeno tre giorni prima della riunione. Per quelle ordinarie, i termini si allungano a cinque giorni. E riferendosi invece proprio alle assenze di Gasperini, Apostoli rincara: «Il rigoroso rispetto dei termini di convocazione ha sino ad oggi garantito la massima partecipazioni ai lavori del consiglio da parte di tutti i consiglieri, risultando estremamente rare, con l'eccezione proprio del consigliere Gasperini, le assenze ai lavori dell'assemblea».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Un progetto pilota a Trieste attuato sulle linee 6, 9 e 10

Parte domani «Bus Pedone»: è il primo trasporto pubblico a misura di anziani e disabili

Fermate munite di appositi rialzi per aiutare a salire e scendere dai bus. E nuovi posti auto riservati ai disabili proprio accanto alle fermate. Parte domani a Trieste il progetto Bus Pedone, il primo del genere a livello nazionale, studiato per facilitare l'utilizzo degli autobus alle persone che non possono o hanno difficoltà a muoversi a piedi. Il progetto è stato presentato ieri mattina nella sala matrimoni del Comune, e in questa prima fase di sperimentazione prevede l'apllicazione su tre linee bus, le linee 6, 9 e 10 «perché - è stato detto - si intersecano nel loro percorso e attraversano buona parte della città». Lungo il percorso di Bus Pedone sono state realizzate sette «fermate amiche» contraddistinte dal segnale giallo zebrato con il simbolo dei disabili a terra e da una tabella azzurra sulla palina di fermata. La linea 6, da Barcola a San Giovanni, conta tre fermate amiche: i due capolinea di Piazzale 11 settembre 2001 e Piazzale Gioberti e la fermata davanti al centro commerciale il Giulia. La fermata di via Giulia e il capolinea di Piazzale Gioberti sono comuni anche alla linea 9 che vede come «fermate amiche» anche il capolinea di Largo Irneri e la fermata di piazza della Repubblica, in entrambi i sensi di marcia, quest'ultima interseca la linea 10 che conclude il suo percorso con la «fermata amica» di via Valmaura davanti al distretto sanitario. In queste fermate l'autobus può accostare al marciapiede consentendo all'autista di far uscire la pedana mobile, premettendo quindi l'accesso all'autobus anche a chi è in carrozzella.

Qui sopra e a fianco, uno degli autobus attrezzati con la pedana che faranno il percorso Bus Pedone (Foto Lasorte)

Vicino ai quattro capolinea, Largo Gioberti, Largo Ineri, Piazzale 11 settembre 2001 e via Valmaura sono stati aumentati gli stalli di sosta riservati ai disabili. In questa fase di sperimentazione è consigliato l'utilizzo degli autobus 6,9 e 10 nelle fasce «morbide» ovvero dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 18.

Il progetto Bus Pedone è nato nel 2003 da un emendamento del consigliere Alessandro Minisini. «Ho voluto lanciare una sorta di sfida ai servizi sociali del Comune – ha detto Minisini -: la verifica di cosa impedisse l'utilizzo dei mezzi pubblici ai disabili motori». Successivamente è nato un tavolo di lavoro che ha coinvolto l'area promozione e protezione sociale, i Lavori pubblici, la Pianificazione territoriale e la polizia municipale, la Provincia, l'Agenzia Mobilità Territoriale, la Trieste Trasporti e l'Associazione Nazionale guida legislazioni handicappati trasporti. «È con soddisfazione – ha esordito l'assessore comunale Carlo Grilli – che presentiamo il progetto Bus Pedone dedicato non solo alle persone diversamente abili ma a tutti i cittadini che hanno problemi di mobilità». «Questo nuovo approccio con il trasporto pubblico – ha detto l'assessore Maurizio Bucci - ha fatto emergere la professionalità della Trieste Trasporti su cui il progetto regge. L'orientamento dell'amministrazione è di continuare nella sperimentazione per favorire il movimento dei disabili, puntando a un riassetto dei parcheggi di superficie». Partner fondamentale in questa iniziativa è proprio la Trieste Trasporti: «Abbiamo preso parte al progetto Bus Pedone da subito – ha detto Roberto Gerin direttore d'esercizio della Trieste Trasporti -, abbiamo acquistato mezzi adeguati dotati di pedane e ad oggi in organico ce ne sono circa duecento, venti dei quali portano la sigla EEV e Trieste è la prima città in Italia ad aver in dotazione questi mezzi che hanno immissioni di gas inferiori a quelle euro 6». «Sono stati effettuati molti sopraluoghi – ha spiegato Giovanni di Giovanni dell'associazione disabili Anglat – ed è emerso che il problema non erano i mezzi di trasporto ma la carenza di pensiline accessibili.» «Abbiamo creato nuove infrastrutture per le fermate – ha sottolineato Davide Fermo dell'Azienda Mobilità Territoriale - con la dovuta segnaletica verticale e abbiamo prestato maggior attenzione all'accessibilità delle pensiline». «È un progetto importante – ha detto l'assessore provinciale Marina Guglielmi – e l'intenzione è quella di allargarlo ed estenderlo a tutta la provincia».

Roberta Mantini

Bus Pedone a Trieste

Linee Trieste Trasporti

■ Linea 6 ■ Linea 9 ■ Linea 10

Fermate Amiche

Sono sette e riconoscibili dal segnale giallo zebrato con il simbolo dei disabili a terra e da una tabella azzurra sulla palina di fermata

Fermate Amiche linea 6

I due capolinea di P.le 11 settembre 2001 e P.le Gioberti e la fermata davanti al centro commerciale il Giulia

Fermate Amiche linea 9

I due capolinea di L.go Irneri e P.le Gioberti e la fermata davanti al centro commerciale il Giulia e la fermata di piazza della Repubblica, in entrambi i sensi di marcia

Fermate Amiche linea 10

Il capolinea di Via Valmaura e la fermata di piazza della Repubblica, in entrambi i sensi di marcia

Stalli di sosta riservati ai disabili

Vicino ai quattro capolinea, L.go Gioberti, L.go Ineri, P.le 11 settembre 2001 e via Valmaura

In questa fase di sperimentazione è consigliato l'utilizzo degli autobus 6,9 e 10 nelle fasce "morbide" ovvero:

- dalle 8:30 alle 11:30
- dalle 14:00 alle 18:00

Un'idea di Nonno Berto fatta propria dall'Associazione Azzurra

Inventato il carica-carrozzelle

Uno scivolo per mettere la sedia a rotelle in auto

Il sistema messo a punto per aiutare un bimbo ricoverato al Burlo. La nuova struttura presentata dalla Confartigianato

Uno scivolo, che permette di far entrare, nel bagagliaio di una qualsiasi automobile, una carrozzella elettrica per disabili, dal peso di circa 150 chili. È questa l'ultima invenzione di Nonno Berto, al secolo Umberto Giona, non nuovo a interventi di questo tipo. «Qualche tempo fa, Alfredo Sidari, presidente dell'Associazione Azzurra, che si occupa di malattie rare – racconta Nonno Berto – mi chiese cosa si potesse fare per aiutare un ragazzo disabile, attualmente in cura all'ospedale infantile Burlo Garofolo, affinché si potesse collocare la sua carrozzina nell'automobile della madre».

La pedana inventata da Nonno Berto (Foto Sterle)

«Ho messo in moto la mia immaginazione – prosegue Giona – cercando una soluzione e l'ho trovata. L'apparecchiatura – precisa l'artigiano inventore – consiste di tre pezzi. Uno, in acciaio, viene appoggiato, senza fissarlo, sul bordo basso dell'apertura posteriore della macchina. Su di esso – continua – vengono innestate, a cerniera, due rampe di alluminio, opportunamente sagomate. Una volta sistemata all'interno la carrozzina, salita sfruttando lo scivolo – conclude Umberto Giona – si disinnescano le due rampe, sistemandole, assieme alla barra in acciaio, all'interno della vettura».

Il classico uovo di Colombo, che Nonno Berto ha saputo realizzare. Anche in questo caso, il popolare artigiano triestino ha prestato la sua opera in maniera del tutto gratuita. Il materiale è stato acquistato dall'Associazione Azzurra. In passato, Nonno Berto, al quale è stata conferita anche la medaglia d'oro per la solidarietà, ha inventato e proposto la famosa pedana mobile, un sistema che garantisce ai pedoni, in attesa alle fermate degli autobus, di poter salire più agevolmente.

Per presentare l'apparecchiatura, la Confartigianato, che ha patrocinato l'intera operazione, ha organizzato una breve cerimonia, che si è svolta, con tanto di sperimentazione sul posto, in piazza della Borsa, davanti alla sede della Camera di commercio.

A rappresentare l'organizzazione di categoria degli artigiani c'erano Fulvio Bronzi e Gianfranco Trebbi, rispettivamente presidente e direttore della Confartigianato, oltre che consigliere comunale.

u.s.

Ha 25 anni e presta servizio all'antico reggimento di stanza a Villa Opicina con il grado di tenente

Irene, primo ufficiale e gentildonna al Piemonte cavalleria

È una ragazza come tante altre della sua età, Irene Piras, e vive intensamente i suoi 25 anni, con gli interessi, i sogni ed i progetti, comuni a tutti i giovani. Ma Irene Piras è un po' speciale: è il primo tenente di cavalleria a prestare servizio nell'antico e prestigioso Reggimento Piemonte Cavalleria di stanza nella casrema Brunner di Villa Opicina, attualmente comandato dal colonnello Procolo Lardone. Un tempo i tenenti di cavalleria erano considerati un po' un simbolo dell'avvenenza maschile, ma i temi sono cambiati, e la cavalleria e l'ufficiale è già stata preceduta da diverse altre ragazze che hanno optato per la ferma volontaria. Il tenente Piras (laureata in scienze strategiche, specializzazione economica amministrativa) ha frequentato l'Accademia militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino ed è appartiene al corpo di amministrazione e commissariato. È il primo ufficiale del reggimento dalla sua costituzione ed ha l'alto onore, in qualità di tenente più giovane del reparto, di portare lo Stendardo reggimentale in occasioni delle celebrazioni e delle cerimonie. Ma la carriera militare non è faticosa per una donna? «Direi - risponde Irene Piras - che una professione è faticosa per tutti se non viene affrontata con la necessaria serenità e la giusta grinta; se un lavoro non piace diventa estremamente pesante e ne possono risentire il rendimento ed anche il rapporto con i colleghi. Vengo da una famiglia militare e sapevo bene a cosa andavo incontro, ma è quello che ho sempre desiderato perché nelle forze armate si trovano ancora tutti quei valori che stanno andando perdendosi. L'Accademia non è stata facile e noi cadetti eravamo tutti alla pari, non contava il sesso e gli impegni erano uguali per tutti. Ovviamente nelle discipline sportive noi donne avevamo altri parametri, come avviene in tutti gli sport, ma per il resto l'addestramento, le lezioni, le guardie e gli esami erano identici».

E il bilancio di questi primi sei mesi al Piemonte Cavalleria è positivo. «Mi sono trovata molto bene - spiega il tenente - e sono stata accolta con vero calore da tutti, posso dire in linea con lo stile della cavalleria, e con il passare dei giorni mi sono accorta di essere in una famiglia; una famiglia piccola ma accogliente. Il posto è molto bello e mi è molto piaciuta anche Trieste che non avevo mai conosciuto. A dire il vero posso dire, con una battuta, di non conoscere neanche il mare poiché vengo da Padova e gli ultimi anni li ho trascorsi tra Modena e Torino. Trieste è una città interessante ed i triestini sono splendidi e molto aperti, senza grosse chiusure e condizionamenti».

E se la carriera militare porta gli ufficiali ad essere trasferiti di frequente in altre sedi, il problema di una vita familiare e affettiva che potrebbe risentirne è messo in conto: «Vengo da una famiglia di militari e queste cose le ho sempre sapute, ma sino a pochi anni fa erano problemi maschili. Ora tocca anche a noi donne fare dei sacrifici ed io non mi tirerò certo indietro. Ovviamente cercherò di far sì che non vi siano punti di attrito e conflitto tra lavoro e famiglia, perché i due aspetti possono andare perfettamente d'accordo anche nel caso della donna ufficiale o, comunque, militare». In quanto agli obiettivi e le prospettive per l'immediato futuro, il tenente ha lie idee chiare: «Come obbiettivo primario ho quello, innanzitutto, di svolgere al meglio il mio lavoro in amministrazione, ed ho anche inoltrato domanda per essere assegnata alla "pubblica informazione", praticamente l'ufficio stampa e pubbliche relazioni. Ho diversi interessi, ad esempio frequento dei corsi di ballo, e spero di aumentare le mie amicizie extra caserma».

d.m.

Irene Piras, tenente di cavalleria

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.46
	tramonta alle	17.50
LA LUNA:	si leva alle	14.03
	cala alle	5.23

9.a settimana dell'anno, 59 giorni trascorsi, ne rimangono 306.

IL SANTO
San Romano

IL PROVERBIO
La crudeltà è la forza dei vigliacchi.

■ FARMACIE

Dal 26 febbraio al 3 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	115
Via Carpineto	µg/m³	68
Via Svevo	µg/m³	77

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	180
Monte San Pantaleone	µg/m³	240

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 0.05, Ita ULISSE PRIMO da Cittanova a Cava Sistiana; ore 0.05 Ita DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 8 Mlt SEASCOUT da Ceyhan a rada; ore 9 Tur UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Lbr AEGEAN PRIDE da José Terminal a rada; ore 12 Ita GUILDO da Porto Marghera a orm. 87 (Ssl); ore 16 Tur SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 Mlt AJAX da Rochester a orm. 82 (Servola); ore 20 Pan TRIDENT HOPE da Baniyas a rada; ore 20 Atg ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII.

PARTENZE
Ore 6 Ita ANGELO D. per Caorle da Cava Sistiana; ore 6 Jpn LIGURIA per Ravenna da Molo VII; ore 12 Ita ULISSE PRIMO per Cittanova da Cava Sistiana; ore 12 Ita DESTRIERO PRIMO per Cittanova da rada; ore 14 Grc RAVENNA per Durazzo da orm. 15; ore 14 Egy TAHA per Capodistria da orm. 36; ore 14 Grc KRITI AMBER ordini da Siot 3; ore 18 Ita SIDER SWAN per Piombino da orm. 82 (Servola); ore 19 Tur TEK BABA per Algeria altri da orm. 13; ore 19.30 Tur UN PENDIK per Istanbul da orm. 31; ore 20 Tur UND EGE per Ambarli da orm. 39.

LOTTO

BARI	59	48	6	89	71
CAGLIARI	5	12	25	41	84
FIRENZE	6	8	64	81	25
GENOVA	20	61	73	36	24
MILANO	58	38	64	79	63
NAPOLI	20	71	38	14	90
PALERMO	58	88	33	30	62
ROMA	65	67	13	40	75
TORINO	11	41	88	85	3
VENEZIA	90	18	13	38	57
NAZIONALE	78	85	67	9	2

SuperEnalotto

(Concorso n. 25 del 27/2/2007)

6 20 58 59 65 88 — Jolly 90

Montepremi €	3.275.268,51
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	21.900.000
All'unico vincitore con 5+1 punti €	655.053,70
Ai 9 vincitori con 5 punti €	72.783,75
Ai 1273 vincitori con 4 punti €	514,57
Ai 51.635 vincitori con 3 punti €	12,68

Superstar (N. Superstar 78)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 punti € **51.457,00.** Ai 157 vincitori con 3 punti € **1268,00.** Ai 2647 con 2 punti € **100,00.** Ai 17.168 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 37.817 vincitori con 0 punti € **5,00.**

www.cmt.ts.it

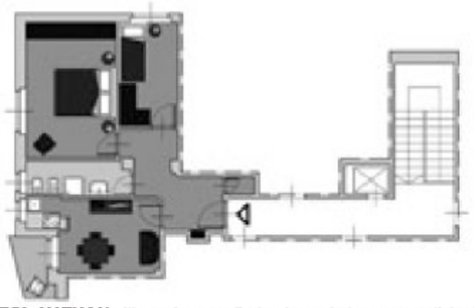
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

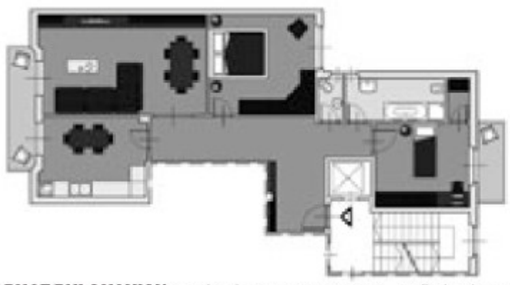
PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



ROZZOL-NATHAN ultimo piano molto luminoso in buone condizioni, cantina, ascensore, € 115.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**



DONADONI-ANANIAN quarto piano con ascensore, molto luminoso e in buone condizioni, circa mq.100, € 178.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

MANSARDA in splendido condominio RISTRUTTURATO e con ASCENSORE difronte teatro ROSSETTI!(bellissima posizione!)50 mq belli ma potenzialmente... di più! Cucina, soggiorno, camera, bagno, atrio e ripostiglio. Rarità! **GEOM.MARCOLIN 040-366901**

MINICONDOMINIO totalmente RISTRUTTURATO pressi teatro CRISTALLO! Nuova realizzaione ALLOGGI da 45 mq adatti single/coppiette - 80/85 mq SFIZIOSI su 2 LIVELLI con terrazzino sul tetto - 85/90 mq classici con terrazzo/poggiolo interno - ATTICO circa 100 mq su 2 livelli con terrazzo. Finiture alto livello. **GEOM.MARCOLIN 040-366901**

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD), in zona tranquilla, bellissima villa indipendente su due livelli, con ampio giardino. Trattative riservate. **GEOM. GERZEL 040310990.**

ISTRIA,CROAZIA,a 10 km dal mare e vicini alla nuova grande viabilità, proponiamo appartamenti primingressi arredati, di diverse tipologie e dotati di ogni comfort, in complesso residenziale con giardini e piscina. Prezzi interessanti. **GEOM. GERZEL 040310990.**

EZIT / Caboto, 570 mq uso ufficio / laboratorio, possibilità frazionamento. **GIR 040-367682**

BAIAMONTI, ottimo appartamento, ingresso, zona giorno con ampio angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. **Pari primingresso,** completamente arredato con mobili nuovi e dotato di aria condizionata! € 130.000,00 **GIR – 040-367682**

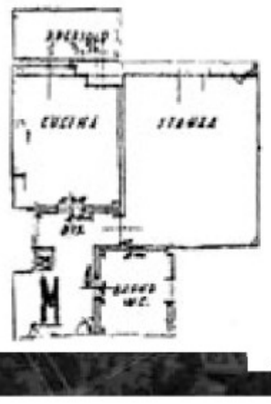
Nel palazzo del Savoya Excelsior, disponibilità di primingressi di varie metrature e tipologie, anche mansarde **con vista mare.** Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare. **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

VIALE MIRAMARE zona Stazione, ultimo piano con vista città, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, ampio vano soffitta, con ascensore, riscaldamento autonomo, in buonissime condizioni. **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

VICOLO OSPEDALE primo ingresso **attico panoramico** con 70 mq di terrazza in palazzina: saloncino con cucina, camera, cameretta, due bagni, box auto e cantina raggiungibili direttamente con l'ascensore. Euro 295.000,00. ESENTE MEDIAZIONE **(immagini su www.pizzarello.it)**

GRADISCA, villetta con 1.000 mq terreno, 1. piano: ampio soggiorno, 3 stanze, grande cucina, bagno-wc, ripostiglio, terrazzi; piano terra: garage, cantina, lavanderia, taverna, doccia-wc, + ampia soffitta , € 320.000,00.**(immagini su www.pizzarello.it)**

ROIANO Via dei Giacinti buone condizioni soleggiato autometano ascensore. **GRATTACIELO 040 635583**



VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamentino luminoso tranquillo poggiolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**

€ **120.000 APPARTAMENTO** composto da atrio, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, servizi con finestra, cantina, riscaldamento autonomo, in ottimo stabile , v. Baiamonti, adatto anche come investimento da mettere subito in locazione. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

€ 160.000 CENTRALE E TRANQUILLISSIMO in bella casa d'epoca con ampio giardino condominiale, appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno , verandina, cantina, riscaldamento autonomo, Scorcola Bassa. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito
troverai molti altri annunci continuamente aggiornati
www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

CIVICA & Partners — tel. 040 9278761
geometra Mauro Marcolin — tel. 040 366901
immobiliare geom. gerzel — tel. 040 310990
GIR Gestioni Immobiliari Romanelli — tel. 040 367682
il Quadrifoglio — tel. 040 630174
PIZZARELLO — tel. 040 766676
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE — tel. 040 635583
CS centroservizi — tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Le attività dei gruppi che si rifanno all'antica tradizione delle burle nelle università

Cento studenti nei tre ordini della goliardia triestina

Il processo d'ammissione, gli scherzi, le cene e le «ferie matricolari»

Dopo un passato glorioso resiste ancora a Trieste la Goliardia, i gruppi di studenti uniti in confraternite che organizzano eventi, manifestazioni, serate di festa sempre dal sapore scherzoso, divertente e allegro. Presente nei Guf durante il fascismo, il movimento è stato molto forte in città in particolare dal dopoguerra fino a metà degli anni '50, con un boom vero e proprio negli anni '60, anni caratterizzati dall'entrata nei gruppi da parte delle donne. Sono tre gli ordini attualmente attivi a Trieste: Mercedes, nato nel 1955, il P.O.M.O, nato nel 1964 e il T.I.S.N., nato nel 1991.

Nella storia della goliardia triestina però in passato figurano in città anche altri ordini, fra cui i Clerici Vagantes (1946), i Frati (anni '60), l'Ordine degli Sciaquoni (1962). A Trieste sono 50 circa i ragazzi che costituiscono i tre ordini, ma attorno a loro gravitano oltre un centinaio di persone, tra goliardi in attività ed ex studenti universitari, che ancora amano partecipare agli eventi organizzati. Per entrare in un uno dei tre gruppi è necessario sostenere un processo, costituito da burle e scherzi ai quali si deve sottoporre il futuro goliarda, che alla fine del rituale si vedrà assegnato un nome, secondo le caratteristiche fisiche o in base ai giochi effettuati nel processo, e potrà indossare il cappello noto come pileo, detto anche feluca o goliardo. Il colore del copricapo cambia a seconda della facoltà: giallo per Economia, rosso per Medicina, viola per Scienze Politiche, bianco per le facoltà umanistiche e verde per quelle scientifiche.

Le attività dei goliardi comprendono un'uscita settimanale, il genetliaco del proprio ordine, che si festeggia con una cena o una serata speciale, e la partecipazione alle ferie matricolari organizzate in varie città di tutta Italia. Tanti i nomi noti ad aver fatto parte attivamente delle goliardie, a Trieste tra i personaggi politici Roberto Damiani e Piero Camber, a livello nazionale Craxi e Pannella.

Cena conviviale di goliardi triestini

Una cerimonia di ammissione

MATTINA

I porti del Nord Adriatico

The International Propeller Club - Port of Trieste ha organizzato oggi alle 9 nella sala maggiore della Ccia, piazza della Borsa 14, una conferenza-dibattito su alcune criticità del sistema logistico/portuale del Nord Adriatico che lo rendono meno dinamico e competitivo dei diretti antagonisti nordeuropei.

Progetto affido

Troppi bambini che vivono in istituto. Le associazioni che collaborano al progetto del Comune per l'affido «...Vieni con noi!», organizzano un incontro oggi alle 17.30 a l'Arca, via della Guardia 18, tel. 040-3478485. Informazioni: mar. mer. giov. dalle 10 alle 13 e mer. pom. dalle 17 alle 19.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli accanto alla chiesa di Sant'Antonio oggi, domani, il 2 e 3 marzo con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Donne e sindacato

«Il 2007 anno delle pari opportunità» oggi alle 16.30 alla sala P. Tomaselli di l.go Barriera 15 (Spi-Cgil), il Coordinamento donne dello Spi-Cgil organizza un incontro su «Donne e sindacato». Relatrice Ariella Verrocchio.

Centro Veritas

Per «I mercoledì del Veritas», oggi alle 18.30 Ahmad Ujicich, esperto di cultura islamica, terrà la conferenza «Ai confini del paradigma occidentale: Al Haqq - la Verità».

Insegnanti di geografia

Oggi, alle 18, al Centro culturale Davide Maria Turoldo di via Locchi 22, Gianfranco Battisti, coordinatore del corso di laurea in politica del territorio dell'Università di Trieste e Gorizia, parlerà, per l'Associazione italiana insegnanti di geografia, sul tema «La frontiera americana: una interpretazione scientifica di un mito».

Amici della lirica

«Il baritono verdiano nel ruolo di padre» è il tema che verrà trattato da Fabio Esopi oggi alle 17.30 nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15. Ingresso libero.

Donne e politica

Heliopolis centro studi internazionali promuove un convegno all'aula magna dell'Associazione italo-americana, via Roma 15 - 2.o piano, 16-19.30 sul tema «Donne e democrazia, donne e politica». Relatori: Gianpaolo Dabbeni, Desiree Pangerc, Teresa Tonchia, Rosalba Trevisani, Irene Visentini.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» il signor Tullio Conti proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, dal titolo «Himalaya indiano: alle sorgenti del Gange».

Ordinamento civile in Italia

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali, Giovanni Gabrielli, ordinario di diritto civile all'Università di Trieste, terrà una conversazione su «Lo stato dell'ordinamento civile, oggi, in Italia».

Archivio di Stato

Oggi alle 18, nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, Maria Giovanna Piva, presidente del Magistrato alle Acque di Venezia parlerà sul tema «La salvaguardia di Venezia e della sua laguna» affrontando anche le problematiche relative al progetto Mose e l'impatto ambientale sul territorio di quanto si ipotizza di realizzare sul mare. La conferenza è stata organizzata dal Soroptimist international d'Italia, club di Trieste, e aperta agli interessati.

SERA

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30 nella sala Tartini del Conservatorio, avrà luogo il quinto appuntamento della stagione inverno-primavera de «I mercoledì del Conservatorio». A esibirsi saranno diversi organici composti all'interno del gruppo di fiati del Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questi i partecipanti: Desireee Ota Jana, Tommaso Bisiak, flauti; Andrea Picogna, tromba; Salvatore Perri, oboe; Valentina Sbicego, clarinetto; Serena Candolin, Elisa Pacorig, fagotti; Paolo Troian, pianoforte.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospite il docente di comunicazione e formazione Carmelo Latino, presentato dal presidente Giancarlo Bonomo. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, tel. 338-4826277.

Circolo Lumiere

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere oggi, alle 20.30, per la rassegna cinematografica «La memoria» proiezione del film «Train de vie - Un treno per vivere» di Radu Mihalleanu (Romania/Francia 1998). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2007.

Ragtime Jazz Band

Spettacolo della Ragtime Jazz Band oggi alle 21 all'Antico Caffè Tommaseo dal titolo «Way down yonder in New Orleans».

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al Circolo ufficiali, via Università 8, si terrà la riunione conviviale, ospite della serata sarà Renzo Rosei che parlerà sulle energie alternative. La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Università del caffè

Si svolge oggi alle 20 al ristocafè Ponchielli, di Fabrizio Vidmar, via Ponchielli 3, il corso-degustazione a base di caffè. La cena si inserisce in un programma di corsi di degustazione e di cene a base di espresso volute dall'università del caffè, volte ad avvicinare il consumatore finale. Per l'occasione sarà presente l'esperto Diego Allaix. Prenotazioni tel. 0403481583.

DOMANI

Mostra di Giovanni Pulze

Domani dalle 21 alle 23, grazie al coordinamento di Gabriella Gabrielli e Roberto Vidali, alla palestra Twins Club di Gary Lee Dove, in via Economo 5, I piano, si inaugura la mostra di Giovanni Pulze dal titolo «Angeli». La mostra sarà visitabile nei mesi di marzo e aprile, dalle 9 alle 21, da lunedì a venerdì. Per info: 040300241.

Da frontiere a ponti

Nell'ambito del progetto «Da frontiere a ponti» promosso da Accri, con il Cvcs e l'Associazione Senza Confini/Brez Meja per le scuole superiori dell'area transfrontaliera italo-slovena, domani alle 15.30, nella sala comunale Cappuccio (n. 105) di via Mazzini 25 (I piano), avrà luogo il 4.o seminario per insegnanti sul tema «Aspetti storici e interculturali» a cura del comitato scientifico del progetto.

Libreria Minerva

Alla libreria Minerva, via San Nicolò 20, domani alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (I piano) verrà presentato il libro «Per un caso o per allegra vendetta» (Battello stampatore) di Mauro Caselli.

Il presidente e amministratore delegato della Fratelli Alinari che sta per aprire un museo in città

Sigillo del Comune al re delle foto Claudio de Polo

«È stato grazie alle sue foto storiche, ai suoi preziosi archivi e alle sue collezioni che ho riscoperto la mia città». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato nel salotto azzurro del palazzo municipale, il sigillo trecentesco della città a Claudio de Polo, presidente e amministratore delegato della Fratelli Alinari, la più antica azienda al mondo operante nel campo della fotografia, dell'immagine e della comunicazione. Nel corso di una cerimonia alla presenza anche del presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, degli assessori comunali Massimo Greco e Carlo Grilli, nonché dei famigliari e degli amici di de Polo, sono stati ripercorsi i motivi che hanno portato a questo riconoscimento della città. Il presidente Pacor tra l'altro evidenziato come il sigillo va a «premiare una figura particolare della cultura triestina»,ricordando ancora la figura di «un concittadino che con la sua opera è riuscito a conquistare Firenze». Parole di stima sono state espresse anche dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, che ha parlato di «un triestino che ci onora fuori dai confini del territorio», soffermandosi sull'importanza delle collezioni Alinari e soprattutto su quell'Alinari Image Museum, in fase di realizzazione nell'ex meccanografico dello stato in via Ottaviano Augusto.

La consegna del sigillo a Claudio de Polo (Foto Sterle)

Profonda gratitudine anche dal sindaco Roberto Dipiazza che ha consegnato a Claudio de Polo il sigillo trecentesco. Da parte sua Claudio de Polo ha ringraziato per il gradito riconoscimento e per le diverse parole di stima espresse. Ha brevemente ripercorso il suo impegno culturale in Alinari, sottolineando alcuni delle linee guida che hanno segnato la sua opera. Tra queste la scelta manageriale anche per la cultura e il forte impegno per far «conservare al nostro Paese una memoria storica, anche grazie ai 4 milioni e mezzo di foto che compongono le collezioni Alinari». Proprio le foto - ha detto ancora de Polo - sono un mezzo per documentare la storia, l'industria, la società e anche l'Alinari Image Museum, in fase di realizzazione grazie alla Regione, al Comune e all' Area di Ricerca, sarà un patrimonio prezioso.

GLI AUGURI

Gli 80 anni di Alfredo

Alfredo compie 80 anni. Tanti auguri da Argia, Lucia, Patty e Maury, generi, nuore e nipoti.

Tanti auguri a Maristella

A Maristella per i suoi 50 anni tanti auguri da Alice con Sergio, Silva, Corrado, Simone e la piccola Anna.

Giorgio festeggia 70 anni

Giorgio compie oggi 70 anni. Tanti sinceri e affettuosi auguri da amici e parenti che lo festeggiano con affetto.

Le poesie di Sergio Brossi oggi al Caffè Tommaseo

Viene presentato oggi alle 18.30 nelle sale del Caffè Tommaseo, alla presenza dell'autore, il poemetto scritto da Sergio Brossi, giornalista e memoria storica della città, intitolato «Alle porte del cielo - The tragicall historie of Laertes» (pagg. 31, 10 euro). La pubblicazione, stampata per i tipi della Franco Rosso Editore, sarà introdotta da Fabio Russo, presidente della Società Artistico Letteraria, e dal socio Enrico Fraulini, figlio del poeta Marcello, che fondò tale circolo culturale nel 1945. Con questo testo impaginato in un'elegante veste grafica impreziosita in copertina da un azzeccato «ritratto della mente», dedicato all'autore dall'artista triestino Bruno Chersicla, Brossi torna alla lirica, a quarant'anni di distanza dal poemetto intitolato «Nel buio delle notti», che inaugurò la fortunata collana dei Libri del Timavo editi dalla Sal. Il poemetto si può considerare una sorta di diario tenuto durante un viaggio d'iniziazione tra «Ragusa antica di Marmi» e il giardino segreto della principessa Turandot.

ELARGIZIONI

- In memoria di Patrizia Benedetti per il compleanno (28/2) dalla mamma Lidia Zanutti ved. Benedetti 50 pro Pineta del Carso (reparto oncologico); da Timigo 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Roberto Cergol nel VII anniv. (29/2) dalla moglie Laura 30 pro Astad.
- In memoria di Fides Colombis Froglia per il compleanno dalla figlia Luisella col marito Roberto Tringale 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Giuliano Cuccagna nel XV anniv. (29/2) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di nonna Dea nell'XI anniv. (28/2) dai nipoti Giulia, Paolo Carocci 30 pro Agmen.
- In memoria di Lorenzo Fernandelli nel XVII anniv. (28/2) da Federica Vetta e Claudia Boschian 100 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
- In memoria di Raoul Girotto per il compleanno (28/2) da Tina Mersi 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Barbara Opeka nel XXI anniv. dai genitori 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Stocchi (28/2) da S.S. 50 pro S. Martino al Campo (Don Vatta).
- In memoria di Carla Tonini Ravenna per il 90.o compleanno da Edda 10 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mario Zerial nel XXXVI anniv. (28/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Giurco da Bianca Ballig 25 pro Cav.
- In memoria di Margherita Magris da Sofia, Barbara e Michele 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto di neonatologia, dott. De Marini).
- In memoria di Ovidio Marangoni da Armando De Gregorio 100, da Carmelo e Marina Calandrucco 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Marco Marcon dalla mamma 200 pro Istituto Nautico.
- In memoria di Pasqua, Carlo, Rudy, Maria, Luciano 50 pro Casa sollievo della Sofferenza Padre Pio.
- In memoria di Giusto Pesle da Nico Giraldi 25, dalla fam. Dukcevich 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fulvio Pivotti da Anita Zamborlini 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai); da Giovanni Gigante 30 pro Centro cardiovascolare (v. Farneto).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer, II ciclo: turno c, mattina ore 9.30-11.30 e Turno E pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.
Aula A, 9-15-12.15, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte, III e IV corso. Aula B, 9-10.40, prof.ssa G. Aldini: lingua spagnola, II corso; 10.45-12.25, prof. ssa G. Aldini: lingua spagnola, conversazione. Aula C, 9-11.30, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D, 9-11, sig. R. Zurzolo: Fai da te. Aula Razore, 9.30-11, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca. Aula 16, 9-11, sig. C. Gentile: Pittura con china. Aula professori, 9-11: sig.ra G. Tommasini: uncinetto. Aula A, 15.30-16.25, prof.ssa E. Sisto: Cultura e società nel Medioevo; 17.40-18.30, sig. G. Sfregola: La fauna del Carso: anfibi e rettili, animali in via di estinzione. Aula B, 15.30-17.10, prof.ssa M. Deola: lingua inglese, I corso; 17.20-19, prof.ssa M. Deola: lingua ainglese, I corso avanzato. Aula C, 15.45-17.30, M.o S. Colini: recitazione dialettale. Aula 16, 15.30-17.25, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso: intensivo per i prenotati.
Sezione staccata di Muggia. Sala Millo: 8.30-10.10, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, II corso; 10.30-12.15, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Ore 15-17 sospeso sig.ra L. Barbo, creazioni pasquali; 15-19 M.tri Girolomini, Flego, Rozmann: Storia dell'arte, disegno e pittura - base e intermedio; 15.30-17.30, sig.ra M. Hemala: Laboratorio maglia; 16-17, poetessa F. Fusco: Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: «Eugenio Montale»; 17-18, sig. S. Minghinelli: La diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, cav. T. Cuccaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, dott.ssa F. Serena: inglese, I corso «B»; 17.30-19, dott. C. Mattioli: inglese, III corso «B».
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: signora De Cecco: tombolo, corso «B». Aula video II p., 15.30-17 sospeso sig. F. Viezzoli, I castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30, sig. C. Biagi: Come si guarda un quadro.
Università degli Studi di Trieste - Centro servizi informatici di ateneo, via Valerio n. 12. Ore 16-18: computer, corso base (insegnanti I. Sussani e Z. Zezlina).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, maestro F. Tominich: Yoga.

Magistrati tributari

● Ho letto sul giornale di domenica 25 febbraio il resoconto della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Giustizia Tributaria svoltasi a Trieste il sabato precedente presso la locale Camera di Commercio. Ringrazio per aver anche segnalato il mio intervento, ma il motivo per cui avevo consegnato al cronista il testo dello stesso era quello di porre in evidenza le problematiche che ancora afferiscono le Commissioni Tributarie tra cui anche la necessità di modificare urgentemente le cause di incompatibilità dei giudici tributari, inasprite da ultimo con l'articolo - 31 della legge 449 del 1997 in quanto in conseguenza di queste molti dottori commercialisti e ragionieri collegiati – allo stato quasi unici esperti in materia contabile, bilancistica, amministrativa e tributaria – sono stati costretti «motu proprio» o per dichiarata decadenza a uscire dalle commissioni tributarie facendo venir meno alle stesse, a mio parere, quella competenza nelle suddette specifiche materie e ciò a scapito evidentemente del contribuente cittadino o impresa. Questo mi interessava segnalare.

Giuseppe Filipponi
presidente dell'Associazione magistrati tributari e componente del comitato direttivo centrale dell'A.M.T.

I «vuoti» negli stadi

● Con una certa frequenza appaiono sul «Piccolo» le recriminazioni del presidente Fantinel riguardanti lo scarso, a suo dire, pubblico presente al sabato sugli spalti del «Rocco».

Ma lui, apprezzato viticoltore oltre che stimato dirigente calcistico, dovrebbe conoscere ed aver fatto suo il proverbio per cui non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. Ossia, fuori di metafora, è lecito pretendere di avere le casse societarie piene degli introiti Sky per le concessioni pay-tv – cosa che tra l'altro ha reso necessario lo spostamento delle partite al sabato – e poi pretendere di avere lo stadio colmo di spettatori? A mio, e non solo, avviso le trasmissioni in diretta, viste al bar con gli amici o nel confortevole (specie d'inverno!) salotto di casa propria, sottraggono al Rocco non meno di duemila paganti, e a questi va aggiunta una quantità perlomeno pari di commercianti e impiegati nel settore che al sabato non possono certo chiuder bottega o assentarsi dal lavoro per andare a Valmaura.

E le misure, restrittive e spesso vessatorie, del decreto Pisanu, che hanno associato l'idea degli stadi a quella di polveriere sempre sul punto di esplodere, hanno avuto l'effetto di attirare o di allontanare molti pacifici, o (troppo pavidi?) cittadini dalle arene pedatorie? E gli adepti agli sport «minori», soprattutto a livello giovanile, che prima rimpolpavano le schiere dei tifosi domenicali e che dal nuovo orario sono stati tagliati fuori, non si considerano? Fatti i conti, penso si possano calcolare almeno cinque o seimila spettatori potenziali in meno, e non è certo un fenomeno esclusivamente locale, visto che basta fare un po' di zapping su tutti i campi collegati alla tv satellitare per prender atto delle gradinate ovunque «piene di vuoti», mi si perdoni l'ossimoro, spesso anche nelle partite di cartello.

Quindi: o il gioco vale la candela, e quindi i presidenti non hanno di che lagnarsi, o non la vale affatto (come penso) e quindi provvedano a spegnerla. Anzi, a fare spegnere le telecamere e tornare alle tenzoni domenicali, per vedere che cosa succede e che cosa convenga più a loro e a quei tifosi che, oggi come oggi, non possono più esercitare il loro «mestiere».

Livio Crovatto

Triestini e nostalgia

● Nel corso della tavola rotonda organizzata mercoledì 24 gennaio al cinema Ariston, in occasione della proiezione del documentario di Giampaolo Penco «Callisto, Tullio, Franco e il cinema» (Italia 1998) alla presenza di Callisto Cosulich e Franco Giraldi, sono rimasto colpito dall'intervento del prof. Tito Perlini il quale contestava alcuni aspetti del film che descrivevano la Trieste degli anni '40 e '50 in maniera eccessivamente allegra e gaia.

In realtà, ha detto Perlini, Trieste era diventata una città molto triste, ed uno appena poteva cercava di scappare il più lontano possibile. Io non sono d'accordo. Certo che, scorrendo i titoli che in questi giorni appaiono sulla stampa locale, non mi pare che le cose siano migliorate molto. Si va dalla cruciale domanda su quanto sarà grande e costosa la statua di monsignor Santin da collocare in piazza Venezia, all'interminabile polemica sulla futura destinazione del Porto Vecchio, senza dimenticare la dettagliata descrizione della sobria bellezza del sacrario della Foiba di Basovizza. Nonostante ciò io credo sia necessario fare una grossa distinzione fra quei pochi intellettuali convinti e motivati che se ne andarono da Trieste per cercare fortuna in altri lidi, e tutte le migliaia di triestini costretti ad abbandonare la loro città per necessità e per motivi di lavoro. Dalle foto che ho visto non mi sembra che le migliaia di cittadini che emigravano in Australia negli anni '50 fossero pieni di entusiasmo e soddisfazione; anzi, sui loro volti spesso si notavano la tristezza e l'angoscia per essere obbligati ad andare via da Trieste per non morire di fame. La nostalgia è un sentimento fortissimo che colpisce soprattutto gli abitanti di Trieste quando sono lontani dalla loro città, ed io posso dirlo per esperienza personale. Quando negli anni '70 fui mandato per un paio d'anni a fare il ferroviere nella stazione di Pontebba, ad ogni fine turno non vedevo l'ora di tornare a casa, a costo di sobbarcarmi tre ore di viaggio. E ogni volta che vedevo Trieste da lontano mi veniva da piangere. Non a caso una delle più belle canzoni triestine inizia proprio con la famosa strofa «Co' son lontan de ti Trieste mia».

Gianni Ursini

La famiglia monogamica

● La famiglia monogamica, specie se ci sono figli, è d'una utilità ovvia e necessaria, come il recapito postale e la domiciliazione bancaria. Ma è chiaro che chi dirige le danze e i balletti è solo la Natura, che con sovrana astuzia, fin dall'inizio dei tempi, ha dettato la sua legge: anche per le capriole (vere o posticce) del bagattellaro più risaputo del globo. E di quanti si riconoscano in quella affollata risma; di difensori della fede a ore. C'è da fare un bel salto a ritroso nella storia dell'umanità. Quando Lucy, da poco scesa dagli alberi, sentendosi un po' così, cominciò a farsi avvicinare nella savana da sconosciuti che prontamente la ingravidavano. Ogni volta che ciò le succedeva, andava in aspettativa per maternità: un bel po' di anni, fra gestazione, allattamento e puericoltura. Per tutto quel tempo e prima di riprendersi con un nuovo estro, era praticamente disattivata ai fini della propagazione della specie. Nel frattempo il maschio con cui conviveva, se ne aveva uno stabile, oltre a provvedere alla bisogna domestica, aveva sempre la possibilità di andare in giro fiutando l'aria; ché l'odorato, a quei tempi, era di aiuto per rintracciare il bersaglio e per colpire nel segno. Con la divisione dei compiti, mentre Lucy era fuori gioco, «Lucio» poteva continuare a «giocare» per la diffusione e il miglioramento della specie. Forse la Natura, per un momento, avrà pensato di tenere impegnato anche lui in una parità di compiti ante litteram. Quelle sue inutili tettine rimandano a un'ipotesi di patti preliminari: «Io lo faccio ma lo allattiamo tutt'e due, intesi?». Il prototipo fu abbandonato. Si sa come sono andate le cose: unioni avventizie e avventurose; famiglie scoppiate, ribollite, frattali; codici in subbuglio; in ogni epoca e luogo. Ci sono argomenti – e comportamenti – che avvalorano la figura e il compito del maschio come inseminatore diffuso; anche se solamente «ad pompam». A questa stregua, la monogamia obbligatoria ha trovato un temperamento – e fino ad anni fa, in Italia, una legale tolleranza – nella prostituzione. E, guarda caso, dove le prostitute (e le poveracce «svergognate») vengono lapidate, lì la poligamia è legalmente ammessa. Insomma: la bio-famiglia avanza; anche per la parità riconosciuta alla donna.

Va ancora tenuto conto della pietà con cui santa romana Chiesa parla del matrimonio come «rimedio della concupiscenza»: quasi a lasciar intendere che la pienezza della soddisfazione vorrebbe spazi più ampi, come nella savana, o anche più ridotti e al chiuso, come nella casa di Giacobbe. Infine, e per una conclusione meno lambiccata e più «ad personam», l'avvocato Pecorella – all'occasione – potrà rispolverare il principio della «tolleranza», in una legge per la sistemazione delle lucciole e dei loro clienti: una benefica indulgenza plenaria per ogni bagattellaro passato e futuro. Con un occhio ai casini e uno all'Avvenire.

Danilo Ceccone

Riflessioni su Trieste

● Ho letto la segnalazione «Bancarelle in Ponterosso» del 7 febbraio della signora Alda Zoldan e la mente è tornata indietro agli anni in cui ero allieva di suo padre alla scuola «Guido Corsi». Ricordo che lui spesso ci leggeva le sue poesie e riflessioni su Trieste in dialetto con vera passione, riuscendo a coinvolgere la classe. Mi torna alla memoria la allegria e la spontaneità con cui si divertiva scherzosamente a trovare rime adatte ai nostri cognomi. Con lui le ore di italiano erano per noi momenti di studio ma anche di piacere. Lo ricordo con affetto!

Mariuccia Possega Ghigliotti

Il film su Stalin

● Lo sceneggiato «Il pentimento di Stalin» andrà in onda in tv: tre episodi a settimana, quaranta ore di trasmissione. «Stalin aveva detto...» ma Stalin aveva detto tante cose. Aveva detto: «Se posso contare sullo spirito patriottico del popolo russo, il "merito" va anche al disprezzo che Hitler nutriva per il grande popolo slavo». Proprio così. Io dirò: Hitler aveva cento ragioni per dire quello che aveva detto, condiviso da gran parte dei suoi generali, sia tedeschi, sia austriaci. La forza di un popolo si misura da come ha vissuto durante i secoli della sua storia: se è stato orgogliosamente combattivo oppure ha subito, con rassegnazione, le angherie dei più forti, dei boiardi, le violente scorrerie dei cosacchi e dei tartari al punto di rassegnarsi all'annientamento.

Tarass Bulba, di cui Gogol ha detto un gran bene, torturava selvaggiamente i prigionieri. Fatalismo, nient'altro, un po' come nel '600 le famiglie francesi si rassegnavano alla falcidia dei figli operata dal vaiolo: due figli, tre, anche cinque... Con Pietro il Grande, non cambiava la situazione: nella sua smisurata ambizione, costruiva la città di San Pietroburgo, sacrificando trentamila poveracci, rassegnati a morire per il loro zar. Desiderando un esercito moderno ordinava simulacri di battaglie, con armi... vere (!). Ogni volta un massacro. Reazioni, zero. Nell'ultima guerra, all'assedio di Stalingrado, ma non solo in quella circostanza, volendo rimpolpare le forze russe ormai esauste, Stalin mandava gli aerei a scaricare in volo (!) sulla neve i soldati. I superstiti andavano subito al combattimento, anche senza armi e legati a due a due per le braccia. Vero è, che alle spalle c'erano i commissari politici con il mitra sottobraccio. A Cherhussj, sul Dnepr, battaglioni di giovani sovietiche si gettavano sui tedeschi... Venivano falciate. Fantasie? No, di certo. La Krasnaja Armiya (Armata Rossa) era quella che era: le intemperanze di Stalin – era diventato paranoico – l'avevano privata dei suoi ufficiali, distribuiti in posizioni chiave. Da ciò, di rimbalzo, lo smantellamento dei relativi staff e il morale che calava paurosamente. Stop! Se vi pare.

Silvio Mazzaraco

IL CASO

La procedura del conguaglio senza nemmeno la possibilità di rateizzare

Una bolletta Acegas di 800 euro

I misteri di Estenergy e di Acegas (oggi senza un tocco di inglese non si è più degni di vivere). Mi è arrivata una bolletta del gas, periodo novembre-gennaio di un inverno mite. Lettura ovviamente «stimata»: da pagare 803 euro! Di solito sulle bollette vi è la nota «si prevede che il giorno x il contatore segnerà la cifra y», dimodoché si può verificare se la stima è plausibile; ma questa volta la nota manca, inutile cercarla. Misteri di Estenergy, la nuova società con nome inglese, così è tutto più raffinato. La sconcertante bolletta rimanda subito a quanto accaduto lo scorso dicembre, a me, ma pure a tantissimi altri: l'arrivo da parte di Acegas di una strana bolletta di «conguaglio» con importi variabili fra 60 e 90 euro. In tanti ci domandammo: possibile che le letture fossero tanto errate? Non sarà una manovra alla Giuliano Amato di prelievo «una tantum» per sanare il bilancio aziendale? Inutile chiedere chiarimenti, risponde sempre personale specializzato a far capire che il «cliente» ha sempre torto e la ditta sempre ragione. 60 o 90 euro si trovano, e si lascia perdere. Ma 803 è un discorso diverso.

803 euro sono più o meno un milione e mezzo di vecchie lire. Per molti sono una intera pensione, per altri quasi tutta una paga, per altri ancora una notevole parte della paga; per i mega dirigenti delle ditte privatizzate sono l'aperitivo al bar. Tempo fa si è letto sul «Piccolo» della povera pensionata raggirata da un individuo penetratole in casa e derubata dell'intera pensione di 800 euro. Qui il caso è diverso, arriva una bolletta perfettamente legale; ma il risultato è analogo, 800 euro se ne vanno di colpo. E ripensando alla faccenda dei conguagli sopraccitati, si è indotti a pensare male: non sarà che alla ditta occorrono soldi subito, e allora intanto si preleva, poi più avanti, con letture certe si vedrà? È il comportamento della società che induce questi cattivi pensieri; dopotutto se uno tenta di avere chiarimenti, la risposta è sempre quella: il «cliente» ha sempre torto. Ma è legale questo modo di agire? Le riflessioni da fare qui son due. O veramente la somma è dovuta, e allora una società seria dovrebbe cercare di non bastonare il «gentile cliente», ripartendo la somma diluita in più bollette, oppure siamo in presenza di un nuovo prelievo «una tantum», ma anche qui tale prelievo dovrebbe essere fatto in modo da dare un poco di respiro al disgraziato «gentile cliente». In ambo i casi ci si sente in balia di un ente che può fare quello che vuole, non sa dialogare con il «cliente» e mostra mancanza di logica e di umanità.

Paolo Petronio

Com'è difficile stare a sinistra

● Nell'epoca in cui viviamo non è agevole essere di sinistra. Andare in direzione avversa agli attuali andazzi della politica è disagevole, è più difficile che lasciarsene trascinare. Ci viene detto che non ha più senso parlare di uguaglianza sociale; ormai viviamo, consumiamo, mangiamo, vestiamo, su per giù, tutti allo stesso modo. Prendere consapevolezza che l'uguaglianza dei consumi è ingannevole non è per niente semplice, come, d'altro canto, non lo è per capire che le disuguaglianze e le ingiustizie persistono.

La sinistra non si è ancora resa conto che il crollo del muro di Berlino rappresenta sì il dissolvimento del comunismo, ma anche la sua sventura, non perché i valori che essa intende rappresentare, quali equità e giustizia sociale, non siano universali, ma perché il boomerang che si è abbattuto su tutti dalla carica dei bisonti del capitalismo anarcoide ha annebbiato le facoltà mentali di troppi politici. Passati tre lustri, si può forse affermare che il crollo di quel muro non è stato proprio un sicuro trionfo della libertà.

Oggi la sinistra, senza rendersi granché conto, attinge idee dalla destra che rappresenta i poteri forti, da una destra che si oppone a tutte le forme di ordine democratico, nemica del fisco, dei sindacati, della giustizia ecc.; una destra amica del Bush giovane, di colui che ha teorizzato motivazioni attraverso cui giustificare la guerra preventiva, ovvero la possibilità di esportare la democrazia (ma quale democrazia!) con le bombe, i carri armati e le portaerei). Che dire? In un'epoca come l'attuale, in cui non si parla più di socialismo, o se ne parla poco e in sordina, si subisce da qualche tempo lo strapotere di un contorto capitalismo liberale che sta preparando non si sa quali contraddittorie politiche. Il guaio è che le organizzazioni politiche, i partiti democratici della sinistra, si stanno lentamente identificando con la grande imprenditoria, con la finanza e con le banche, mentre la difesa dei poveri diventa secondaria giacché essi sono minoritari e perché, quella dei poveri, è una classe che non ha peso in quanto esprime un consenso elettorale pure minoritario.

Ritengo essenziale che la sinistra rimetta nel cassetto della storia ogni forma di pervicace populismo, cercando di ristabilire, in questo globale marasma, decorose regole civili e morali e un po' di ordine coerente con le equità sociali agognate da ogni uomo onesto del nostro paese.

Armando Fregonese

La memoria di chi non c'è più

● Permettetemi di segnalare il mio sentito grazie al Presidente croato, per l'opinione che ha esposto a proposito delle foibe. Nei giorni scorsi abbiamo seguito e partecipato alla Shoah, riscontrando quanto il regime di Hitler e Mussolini hanno fatto sterminare milioni di persone innocenti, di tanti antifascisti, tanta razza slava e tutti gli altri che erano solo creature umane, oneste e desiderose di vivere onestamente rispettati da chi li governava. Ma questi dittatori non avevano un cuore, per completare per comodo loro quanto è successo. Perciò per la memoria di coloro che non ci sono più, il signor Menia tenga la bocca chiusa e faccia onestamente ricorso alla storia dal 1940 al 1945 e non pensi solo agli infoibati che, anche se doloroso, è stata una vendetta di coloro che hanno tantissimo sofferto sotto il regime nazi fascista, e che oggi Menia applica la legge del passato, per portarci ancora a mancarci di rispetto. Fatalità la nostra Trieste ci appartiene poco, perché coloro che hanno sofferto e combattuto non ci sono più. Anche noi figli iniziamo la nostra definitiva partenza, e lasciamo ai nostri figli l'eredità di valorizzare che la guerra è la distruzione della nostra pace, che con tanti dolori abbiamo conquistato.

Luciana Kacic

LABORATORIO TRIESTE

La geopolitica della ricerca passa anche per Trieste

di **Fabio Pagan**

Nella scienza non c'è solo l'immane gap tra paesi ricchi e paesi poveri. Un altro gap sta emergendo – e non solo nella scienza, è ovvio – nel cuore stesso del Sud del mondo: è il «South-South divide» che si sta scavando tra le nazioni lanciate alla rincorsa dell'Occidente (Cina e India in primis, ma subito dopo la Corea del Sud e poi anche Brasile, Taiwan, Turchia, Messico) e quelle nazioni per le quali la ricerca resta invece un lusso. «Davvero un lusso? Per un paese povero è piuttosto un lusso sperperare in spese militari», ribatte Mohamed Hassan, direttore esecutivo della Twas, l'Accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo. Fondata da Abdus Salam nel 1983, la Twas è ospitata dal Centro di fisica teorica di Miramare e ne rafforza la «mission» a favore di quello che fino a qualche anno fa si definiva genericamente Terzo Mondo. Nato a Khartoum, in Sudan, PhD in fisica dei plasmi all'Università di Oxford, residente a Trieste da ormai una ventina d'anni, Mohamed Hassan è uno dei massimi conoscitori dei problemi degli scienziati nelle regioni del sottosviluppo. Per questo, due settimane or sono, Hassan ha tenuto una delle «plenary lecture» all'annuale megaconferenza della American Association for the Advancement of Science, a San Francisco. Facendosi così portavoce delle istituzioni scientifiche internazionali di Trieste in quella che è una delle massime assise della comunità di ricercatori e tecnologi.

Mohamed Hassan predilige l'approccio quantitativo nel parlare dei problemi che gli stanno a cuore. E quindi snocciola cifre, grafici, statistiche: «Nel 2006 i ricercatori dei paesi avanzati hanno pubblicato il 78 per cento dei lavori apparsi sulla stampa scientifica internazionale, lasciando il 22 per cento a quelli dei paesi in via di sviluppo. Ma, in realtà, solo una dozzina di questi contano qualcosa. La Cina, naturalmente, fa corsa a sé: con il suo 7 per cento è ormai seconda ai soli Stati Uniti (con un inarrivabile 28 per cento), superando di slancio Giappone, Germania, Regno Unito, Francia e Italia (al 3,38 per cento)». «Ma se la Cina e anche altri paesi asiatici e latino-americani (oltre al Sud Africa) stanno facendo grandi progressi – prosegue Hassan – resta eclatante la situazione dei paesi islamici: con una popolazione di 1,4 miliardi di abitanti, pari al 25 per cento della popolazione mondiale, contribuiscono appena per il 3 per cento alle riviste scientifiche internazionali». E sta emergendo – ha fatto notare Mohamed Hassan a San Francisco – una «fuga dei cervelli» all'interno delle nazioni in via di sviluppo. Con Cina e India che sottraggono scienziati ai paesi meno fortunati. D'altra parte, come affermava con amaro realismo l'ex premier indiano Rajiv Gandhi, «Better brain drain than brain in the drain». Ovvero, «meglio cervelli in fuga che cervelli sprecati».

LA LETTERA

Violenza e inquinamento, il mondo alla rovescia

Sono una giovane triestina e voglio dire che in questi ultimi tempi mi fa star male ascoltare i telegiornali; non come servizio in sé, quanto piuttosto per quel che devo sentire e vedere quotidianamente. Si ha l'impressione che non ci si stia rendendo conto di cosa tutti noi stiamo combinando. Mi sembra che tutto stia andando alla rovescia e non ci sia più alcun rispetto per niente e nessuno. Si direbbe quasi ci sia una diffusa e spero, incosciente voluttà di andare dritti incontro alla autodistruzione.

Alunni e studenti che invece di studiare e andare a scuola (perché tanto non temono più punizioni e/o bocciature) se ne vanno in giro per la strada a picchiare e minacciare compagni e coetanei; per non parlare di stupri, di rapine e vandalismi di ogni genere. Gente che non si allontana da casa non solo per fare la spesa, per timore di vedersi occupare la casa da estranei, ma addirittura per farsi curare all'ospedale, per lo stesso motivo, oltre che per paura di non essere accolti con cure adeguate e competenti. Per non ricordare l'angoscia di incontrare per strada dei malintenzionati, magari appena usciti dal carcere con l'indulto o l'amnistia, pronti a ricominciare daccapo la loro esistenza scellerata in giro per le città.

E l'ambiente? Smog, polveri più o meno sottili sono all'ordine del giorno o quasi ma si pensa solo a limitare il traffico e la circolazione dei veicoli, già abbastanza penalizzati senza che si possa trovare un numero di posti di sosta adeguato per toglierli dalla circolazione, nella speranza di trovarne uno; mentre la Ferriera continua imperterrita a sputare ogni sorta di polveri, rumori e veleni. Il rispetto per gli animali (come per gli uomini) è quasi pari a zero; bastano le immagini di quelle corse al galoppo clandestine sul cemento di strade poco frequentate dove si danno appuntamento scommettitori e anche (sic!) fantini senza alcuno scrupolo o scampolo di sentimento verso animali innocenti lanciati spesso verso il suicidio, qualora scivolino sull'asfalto; tanto, si fa presto a rimpiazzarli con le entrate delle scommesse. Da anni sento parlare di abolire le corse clandestine, come di fonti di energia alternativa e di motori alimentati diversamente dalla benzina; ma perché nessuno mette in atto questi propositi e in commercio questi veicoli non-inquinanti, e una buona volta rottamiamo e ci liberiamo di queste macchine e motorini, visto che sono così ingombranti, puzzolenti e schifosi?

Giada Benevol

RINGRAZIAMENTO

I familiari degli ospiti di casa Jeralla ringraziano gli operatori della struttura per la bellissima giornata fatta passare agli anziani ed ai loro cari, «giovedì grasso» con la messa in burla dei «Promessi Sposi... di Padrice» con Renzo e Lucia e i vari personaggi in costume d'epoca. Alla fine dello spettacolo tutti a fare baldoria con musica, danze e un ricco buffet.

Graziella Moratto Tafaro

ALBUM

L'Immaginario scientifico all'Accademia di Belgrado con Cosmica

Dopo i successi di Trieste, Bologna, Udine, Napoli, Genova, la mostra dell'Immaginario scientifico «Cosmica. Pianeti, galassie, universi» è ora ospitata alla prestigiosa sede dell'Accademia nazionale delle Arti e delle scinze nel cuore di Belgrado. La manifestazione rientra in un progetto promosso da UnioAdrion e Cei, con la collaborazione di Ics-Unido e il supporto del ministero per la Scienza e l'Ambiente della Serbia.

B.G. immobiliare

MUGGIA - Tel 040 272500
Piazzale Curiel, 5/a
BGmuggia@bgimmobiliare.it
Da lunedì a venerdì:
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Sabato: 9.00 - 12.00

TRIESTE - Tel 040 3728802
Via San Nicolò, 2
BGtrieste@bgimmobiliare.it
Solo su appuntamento

TRIESTE - Tel 040 3498176
Galleria Tergesteo, 8-10-12
info@bgimmobiliare.it
Da lunedì a venerdì:
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Sabato: 10.00 - 12.00

NUOVI CANTIERI

MUGGIA - VIALE D'ANNUNZIO

APP. N° 3
Pianoterra con giardino e 2 posti auto.
Euro 250.000,00

PALAZZINA RESIDENZIALE
con 9 APPARTAMENTI,
anche con GIARDINO
e terrazze.
BOX, POSTI MACCHINA
e CANTINE.
A partire da
Euro 130.000,00

Via San Nicolò, 23/d
Tel 040 7600250

IN COLLABORAZIONE TRA
Gallery Real Estate & BG immobiliare
NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE IN

TRIESTE - VIA ZARA

Galleria Tergesteo, 8
Tel 040 3498176

APP. E3
3° piano con 1 camera.
Euro 160.000,00

APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO
ESPOSTI A SUD - EST,
CON VISTA APERTA
E POSSIBILITÀ VISTA MARE.
Saranno disponibili varie tipologie
composte da: soggiorno, 1 - 2 - 3 camere
fino a grandi enti da ca 200 mq.
BOX e CANTINE.
A Partire da Euro 155.000,00

APP. B3
3° piano con 2 camere.
Euro 210.000,00

PRIMINGRESSO

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA

STABILE DI TOTALE NUOVA COSTRUZIONE
con solo 8 APPARTAMENTI,
anche con POSTI MACCHINA IN GARAGE.
CONSEGNA FINE 2007. A partire da Euro 146.000,00

APP. 1
1° piano con 1 camera.
Euro 146.000,00

APP. 4
2° piano con 2 camere e poggioli.
Euro 204.600,00

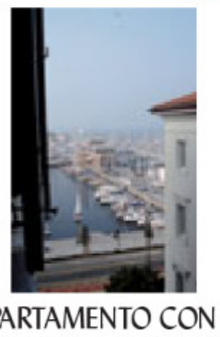
APP. 8
3° piano con mansarda.
Euro 350.000,00

IMMOBILI DI PREGIO

VIA ROMAGNOSI

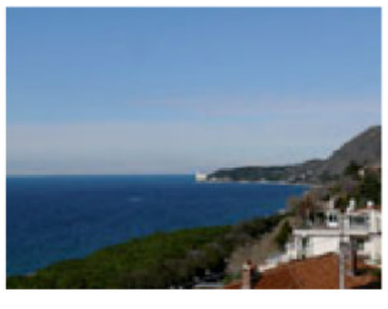
APPARTAMENTO SIGNORILE
di ca 128 mq,
IN PALAZZINA ADIACENTE
A VILLA GIULIA.
Cantina e box.
NEL VERDE, CON OTTIMA
ESPOSIZIONE SOLARE.
OCCASIONE.
Euro 320.000,00

VIA DEI BURLO



APPARTAMENTO CON PARTICOLARI D'EPOCA di ca 220 mq,
più soffitta. ULTIMO PIANO con ascensore. PRESTIGIOSO.
Euro 370.000,00

BARCOLA



TRATTATIVE RISERVATE
PRESSO NOSTRI UFFICI

LUSSUOSO APPARTAMENTO
SU 2 PIANI. Ingresso, salone
con zona cottura, 2 camere, studio,
bagno con sauna, 2° bagno e ripostiglio. Mansarda e terrazzone abitabile.
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO
E DI IRRIGAZIONE. Cantina, 2 posti
macchina in garage e parcheggio
comune. FINITURE PARTICOLARI
IMPREZIOSISCONO L'IMMOBILE.
ZONA SIGNORILE,
STRADA PRIVATA.
VISTA MOZZAFIATO.

CRB
di Bruno Crismancich
CONTROSOFFITTI
TINTEGGIATURE
INTERNI ED ESTERNI
SPATOLATI E STUCCHI
LAVORI IN CARTONGESSO
ISOLAZIONI
TERMICHE ED ACUSTICHE
crb.crismancich@libero.it
Tel. / Fax 040.578025 - Cell. 333.2367153
Trieste - Via Pindemonte, 8

N.S.D. S.r.l.
Vieni a trovarci presso il nostro nuovo show room di Via Fabio Severo 96 dove potremmo consigliarti e farti scegliere il prodotto che soddisferà ogni tua esigenza.
- Serramenti alluminio, legno/alluminio e PVC
- Serramenti acciaio e acciaio inox
- Porte blindate
- Porte per interni
- Abbaini
- Porte e vetrate tagliafuoco
- Carpenteria leggera
- Piegatura e taglio lamiere metalliche
- Portoni basculanti e sezionali
- Serrande
- Tende da sole Zanzariere-Veneziane
- Impianti termoidraulici
- Pressatura colonne gas
- Video ispezioni
- Pressatura canne fumarie
- Carotaggi
- Stasatura tubi

Serramenti e Non solo Serramenti Preventivi gratuiti
N.S.D. S.R.L. Via Fabio Severo, 96
Tel. 040/5708390 - Fax 040/5706425 - E-mail: nsd.srl@alice.it

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
a Trieste – sede: Via Nordio, 3/A
Filiale: Agenzia 7Fontane - Via Settefontane, 6 - Tel. 040.634690
040 632666
PER AFFITTARE
O VENDERE
LA TUA CASA
www.calcara.it
info@calcara.it

Speciale

L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Decreto legislativo sul rendimento energetico degli edifici

Detrazione dell'imposta lorda pari al 55% anche per interventi su coperture, pavimenti, finestre (fino a un importo massimo di 60.000 euro)

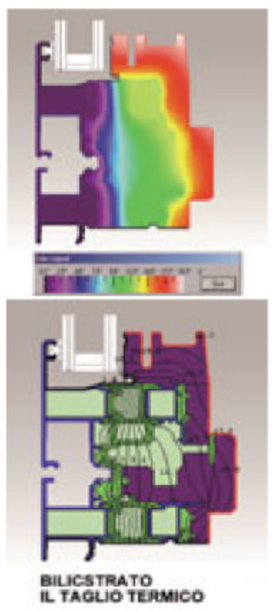
La normativa sul rendimento energetico è stata approvata per tutti i paesi della Comunità Europea. L'attestato sul rendimento energetico degli edifici consente di valutare e certificare l'efficacia energetica di tutti i fabbricati di civile abitazione, sia di case monofamiliari sia plurifamiliari, di nuova costruzione o meno. Grazie al buon livello di efficienza energetica è possibile migliorare la redditività e quindi aumentarne il valore immobiliare di mercato. Ogni abitazione deve essere dotata di un certificato energetico che diventa obbligatorio in fase di compravendita di un immobile: è questo uno dei punti salienti dello schema del decreto legislativo approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri che modifica alcuni punti riguardanti il rendimento energetico in edilizia, aggiornando le normative in proposito risalenti all'agosto 2005. con l'espressione "certificato energetico" ci si riferisce a un documento che attesta la capacità di risparmio energetico di un edificio o di un appartamento. Il certificato diventerà obbligatorio dal luglio 2007 per immobili superiori ai 1.000 metri quadrati, per gli immobili di estensioni minore diventerà obbligatorio dal 2008, mentre dal 1 luglio 2009 sarà obbligatorio anche per ogni singolo appartamento privato. La finanziaria 2007 prevede interessanti agevolazioni per chi provvede alla riqualificazione energetica degli edifici. All'articolo 22 si legge infatti che per gli interventi che consentono di risparmiare il 20% del fabbisogno di energia primaria dell'edificio è ammessa una detrazione dell'imposta lorda pari al 55% su spese documentate(fino a un massimo di 100.000 euro) ed effettuate entro il 31 dicembre 2007. I lavori devono avere inizio entro il 31 dicembre 2007 e devono essere portati a termine entro tre anni. Risparmiare energia è importante, ma sapere che i nostri consumi energetici hanno degli effetti è forse ancora più importante.

Salire e scendere in sicurezza

È ormai a regime infatti la nuova disciplina sulla sicurezza degli ascensori, stabilita dalla direttiva europea 95/16 e recepita dal DPR 162 del 30 aprile 1999 Sono state pubblicate le prime norme tecniche armonizzate e sono stati notificati dal Ministero dell'Industria diversi organismi competenti per il rilascio della marcatura CE. Tutti siamo interessati alla problematica relativa alla sicurezza degli ascensori, indispensabile "mezzo di trasporto" nella moderna società: dal fabbricante al manutentore, dall'amministratore di condominio a noi, inquilini, piccoli proprietari, utenti in genere. Su circa 765mila ascensori, in Italia oltre il 90% non sono a norma, cioè non sono conformi alle norme di sicurezza. In base al Dlgs 206/2005, detto anche "codice del consumo", in caso di incidenti i produttori degli impianti e gli amministratori degli stabili potranno essere colpiti da sanzioni penali e amministrative. L'Italia, che in Europa è il paese con il maggior numero di ascensori in rapporto alla popolazione, non ha recepito la normativa europea EN 81-80, ed ecco perché la messa in sicurezza degli ascensori è rimasta finora facoltativa.

Cambiare le finestre per risparmiare

Nuove soluzioni tecnologiche per abbattere la dispersione termica e le spese del 40% all'anno



Il nuovo BilicStrato in sezione: il taglio termico riduce la dispersione, isolando l'interno in legno e l'esterno in alluminio. È prodotto da un'azienda monfalconese, che da mezzo secolo basa la sua attività sulla ricerca e sull'innovazione dei materiali.

Immaginiamo che nel nostro condominio si possa ottenere, per tutto l'inverno, un drastico abbassamento nel consumo di combustibile. Diciamo un 40% in meno. Senza rinunciare neanche a un grado del calore abituale. E immaginiamo che in tutte le case della città si possano ottenere le stesse condizioni. Un bel risparmio per le nostre tasche. Ma soprattutto un bel passo avanti per l'ecologia: uno dei responsabili dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra, il riscaldamento domestico appunto, sarebbe finalmente rallentato in modo concreto.
Utopia? No, di certo. Secondo recenti studi compiuti da uno dei leader mondiali nell'industria del Vetro e dei Materiali ad Alte Prestazioni, usando la giusta attenzione nella scelta degli isolanti domestici si riduce la dispersione in modo decisivo. In particolare un buon serramento dotato di vetrate isolanti produce un abbattimento del 40% rispetto a uno tradizionale. Da notare che il risparmio non si limita alle stagioni fredde: anche d'estate una finestra con taglio termico e vetro isolante di qualità protegge meglio gli ambienti domestici dal caldo esterno, limitando la dispersione allo stesso modo. Ma non basta: anche la Legge Finanziaria ci viene in aiuto con un consistente vantaggio fiscale, che si traduce in un eccezionale risparmio sull'acquisto dei nuovi serramenti. Se essi sono conformi alle norme, come BilicStrato, si arriva a una riduzione dall'imposta lorda del 55%. Dunque ora lo sappiamo: anche se le nostre finestre sono ancora in buono stato, è il momento di cambiarle. In poco tempo avremo recuperato il costo d'acquisto e per tutti gli anni a venire potremo godere di un bel risparmio sul riscaldamento. Con la consapevolezza di aver contribuito, in modo concreto, a ridurre l'impatto ambientale e il consumo d'energia.

SE CAMBI I TUOI VECCHI BILICBORA®
CANDUSSO BILICBORA
oggi risparmi il 55%
(iniziativa valida anche se vuoi sostituire altri tipi di finestre)
E HAI UN SERRAMENTO DI GRANDI PRESTAZIONI, ALL'AVANGUARDIA IN TUTTA EUROPA

CINEFORUM

La sezione di Trieste del Segretariato italiano studenti di Medicina, in collaborazione la presidente del corso di laurea in Igiene dentale dell'ateneo Fiora Bartoli, ha organizzato il "Cineforum della Facoltà di Medicina". La rassegna, che si svolgerà nella sala conferenze dell'Edificio H3 dalle 20 in poi, parte mercoledì 7 marzo con il film "Qualcuno volò sul nido del cuculo" del regista americano Milos Forman.

UNIVERSITÀ

DEMOCRAZIA

Il Dipartimento di Scienze dell'uomo dell'ateneo giuliano organizza venerdì il convegno nazionale "Democrazia locale. Apprendere dall'esperienza" sui risultati di ricerca del progetto "Mahlde.net" (Mare Hadriaticum Local Democracy Network). Il convegno, che si terrà nella Sala conferenze della Facoltà di Economia, a partire dalle ore 10, è aperto al pubblico. È gradita la conferma preventiva dando l'adesione a paola.henke@poste.it.

Insieme alla facoltà di Studi umanistici di Capodistria analizzate le capacità di apprendimento dei bambini plurilingui

Istruzione: progetto Italia-Slovenia

Viene presentato oggi in via Tigor un lungo lavoro internazionale sull'educazione interculturale

Interculturalità, giovani, istruzione, rapporti Italia-Slovenia: sono tanti i temi al centro dell'incontro in programma questa mattina, con inizio alle ore 11, nell'Aula magna di via Tigor 22 a Trieste. Vengono presentati infatti i risultati del progetto Phare Cbc Slovenia/Italia dal titolo «I giovani in ambiente interculturale» che ha coinvolto la Facoltà di Scienze della formazione, la Scuola di specializzazione per l'insegnamento scuole secondarie, la Facoltà di studi umanistici di Capodistria e l'Istituto sloveno per le ricerche di Trieste. Le autrici del progetto, partendo da una esposizione storico-geografica del territorio, e della sua situazione scolastica, hanno centrato il loro discorso sull'educazione interculturale. Ma cosa vuol dire interculturalità oggi? «Il termine coniato dall'olandese Hoftstede negli anni 80 evidenzia ancora oggi i concetti di cultura e di civiltà che sono alla base di qualunque civiltà - spiega Annamaria Griselli, ricercatrice del Dipartimento della Formazione e dell'educazione -. Le autrici affermano, infatti, che la consapevolezza interculturale comprende la consapevolezza della propria identità nazionale, ma anche delle altre comunità nazionali coesistenti. Ciò è tanto più vero se si parla di accettazione o accoglienza dell'altro. Il linguista Balboni sostiene che nella comunità interculturale avviene il contagio cioè il contatto tra due o più lingue e culture, ma nello

Due matricole straniere

stesso tempo il contagio va gestito proprio sulla nozione di cultura e di civiltà. Per contagiarsi - prosegue - bisogna comunicare, ossia accostarsi all'altro, non con tolleranza e rispetto, bensì con interesse». Nel termine interesse (dal latino "inter-esse") si coglie quindi l'essenza del concetto di interculturalità, cioè provare curiosità o appunto interesse per l'altro, per comunicare e per apprendere ciò che l'altro può darci. «La comunicazione diventa così il punto chiave del processo di acculturazione interculturale - sostiene ancora la docente dell'Università di Trieste -. Comunicare significa dialogare, entrare in sintonia con l'altro. Solo una lingua conosciuta da entrambi gli interlocutori può permetterci l'atto comunicativo». Le autrici del progetto si sono soffermate su quest'aspetto, che mette in gioco diversi fattori e varianti, a seconda delle lingue in contatto e a seconda dell'età dell'apprendimento linguistico. Particolarmente interessante è poi il contributo sui bambini plurilingui nel quale sono state evidenziate le diverse strategie e comportamento dell'apprendimento linguistico precoce e/o composito. «Insegnare le lingue in un contesto variegato come quello preso in esame, le tecniche, le metodologie impiegate dagli insegnanti appartengono alla loro "realtà classe" nella quotidianità - dice Griselli-. Ma ciò che a noi interessa sottolineare sono i suggerimente che vengono proposti a conclusione del contributo: osservare le insegne, conoscere l'ambiente attraverso visite a palazzi o musei o teatri, impadronirsi della lingua attraverso la cultura». La lingua è pertanto incardinata in una società, in una cultura. E la linguistica pragmatica produce atteggiamenti e comportamenti linguistici di natura antropologica notevolmente differenziati. Insegnare una lingua non comporta solo l'impiego di una o dell'altra tecnica, ma piuttosto di una didattica culturale intesa nella sua accezione più ampia. Di questi argomenti parleranno oggi Milvia Corso, Sara Ciganotto, Elizabeta Kraljic e Maria Porro della Scuola superiore per l'insegnamento scuole secondarie, Susanna Pertot dell'Istituto sloveno per le ricerche di Trieste e Vesna Mikolic della Facoltà di Studi umanistici di Capodistria.

La manifestazione il 15 e 16 marzo

Porte aperte 2007 scattato il conto alla rovescia

Anche quest'anno l'Università di Trieste si presenta agli studenti delle scuole medie superiori con la manifestazione «Porte aperte» che si terrà il 15 e 16 marzo. Il programma prevede un'organizzazione diversa da quella dello scorso anno per rispondere alle richieste degli istituti di istruzione secondaria superiore. L'edizione 2007 si svolgerà infatti all'interno delle singole facoltà e non più in Aula magna. Durante le due giornate, organizzate dal Servizio orientamento di ateneo, sarà possibile assistere alle presentazioni generali delle dodici facoltà e dei corsi di laurea ma anche a lezioni «tipo», visite guidate con i «tutor» alle strutture dell'Università, biblioteche, laboratori come pure ad attività dimostrative, piccoli esperimenti, conferenze, simulazioni e ottenere informazioni su esami di ammissione per i corsi ad accesso programmato e formulare qualsiasi tipo di domanda. Il programma è in via di definizione. Tutti gli aggiornamenti si possono leggere su www.units.it cliccando il link «Orientamento». Le scuole interessate a partecipare devono comunicare l'adesione scaricando un modulo che si trova on-line e spedirlo via fax allo 040 558 3100 all'attenzione di Monica Ghirardi oppure via e-mail a monica.ghirardi @amm.units.it. Ulteriori informazioni ai numeri 040 558 2988/3794/3229 o al Numero verde 800 236916.

«Apprendistato: passato e presente» è il titolo della tesi vincente di Erica Gastaldello sulla riforma del lavoro

Giurisprudenza: premiati tre studenti

Riconoscimenti per ricordare il consulente Davide Loffredo e l'avvocato Giovanni Sblattero

Giuristi in erba seguono con attenzione una lezione

Erica Gastaldello, Romina Mondello e Alessandro Zambon. Sono questi tre studenti dell'ateneo giuliano i vincitori dei premi Loffredo (la prima) e Sblattero (gli altri due) consegnati pochi giorni fa nell'ambito dell'ultimo consiglio della Facoltà di Giurisprudenza. Il premio di laurea in memoria del consulente del lavoro Davide Loffredo è stato assegnato a Erica Gastaldello che ha preso la laurea triennale in Consulenza del lavoro per una tesi dal titolo «Apprendistato: passato e presente». Il lavoro della giovane universitaria, svolto sotto la supervisione della ricercatrice dell'Università di Trieste Roberta Nunin, rappresenta un excursus storico dell'apprendistato dalle origini ad oggi che, partendo da una visione globale, termina con un approfondimento sulla riforma del lavoro e sulla situazione attuale in Friuli Venezia Giulia.

La tesi racconta in modo semplice ma dettagliato come nasce la «formazione sul lavoro», come si sviluppa, come sorgono le prime regolamentazioni e come cresce nel nostro Paese, tratta punti fondamentali nell'ambito dei cambiamenti avvenuti nel mercato del lavoro, come ad esempio la recente revisione dell'ordinamento giuridico del lavoro e la legge Biagi e spiega quali siano le finalità principali e le procedure da attuare della nostra Regione. Uno studio interessante che ha permesso ad Erica Gastaldello di ottenere questo meritato riconoscimento. Davide Loffredo, il più giovane consulente, iscritto all'albo di Trieste, persona dinamica e figura di spicco dell'Ancl (il sindacato dei consulenti), dona il proprio nome a un premio che celebra la conclusione del primo triennio del corso di laurea in Consulenza del lavoro della Facoltà di Giurisprudenza. Come è stato ricordato nel corso della cerimonia Daniele Loffredo era un'autorità per i consulenti del lavoro e la consegna di questo premio significa attenzione nei confronti della facoltà giuridica triestina, ma rappresenta anche un'occasione per ricordarlo.

Sempre nell'ambito del Consiglio di facoltà di Giurisprudenza sono stati assegnati anche i due premi di studio in memoria dell'avvocato Sblattero. Alla consegna, in aula Bachelet, erano presenti Romina Mondello e Alessandro Zambon, vincitori per Giurisprudenza, mentre Letizia Bochdanovits de Kavna aveva già ritirato il riconoscimento per Medicina e chirurgia a dicembre. Oltre al rettore Peroni presente in sala anche Anna Bernetti, moglie dell'avvocato, che ha istituito il premio per onorare la memoria del marito. Giovanni Sblattero, discendente di un'antica famiglia triestina, prese la laurea presso l'ateneo giuliano in Giurisprudenza nel 1940 e in Scienze Politiche nel 1943. Fu giovanissimo patrocinatore in Cassazione, presidente della società «Canottieri Saturnia» per dodici anni, socio benemerito della Federazione italiana canottaggio e anche assessore allo sport del Comune di Trieste. Una vita dedicata agli altri che ora viene ricordata in questo modo grazie alle capacità di giovani studenti del nostro ateneo che propone ogni anno premi di questo genere. A tal proposito il Servizio fondazioni, premi di studio e laurea, che si occupa di diffondere i bandi, di individuare i beneficiari e di gestire le erogazioni in favore dell'Università, ha reso più snelle e veloci tutte le procedure. Per informazioni ci può rivolgere al Servizio apposito che si trova al terzo piano dell'ala destra di piazzale Europa (stanza 313), scrivere a premistudio@units.it oppure telefonare ai numeri 040 5587942 / 2572.

Sara Casonato

Nella sede centrale è attivo un servizio che si occupa dell'organizzazione di queste cerimonie

DISABILITÀ

La medaglia del Presidente a fisioterapista del master

Un momento della consegna: al centro Roberto Camus

Si è tenuto recentemente all'Università il convegno, patrocinato dalla Provincia di Trieste, «Progetti per vivere il tempo libero senza barriere» che ha rappresentato anche il momento conclusivo del master in «Assistive technology». Nel corso del convegno sono stati ricordati dal direttore Marino Nicolich gli obiettivi del master ed è stato annunciato dal vice direttore Fiorenza Scotti che anche per l'edizione 2006/2007 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha concesso la medaglia d'argento da assegnare a un corsista particolarmente meritevole. Sono state quindi presentate le proposte emerse da due tesi di master ovvero «Integrazione e adeguamento alla fruizione da parte di persone con mobilità ridotta del sentiero naturalistico Josef Ressel nel bosco Igouza di Basovizza» presentata da Paola Nasti e «Piscina ... per tutti. Accorgimenti, adattamenti e soluzioni integrate» curata da Nadia Foschiatti. Ha partecipato al dibattito l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Trieste Marina Guglielmi, mentre il Preside di Ingegneria Roberto Camus ha consegnato per conto dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la medaglia d'argento a Nadia Foschiatti, responsabile del servizio Fisioterapia di una struttura per la riabilitazione.

Laurea a De Rosso

Mercoledì 7 marzo, alle 11.30 nell'Aula magna dell'Università sarà conferita la laurea honoris causa in Architettura a Roberto De Rosso. Nato a Farra di Soligo in provincia di Treviso, Roberto De Rosso inizia la sua attività, non ancora ventitreenne, maturando notevole esperienza nel campo dell'arredamento d'interni. Nel 1989 assume la direzione della Arredamenti De Rosso spa, dedicandosi alla realizzazione di pareti componibili e programmi d'arredo di grande versatilità d'impiego. Attraverso un significativo lavoro ideativo e progettuale, sviluppa, a partire da quella data, nuove tecniche di assemblaggio dei laminati e brevetta una serie di componenti d'arredo e oggetti d'uso (palo telescopico "Kristho" e sistema "Sospeso"), maniglia continua "Handlong", ante scorrevoli "Ali-ante", in grado di imprimere uno slancio fortemente innovativo alla sua produzione che, distinguendosi per le qualità tecniche che la supportano e per l'ampiezza dell'offerta che la caratterizza, si impone a livello internazionale. Mercoledì De Rosso terrà la "lectio magistralis" su "Creatività progetto e produzione".

EUROPA

Politica e pari opportunità

Dopo l'incontro con Elena Paciotti (nella foto) prosegue il ciclo "Il futuro dell'Unione europea". Venerdì alle 17 nell'Aula Bachelet spazio alla "politica delle pari opportunità" con la parlamentare europea Donata Gottardi e con Luisella Pavan Woolfe della Commissione europea.

IN BREVE

Mongolia: video della spedizione

Venerdì alle 18 presso il Museo di Mineralogia e Petrografia a San Giovanni nuova proiezione del filmato "Mongolia in super8", già proiettato in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica "3500 km 800 anni dopo Gengis Khan", mostra che chiuderà tra pochi giorni. Realizzato da Andrea Baucon, il video racconta i momenti salienti di una spedizione in Mongolia di un gruppo di laureandi e neolaureati triestini.

L'ateneo alla «Fiera rosa»

Anche l'Università di Trieste alla "Fiera Rosa", il primo salone nazionale per le pari opportunità che si terrà a Udine da venerdì a domenica. Il Comitato scientifico del corso "Donne, politica, istituzioni", in sinergia con il Comitato pari opportunità, ha organizzato la presenza dell'ateneo giuliano all'interno dello stand messo a disposizione dalla Regione. Saranno presentati gli interventi e i corsi realizzati sulle pari opportunità ma anche l'offerta didattica complessiva.

Continuaz. dalla 19.a pagina

ZONA Giardino pubblico primingresso in stabile d'epoca ascensore soggiorno con angolo cucina, due camere, doppi servizi. Euro 152.000. Possibilità acquisto posti macchina e cantine. Tirabora 040414213.
ZONA Stazione ultimo piano con delibera installazione ascensore appartamento ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale soppalco bagno terrazza a vasca. Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, garage, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

ABITARE a Trieste, ricerchiamo per ns. cliente appartamento zona Sistiana, Duino, mq 60/100 con terrazzo o giardino. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per ns. cliente appartamento, meglio da restaurare, 100 mq, zona Città vecchia, Rive. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per ns. cliente appartamento zona S. Luigi 80/100 mq con vista. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per ns. cliente villetta anche accostata Sistiana o limitrofe. Salone, cucina, tre camere, biservizi, giardino. 040371361. (A00)
ACQUISTIAMO urgentemente soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, nessuna spesa. Anche da rimodernare. Elleci, 040635222. (A00)
FAMIGLIA cerca appartamento di ampia metratura a San Vito, Barcola, San Luigi. Disponibilità massima euro 500.000. Equipe 040764666.
GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)
IMPIEGATO cerca appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno possibilmente finestrato di circa 80 mq nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 170.000. Equipe 040764666. (A00)
IMPRESA di costruzione ricerca terreni edificabili e stabili interi anche se occupati da restaurare. 0403472953. (A00)
RABINO 040368566 per ns/ cliente cerchiamo con urgenza 90/100 mq da ristrutturare. Definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

AFFITTA Monfalcone centro, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata! (C00)
AFFITTO in capannone zona Noghere 2 enti adiacenti 200-220 mq con piazzali esterni 3339155505.
PORTICI 040774177 Tribunale, ufficio, due stanze, sala attesa, bagno. Ascensore, stabile signorile. Euro 700 mensili. (A00)
SAN Vito appartamento di 90 mq ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazza, cantina, parz. arredato, 600 euro + spese. Cod. 167/P. Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358. (A00)
SETTEFONTANE - Capuano - S. Giacomo - Roiano ottimi arredati e non soggiorno una e/o due camere cucina bagno. Da euro 280. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
ZONA Giardino pubblico - via Giulia alta posti macchina e/o box. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDOPIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771-3382489352.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00).

AZIENDA veneta a Trieste ricerca personale dai 18-40 anni per mansioni di segreteria, gestione clienti e organizzazione stand. Si richiede ottima capacità di relazionarsi con il pubblico e bella presenza. Tel. 0403476489. (A00)
CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Chiamare 0409869860. (A00)
CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0402425861040. (A00)
CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)
CERCASI personale per assistenza anziani con qualifica. Telefonare ore ufficio 0403490057. (A1178)
MBPRODUCTION ricerca per ufficio in Trieste fattorini (motomuniti) e telefonisti. 0403498643 ore ufficio. (A00)
MEETING agenzia matrimoniale leader nel settore ricerca figura commerciale per lavoro in sede. Minimo trentenni, cultura, dialettica, esperienza di vendita, pref. settore assicurativo/immobiliare. Curriculum info@meetingtrieste.info
PER apertura nuova filiale azienda in espansione seleziona urgentemente ambosessi 18/40 disponibilità immediata fulltime. Per colloquio 3-12 0481830018. (C00)
RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato - Oss e infermiera professionale 3471242092. (A1576)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

Continua in 38.a pagina

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
LA FOTONOTIZIA
MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2007

LA FOTONOTIZIA

Carnevale, il trionfo dell'allegria nelle strade

Anche in occasione del Carnevale le fotografe del Piccolo Scuola, Eleonora Della Sala e Martina Pluda del liceo linguistico «Bachelet» di Trieste hanno realizzato questo collage di scatti con i momenti più significativi dei giorni di festa. Maschere, coriandoli, frittole e crostoli: un mix di colori, canti, balli e tanta allegria culminato come sempre nel gran finale di Muggia

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UNA STUDENTESSA TRIESTINA AL CORTEO DI VICENZA

Non sono antiamericana anche se ho marciato contro la base degli Usa

Sabato 17 febbraio si è svolta a Vicenza una grande manifestazione contro l'ampliamento della base U.S.A. Al corteo hanno partecipato ben 120 mila persone, ed anche alcuni studenti della nostra regione. Ne abbiamo trovata una, Susanna, alla quale abbiamo chiesto le sue impressioni sull'evento.

Cosa ti ha spinto ad andare alla manifestazione contro la base statunitense di Vicenza?

Il fatto che sono contraria all'ampliamento della base. Ma vorrei sottolineare che non sono antiamericana. Tutta la manifestazione non lo era: infatti assieme a noi hanno manifestato anche dei cittadini americani ai quali sono stati consegnati dei fiori alla fine della manifestazione. Questo ha dimostrato che i manifestanti non erano antiamericani e che anche una parte degli americani è contraria all'ampliamento della base.

Prima della manifestazione i media hanno parlato dell'evento con toni anche molto preoccupati. Ci si chiedeva se sarebbero avvenuti degli scontri o delle violenze. Hai avuto paura che potesse accadere qualcosa?

No, secondo me c'è stata un' eccessiva preoccupazione. Appena arrivata mi sono accorta cha la situazione era perfettamente sotto controllo e che l'atmosfera era di assoluta tranquillità. La gente intervenuta voleva solo esprimere la propria opinione pacificamente. Insomma, da quel che ho potuto vedere e tastare con mano, non c'è stato nessun momento di tensione o di violenza: è stata una manifestazione assolutamente pacifica, come mi aspettavo.

Manifestare in un corteo così grande con tutti gli occhi della nazione puntati addosso deve essere un'esperienza particolare per chi non ci è abituato. Che impressione hai avuto?

Questa di Vicenza è stata la mia prima grande manifestazione. Prima avevo partecipato solo a pochi cortei a livello locale, e devo confessare che ero molto emozionata ma soprattutto incuriosita. Ma l'emozione più forte l'ho provata al nostro arrivo a Vicenza vedendo quanta gente era scesa in piazza. Io credo che questo sia un bellissimo modo per esprimere le proprie idee.

Vuoi raccontare un episodio che ti ha particolarmente colpito?

Noi all'inizio ci siamo messi in testa al corteo, ma poi ci siamo spostati di lato per vedere quanta gente ci fosse e abbiamo lasciato passare il corteo. Infine ci siamo aggiunti alla coda, dove c'erano i Centri Sociali con i loro furgoncini con la musica e un sacco di gente che ballava. Credo che questo sia stato il momento più divertente della manifestazione.

Hai ascoltato i discorsi e hai potuto parlare con i manifestanti. Secondo te qual è esattamente il messaggio che la manifestazione ha voluto lanciare?

In questa manifestazione la gente ha voluto semplicemente riprendersi il diritto di dire la propria opinione sulle questioni che la riguardano così direttamente. I governanti non possono mettersi d'accordo senza sentire il parere della popolazione locale. Il messaggio di Vicenza è molto semplice: la popolazione rivendica una parte di democrazia che le è stata tolta. Ma va sottolineato anche l'uso strumentale che è stato fatto di questo messaggio. Mi riferisco agli ultimi sviluppi della politica nazionale: credo che nessuno dei manifestati di Vicenza avesse voluto far cadere il governo Prodi.

Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

NOTIZIE DAL LAVORO AL TEMPO LIBERO

Nasce Alias Fvg il sito regionale dedicato ai giovani

Mercoledì 14 febbraio, nell'ambito di "Innovaction" , il salone della conoscenza e dell'innovazione che si è svolto la scorsa settimana a Udine, è stato presentato, assieme ad altre moltissime novità in campo tecnologico, il portale AliasFvg (sito internet:www.alias.fvg).

La manifestazione di Udine si è distinta per il particolare rapporto espositore-utente: quest'ultimo, infatti, ha potuto interagire direttamente con le novità presentate. Nel caso di AliasFvg, questa opportunità ha permesso al portale di venire conosciuto a livello regionale, e la sua presenza allo stand nell'area "Innovaction Young" è risultata importantissima per testare insieme all'utente l'usabilità e la navigabilità del sito.

AliasFvg si propone di essere uno strumento di informazione e di collegamento per i giovani (indicativamente tra i 18 e i trent'anni), fornendo indicazioni di vario genere. Lo scopo principale è infatti quello di creare un'ampia community che possa vantare un pubblico molto esteso, coniugando gli aspetti ludico ed istituzionale con quelli di intrattenimento. Navigando nel sito, si possono facilmente trovare informazioni riguardanti studio e lavoro (per esempio utili collegamenti con l'università), tempo libero (aprendo una pagina specifica sul turismo e su tutti gli eventi del territorio). C'è inoltre uno spazio interamente dedicato a sport, cultura, spettacoli, moda, scienze e tecnologia. Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti.

Giovani al computer

Da utenti passivi si può diventare fruitori attivi del sito

Tuttavia, la cosa più interessante è che registrandosi al sito si può collaborare alla sua formazione. Molto semplicemente: dopo aver letto, per esempio, un articolo di nostro interesse, possiamo scrivere un nostro commento, o addirittura pubblicare direttamente nel sito un pezzo su vari argomenti. Da utenti passivi si diventa quindi fruitori attivi del sito. E magari, in futuro, anche pubblicisti, collaborando in modo continuativo.

A questo punto la domanda d'obbligo. Stante che le informazioni viaggiano molto più velocemente attraverso i mezzi telematici rispetto alla televisione e alla stampa, nel giro di qualche anno si dovrà parlare di scomparsa del giornalismo vecchio stile? L'incontenibile successo di Internet, in sostanza, distruggerà la carta stampata? E' possibile un futuro di tale portata?

Angelo Perrino, con alle spalle una carriera giornalistica, si pone anche lui il problema, ma sembra essere sicuro di sé. Afferma infatti che "La carta stampata non scomparirà, ma dovrà cercare di integrarsi e convivere con Internet. Il futuro sarà nell' integrazione di questi due mondi, non nella loro lotta.".

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico "G. Galilei" - Trieste)

UN BILANCIO DELLA SECONDA EDIZIONE DI «INNOVACTION»

La creatività? Fa rima con libertà

Se si ha un'idea buona è importante la capacità di rischiare

Si è chiusa domenica 18 febbraio a Udine la seconda edizione di InnovAction, "il salone delle conoscenza delle idee e dell'innovazione al servizio delle imprese" organizzato dalla Regione e dall'Università degli studi di Udine. Si sa, le fiere hanno, per ritmo e per definizione, l'effetto invadente di focalizzare l'attenzione di visitatori ed operatori sul soggetto esposto. Ma per InnovAction il discorso è più complesso. Se al Motorshow di Bologna si guardano le macchine(o le ragazze?), se allo Smau si cercano le novità della tecnologia, e se al friulano Salone della sedia, appunto, si guardano le sedie, cosa si deve aspettare il visitatore medio di una fiera dell'innovazione?

Dev'essere più o meno la domanda che gli organizzatori si sono fatti più di due anni fa, quando il progetto InnovAction ha preso luce. Perché, come confermato dagli studenti che abbiamo intervistato sulla questione, il concetto di innovazione non è propriamente chiaro a tutti.

Questa dunque la risposta degli organizzatori. InnovAction è stata strutturata in tre "piazze" espositive, quella della conoscenza, dove si sono svolti incontri e conferenze, quella delle idee e dell' innovazione, entrambe dedicate allo spazio espositivo di istituzioni, aziende, centri di ricerca, università ed altre realtà produttive della regione. Oltre alle tre piazze, un intero padiglione è stato dedicato agli eventi culturali di InnovAction: talk show, dj-set, concerti, in collaborazione con Mtv Italia, reading e proiezioni che hanno coinvolto associazioni culturali già attive in regione. Infine, le sezioni CreActivity e InnovactionYoung hanno dato spazio alla creatività italiana nel design, con oltre 80 creazioni esposte, e alle importanti realtà innovative già attive in scuole ed università della regione.

Giovani in uno stand di Innovaction 2007

La fiera è stata una quattro giorni intensissima e densa di contenuti fondamentali per affrontare il mercato, e quindi la società, in modo più consapevole. Come hanno ricordato molti dei relatori, per innovare c'è bisogno di libertà, della possibilità di essere creativi ogni giorno, della possibilità di sbagliare, e di non essere subito bocciati. Per questo si è parlato spesso della partecipazione dei giovani al processo produttivo e innovativo. E per questo non è stata una grande mossa, quella delle scuole triestine, che non sono certo sbarcate in massa a Udine. Tra gli interventi più significativi sicuramente bisogna ricordare quelli dell'economista Jean Paul Fitoussi, che ha esortato gli europei a comportarsi come un unico grande paese, quello di John Negroponte, ricercatore dell' americano MediaLab e promotore del progetto One Laptop per Child, che mira a produrre un economico computer portatile per i bambini dei paesi in via di sviluppo.

Si è poi parlato di musica elettronica e di contaminazione tra video ed audio, nei talk show moderati da Martyn Ware, di poesia con il grande Alejandro Jodorowsky, e il dj-set di Asia Argento ha accompagnato la festa di chiusura.

Argomenti caldi sono stati i concetti, molto discussi in rete, di democratizzazione e co-creazione(es. Wikipedia) dei contenuti, dai blog ai video di YouTube. Mtv ha presentato le sue nuove offerte che accompagneranno l'utente non solo in televisione, ma anche in rete e sul cellulare, ed è stata anche confermata l'ipotesi di riportare a Trieste nell'estate 2007 l'Isle of Mtv che aveva ottenuto un grande successo nel 2005.

InnovAction vive ovviamente anche online. Cercando la parola "innovaction" si può trovare davvero molto di quello che è stato. Non solo su Google, ma anche su www.technorati.com, il motore di ricerca dei blog, oppure su su www.flickr.com, dove si trovano le foto messe online dagli utenti.

Innovare è rischiare. Mettersi in gioco. Avere un'idea e riuscire a proporla: l'edizione 2008, già annunciata dal presidente Illy, è già in fase di preparazione.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

ALLA TRIENNALE DI LUBIANA OPERE PROIETTATE NEL FUTURO

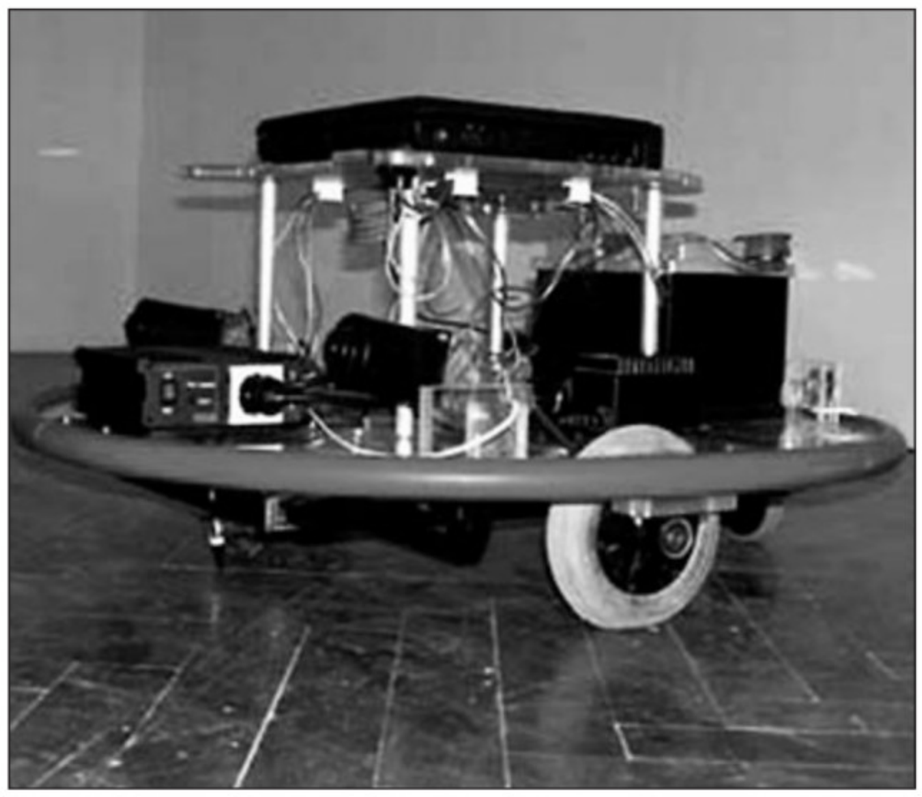
Quando la tecnologia si sposa con l'arte

Una gamma di lavori indirizzati soprattutto al mondo dei giovani

Tecnologia, arte e fantasia: è questo il mistico intreccio, che si svela grazie all'operazione di vari artisti presenti negli spazi della "Moderna galerija" di Lubiana, dove sono visibili fino al 4 marzo, nell'ambito della "U3- Triennale dell'arte contemporanea slovena", lavori modificabili e sottoposti a un continuo divenire, in una fase ininterrotta di working in progress. Anche questo evento testimonia che la Slovenia, in concomitanza con l'arrivo dell'Euro, continua nel suo processo di modernizzazione.

La mostra propone una vasta gamma di opere e performance proiettate nel futuro e indirizzate soprattutto ai giovani. Uno tra gli esempi è l'azzardato lavoro proposto da Sreco Dragan, che ha realizzato una performance basata principalmente sul contatto tra fruitori, attraverso il mondo tecnologico e il linguaggio non verbale. Il visitatore potrà diventare egli stesso soggetto dell'esposizione, sperimentando il marchingegno: una volta salito su una pedana, dopo aver lasciato il proprio numero di telefono, un computer capterà i suoi movimenti; poi, mentre camminerà su un tapis roulant, lo stesso attrezzo raccoglierà di nuovo altri spostamenti. Alla fine tutta l'attività si riverserà di nuovo nel computer, il quale cercherà un'altra persona, che possa avere lo stesso linguaggio non verbale. Immediatamente partirà un sms verso quest'ultima, che poi incontrerà, in un appuntamento al buio, l'altro "simile". La conversazione verrà salvata e successivamente confrontata con gli atteggiamenti non verbali: una specie di chat "manuale", che imperversa ormai nel nostro mondo in ogni minuto.

Originali lo sono un po' anche tutte le altre opere, proposte dagli artisti Viktor Bernik, Brida, Iztok Holc, Andrej Kamnik & Daan Roosegaarde, Mark Požlep, Sašo Sedlacek, Polona Tratnik, Metka Zupanic. Interessante appare anche il sistema anti- anti - taccheggio proposto dal tedesco Franc Purg e dall'inglese Sara Heitlinger, ovvero il risultato di un'idea contro il capitalismo: gli autori hanno inventato un aggeggio atto a disinnescare il meccanismo che fa saltare l'allarme inserito negli oggetti in vendita nei grandi magazzini. Il contenitore di tale sistema è rappresentato da una semplice stanza bianca con casse acustiche che emettono contemporaneamente varie voci in lingue diverse con istruzioni per imparare a rubare negli stores. Un'altra idea interessante si riferisce a un robot, che protesta contro l'abitudine contemporanea secondo cui la firma dell'artista diventa un marchio di garanzia e di produzione dell'opera. A tal fine il robot, che si chiama Smartist (artista in gamba), imperversa nelle sale espositive, continuando a imprimere sul pavimento la firma dei suoi creatori (Nika Oblak, Primož Novak, Stefano Doepner).



Un'operazione possibile grazie alla fantasia di un lavoro in divenire

La Triennale è suddivisa in quattro moduli: uno è dedicato alle "buone pratiche dell'arte" che portano al riconoscimento internazionale, uno alla presentazione degli undici progetti degli artisti invitati, un altro all'analisi della situazione della produzione del XX secolo in Slovenia, un altro ancora a presentazioni pubbliche, progetti di gruppo, discorsi e performance: un evento proteso a sollecitare l'immaginazione del visitatore in una sorta di oasi del futuro.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

POCO LO SPAZIO DEDICATO AI GIOVANI NEL SEQUEL DEL FAMOSO FILM

La «notte» di Brizzi? Un'occasione sprecata

«Notte prima degli esami»: una scena del primo film

Dopo aver superato eccellentemente il suo primo esame da regista, Fausto Brizzi, nuova rivelazione del cinema italiano, riporta sullo schermo i personaggi di uno dei più grandi successi della scorsa stagione cinematografica, "Notte prima degli esami", inventandosi una formula "nuova" per evitare il classico sequel, "Notte prima degli esami oggi".

Ancora esami di maturità per Luca Molinari e compagni, ma a far da sfondo alle loro disavventure (sentimental-sessuali più che scolastiche) stavolta è l'estate del 2006, dove i Gemelli Diversi hanno preso il posto di Raf, l'i-pod quello del walkman, dove la nazionale di Vicini è sostituita dalla nazionale di Lippi inaspettatamente vincitrice ai mondiali di calcio di Berlino.

Un'operazione chiaramente commerciale per cavalcare il successo del precedente film e approfittare dell'enorme traino dell'entusiasmo per un'Italia tornata al trionfo sportivo, ma sprecata per analizzare sì con ironia ma anche con intelligenza e garbo i giovani d'oggi, a confronto con quelli di vent'anni fa.

A differenza della prima notte d'esame, in questo film è decisamente poco lo spazio riservato agli amici di Luca, che stavolta servono più a riempire il tempo a disposizione che a dar calore ed emozione alla storia. Tutto è incentrato sul nuovo idolo delle teenager, Nicolas Vaporidis, che in questa occasione si scopre irresistibile e capace di far capitolare, senza troppo penare, una biologa marina estroversa e poco più grande di lui che lo trascina in pazze avventure metropolitane, interpretata dalla quasi-debuttante Carolina Crescentini, già interprete nell'horror H2Odio di Alex Infascelli.

Rubano la scena ai ragazzi anche la giovane professoressa di matematica interpretata da Serena Autieri e Giorgio Panariello nei panni di un padre-bambino che tradisce la moglie (con la prof) nella più classica delle storie di corna, pronta a rientrare davanti all'eventualità di perdere tutto ciò che si è costruito assieme.

La trama del film è praticamente tutta qui, in queste storie d'amore banali alle quali è difficile appassionarsi. Le uniche emozioni che suscita il film sono quelle che rimandano alle imprese dei calciatori in Germania, evocate furbescamente a intervalli puntuali lungo tutto il film.

Manca inoltre quell'ansia e quell'elettricità che contraddistinguono un momento topico della vita di molti ragazzi, i giorni e le ore che precedono gli esami di maturità, e che rappresentavano uno dei punti di forza del film precedente.

Discutibile anche la scelta della musica, ma per fortuna, accanto a Finley, Alexia e Gemelli Diversi ci sono le note positive di Pipettes, Fratellis e Feeling.

Tanti limiti che non escludono comunque al pubblico la possibilità di passare due orette all'insegna della leggerezza e dell'allegria ma che dilapidano le buone aspettative che il film precedente aveva creato.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico industriale" - Gorizia)

IL PREMIO RISERVATO A STUDENTI DELLE MEDIE SUPERIORI

Gorizia, il concorso Anglisani per i ragazzi stregati dalla poesia

La fame: un problema mondiale

Un concorso letterario

Non è vero che noi ragazzi siamo schiavi del computer, del telefonino oppure del lettore Mp3. Le tecnologie ci piacciono quanto i bei versi

Stupirà, ma chi vede noi ragazzi schiavi del computer, del telefonino e del lettore Mp3, o più in generale di qualsiasi cosa lontana da un buon libro, deve per forza rivedere il suo giudizio. E' innegabile che i nostri interessi si focalizzino sulle tecnologie, e del resto siamo nel 2007 e se non fosse così saremmo completamente fuori dal mondo. Però, come confermano anche alcune ricerche effettuate negli ultimi mesi, i giovani hanno riscoperto la poesia, apprezzandola pure parecchio visto l'incremento significativo di vendite di libri di questo argomento.

Non solo, oltre a leggere i grandi autori del passato, sono in molti a cimentarsi in questo genere letterario, componendo versi. Chi per esprimere le proprie emozioni in maniera certamente inusuale e forse più significativa rispetto ad altri modi con cui siamo soliti farlo. Chi per dimostrare il proprio talento, partecipando a manifestazioni che possono mettere in luce sia le creazioni sia la persona che le ha composte.

Lo dimostra il successo del premio "Gianni Anglisani", un concorso di poesia riservato agli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Gorizia, promosso dalla sezione culturale "Gianni Anglisani" della Pro Loco di Gradisca d'Isonzo con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Gradisca d'Isonzo, della Provincia di Gorizia e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il concorso è dedicato alla memoria di Gianni Anglisani, poeta, scrittore, pittore e critico gradiscano d'origine aversana. Il titolo dell'iniziativa "Sono stato sul punto di tornare. Ho messo in moto...", ispirato ad alcuni suoi versi, vuole richiamare i giovani ad una riflessione, particolarmente d'attualità in questo momento, sui problemi dell'emigrazione e sulle difficoltà d'inserimento in un nuovo mondo.

Chi desiderasse partecipare dovrà inviare alla Pro Loco di Gradisca d'Isonzo (Pro Loco - c/ I. A. T. via Dante, 21 - 34072 Gradisca d'Isonzo e-mail prolocogradisca@virgilio.it - tel. 0481961288) indicando chiaramente sul frontespizio della busta il concorso di poesia "PREMIO "GIANNI ANGLISANI": Sono stato sul punto di tornare. Ho messo in moto...", tre composizioni inedite riguardanti esclusivamente il tema proposto. Le poesie dattiloscritte dovranno essere inviate in triplice copia in una busta chiusa, non raccomandata, senza l'indicazione del mittente. All'interno i partecipanti dovranno inserire una busta chiusa più piccola contenente i loro dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, scuola frequentata e suo indirizzo.

Ultimo giorno valido per l'invio delle composizioni: 12 aprile 2007; le premiazioni, invece, sono previste entro fine maggio a Gradisca d'Isonzo. L'autrice o l'autore della poesia che sarà giudicata la migliore riceverà in premio una borsa di studio da 300 euro. Al secondo e al terzo classificato andranno, rispettivamente, borse di studio da 200 euro e 150 euro. Sono previsti, inoltre, attestati di partecipazione. I concorrenti autorizzano l'eventuale pubblicazione delle poesie selezionate dalla Giuria in un Catalogo realizzato a cura della Pro Loco, ove ne ravvisi i presupposti. Gli originali inviati non saranno restituiti.

David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

«Niente-Scuse»: torna il progetto mondiale per aiutare i Paesi poveri

Il progetto No Excuses 2015 (www.millenniumcampaign.it), è una campagna a livello mondiale per ridurre la povertà dei paesi del terzo mondo. Tale iniziativa, pubblicizzata fra l'altro da canali televisivi come MTV, ha realizzato un programma che prevede da parte dei paesi ricchi alcuni punti essenziali. Innanzitutto la cancellazione del debito dei Paesi in via di sviluppo, e in secondo luogo aumentare la percentuale di Pil di questi paesi. Questa campagna globale, diffusa anche in Italia, è nota anche nelle realtà provinciali. È questo il caso di Trieste.

Nel corso degli ultimi due anni, si è sviluppato in città il progetto "Niente-Scuse", che si è posto come obiettivo quello di convincere la Giunta Regionale ad aumentare la percentuale di fondi destinati agli aiuti umanitari. Tale iniziativa è diretta dal professor Codega, preside del liceo scientifico Oberdan, e vede la partecipazione di alcuni rappresentanti di tutti gli istituti superiori triestini.

In questi ultimi giorni di febbraio si stanno tenendo al liceo Oberdan alcune riunioni di questo gruppo di ragazzi, alla presenza di rappresentanti politici locali e non solo. Questi incontri sono organizzati in vista dell'assemblea generale del progetto "Niente-Scuse" triestino, che si terrà sabato 3 marzo, alle ore 11, nell'aula magna del Liceo classico "Dante Alighieri". Durante questo incontro i ragazzi di No Excuses, faranno delle richieste precise ai rappresentanti regionali presenti, chiedendo garanzie riguardo all'ammontare dei fondi destinati al terzo mondo e ai paesi in via di sviluppo.

L'attività di questo gruppo di ragazzi è cominciata lo scorso anno scolastico, e proprio l'anno scorso si è svolta la prima assemblea pubblica del progetto. Tale riunione ha visto una folta presenza, e molta partecipazione da parte degli studenti cittadini, interessati all'argomento dell'incontro e alle risposte date dai politici interpellati.

A un anno di distanza, gli stessi giovani, insieme ad altre "new entry", si apprestano a vedere i risultati delle promesse fatte. Per questo motivo gli incontri mensili si sono intensificati. Uno avrà luogo proprio questa sera, alle ore 18, al liceo scientifico "Oberdan", per stabilire in modo definitivo le domande e gli interventi dell'assemblea del 3 marzo.

Inutile dire quanto sia importante la presenza di quanti più ragazzi possibile all'incontro del "Dante". Si vogliono aiutare concretamente i paesi in via di sviluppo dell'Africa e di altri continenti. Ed inoltre è un occasione per dimostrare che i giovani triestini non sono così insensibili alle problematiche del millennio e del pianeta come molti pensano. Lo scorso anno è stato un successo, facciamo in modo che si ripeta.

Nicòle Torriero
(Istituto tecnico "da Vinci - de Sandrinelli" - Trieste)

LA TERZA A DELLA SCUOLA MEDIA «DANTE ALIGHIERI» IN VISITA AL MUSEO POSTALE NELLA SEDE DI TRIESTE

Viaggio nella storia della comunicazione via lettera

L'importanza della corrispondenza durante il periodo della Prima guerra mondiale

Il 16 Febbraio la nostra classe, accompagnata dalle insegnanti Cunzari e Nigris, si è recata a visitare il Museo postale di Trieste. Nel palazzo delle Poste, inaugurato nel 1894, abbiamo trovato la signorina Chiara, che ci ha accompagnati all'interno del museo facendoci vedere la ricostruzione di un ufficio postale dei primi del '900, un antico telegrafo e le cassette postali di varie epoche storiche. In particolare ci siamo soffermati sul periodo della Prima Guerra mondiale.

In quegli anni di guerra, la posta è l'unico modo per comunicare con il mondo, e riceverla diventa per i soldati una grande consolazione perché riesce ad allontanare per un momento la mente dai terribili aspetti del conflitto facendoli sentire ancora vicini alle proprie famiglie. Ogni militare aspetta con ansia una lettera da casa. I soldati spediscono lettere nelle quali raccontano le battaglie e molti di questi resoconti sono stati raccolti in seguito e pubblicati in vari libri.

Nel marzo del 1915 viene creato un servizio particolare di Posta Militare, separato da quello civile. Tutto ciò si dimostra un po' gravoso, vista l'enorme quantità di corrispondenza che arriva sul Fronte che spesso mette in seria difficoltà gli addetti.

All'interno delle poste, il personale destinato al servizio di Posta Militare doveva essere formato da impiegati o agenti che avessero fatto domanda di arruolamento. Se i volontari non bastavano, il Ministero, d'ufficio, veniva autorizzato ad inserire nei ruoli tutti gli impiegati e gli agenti non esonerati dagli obblighi di leva.

Tutti gli impiegati e gli addetti al servizio della posta dell'esercito mobilitato erano quindi obbligati ad indossare la divisa. Spesso, quelli che l'avevano, la usavano anche per sposarsi, perché lo ritenevano un abito molto importante e pregiato.

Per il trasporto del personale degli uffici nei cambiamenti di sede, all'ufficio postale venne inoltre assegnato un certo numero di autovetture e di autocarri.

Anche nei campi di battaglia furono allestiti degli uffici postali, anche se un po' improvvisati. Sotto una grande tenda, dove all'entrata era posta l'insegna "Posta Militare", o "Ufficio di Posta Militare", venne creato un perfetto ufficio con tutte le attrezzature sistemate in casse di legno contenenti il materiale necessario. L'ambiente era ridotto all'essenziale, ma nella pratica era in grado di fornire i servizi postale necessari alle comunicazioni. Tutto ciò fu molto utile perché permise ai soldati al fronte di poter tenersi in contatto con il proprio Paese e alle famiglie di sapere come vivevano e come stavano i loro cari lontani a causa della guerra.

Classe III A
(Scuola media "Dante Alighieri" - Trieste)

Gli studenti della Terza A sullo scalone del palazzo delle Poste di Trieste

STUDENTI GORIZIANI PARTECIPANO A UN PROGETTO INTERNAZIONALE

La memoria per superare ogni barriera

Delegazioni a Cracovia per un confronto nel segno dell'integrazione

L'associazione torinese "Terra del Fuoco" ha dato ad alcuni ragazzi italiani la possibilità di partecipare ad un progetto di mobilità internazionale al fine di mettere in contatto gli studenti d'Europa. Questa iniziativa, chiamata "La Fenice: libertà e liberazioni», ha trovato l'appoggio morale e finanziario della provincia di Gorizia, che ha scelto alcuni alunni del Liceo scientifico Duca degli Abruzzi e dell'ISIS Gregorcic di Gorizia, di un istituto superiore di Nova Gorica e di uno di Capodistria.

A noi ragazzi è stato chiesto di produrre un documento di memoria storica da confrontare con quelli degli altri paesi nel primo incontro del progetto che si è svolto a Cracovia a fine gennaio.

Così abbiamo avuto occasione di conoscerci senza alcun tipo di pregiudizio, solamente con tanta voglia di condividere cultura, tradizione, esperienze e diversità.

Inoltre, grazie all'organizzazione di una visita ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau abbiamo avuto l'occasione di percepire la sofferenza dei deportati. È stata un'esperienza veramente struggente cogliere negli sguardi e nei volti di noi tutti l'orrore e la disperazione, i profondi sentimenti di paura e dolore appena siamo entrati nel campo di sterminio.

La tristezza, il vuoto, i sensi di colpa, sono solo alcuni dei sentimenti che abbiamo provato e condiviso alla vista delle fotografie esposte in una delle baracche. È la palese testimonianza che tutti i popoli, indifferentemente dalla provenienza e dalla cittadinanza, si sentono ancora oggi indignati per questa pagina oscura dell'umanità, non comprendono come la mente umana, promotrice di idee geniali e brillanti, possa cadere nel baratro di un'ideologia folle.

In seguito è stato organizzato un ritrovo a gruppi per discutere insieme della visita: ognuno ha esposto le proprie opinioni su dei «post it» adesivi che sono serviti a formare un cartellone sopra una foto di Auschwitz.

Un'altra attività interessante, di tutto altro tipo, è stata l'organizzazione di un open market, nel quale ogni delegazione ha esposto alcuni prodotti tipici del proprio territorio, che ha fornito un'ottima occasione di contatto fra culture. Alcune delegazioni hanno eseguito canti e balli tipici.

Il progetto ci pare riuscito nel suo intento: abbiamo compreso che l'Europa non è solamente un insieme di confini e trattati politici, ma è l'integrazione e la convivenza di popoli con culture e tradizioni diverse.

Nonostante qualche difficoltà nel comunicare, siamo riusciti a superare le barriere e abbiamo cercato di vedere nel nostro "vicino" le somiglianze che permettono il superamento degli stereotipi e dei luoghi comuni, un passo fondamentale verso quella tolleranza e quel rispetto verso i nostri simili, necessari se non addirittura indispensabili ad evitare che nel futuro si ripeta una nuova "Auschwitz".

Questo progetto è appena iniziato. E' un viaggio alla ricerca della nostra identità europea. La consapevolezza e la serietà con la quale noi tutti, studenti separati da uno o più confini, abbiamo colto questa sfida è uno stimolo a proporre nuove iniziative affinché l'Europa sia un'unione solida e giovane.

E adesso ci attende il prossimo appuntamento a Torino e Roma a fine marzo, quindi a risentirci a presto su queste pagine.

Nadia Pezzulla
(Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" - Gorizia)

SPORT

A sinistra il nuovo allenatore mentre dirige il primo allenamento a Opicina, a destra Marco e Stefano Fantinel (foto Lasorte)

SERIE B I due si erano conosciuti all'epoca in cui il celebre Arrigo guidava il Bellaria tra i dilettanti

Sacchi: un affare la scelta di Varrella

L'ex ct: «E' mio amico. Meritava di fare più carriera, non è stato fortunato»

TRIESTE «La Triestina ha fatto un affare scegliendo Varrella». Nella sostanza è questo il pensiero di Arrigo Sacchi, colui che è stato il maestro del nuovo allenatore rossoalabardato, il suo punto di riferimento nel mondo del pallone, bandiera di quel credo calcistico divenuto famoso a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. Chi non ricorda il Milan degli Invincibili, dei vari Gullit, Van Basten, Baresi e Maldini? Quella squadra fu plasmata proprio dall'uomo di Fusignano, arrivando a dominare in Europa e nel mondo grazie a un gioco votato sempre all'offensiva.

Fuorigioco e pressing asfissiante in ogni zona del campo, anche se avanti di quattro reti nel punteggio, per un 4-4-2 collaudato e mai passibile di mutazioni. Una sorta di modulo blindato, che Sacchi portò con sé anche quando venne chiamato a guidare la nazionale italiana: campioni come Roberto Baggio o Giuseppe Signori si dovettero piegare alla cultura dell'equilibrio fra i reparti e della manovra corale. Attraverso i suoi capisaldi, gli azzurri giunsero a un passo dal titolo iridato, arrendendosi solo ai rigori nella finale di Usa '94 contro il Brasile, a Pasadena. Proprio qualche mese dopo la conclusione di quell'avventura, Varrella venne chiamato a far parte dello staff dell'Italia, dove rimase assieme a Sacchi fino al 1997.

Un'indiscutibile attestazione di stima per il 54enne romagnolo di origini campane, conosciuto dal suo mentore quasi vent'anni prima.

Sacchi, si può affermare senz'altro che Varrella sia un suo discepolo quanto a filosofia calcistica, non trova?

Innanzitutto si tratta per me di un amico, non posso affermare se lui sia un «sacchiano» o meno, anche perché io non ho formato, per così dire, alcun partito. Ci siamo conosciuti all'inizio della stagione 1977-'78, quando guidavo il Bellaria tra i Dilettanti: Franco giocava ancora e, trovandosi in quel momento senza squadra, si aggregò al gruppo per la preparazione atletica. Pian piano, con il passare del tempo, ci siamo conosciuti sempre più: lui veniva spesso a vedere i miei allenamenti e poi, a un certo punto, abbiamo anche lavorato insieme in nazionale».

Cosa possono attendersi i tifosi rossoalabardati dalla Triestina di Varrella?

«È un tecnico che crede nel calcio totale, dove la fantasia va interpretata in un senso collettivo e l'organizzazione della manovra è prioritaria. Per arrivare ad esprimere un gioco del genere è necessario avere degli elementi di qualità, ma soprattutto dotati di tanta volontà. Quanto al modulo da adottare, quello non è l'aspetto più importante: si tratta di un mezzo per raggiungere dei risultati, non certo del mero fine del proprio lavoro».

L'Unione ha quindi scelto l'uomo giusto per ritrovare quel rendimento smarrito nell'ultimo periodo sotto la gestione Agostinelli?

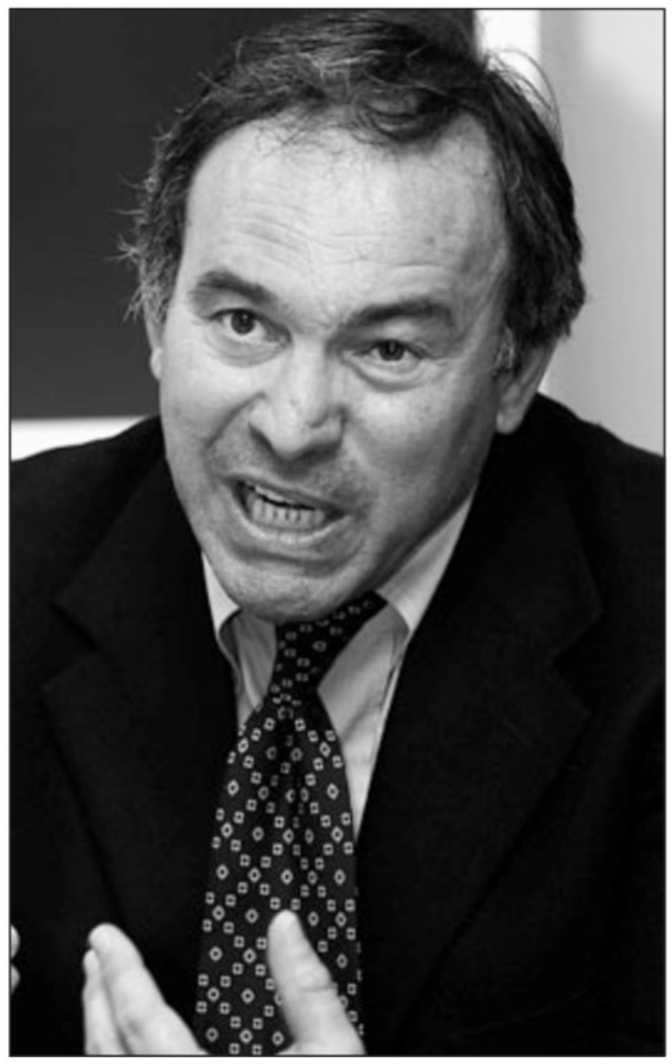
«Franco è una persona preparata, studiosa e intelligente. Gli mando davvero un grande in bocca al lupo per questa nuova avventura, aldilà del dispiacere che si può provare sempre quando si registra un esonero di un collega. In carriera Varrella avrebbe meritato maggior fortuna e un'attenzione superiore da parte dei club più importanti».

Verrà a vedere la Triestina nei prossimi mesi allo stadio Rocco?

«Non lo so, pur non avendo impegni professionali al momento, mi ritrovo sempre con qualcosa da fare ogni giorno. Vedremo, la serie B è comunque un campionato impegnativo e quest'anno è molto più seguita e allo stesso tempo difficile grazie alla presenza della Juventus. Il fatto che i bianconeri stiano partecipando al torneo cadetto non è certo un male per lo stesso: il seguito nei suoi confronti è certamente aumentato rispetto al passato».

Chissà, dunque, che l'approdo sulla panchina dell'Unione di Varrella non spinga Arrigo Sacchi a ritornare allo stadio Rocco a distanza di quattro anni dall'ultima volta: l'ex ct della nazionale venne a Trieste per incontrare, in qualità di direttore tecnico del Parma, l'allora presidente rossoalabardato, Amilcare Berti. Dopo l'esperienza da supervisore nel club ducale, nel dicembre 2004 Sacchi si trasferì in Spagna, andando a ricoprire il ruolo di direttore generale del Real Madrid. Un'esperienza durata meno di due anni, alla quale per ora non ne sono seguite altre nel dorato universo del calcio.

Matteo Unterweger



Franco Varrella durante la conferenza-stampa

«Il nuovo tecnico è una persona meticolosa che mi ha allenato quando ero al Savoia. E' uno che dà molto ma anche pretende»

TRIESTE Briano, come ti senti il giorno dopo l'esonero di chi per mesi non ti ha fatto giocare?

«A me sinceramente dispiace, perché quando un mister viene mandato via vuol dire che le cose non andavano bene ed è comunque una sconfitta per tutti. Certo, pensare alla Triestina di qualche mese fa e poi a quella di oggi, vien voglia veramente di spaccare qualcosa. Il mio rammarico e la rabbia per questa stagione è grande: questa per me, ma anche per società e tifosi, era un'annata fondamentale, dove si poteva parlare di un calcio serio dopo tutto quello che è accaduto lo scorso anno. E la squadra funzionava, con o senza Briano, poi sono iniziate a succedere cose davvero inspiegabili».

A un certo punto non sei più stato preso in considerazione: cos'è accaduto?

«Io ho fatto un ritiro dove ho dato il duecento per cento e credo anche di essere partito bene, fino a Lecce è stata la stampa a dire che ero uno dei migliori. Poi da quel punto in avanti non riesco a capire cosa sia successo. Man mano sono finito a non essere considerato, fino all'ultimo mese quando non sono stato convocato e si sono innescati altri meccanismi che faccio fatica a comprendere».

Mai avuto un faccia a faccia chiarificatore con Agostinelli?

«Io non ho mai avuto problemi personali con il mister. Una volta gli ho anche chiesto se avevo fatto o detto qualcosa di sbagliato suoi confronti, ma lui mi ha assicurato di no».

Cosa gli rimproveri?

«Una squadra è fatta di equilibri particolari, con giocatori importanti a livello di spogliatoio e carisma, e secondo me la gestione ultimamente è stata sbagliata: ma non sto parlando solo della gestione di Briano, ma anche di altri. E' chiaro che se non c'è serietà da parte di tutti non si va da nessuna parte, e secondo me ultimamente ce n'è stata poca».

Il Fantinel ha parlato anche di mancanza di serietà da parte dei giocatori.

«Non so se il presidente si riferisse a cosa extra-calcistiche, ma io la posso interpretare così: i giocatori alla fine sono delle persone e non si può pensare che tutti si gestiscano bene da soli. E' giusto che ci siano regole serie, ma quando un giocatore avverte che le cose sono fatte con un certo criterio, allora non si lascia certo andare. Una squadra è fatta soprattutto di sangue e nervi, e da un po' di tempo questa cosa l'abbiamo persa».

Adesso è arrivato Varrella: tu lo avevi già avuto al Savoia, che mister è?

«E' una persona di una serietà estrema, meticolosa, che crede molto nel lavoro. Ha fatto il secondo di Sacchi in varie occasioni e questo può servire a spiegare la sua mentalità, anche se come modo di giocare ha le sue idee e non si può certo definire un sacchiano».

Non ha però un grande curriculum...

«Ma le carriere delle persone sono anche legate al caso: per la preparazione che ha lui può allenare qualsiasi squadra, magari ci sono altri meno preparati che invece lavorano sempre».

Che tipo di gioco pratica?

«Vuole che la sua squadra imponga il proprio gioco contro chiunque, senza tanto a stare a guardare come si schiera l'avversario. Un calcio fatto di aggressività, corsa e via a pedalare. Però dovremo essere noi a dargli una grossa mano, perché entrare così in corsa non è affatto facile. Anche nel rapporto con i giocatori è una persona che dà molto, ma giustamente pretende molto, sia a livello di impegno che di serietà. Sicuramente ora serve subito un cambio di rotta, perché mi sembra incredibile pensare a una stagione in cui dobbiamo arrancare fino alla fine per salvarci».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista alabardato sostiene che ultimamente erano saltati gli equilibri all'interno della squadra

Briano: «Gestione sbagliata, poca serietà»

Il mediano aggiunge: «Tuttavia non ho mai avuto problemi con Agostinelli»

QUI MANTOVA

Lavoro differenziato per gli infortunati Sommese, Godeas e Doga

Di Carlo rispolvera il solito 4-4-2

TRIESTE Ufficializzata solo due giorni fa la data del posticipo, lunedì ore 21, il Mantova ha modificato il programma settimanale di allenamento. Allo stadio Martelli si lavora anche di notte per la messa in posa dei tornelli che dovrebbero garantire l'apertura dell'impianto a tutti i tifosi, oltre ai 5680 abbonati.

La squadra del tecnico Di Carlo ieri ha effettuato una doppia seduta svolgendo in mattinata lavoro atletico con esercizi di addominali e dorsali, trasformazione e resistenza alla velocità. Nel pomeriggio invece, dopo l'iniziale riscaldamento di pallamano, lavoro tattico e partitella a tre squadre.

Allenamento differenziato per il centrocampista Sommese, alle prese con un'infiammazione; per l'ex attaccante alabardato Godeas, reduce da uno stiramento; anche per il difensore Doga. Nei prossimi giorni saranno valutate le loro condizioni e lo staff medico deciderà se farli giocare.

Contro la Triestina Di Carlo sembra intenzionato a riproporre il classico 4-4-2, nessun stravolgimento di modulo dopo l'inaspettata sconfitta di Crotone per 2-1. L'evoluzione in rombo, effettuata per mezz'ora in Calabria non ha convinto e il 4-3-1-2 provato a lungo in allenamento per supplire alla mancanza di Sommese non ha dato i frutti sperati. Il morale dei biancorossi non è alle stelle e l'ultima sconfitta ha lasciato il segno facendo perdere al Mantova il terzo posto in classifica. «Una partita intensa - ha spiegato Di Carlo - nella quale però i biancorossi potevano fare molto meglio. Infastidisce l'aver preso gol su una ripartenza, ora si pensa solo alla Triestina».

E contro gli alabardati il Mantova cercherà l'immediato riscatto per non perdere di vista la vetta della classifica. In casa biancorossa si preferisce non parlare di play off e cercare solo di essere competitivi. Il presidente Lori, presente a Crotone, non ha fatto drammi sottolinenando che ci sono tutte le possibilità per riprendersi. Una sconfitta non pregiudica la stagione e il mese di marzo, con le sue sette partite, sarà decisivo.

Silvia Domanini

Condannato in Olanda Guus Hiddink per evasione fiscale

Olanda, Hiddink condannato per non aver pagato le tasse

AMSTERDAM L'allenatore olandese Guus Hiddink è stato condannato per evasione fiscale nel periodo nel quale era tornato ad allenare il Psv Eindhoven, nel 2002. L'ex allenatore dell'Australia avrebbe evitato di pagare al fisco olandese la somma di 1,4 milioni.

Montella avrebbe scelto il Milan per il suo futuro

Montella a giugno lascia Londra e va a Milano sponda rossonera

LONDRA Esaurita l'esperienza inglese col Fulham, a fine stagione Vincenzo Montella è destinato a rientrare in Italia, ma non per giocare con la Roma, da dove è partito, bensì a San Siro con la maglia del Milan. Così scrivono i quotidiani inglesi.

Il nuovo tecnico Varrella partecipa attivamente all'allenamento a Opicina

Il nuovo allenatore pretende velocità, compattezza e ripropone Briano nel cuore del gioco ed Eliakwu al fianco di Della Rocca

Unione, primi ritocchi al centrocampo

Si gioca a Mantova lunedì con inizio alle ore 21, oggi pomeriggio prova generale a Opicina

TRIESTE La Triestina targata Franco Varrella inizia a prendere forma.

In vista della partita contro il Mantova, spostata ufficialmente a lunedì prossimo con inizio alle 21, il nuovo tecnico rossoalabardato non apporterà grandi stravolgimenti allo schieramento di partenza rispetto alla gestione Agostinelli, ma di sicuro qualche aggiustamento lo farà.

Oltre a chiedere ai suoi giocatori una maggiore coesione sul campo, al fine di ridurre al minimo la distanza tra i vari reparti, l'allenatore romagnolo cambierà qualche elemento tra i titolari, in particolare a metà campo.

Questo, almeno, è quanto si è intuito dalle prime due giornate di lavoro sul campo di Opicina: è molto probabile, per esempio, che venga rispolverato Mauro Briano, accantonato negli ultimi tempi dopo essere stato titolare al fianco di Allegretti nella sfida più affascinante e attesa della stagione, quella interna con la Juventus dello scorso 21 ottobre.

Ebbene, a distanza di oltre quattro mesi, il conte di Carmagnola si avvia a completare nuovamente, assieme al capitano, la coppia centrale della linea mediana.

Se alla loro destra Marchesetti verrà confermato, sulla sinistra potrebbe trovare spazio Patrick Kalambay, ormai pienamente recuperato dopo l'infortunio alla caviglia di fine 2006.

Una soluzione che, in ogni caso, sarebbe da considerare temporanea, in attesa del rientro di Emiliano Testini, ancora fermo a causa dei problemi muscolari all'inguine che, al 99 per cento, gli faranno saltare anche la partita dello stadio Martelli.

L'esterno perugino, in effetti, non si è allenato nemmeno ieri, proseguendo nelle terapie di recupero.

Ha fatto il suo rientro in gruppo, invece, Giorgio Gorgone: gli esami clinici hanno evidenziato solamente una lieve infiammazione alla caviglia destra, cosa che comunque non gli impedirà di lavorare anche nei prossimi giorni con i compagni.

Tutto ok, infine, pure per Luigi Della Rocca, uscito anzitempo nel corso del match con il Napoli a causa di un dolore alla gamba: il centravanti dell'Unione sarà regolarmente a disposizione contro il Mantova. Per affiancarlo in attacco, Ali Eliakwu verrà presumibilmente preferito a Graffiedi e Piovaccari, mentre la difesa composta da Pivotto, Lima, Abruzzese e Pesaresi sembra godere di buon credito nei pensieri di Varrella.

Indicazioni più precise al riguardo arriveranno comunque già questo pomeriggio (ore 15), grazie alla partitella in famiglia in programma a Opicina.

Intanto, il nuovo mister è stato raggiunto ieri dal suo vice, Giovanni Ceccarelli, ex calciatore del Bellaria dalla folta chioma bionda.

Dopo aver osservato il lavoro svolto dai due, il direttore sportivo dell'Alabarda, Franco De Falco, ha voluto mandare un messaggio piuttosto chiaro ai tifosi giuliani: «Abbiamo scelto Varrella solo ed esclusivamente perché lo riteniamo la persona più giusta per la nostra situazione. Lo stimo dal punto di vista professionale, è preparato e sa lavorare con i giovani. Il bene della Triestina, per me, viene prima di ogni cosa, non l'ho certamente contattato per amicizia».

Il nuovo allenatore con il presidente Fantinel

LA SCHEDA

La storia del nuovo tecnico

Studioso di tattiche, dai dilettanti è finito nello staff azzurro

TRIESTE Un nuovo sergente di ferro per la Triestina con il compito di condurre la squadra quanto prima a una tranquilla salvezza. Franco Varrella viene descritto da chi lo conosce come un uomo colto e intelligente, dalla spiccata personalità. Tatticamente e tecnicamente molto preparato, perfetto nei suoi insegnamenti sul campo e abile nel valorizzare i giovani; ai propri ragazzi chiede obbedienza e impegno. Il calcio è un lavoro serio e non si discute.

Rigido e severo come il suo maestro Arrigo Sacchi, tendenzialmente schiera le sue squadre con il 4-4-2, puntando molto su schemi e bel gioco. Per due anni è stato nello staff azzurro di Sacchi partecipando così agli Europei del '96.

Nato a Rimini il 25 gennaio 1953, da ragazzino entra nelle scuole juventine e con le giovanili vince proprio a Trieste un torneo. Gioca quindi nel Faenza, come difensore, prosegue nell'Ignis di Bellaria e chiude la carriera nel Castrocaro dopo aver giocato in Promozione e Prima Categoria. La sua carriera da tecnico inizia nel settore giovanile del Bellaria nel 1980, l'anno seguente Varrella guida la prima squadra di Bellaria e passa poi al Castel del Sole con il quale vince il campionato Dilettanti. Dopo una nuova breve parentesi nel Bellaria, guida la Santarcangiolese e il Forlì in Seconda categoria, il San Lazzaro in Interregionale e approda in C2 nel 1988 alla guida del Forlì. La stagione '89-'90 vede il suo debutto in B con il Brescia, seguono poi tre stagioni in C1 con Monza, Nola e Casertana. Nel '93 per due campionati è di nuovo sulla panchina del Forlì e nel '96-97 rivede la B con la Salernitana. Seguono tre altre stagioni di B con la Reggiana e Savoia e nel 2000 arriva al Padova. Conquista subito la promozione dalla C2 alla C1 con una squadra che batte tutti i record in cui giocano anche Gasparetto e Centofanti e gli viene attribuito l'appellativo di «sceriffo di Bellaria». L'anno seguente il Padova tenta invano la fusione con il Cittadella, si trova in una brutta situazione economica e Varrella alla decima giornata viene esonerato.

Franco Varrella

Ritorna alla Salernitana in B, nella stagione 2003-'04 è inattivo e le sue ultime due stagioni da allenatore le trascorre ancora nel Bellaria Igea Marina in C2. Nella sua carriera ha collezionato cinque esoneri: nell'87-88 in Interregionale con il San Lazzaro, nel 90-91 con il Monza in C1, con il Forlì in C2 nel 94-95 e con il Padova in C1 nel 2001-02. In serie B si è seduto in panchina 149 volte ottenendo 34 vittorie, 53 pareggi e 62 sconfitte.

Silvia Domanini

L'INTERVISTA

Uno dei veterani della Triestina analizza il cambio di guida tecnica e fa le prime valutazioni

Gorgone: «È una scossa che servirà»

Il mediano: «Ci eravamo progressivamente spenti, non c'era più fiducia»

TRIESTE Quanto è cambiato il volto della Triestina in un anno e mezzo, lo si percepisce da un semplice dato: sono solo sei i giocatori dell'attuale rosa che erano presenti già all'inizio della stagione 2005-06, e quindi hanno vissuto interamente il tourbillon delle panchine della scorsa stagione. Fra questi (gli altri sono Kyriazis, Lima, Rossi, Eliakwu e Briano) c'è Giorgio Gorgone, al quale il dispiacere per l'addio ad Agostinelli si mescola con la convinzione che un cambio di panchina possa dare una scossa alla squadra.

«Innanzitutto – afferma il centrocampista alabardato - quando succede una cosa del genere dispiace sempre tanto per chi va via, chiunque esso sia. Ma è anche vero che a volte queste scosse servono per far ripartire una squadra».

Cosa ha sbagliato Agostinelli?

«Il mister ha fatto i suoi errori come noi abbiamo fatto i nostri. Tutto si potrà dire di lui o delle sue scelte tattiche, ma con noi è sempre stato molto disponibile e non ha mai avuto preferenze per giocatori che andassero al di là delle scelte sul campo. Purtroppo a un certo punto la squadra ha iniziato a non girare più, i risultati non vengono e nel calcio la via è quella, perché certamente non si possono cambiare ventidue giocatori».

Ma secondo te come mai la Triestina non gira più?

«La squadra si è progressivamente spenta, ha via via perso quella fiducia e quella sicurezza che c'erano fino a novembre e che permettevano di andare con una certa spavalderia su ogni campo. Invece noi siamo andati con grande preoccupazione ad affrontare l'Albinoleffe, che è un'ottima squadra, ma il nostro atteggiamento non doveva essere quello. A questa perdita di sicurezza si è associato il fatto che troppi giocatori contemporaneamente hanno reso sotto le proprie capacità fisiche».

Giorgio Gorgone, un polmone del centrocampo alabardato

A tuo parere, è un cambio di panchina che può servire?

«Sì, perché è una scossa che responsabilizza noi giocatori. È visto che in questa squadra le buone qualità ci sono, si può risalire. Questo non andrà giudicato subito all'inizio, perchè dopo ogni cambio c'è tanta euforia, ma andrà valutato nel tempo».

Agli occhi di un nuovo mister si torna un po' tutti in competizione per un posto?

«Ma credo che la competizione c'è sempre stata e ci sarà come è giusto che sia. Per un mister nuovo tutti partiamo in lizza alla pari, io come Allegretti, Briano o Pesaresi e tutti quanti, compresi Dei e Rossi».

Le osservazioni di Fantinel sulla caduta di stile di qualche giocatore?

«Il presidente è una persona che non parla a sproposito e se ha detto così la cosa è fondata, credo si sarà giustamente chiarito con chi avrà ritenuto giusto farlo. Per quanto riguarda il campo, tutti abbiamo fatto qualcosa in meno, i giocatori non escono certo immuni da tutto questo».

an. ro.

ALLENATORI

Salta la panchina anche a Brescia Esonerato Somma, in arrivo Maifredi

MILANO Non si ferma la slavina mangia-allenatori. Il Brescia ha esonerato il tecnico Mario Somma. Per la sua sostituzione è in pole position Gigi Maifredi. Arrivato la scorsa estate a Brescia, Somma lascia la squadra a 30 punti in classifica. E intanto oggi la serie A torna in campo e non c'è stato nemmeno il tempo per salutarsi con i giocatori per Giampaolo, tornato a Cagliari due mesi dopo l'esonero e per De Biasi, richiamato dal Torino. Stranezze dei presidenti o del sistema impazzito. «Vedremo chi sarà più fortunato: è una partita da testa o croce», scherza Giampaolo paragonandosi al collega granata. Difficile prevedere quale squadra e quale modulo schiererà Giampaolo oggi pomeriggio a Torino. Molto probabilmente si affiderà a quei giocatori che conosce meglio, che già partivano titolari durante la sua prima gestione.

«Ripartiamo dalla partita col Parma - ha detto Giampaolo - e da un ruolino di marcia che ci avevo visto perdere una sola volta in 13 gare. No, nessuna rivincita solo tanta soddisfazione per come sono stato accolto nello spogliatoio. Credevo che il presidente mi avrebbe richiamato presto. Cellino è stato il primo presidente ad esonerarmi e spero anche l'ultimo. Mi ha chiamato, era disperato, ci siamo scambiati poche parole e detto che ora serve solo lavorare per raggiungere la salvezza».

È un Torino che torna all'antico quello che affronta il Cagliari.Con De Biasi, anche nell'undici titolare dovrebbero trovare spazio alcuni dei protagonisti della promozione in serie A ottenuta sotto la guida del richiamato tecnico trevigiano. Lo schema studiato da De Biasi per la sfida con il Caglieri prevede un insolito modulo 4-2-3-1, con Muzzi arretrato in mezzo a Lazetic e Rosina larghi sulle fasce.

ORTOGIARDINO

PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Dal 3 all'11 marzo tanti appuntamenti per professionisti e semplici appassionati

Ortogiardino, il salone di primavera a Pordenone

La primavera a Pordenone arriva il 3 marzo alle 10.30, quando sarà inaugurata la 28esima edizione di Ortogiardino, il Salone dell'ortoflorovivaismo dedicato ai professionisti del verde e alle tantissime persone che amano piante, fiori, e tutto ciò che può rendere splendidi giardini, terrazze e orti. Per otto giornate – il salone rimarrà aperto fino all'11 marzo - i 28.000 mq del Quartiere Fieristico si trasformano in un accogliente e variopinto giardino dove respirare in anteprima l'aria della primavera. E' bello aggirarsi tra aiuole e giochi d'acqua laghetti e piante esotiche per scegliere la piantina che abbellirà il davanzale o gli alberi da piantare in giardino. L'attenzione per il verde domestico e la cura dell'orto o del frutteto sono abitudini molto radicate nelle famiglie friulane e venete. Questa tendenza è una delle ragioni del successo commerciale della manifestazione che segna una costante crescita nel numero e nella qualità degli espositori. Anche quest'anno si attendono migliaia – circa 60 mila – visitatori che, accanto agli appuntamenti classici, potranno trovare interessanti novità. Oltre all'esposizione vera e propria, Ortogiardino è un'occasione per ascoltare esperti e partecipare a interessanti convegni. Da segnalare l'appuntamento, domenica 4 marzo, organizzato da Col diretti per discutere del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013; e l'11 marzo il convegno organizzato dal Consorzio degli apicoltori della Provincia di Pordenone. La manifestazione sarà aperta al pubblico da sabato 3 a domenica 11 marzo nei seguenti orari: feriale 14.30-19.30; sabato e domenica 9.30-19.30. Costo del biglietto: intero 7,00 € ridotto 5,00 €.

Il Presidente Cardin: "In scena bellezza e qualità"

La magia di farfalle e orchidee

Raffinate atmosfere si respirano all'interno di "Pordenone Orchidea" la mostra mercato dedicata a questo affascinante fiore allestita dall'Associazione "Amanti Orchidee". Qui i visitatori di Ortogiardino potranno ammirare le specie più rare e preziose, ma anche acquistarle e, seguendo i preziosi consigli degli esperti, provare a farle crescere e fiorire in casa propria.
Tutti dedicati alla natura e alla vita all'aria aperta sono anche gli eventi collaterali di Ortogiardino.
Climi e ambientazioni tropicali realizzati dalla storica azienda florovivaistica Vivai Livio Toffoli accoglieranno i visitatori nell' Oasi delle Farfalle. Un percorso di ben 150 metri quadri nel quale sarà possibile passeggiare circondati da centinaia di splendide farfalle tropicali libere di volare nel loro tipico ambiente. I più fortunati potranno anche osservarle da vicino mentre si nutrono, si riproducono o persino nascono: una speciale incubatrice conterrà le crisalidi dalle quali emergeranno le nuove farfalle e, con un po' di pazienza, sarà possibile assistere al raro ed emozionante evento.
Le specie presenti in Fiera provengono dalla "Casa delle Farfalle" di Bordano, un "museo vivente" e centro di educazione ambientale che da anni propone i suoi percorsi didattici ricavati all'interno di grandi serre allestite a giardini tropicali, nelle quali volano e si riproducono le più rare specie di farfalle ma anche iguane, pappagalli, tartarughe, pesci e persino pipistrelli giganti.
Dal suo palcoscenico di fiori e colori, Ortogiardino lancia al pubblico anche un forte messaggio di amore e cura per la natura. "Ortogiardino – spiega il presidente di Pordenonefiere, Alvaro Cardin – ha saputo raggiungere in questi anni vette insperate e questo perché l'attenzione è sempre rivolta alla qualità. Qualità nella presentazione e nell'immagine della fiera, ma anche nelle proposte espositive. Per questo dobbiamo ringraziare anche le associazioni di categoria che ogni anno scelgono la cornice di Ortogiardino per presentare convegni e appuntamenti importanti".

Ersa e "AcquA"

Una presenza che si rinnova, quella di Ersa ad Ortogiardino, e che quest'anno si concretizza con la presentazione del marchio "AquA", ultimo progetto di Ersa. E' questo una sorta di bollino blu per le aziende agricole, un marchio di qualità che certifica sistemi produttivi che garantiscono rispetto dell'ambiente, delle tecniche tradizionali e delle caratteristiche organolettiche dei prodotti.
Saranno pertanto presenti all'interno dello stand le realtà, finora 12 tra consorzi, associazioni e singoli produttori, che hanno volontariamente richiesto ed ottenuto la certificazione AquA, sottoscrivendo ciascuna il proprio disciplinare. In entrambi i weekend di fiera un momento decisamente accattivante sarà rappresentato dalle degustazioni guidate, condotte con grande esperienza e professionalità dall'unione cuochi del FVG. Significativa e di grande impatto, sarà anche la presenza di un'altra realtà regionale, l'Ente Tutela Pesca, che tra quinte di acquari di suggestiva bellezza descriverà la sua attività volta alla tutela degli ecosistemi regionali d'acqua dolce attraverso una consolidata attività di ricerca e di regolamentazione del settore.

La fiera Verdeblu

Ortogiardino è prima di tutto natura e vita all'aria aperta. In questo contesto il salone ospiterà l'ottava edizione di Fiera Verdeblu – Salone del Gommone e della Nautica Minore, del Camper, Camping e Caravanning. E' la manifestazione che, lo si intuisce dal nome, ha il suo "focus" nel turismo pleinair: già nelle sue prime edizioni è stato evidente quanto vivo sia nelle regioni del Nord Est l'interesse per l'"abitar viaggiando" in mezzo alla natura e per scoprire le ricchezze delle coste conoscendole direttamente dal mare. Con la sua esposizione di quelli che sono i più classici strumenti del turismo pleinair (dai camper alle tende e ai gommoni), la Fiera Verdeblu ha acquisito progressivamente una propria "personalità" che si è tradotta in uno spazio espositivo ben definito, arricchito quest'anno dall'introduzione del settore bicicletta. Alcuni tra i più importanti marchi di camper, caravan, tende, gommoni e biciclette saranno presenti all'edizione 2007 di questo che si sta affermando tra i principali appuntamenti di settore per il Nord Est italiano. Grazie alla strategica collocazione di Pordenone, il Salone permette infatti di sviluppare, in una stagione commercialmente molto interessante, una forte attrattiva nei confronti sia delle strutture turistiche sia degli appassionati della vita all'aria aperta dei vicini Paesi stranieri, Austria, Slovenia e Croazia soprattutto. Con l'edizione 2007, verrà ad essere ancor più valorizzata la completezza espositiva, con maggiori spazi dedicati all'accessoristica, e alle proposte turistiche. Circa 50 espositori di mezzi, attrezzature e strutture turistiche presenteranno le loro migliori proposte per il pleinair e le vacanza a contatto con la natura in un periodo dell'anno in cui programmare il viaggio dell'estate diventa un argomento di stretta attualità.

Caccia alla Volpe

Un mix tra tradizione anglosassone, amore per il cavallo e valorizzazione del territorio sono gli argomenti proposti dall'originale caccia alla volpe organizzata dall'Associazione "La Corte dei Miracoli" che si terrà nel suggestivo scenario del Parco Fluviale del Noncello, sul retro del quartiere fieristico domenica 4 marzo. Un'iniziativa che si propone di sensibilizzare il pubblico sulle tematiche del rispetto dell'ambiente e che incontrerà il favore anche degli animalisti poiché la preda verrà sostituita dalla "Strusa" un fantoccio di paglia e juta imbevuto di orina di volpe che trascinato da un cavaliere farà partire l'inseguimento dei cani.

CALCIO SERIE A Turno infrasettimanale, la capolista ospita nel posticipo i bianconeri che all'andata furono gli ultimi capaci di fermarla

Mezza Udinese va a sfidare l'Inter

A Malesani mancano Felipe, Zenoni, Iaquinta e Barreto. Mancini farà il turnover

UDINE Turno infrasettimanale di campionato per la serie A con la disputa pomeridiana (inizio ore 15) della ventiseiesima giornata, con posticipo serale a Milano dove saranno di scena Inter e Udinese. A San Siro c'è l'Udinese, ma la sensazione è che a Milano si pensi ad altro. Al Valencia, ad esempio, o magari al rinnovo contrattuale di Mancini, che i ben informati danno per vicinissimo. A tutto, fuorché all'Udinese, quasi che la partita di stasera sia per l'Inter poco più che una formalità e lo scudetto solo una questione di tempo. Diciassette vittorie di seguito possono giustificare atteggiamenti del genere, anche se di fronte ti trovi l'ultima squadra italiana che è stata capace di fermarti. Già, gli ultimi punti persi dall'Inter in campionato risalgono proprio alla partita d'andata con l'Udinese: era il 22 ottobre e finì in parità, nonostante un secondo tempo tutto all'attacco dei nerazzurri. In panchina c'era Giovanni Galeone, che quel giorno schierò quattro punte e riuscì nell'impresa quasi paradossale di portare a casa lo 0-0. Malesani spera di concedere il bis, però mette le mani avanti: «Quella di ottobre non era ancora la vera Inter. Certo, la qualità era la stessa, ma l'Inter di oggi ha raggiunto un equilibrio perfetto tra società, allenatore e squadra».

Quell'equilibrio che l'Udinese non riesce più a trovare dai tempi dell'era Spalletti: «Si è chiuso un ciclo – ammette Malesani – e dobbiamo lavorare per riaprirne un altro, nella consapevolezza che questo richiede tempo. Dopo il mio arrivo la squadra aveva trovato subito i risultati, poi è subentrata una fase di rigetto. Questo è normale, per cui chiedo a tutti di avere pazienza, soprattutto con i più giovani». Pazienza e piedi di piombo. Malesani evita accuratamente i proclami ed evita pure di fare affidamento sui problemi di formazione di Mancini, che non può contare su Stankovic, Cambiasso e Viera e in più è tentato dal turnover in vista di Valencia. «Non mettiamola sulle assenze - commenta il tecnico bianconero - perché le loro pesano sicuramente meno delle nostre».

L'Udinese si affida in attacco soprattutto a Di Natale

Difficile dare torto a Malesani, che si presenta a San Siro privo di Felipe, Zenoni, Iaquinta e Barreto. Se l'Inter può ancora pensare al turnover, in casa bianconera le scelte sono obbligate: De Sanctis in porta, Zapata, Natali e Coda in difesa, Motta, Pinzi, Obodo, Muntari e Dossena a centrocampo, Asamoah e Di Natale in attacco, con l'ex Siqueira in panchina pronto a fare il jolly. Mancini, invece, deve ancora sciogliere diversi dubbi, soprattutto in attacco, dove ha davvero l'imbarazzo della scelta: favorita la coppia Adriano-Ibrahimovic, con Cruz e Crespo panchinari di lusso. Affollatissimo anche il reparto difensivo: la linea a quattro dovrebbe essere quella formata da Maicon, Cordoba, Materazzi e Grosso, ma le alternative si chiamano Burdisso, Samuel e Maxwell. Solo in mediana c'è carenza di uomini: Mancini ha un solo centrale di ruolo a disposizione, Dacourt, che partirà sicuramente titolare, probabilmente in coppia con Solari, con Zanetti e Figo sulle fasce. A fare la differenza, insomma, potrebbero essere le panchine.

Tanto più stasera, con la fatica di domenica che rischia di farsi sentire parecchio, come ricorda Malesani. Che però non si sente battuto in partenza: «In una partita singola – dichiara – può succedere di tutto. Noi però non possiamo permetterci il minimo calo di concentrazione: le grandi squadre come l'Inter ti castigano al minimo errore».

Riccardo De Toma

Vincenzo Iaquinta salterà la sfida di stasera con l'Inter

CIBALI DISSEQUESTRATO

CATANIA La Procura distrettuale di Catania ha dissequestrato lo stadio Cibali perchè giudica «venute meno le esigenze probatorie» e quella per i minorenni contemporaneamente ha invece disposto il sequestro della curva nord perchè «è il luogo dove è avvenuto il delitto», vale a dire la morte dell'ispettore capo di polizia Filippo Raciti. Riapre così, in parte, l'«Angelo Massimino», dopo i sigilli posti all'impianto il 3 febbraio scorso, all'indomani dei violenti scontri avvenuti per il derby Catania-Palermo, durante i quali rimase ferito mortalmente l'ispettore capo Raciti.

SCI

Coppa del mondo donne, oggi le prime prove

Il Circo Bianco è appena sbarcato ma Tarvisio sta già rischiando di vederselo sfilare dalle mani

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Dopo le prove tecniche svolte ieri per testare la pista Di Prampero utilizzando gli apripista, inizia oggi ufficialmente l'avventura di Tarvisio nella Coppa del Mondo femminile di sci alpino. Alle 11.45 è in programma infatti la prima prova ufficiale cronometrata di discesa libera, che verrà replicata domani alla stessa ora. L'unica incognita vera di questa vigilia è il meteo. Dopo il caldo dei giorni scorsi, ieri c'è stato un leggero abbassamento delle temperature, ma le previsioni per il fine settimana non sono incoraggianti, annunciano l'arrivo di nuvole e soprattutto del Föhn che potrebbe complicare non poco le cose. La Di Prampero è stata chiusa al pubblico lo scorso sabato, in questi giorni la neve è già stata «rivoltata» per coprire quella più fradicia e portare in superficie quella più fredda, ma adesso non è possibile farlo ulteriormente.

A prescindere dalle difficoltà climatiche, però, Tarvisio rischia seriamente di perdere la Coppa del Mondo appena conquistata per questioni indipendenti dalla riuscita delle gare. Nella bozza del calendario di Coppa del Mondo del prossimo anno predisposta dalla Federsci mondiale, infatti, Tarvisio non è indicata come sede di gara. C'è, sì, il weekend riservato all'Italia, ma senza nome della località. Spetta alla Fisi proporla ufficialmente al congresso mondiale in programma il prossimo maggio a Portorose. L'anno scorso, in Portogallo, Tarvisio venne inserita formalmente soltanto nel calendario 2006/2007, senza alcuna garanzia ulteriore da parte della Fis per il futuro. Anche se pare che all'assessore Bertossi venne informalmente manifestata l'intenzione di dare continuità alla presenza di Tarvisio nel Circo Bianco.

Ma da allora a oggi molte cose sono cambiate e molte altre dovranno ancora cambiare da qui a Portorose. In sede internazionale Tarvisio gode di grande considerazione, ma in Italia i rapporti di forza nella mappa del potere federale non sono più gli stessi di un anno fa. Gaetano Coppi, che della candidatura tarvisiana era stato grande e convinto sponsor, non è più il presidente della Fisi e il suo successore verrà eletto nell'assemblea straordinaria del prossimo 14 aprile. I candidati al momento sono due: Lorenzo Conci, espressione del comitato Trentino Alto Adige, e Giovanni Morzenti, proposto dal comitato Alpi Occidentali. Proprio su quest'ultimo, che vive in Piemonte, sta facendo pressione la piemontese Sansicario: il voto per la presidenza in cambio della garanzia di ottenere una tappa di Coppa del Mondo. L'altra cha ambisce alla Coppa è Roccaraso che dal canto suo, anche se con qualche carta in meno da giocare, ha dietro le spalle la Regione Abruzzo che sta da anni investendo pesantemente, in diplomazia e finanziamenti, per entrare nel Circo. Dal consiglio federale che uscirà dalle urne il 14 aprile dipenderà la scelta della località per il prossimo anno.

«Non è proprio così, dipenderà anche da come supereremo la prova di questo fine settimana - sostiene il presidente del comitato Fisi Fvg, Franco Fontana -. Se le cose andranno bene, sarà difficile cancellarci dal calendario. In ogni caso non siamo isolati, il nostro comitato ha buoni rapporti con molti altri e dunque gode di una certa forza. Anche perchè siamo uno dei comitati maggiormente emergenti in Italia. E stiamo lavorando per arrivare alla conferma della Coppa del Mondo a Tarvisio anche per i prossimi anni».

Franco Fontana

LUSSARISSIMO

TRIESTE Al via del Lussarissimo 2007, lo slalom gigante parallelo più lungo d'Italia organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre, ci saranno anche il motociclista Edi Orioli, per 4 volte al primo posto nella Parigi-Dakar, l'ex campione del mondo di mountain bike Daniele Pontoni e Venanzio Ortis, vincitore del titolo Europeo di atletica sui 5000 metri nel 1978. Dopo la conferma sulla presenza di Gabriella Paruzzi, dunque, si aggiungono altri nomi illustri per la gara clou della kermesse in programma a Tarvisio dall'8 all'11 marzo. Le discese verranno commentate al parterre da un duo d'eccezione, composto da Andro Merkù ed Ezio Ferin.

BASKET

Manca l'ufficialità, ma ormai è certa la chiusura del rapporto iniziato nella scorsa estate

È divorzio fra Acegas e Cagnin

La rescissione chiesta dal giocatore, che ha altre richieste in B

Andrea Cagnin ha deciso di lasciare l'Acegas

TRIESTE Andrea Cagnin è a un passo dal divorzio con l'Acegas. Manca l'ufficialità, ma tra il centro veneto e la Pallacanestro Trieste sembra essersi chiuso il tormentato rapporto cominciato l'estate scorsa. Una separazione che dovrebbe essere confermata nella giornata di oggi e che chiude un lungo discorso cominciato con l'inizio del girone di ritorno quando, sulla scia delle tante offerte ricevute, il giocatore aveva chiesto alla società di essere ceduto. Dopo la presa di posizione del presidente Dipiazza, che aveva categoricamente chiuso le porte al mercato, la situazione sembrava essersi risolta e invece, negli ultimi giorni, il procuratore di Cagnin è tornato alla carica sottolineando la ferma volontà di Andrea di cambiare aria.

Una presa di posizione che ha spiazzato la società e che ha portato all'inevitabile rottura. In casa triestina si è scelto così di liberare un giocatore che nelle ultime settimane aveva drasticamente ridotto il suo contributo in termini di punti e rimbalzi, ma che soprattutto aveva chiaramente fatto capire come la permanenza in maglia biancorossa stava diventando un motivo di sofferenza. Una situazione che rischiava di minare la serenità dello spogliatoio in un momento della stagione in cui diventa fondamentale il fatto di remare tutti dalla stessa parte lasciando a casa gli interessi personali per pensare soltanto al bene della squadra. E non a caso domenica sera, al termine della vittoriosa gara contro Riva del Garda, il tecnico Steffè era sbottato nelle interviste del dopo partita sottolineando come al di là della soddisfazione della vittoria restava l'amarezza per il comportamento troppo egoistico di alcuni giocatori.

Resta il dubbio, adesso, su quella che sarà la prossima destinazione di Cagnin, un giocatore che a cavallo tra la fine del girone d'andata e l'inizio del girone di ritorno aveva ricevuto diverse offerte da società di serie B. Il timore che possa andare a rinforzare qualche diretta rivale appare comunque poco fondato: difficilmente infatti l'Acegas darà il nulla osta per il tesseramento in una squadra che poi potrebbe ritrovarsi sul cammino.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Facile successo della svedese a Montebello. Oggi Tris a Firenze e Torino

Toamasina senza problemi

TRIESTE Sono bastati 600 metri alla svedese Toamasina per affrancare il pronostico che la vedeva nettamente favorita nel Premio dei Pesci, la maratonina che teneva banco a Montebello. Un gran volo dal fondo del plotone, e Final Call Trio, che al via era stato più lesto di Florentino, non si faceva pregare per lasciare via libera alla femmina di Chiara Nardo. Successo ipotecato a quel punto per Toamasina, mentre subito dopo Expensive non riusciva ad anticipare l'avanzante Dingo de Gloria che puntava sui prii raggiungendo Florentino dopo giusto un giro di corsa. Expensive, allora, seguiva l'allievo di Vecchione affiancando Eolomix, mentre anche Erica d'Alfa spostava al largo cercando di avvicinare lo stesso Expensive. Al comando, Toamasina riduceva notevolmente il ritmo e ciò induceva Free Way Caf a operare un vistoso allungo dalle retrovie dopo un miglio di corsa. Raggiungeva Dingo de Gloria a un giro dall'arrivo, ma si eliminava in rottura subito dopo. Chiara Nardo, a partire dal giro finale, richiamava Toamasina a un impegno più consono e la svedesina rispondeva da par suo snocciolando parziali vistosi. Alle spalle della femmina rimanevano sempre appaiati Final Call Trio e Dingo de Gloria, con Expensive che attendeva il momento propizio (che non arrivava mai) per cercare l'affondo. In dirittura Toamasina non aveva difficoltà a scrollarsi di dosso la compagnia, mentre alla corda Final Call Trio rimontava Dingo de Gloria che rimaneva terzo respingendo Expensive.

Tris per soli trottatori quest'oggi. I numeri bassi sono ben evidenziati nella prova fiorentina che vede Filippo di Pippo, con Bellei in sulky, in veste di protagonista assieme a Fruit Fly Jet, Derby di Re e Five O Clock Bi. Pronostico base: **3) Filippo di Pippo. 4) Fruit Fly Jet. 1) Derby di Re.** Aggiunte sistemistiche: **2) Five O Clock Bi. 7) Dici Bene. 10) Falcor.** Ben più complessa si presenta la prova serale sulla pista torinese. Qui si corre sulla distanza del doppio chilometro e i parenti sono ben diciannove. Santo Mollo guiderà Garzelli Kyu che nell'economia della corsa ci sta, eccome, però la sua non sarà una passeggiata della partita figurando anche Griselda Bar, Gran Morelos e Ghost Baster Canf, tutti detentori di una chance ragionevole.

Pronostico base: **12) Garzelli Kyu. 6) Griselda Bar. 11) Gran Morelos.** Aggiunte sistemistiche: **7) Ghost Baster Canf. 4) Griffon d'Asti. 16) Generale Ors.**

Mario Germani

RISULTATI

I risultati

Premio Spigola (metri 2060): 1) Gallant (R. Vecchione). 2) Giuliette Team. 3) Gopal Cup. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 1,55; 1,33, 2,03; (5,12). Trio: 16,40 euro.
Premio Orata (metri 1660): 1) Istane di Jesolo (P. Romanelli). 2) Ibleass. 3) Irol Trio. 6 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 1,47; 1,14, 1,51; (2,69). Trio: 11,98 euro.
Premio Cefalo (metri 1660): 1) Gallinella Jet (D. D'Angelo). 2) Galla. 3) Garrincha. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 7,59; 1,84, 1,70, 3,33; (8,05). Trio: 213,70 euro.
Premio Tonno (metri 2060): 1) Island Deimar (V. Ballardini). 2) Iussuf Guasimo. Islanda Bray. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 17,14; 3,68, 1,82, 8,74; (14,30). Trio: 1297,79 euro.
Premio Sogliola (metri 1660): 1) Frisia Deimar (N. Venturi). 2) Flower Boy. 3) Fabulons. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 4,62; 2,24, 2,33, 4,83; (18,68). Trio: 357,80 euro.
Premio Pesce Spada (metri 1660): 1) Boris Gil (V. Ballardini). 2) Creso Egral. 3) Boss Jet. 8 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 3,23; 1,42, 1,67, 1,15; (30,62). Trio: 194,17 euro.
Premio dei Pesci (metri 2480): 1) Toamasina (C. Nardo). 2) Final Call Trio. 3) Dingo de Gloria. 10 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,44; 1,21, 1,46, 1,68; (6,02). Trio: 41,16 euro.
Premio Sarago (metri 1660): 1) Di Brazzà (M. Di Nicola). 2) Avenuets. 3) Doxforf. 9 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 4,20; 1,79, 1,62, 2,31; (5,66). Trio: 83,07 euro.

TRIS DI MARTEDI' 27

		vincitori	euro
1ª corsa	14 4 19	1.315	404,27
2ª corsa	1 2 7	7.155	53,89

JUDO

Il club triestino ha vinto per la quarta volta il torneo di Tarcento

La Sgt fa poker al Valli del Torre

TARCENTO La Società Ginnastica Triestina del tecnico azzurro Raffaele Toniolo si è aggiudicata per il quarto anno consecutivo il torneo delle Valli del Torre, gara valida per il grande slam della Fijlkam e per il circuito regionale Uisp-Libertas, giunto alla ventitreesima edizione.

I triestini hanno stabilito dunque un record di vittorie consecutive nella gara tarcentina. La vittoria è stata comunque sofferta perché la formazione seconda classificata, l'austriaca Raika Strasswalchen, ha accusato un distacco minimo. Terzo posto per il Team Romagna e, a seguire, quattro formazioni regionali, Dlf Yama Arashi Udine, Polisportiva Villanova, Kuroki Tarcento e Shimai Dojo Fagagna.

In gara 316 atleti per 44 Società di varie regioni italiane, Croazia, Slovenia e Austria. Per la Società Ginnastica Triestina hanno conquistato il primo posto nelle rispettive categorie e classi, Marco Braulin, Dario Obratil, Miriel Mazzurco, Elisa Cuk, Elisa Marchiò, Luca Braulin e Nicole Pouch, una medaglia d'oro anche per il Judo Club A&R Trieste con Federica Bevilacqua.

Insieme alla classifica principale del torneo delle Valli del Torre sono stati assegnati anche altri premi, i quali sono andati ancora alla Società Ginnastica Triestina per quanto riguarda il campionato femminile riservato alle classi femminili, al Raika Strasswalchen per la Coppa Tarcentina (cinture colorate) e il Meeting Internazionale (Open maschile) e al Team Romagna che si è aggiudicato la Coppa Bernadia per esordienti.

Enzo de Denaro

VOLLEY

Affidata a Pittera la panchina della nazionale italiana Over 40

TRIESTE L'idea del «Veteran's championship», il primo campionato europeo di pallavolo «over 40», è venuta al vice presidente della Cev Renato Arena ed è stata subito sposata da 11 comitati nazionali, in particolare da quello greco che ha avanzato la propria candidatura per ospitare l'edizione 2007.

In attesa che il tabellone del torneo venga completato con i nomi dei ritardatari, la Federvolley ha affidato la squadra azzurra a Carmelo Pittera. Braccio destro del presidente della Fipav di Gorizia, il «Gabbiano d'argento» non nasconde il desiderio di nuovi successi. Dal 7 al 13 ottobre avrà nelle sue mani un gruppo stellare.

Tra i senatori che il prossimo 14 marzo si sottoporranno alle visite mediche ci sono atleti del calibro di Lucchetta, Zorzi, Galli, Vullo, Cantagalli, Lombardi, Gardini, Errichiello. In attesa del volo che porterà la nazionale a Lutraki il programma prevede un collegiale al mese. A settembre, poi, il lavoro verrà intensificato con un raduno di un paio di settimane.

Stefano Bizzi

Continuaz. dalla 31.a pagina

SOCIETÀ di call-center ricerca Supervisor di outbound con esperienza di gestione di gruppi di lavoro e motivazionali. Sono richieste competenze nelle tecniche di vendita. Chiamare 0409869861.
STUDIO associato dottori commercialisti ricerca laureato interessato alla pratica professionale. Massima riservatezza. Scrivere Fermo posta centrale c.i. AH4956274 Trieste. (A854)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.8 t.spark s.wagon distinctive, anno 2000, clima, abs, a.bag, r.lega, autoradio, colore blu metallizzato, garanzia, euro 7.200 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1800TS 2002 pochissima percorrenza uniproprietario clima/abs accessoriatissima trattabile rate da agosto euro 100. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
ALFA 166 2.0 ts 16v, clima, abs, a.bag, anno 2001, blu met. garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.
BMW 330XD stationwagon 2003 turbodiesel pelle accessoriatissima trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
CITROEN C3 exclusive 2003 clima/abs accessoriatissima pochissima percorrenza prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
FIAT Panda hobby 900 IE, 1999, blu met. vetri elettrici. Chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT seicento van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.700 con iva, buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484.
(A00)
FORD KA 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a.bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel accessoriatissime rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70 garanzia 3 anni. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina benzina/turbodiesel accessoriatissime clima/abs rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
HYUNDAI Santafè turbodiesel 2003 uniproprietario fatturabile pelle chilometri 50mila trattabile rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Tucson nuovo4x4 turbodiesel clima pelle navigatore accessoriatissimo garanzia casa rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
MERCEDES ML270 turbodiesel pelle tettuccio accessoriatissima MD2002 trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel. 040637484.
PEUGEOT 206 1.4 XS 3 porte, anno 1999, blu metallizzato, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 4.300, Aerre Car tel. 040637484.
SCENIC Privilege 1,9 turbodiesel 120cv 10/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da euro 104. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
SEAT Arosa 1.0 3p, colore giallo, anno 2002, chilometri 28.000, clima, abs, a.bag, con garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484.
ULISSE JTD 7 posti 2001 turbodiesel clima abs trattabile in sede rate da agosto euro 119. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VOLVO stationwagon turbodiesel bellissima 11/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da agosto euro 149. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.
VW Golf 1.9 TDI highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000 Aerre Car tel. 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16V, colore blu met. anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.200 Aerre Car tel. 040637484.
Y 2003 Kalos 1200SX 2004 Panda 2000 106 clima Santamo 7 posti accessoriatissima Hyundai Coupé 1600. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sexy completissima 20enne preliminari. 3284357590. (A1253)
A.A.A.A.A.A. RONCHI svedese carina, massaggi rilassanti 3343894192. (C00)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza, completissima, disponibile, molto calda. 3381930692. (A1255)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bella educatrice sensuale completissima 3348229354. (A1201)
A.A.A.A.A. NOVITÀ eccitante bionda fantastici giochi erotici. 3403283533. (A00)
A.A.A.A.A. RAGAZZA 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3486993744. (A1197)
A.A.A.A.A. TRIESTE novità bomba sexy biondissima giovanissima. 3286908576. (A1195)
A.A.A.A.A. TRIESTE novità prima volta sensuale completissima. 3387228828, (A1250)
A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda riservata solo uomini seri distinti 3347814830. (FIL22)
A.A.A.A. GRADO piccola dolcissima esegue massaggi rilassanti. 3388919802. (A00)
A.A.A.A. MONFALCONE, bellissima norvegese ti aspetta per massaggi 3389483866. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)
A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A1177)
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A1136)
A.A.A.A TRIESTE massaggi ragazza giovane bella. 3342535913. (A921)
A.A.A. GORIZIA bellissima e caldissima mediterranea per farti impazzire. 3338845064. (Cf47)
A.A.A. MASSAGGIATRICE bruna 23 anni 5.a m. sexy completissima. Tel. 3296866750. (A1254)
A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima 1,70 3485518690. (A1174)
A.A.A. TRIESTE italianissima novità giovane femminile grossa sorpresa attiva. 3341906991. (A1207)
A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, più affascinante che mai, 3409116222. (A1249)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne corpo da sballo 3382816878.

A.A. GIOVANE estremamente fantasiosa insaziabile superdotatissima completa grossa sorpresa dominatrice 33898629003. (A1262)
A.A. TRIESTE Somalia affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3297636040.
(A1258)
A. BELLEZZA sconvolgente ragazza della porta accanto, dolcissima, solo distinti! Trieste 3385440757. (A1263)
A. TRIESTE bellezza argentina pelle di luna discreta sensualissima solo distinti. 3349334635. (A1264)
A. TRIESTE completissima giovane disponibile, 8 naturale sexy preliminari da urlo. 3473284236.
(A00)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.
CASALINGHE viziose 899.544.571, capricesex 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo, 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)
CASA Rossa nuove massaggiatrici Mojza e Nina offrono indimenticabili momenti rilassanti. 0038641527377. (B00)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna. (A1205)
MASSAGGI indimenticabili, dolce fuoco, sensualità, passione. Tutti giorni dalle 9-23 3480436761.
(A1261)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (C00)

MONFALCONE mulatta capoverdiana aspetta per esaudire desideri dalla A alla Z. 3335041689. (Cf2047)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante cubana, 5.a mis., bocca focosa, divertimento assicurato, riservatezza 3338826483.
(C00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22.enne, fondoschiena da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza 19 anni per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3299713217. (A1210)
NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)
NUOVA ragazza coreana 22.enne per massaggi. 3897871498.
(A1266)
RAGAZZE slovene, sexy biondissima, simpatica coccolona lavoro extra massaggi. Studio 0038651806322 0038631831785. (A1260)
TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)
TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)
TRIESTE novità simpatica paziente 5.a bocca di fuoco amante dell'erotismo 3335052576. (Cf2047)
TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate. Rif. 14306. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A12159

AZIENDE INFORMANO

Mutui di liquidità, la rivoluzione nei finanziamenti

Soldi in Casa è un prodotto innovativo che soddisfa le esigenze di denaro contante delle famiglie italiane a costi contenuti. Senza rate capestro e a tassi di interesse di oltre il 50% inferiori a quelli previsti nel credito al consumo. Tre domande a Gianfranco Bertoli, amministratore delegato di Systema Mutui, per saperne di più

Un prodotto rivoluzionario, che soddisferà in modo radicalmente nuovo le esigenze di liquidità degli italiani e a costi molto più vantaggiosi rispetto alle soluzioni di credito al consumo presenti sul mercato. Stiamo parlando di *Soldi in Casa*, la famiglia di mutui di liquidità lanciata da Systema Mutui e destinata a cambiare il mercato dei finanziamenti nel nostro Paese. I mutui di liquidità, infatti, sono finanziamenti garantiti da una proprietà privata che presentano il vantaggio di risolvere problemi di denaro contante, senza dover richiedere un prestito personale con rate asfissianti, tassi esagerati o poco trasparenti. *Soldi in Casa* può essere utilizzato come primo finanziamento, per sostituire eventuali prestiti o anche per rifinanziare il mutuo in corso fornendo così ulteriore liquidità. La casa di proprietà è la garanzia del finanziamento, erogato ai tassi dei mutui, inferiori del 50% e oltre rispetto ai tassi del credito al consumo. Ma è davvero così innovativo questo prodotto? Lo abbiamo chiesto a Gianfranco Bertoli, amministratore delegato di Systema Mutui.

D. Dottor Bertoli, Systema Mutui definisce Soldi in Casa una iniziativa rivoluzionaria. In che senso lo è e perché?

R. Nessun operatore nel nostro Paese ha pensato fino ad oggi a un finanziamento personale con le condizioni di un mutuo. E la ragione è evidente: le banche e finanziarie sono sempre più concentrate sui prodotti di credito al consumo che grazie ai tassi di interesse molto elevati sono un business molto lucroso. Tra mutui e prestiti ipotecari c'è una netta differenza in termini di ricavi: lo stock dei mutui ipotecari in essere sul mercato italiano è pari a 213 miliardi di euro; i ritorni per gli operatori sono mediamente del 2% sopra il tasso euribor, per un margine complessivo pari a 4,25 miliardi di euro. I volumi dei prestiti non ipotecari sottoscritti nel nostro Paese sono pari a 198 miliardi di lire. Il guadagno per banche e finanziarie è molto elevato: mediamente del 10% sopra il tasso euribor, per un margine complessivo di 19,8 miliardi di euro. Capito la differenza?

D. Secondo lei il mercato è pronto a recepire la novità rappresentata dai vostri mutui di liquidità?

R. Noi crediamo nel futuro di questo prodotto che può aiutare gli italiani con esigenze di liquidità a indebitarsi in modo sostenibile. Gli italiani in passato sono stati degli oculati risparmiatori, oggi devono essere aiutati a indebitarsi meglio, senza dover modificare sostanzialmente il proprio tenore di vita a causa di un eccesso di rate da pagare e per aver sottoscritto finanziamenti a condizioni capestro.

D. Può fare un esempio per chiarire la miglior convenienza di un mutuo di liquidità rispetto ai prodotti di credito al consumo?

R. Certamente. Per un mutuo da 150mila euro rimborsabile in 30 anni al richiedente viene applicato un isc/taeg, cioè a un tasso comprensivo di tutte le spese del 7,31%. Mentre per un credito finalizzato all'acquisto rateale sopra i 5000 mila può trovarsi a dover rimborsare un tasso soglia medio del 16%. Quasi il 9% di differenza. Se lei avesse bisogno di un prestito a chi si rivolgerebbe?

GIORGIO DI CENTA
campione olimpico di fondo

LE MEDAGLIE SI VINCONO A CASA

Fadalti e Giorgio Di Centa.
La più importante realtà nei materiali per l'edilizia e il fondista più forte si sono incontrati. Due leader, due campioni di casa nostra.

FADALTI

FADALTI SPA Direzione Centrale SACILE /PN
V.le S. Giovanni del Tempio, 12
tel. 0434 789911 fax 0434 734934
info@fadalti.it www.fadalti.it

pt: Renzo Giradi

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente velato da nubi alte e stratificate con addensamenti nuvolosi a ridosso dei rilievi alpini; dal pomeriggio temporanee schiarite su Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da poco nuvoloso a velato con addensamenti nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso al mattino su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso; nottetempo formazione di foschie dense o nebbia nelle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso a ridosso dei rilievi appenninici, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone salvo estese velature specie su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso a ridosso dei rilievi, sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,3	12,9
Umidità		66%
Vento		3 km/h da Sud
Pressione	in diminuzione	1012,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,8	13,7
Umidità		62%
Vento		3,4 km/h da Ovest

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,0	16,1
Umidità		41%
Vento		9 km/h da Ovest

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,4	11,9
Umidità		73%
Vento		3,3 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,2	15,X9
Umidità		55%
Vento		1,9 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,6	15,4
Umidità		43%
Vento		10 km/h da S-O

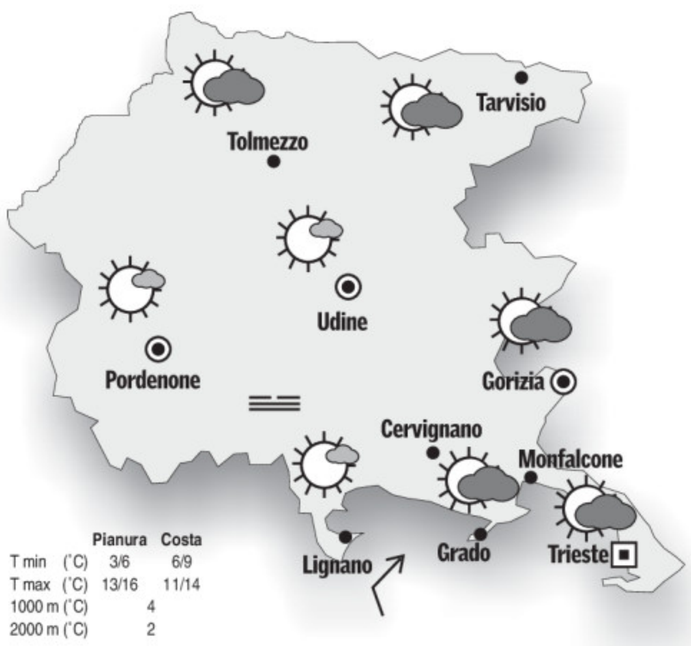
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,8	15,0
Umidità		55%
Vento		11 km/h da S-O

ITALIA

BOLZANO	0	15
VERONA	0	14
AOSTA	6	13
VENEZIA	3	12
MILANO	3	18
TORINO	1	13
CUNEO	np	15
MONDOVÌ	8	14
GENOVA	9	17
BOLOGNA	2	16
IMPERIA	10	15
FIRENZE	4	14
PISA	3	12
ANCONA	4	15
PERUGIA	0	14
L'AQUILA	1	12
PESCARA	0	14
ROMA	6	15
CAMPOBASSO	3	9
BARI	7	12
NAPOLI	4	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	12
R. CALABRIA	9	13
PALERMO	10	15
MESSINA	9	13
CATANIA	6	17
CAGLIARI	9	17
ALGHERO	5	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



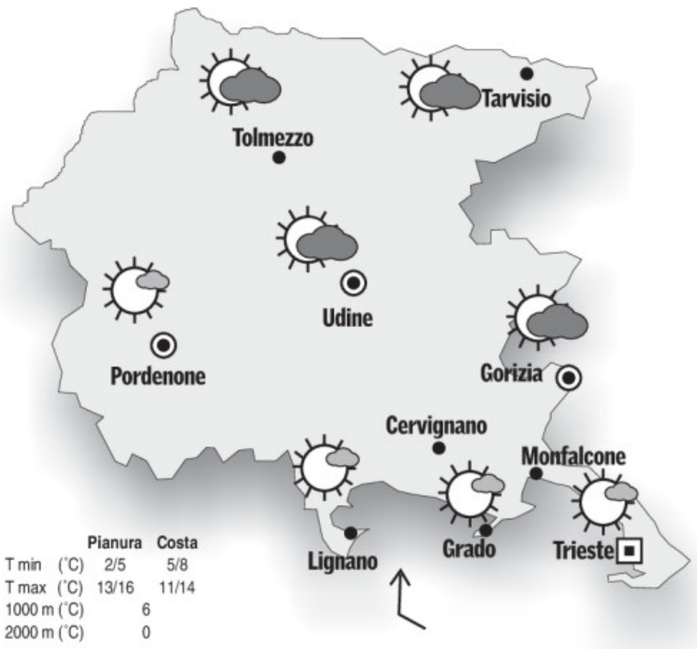
	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	13/16	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla bassa pianura saranno possibili foschie dense, specie di notte. In serata possibili pioviggini su costa e fascia orientale.

DOMANI. Al mattino avremo probabilmente cielo sereno su tutta la regione ma in giornata il cielo si farà via via sempre più variabile. Verso sera sulle Prealpi Giulie e sulle zone orientali della pianura e della costa potrebbe anche piovigginare.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	5/8
T max (°C)	13/16	11/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

TENDENZA. Possibili piogge al mattino, in giornata variabilità.

OGGI IN EUROPA

L'Italia vivrà un primo miglioramento grazie all'allontanamento dell'area instabile presente ora sull'estremo Sud. Alle sue spalle infatti soffiano correnti settentrionali asciutte con venti però intensi e condizioni favoniche al Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,0	10 nodi S-S-O	7.16 +30	14.03 -54
MONFALCONE	poco mosso	10,6	10 nodi S-S-O	7.21 +30	14.08 -54
GRADO	poco mosso	10,5	10 nodi S-S-O	7.41 +27	14.28 -49
PIRANO	poco mosso	11,2	10 nodi S-S-O	7.11 +30	13.58 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	13
LUBIANA	2	11
SALISBURGO	3	5
KLAGENFURT	0	10
HELSINKI	-12	-6
OSLO	-3	-1
STOCCOLMA	-2	0
COPENHAGEN	1	5
MOSCA	-13	-6
BERLINO	2	9
VARSAVIA	0	0
LONDRA	4	11
BRUXELLES	3	8
BONN	5	8
FRANCOFORTE	5	9
PARIGI	5	13
VIENNA	1	3
MONACO	4	8

	MIN.	MAX.
ZURIGO	3	7
BELGRADO	2	5
NIZZA	9	16
BARCELLONA	7	17
ISTANBUL	0	8
MADRID	2	15
LISBONA	10	17
ATENE	10	13
TUNISI	9	18
ALGERI	8	19
MALTA	10	17
GERUSALEMME	8	np
IL CAIRO	11	21
BUCAREST	-2	7
AMSTERDAM	4	8
PRAGA	4	9
SOFIA	-1	4
NEW YORK	1	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà certamente. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Forse una delusione in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete sicuramente un rapporto di amicizia. Dovete svagarvi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro vi porteranno di certo buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

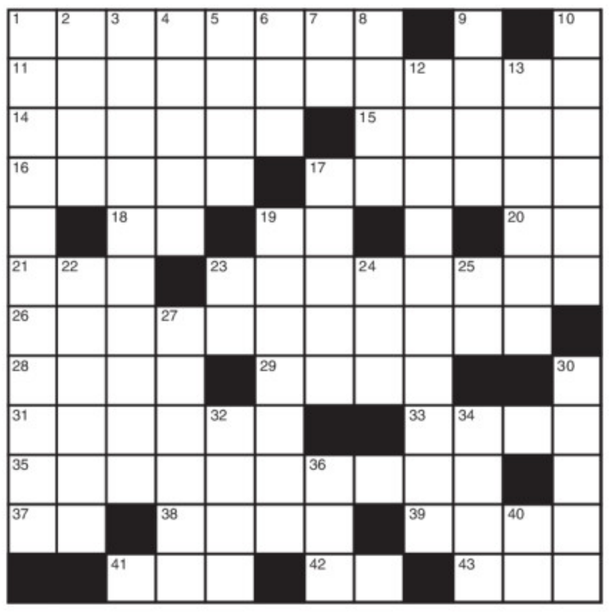
AQUARIO 20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non vi resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO D'INIZIALE (4)
La grotta di Betlemme
Adatto a dar riparo è questo un buco
che peraltro d'umano non ha niente.
Ma, grazie anche alla Vergine, s'avverte
tanto tanto calor naturalmente.
Mimmo

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,7)
AUTOPSIA EQUINA
Frida

ORIZZONTALI: **1** Diviso, non più unito - **11** Una semplice è «da» - **14** Non sono pigri - **15** «Undici» nerazzurro - **16** Il luogo ove s'attende... la vittima - **17** Il cuore... dell'automobile - **18** Contengono orate - **19** L'attore e regista Eastwood (iniziali) - **20** Mezza onda - **21** Dentro il - **23** Un medicinale stimolante del cuore - **26** Il liberto arricchito del Satyricon - **28** Rimane libera dopo le demolizioni - **29** Re shakespeariano - **31** Il vanto dei collezionisti - **33** I trampolieri egiziani - **35** Si elevano dal suolo di molte grotte - **37** Uno di noi - **38** Una catena montuosa siciliana - **39** Elevati - **41** Quante le Grazie - **42** Lungo e largo in fondo - **43** La madre di Abele e Caino.

VERTICALI: **1** Un verbo... da incubo - **2** Strada molto ripida - **3** Nave per il trasporto del carburante - **4** Cima, vertice - **5** Arbusto che dà more - **6** Gli dei con Wotan - **7** La grande di Teramo - **8** L'inoperosità... che genera i vizi - **9** È sacro a Buddha - **10** Calma, tranquilla - **12** Impaurita - **13** Sposò Poppea - **17** Viaggia con particolari vagoni - **19** Un quadro realizzato con frammenti - **22** Sbagliato - **23** Doppie nel cacao - **24** Spiazzo colonico - **25** I confini dell'Iran - **27** Norman, famoso scrittore - **30** Si conserva nella pisside - **32** Si sottraggono dal lordo - **34** L'elabora il fegato - **36** Veloce aereo russo - **40** Arriva in casa attraverso canali (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'UOVO

Sciarada:
LASER, ALI, ETÀ=
LA SERA LIETA

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NMANNBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 MARZO 2007

Specialisti del tipico

Formaggio MONTASIO D.O.P. 4 mesi
al Kg 7,90

0,79 all'etto

BANCO SERVITO

Prosciutto COTTO nel pane
al Kg 14,90

1,49 all'etto

BANCO SERVITO

Gubana VOGRIC
gr 850
al Kg 5,87

4,99 gr 850

Pinot Grigio Friuli D.O.C. AZIENDA VINICOLA DEL POGGIO
ml 750

2,99 ml 750

Prosciutto Crudo SAN DANIELE D.O.P.
al Kg 18,90

1,89 all'etto

BANCO SERVITO

DESPAR EUROSPAR

Offerta valida fino al 3 Marzo 2007. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.